
ENRICO MILETTO
MARCO NOVARINO
DEMETRIO XOCCATO

«...SENZA DISTINZIONE
POLITICA E RELIGIOSA»

Repertorio bibliografico e archivistico
sull'associazionismo laico in Piemonte
1848-1925

* *

La ricerca è stata realizzata grazie al contributo di:
Master Talenti della Fondazione CRT / Fondazione Gorla
Per la pubblicazione si ringraziano:
Regione Piemonte - Provincia di Torino - Fondazione Comunità Novarese Onlus

Centro di Documentazione, Ricerca e Studi sulla Cultura Laica "Piero Calamandrei" - Onlus
Via Avigliana, 42 - 10138 Torino

Tutti i diritti riservati
© marzo 2013

Le sezioni contenute nelle pp. 5-84 e 241-316 sono a cura di Enrico Miletto,
quelle nelle pp. 317-372 sono a cura di Marco Novarino
e quelle nelle pp. 85 - 240 sono a cura di Demetrio Xoccato.
Il resto del testo è frutto di una stesura collettiva.

Prima edizione
ISBN 978-88-97552-01-7

È vietata la riproduzione non autorizzata,
anche parziale o a uso interno e didattico con qualsiasi mezzo effettuata
Progetto grafico: Studio R. Patrucco, Torino
In copertina:
Angelo Morbelli, *Mi ricordo quando ero fanciulla (Entremets)*, 1903,
olio su tela, 110,5 x 71 cm, Pinacoteca della Fondazione della Cassa di Risparmio di Tortona

INDICE

INTRODUZIONE	1
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA	5
ALESSANDRIA	7
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	7
Cucine Popolari di Alessandria	7
Croce Verde - Comitato di Alessandria	8
Istituto Medico Legale per gli Infortuni Agricoli per il Compartimento Alessandria-Cuneo	9
COMBATTENTISTICO	10
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo	10
Società di Mutuo Soccorso l'Esercito	10
Società di Mutuo Soccorso dei Veterani del 1848-49	11
Gara militare di coltura e arte - Istituzione di mutuo incoraggiamento agli studi fra gli ufficiali del Regio Esercito	12
CULTURALE/RICREATIVO	13
Società Casino al Commercio	13
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	14
Società Generale Alessandrina di Mutuo Soccorso tra Artisti e Operai	14
Società degli Operai Uniti	15
Società di Mutuo Soccorso La Concordia	15
Società delle Operaie	16
Camera del Lavoro	17
TANATOLOGICO	18
Società di Cremazione di Alessandria	18
MINORANZE RELIGIOSE	19
Comunità Ebraica di Alessandria	19
Opera Pia Giuseppe Vita Pugliese	20
Opera pia "Ghemilud Chasadim" poi Compagnia di beneficenza israelitica pace e buona morte di Alessandria	21

ACQUI TERME	22
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	22
Ricovero di mendicizia Jona Ottolenghi	22
SOCIALE/ PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	23
Società Operaia	23
Società femminile con cassa per le inabili al lavoro	23
Società di Mutuo Soccorso tra i Militari in Congedo	23
CASALE MONFERRATO	24
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	24
Società di patronato per liberati dal carcere appartenenti al Comune di Casale Monferrato	24
Cucine Economiche in Casale Monferrato	25
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	26
Società degli Artisti e degli Operai	26
Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Casale Monferrato - Sezione Femminile	27
NOVI LIGURE	28
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	28
Società degli Operai	28
TORTONA	29
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	29
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione degli Operai	29
VALENZA	30
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	30
Società degli Artisti e Operai	30
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI ASTI	31
ASTI	33
ASSISTENZIALE/ PAUPERISMO	33
Società di patronato per i liberati dal carcere e contro l'accattonaggio	33
Asilo notturno o Dormitorio pubblico	34
Comitato permanente di beneficenza	34
ASSISTENZIALE/SANITARIO	35
Croce Verde - Comitato di Asti	35
COMBATTENTISTICO	
Fratellanza Militari in Congedo - Società Operaia di Mutuo Soccorso	36
Sottocomitato Veterani 1848-49	37
Società di Mutuo Soccorso fra Ex Militari dell'Arma dei Reali Carabinieri	38

CULTURALE/POLITICO	39
Associazione Democratica Astigiana	39
CULTURALE/TEATRALE	40
Società Anonima Teatro Alfieri	40
CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO	41
Scuola Filologica e Commerciale già Circolo Filologico	41
SOCIALE/COOPERATIVO	42
Panetteria Sociale	42
Società Anonima Cooperativa di Consumo	43
SOCIALE/CREDITIZIO	44
Banca del Popolo	44
SOCIALE/RICREATIVO	45
Circolo Sempre Uniti	45
SOCIALE PACIFISTA/RELAZIONI INTERNAZIONALI	46
Lega Franco-Italiana	46
Società per l'arbitrato internazionale e per la pace	46
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	47
Camera del Lavoro	47
Società Patriottica degli Operai	48
Società La Fratellanza	48
Società Operaia Nuova Fratellanza	49
Società Operaia l'Unione Patriottica e Fratellanza	49
Società Operaia l'Unione	50
Associazione Generale Operaia l'Unione - Sezione Femminile	51
Società Patriottica e Fratellanza	51
Società Ricreativa e di Mutuo Soccorso La Concordia	52
Cassa di previdenza contro la disoccupazione degli operai	52
MINORANZE RELIGIOSE	53
Comunità Ebraica di Asti	53
Istituto infantile ed elementare israelitico "Clava" di Asti	53
Congregazione israelitica di carità e beneficenza	55
CANELLI	56
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	56
Società Artisti e Operai	56
MONCALVO	57
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	57
Società degli Operai	57

NIZZA MONFERRATO	58
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	58
Società degli Operai	58
SAN DAMIANO D'ASTI	59
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	59
Società degli Artisti Operai	59
VILLANOVA D'ASTI	60
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	60
Società Operaia di Mutuo Soccorso degli Operai e Contadini	60
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI BIELLA	61
BIELLA	63
ASSISTENZIALE/SANITARIO	63
Società Farmaceutica Biellese	63
COMBATTENTISTICO	64
Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Biella e Circondario	64
Società Generale tra gli ex Bersaglieri in congedo	64
Società Ufficiali in congedo e in ritiro	65
CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO	66
Circolo Filologico Biellese	66
Società Nazionale Dante Alighieri - Comitato di Biella	67
CULTURALE/RICREATIVO	68
Circolo Sociale Biellese	68
EDUCATIVO/COLONIE	69
Ospizi marini per i poveri fanciulli scrofolosi della Città e del circondario di Biella	69
SOCIALE/CREDITIZIO	70
Credito Biellese	70
SOCIALE/COOPERATIVO	71
Latteria Cooperativa Biellese "Il buon latte"	71
Unione Cooperativa Biellese	72
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	73
Associazione Generale delle Società di Mutuo Soccorso e Istruzione del Circondario di Biella	73
Società Generale di Mutuo Soccorso degli Operai	74
Società tra le Artiere e Operaie di Biella	75
Camera del Lavoro	76

BIELLA CHIAVAZZA	78
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	78
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai, Artisti, Commercianti e Contadini	78
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra le Artiere e le Operaie	79
BIELLA COSSILA - CAPOLUOGO	80
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	80
Società Generale di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai	80
Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso	81
BIELLA VANDORNO	82
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	82
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai	82
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra le Artiere e le Operaie	83
MOSSO SANTA MARIA	84
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	84
Società Operaia	84
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI CUNEO	85
CUNEO	87
ASSISTENZIALE/EDILIZIO	87
La Bisalta, società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche	87
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	88
Cucine economiche	88
Laboratorio operaie volontarie della beneficenza	89
ASSISTENZIALE/SANITARIO	90
Comitato provinciale per i soccorsi ai danneggiati dal cholera	90
Consorzio provinciale antitubercolare	91
Croce Rossa Italiana - Sottocomitato di Cuneo	91
CIRCOLI/VARIE	95
Associazione liberale democratica	95
Circolo Caprissi	95
Circolo del Lavoro	96
Circolo di studi sociali Il Passatempo	97
Circolo Edera	97
Circolo Ferfoui	98
Circolo La Fratellanza	99
Circolo Pro Cuneo	99
Circolo Sociale	100
Unione liberale democratica	101

COMBATTENTISTICO	102
Associazione delle madri e vedove di guerra	102
Associazione di Mutuo Soccorso e Segretariato degli smobilitati	102
Associazione Nazionale Alpini	103
Associazione Nazionale Combattenti	104
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra	104
Circolo Ufficiali del 2° Reggimento Alpini	105
Patronato provinciale dei contadini morti in guerra	106
Società dei veterani del 1848-49	107
Società del Tiro a segno Nazionale	108
Società di mutuo soccorso Alpini in congedo	109
Società di mutuo soccorso tra sottufficiali, caporali e soldati in congedo	110
Società reduci d'Africa	111
Società reduci dalle Patrie Battaglie	112
CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO	113
Società Dante Alighieri	113
CULTURALE/VARIE	114
Circolo Urania	114
Pro Gentilezza	114
EDUCATIVO/COLONIE	115
Ospizio marino di Cuneo	115
EDUCATIVO/ISTRUZIONE	116
Biblioteca popolare circolante	116
Scuola libera popolare	116
Scuole Officine	117
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	118
Federazione delle Leghe - Camera del Lavoro	118
Società di mutuo soccorso delle artiste e operaie	119
Società di mutuo soccorso tra artisti e operai	122
Società nazionale di patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie	126
SOCIALE SPORTIVO/RICREATIVO	127
Club Alpino Italiano	127
SOCIALE/VARIE	128
Alleanza cooperativa	128
Ufficio del lavoro e Segretariato per l'emigrazione di Cuneo	128
Consorzio agrario cooperativo della Provincia di Cuneo	129
Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo	131
Società cooperativa panificio operaio	135
Unione Industriale poi Circolo Industrie-Commerciale quindi Circolo Imprenditori e industriali affini	136

MINORANZE RELIGIOSE	137
Asilo infantile israelitico	137
Università israelitica	138
ALBA	139
ASSISTENZIALE/EDILIZIO	139
Società cooperativa edilizia albese	139
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	140
Comitato Assistenza Civile	140
ASSISTENZIALE/SANITARIO	141
Sottocomitato Croce Rossa	141
CIRCOLI/VARIE	142
Circolo sociale	142
Circolo Umberto I	143
COMBATTENTISTICO	144
Associazione Nazionale Combattenti - Sottosezione di Alba	144
Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Alba	144
Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la provincia di Cuneo - Comitato di Alba	145
Società di tiro	146
Società militari in congedo	147
Sottocomitato Veterani 1848-49	148
CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO	149
Società Dante Alighieri	149
CULTURALE/STORICO	150
Circolo di Studi Storici	150
CULTURALE/VARIE	151
Società Trento e Trieste	151
SOCIALE/CREDITIZIO	152
Cassa degli artisti ed operai invalidi di Alba	152
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	153
Sindacato Agricolo Albese	153
Sindacato vinicolo piemontese	153
Società degli artisti ed operai invalidi	154
Società delle operaie	155
Società operai	156
SOCIALE/VARIE	158
Consorzio agrario	158
Segretariato del popolo	159

BRA	160
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	160
Società di soccorso per le partorienti povere	160
ASSISTENZIALE/SANITARIO	161
Associazione artisti ed operai per soccorrere gli affetti da malattie carbonchiose	161
Croce Rossa italiana - Sottocomitato	161
CIRCOLI/VARIE	162
Associazione democratica Giuseppe Mazzini	162
Circolo dell'Unione	162
Circolo popolare Garibaldi	163
Circolo ricreativo	163
Circolo Sociale	164
Circolo XX Settembre	165
Federazione democratica	165
COMBATTENTISTICO	166
Società militari in congedo	166
Società Tiro a segno	167
EDUCATIVO/ISTRUZIONE	168
Società Braidese di Cultura	168
Scuola popolare femminile	169
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	170
Società agricola di mutuo soccorso	170
Società di mutuo soccorso e di miglioramento fra le artigiane	170
Società di mutuo soccorso e miglioramento costituitasi nel seno dell'Associazione democratica braidese Giuseppe Mazzini	171
Società generale degli operai	172
SOCIALE/VARIE	174
Società cooperativa di consumo	174
Società cooperativa di produzione fra le artigiane	175
Società esercenti, industriali, commercianti	176
FOSSANO	177
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	177
Cucine economiche	177
COMBATTENTISTICO	178
Società di mutuo soccorso tra sottufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo	178
Società mandamentale del Tiro a segno nazionale	179
Società Veterani 1848-1849	180
Società veterani patrie battaglie	180

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	181
Cassa inabili al lavoro	181
Società artisti e operai	181
Società delle operaie	183
Società Nazionale Patronato giovani operaie	185
Società operaia di Mutuo Soccorso La Fratellanza	185
MINORANZE RELIGIOSE	187
Congregazione di Misericordia e Beneficenza Israelitica	187
Università israelitica	187
MONDOVÌ	188
ASSISTENZIALE/SANITARIO	188
Sottocomitato Croce Rossa	188
CIRCOLI/VARIE	189
Circolo Giuseppe Garibaldi	189
Circolo Vittorio Emanuele III - Carassone	189
Club Edelweiss	190
COMBATTENTISTICO	191
Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la provincia di Cuneo - Comitato di Mondovì	191
Società Militari in congedo - Breo	192
Società tra i reduci dalle Patrie Battaglie di Mondovì	193
CULTURALE/VARIE	194
Società di lettura e biblioteche	194
Società di lettura - Breo	194
Società di lettura - Piazza	195
SOCIALE/CREDITIZIO	196
Banca cooperativa agricola di Mondovì - Breo	196
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	197
Circolo sociale agricolo di San Biagio - Mondovì	197
Società artisti ed artieri - Breo	197
Società di mutuo soccorso tra gli operai di Piazza	198
Società operaia - Breo	199
SOCIALE/VARIE	201
Circolo sociale di industria e commercio	201
Comizio Agrario	201
Cooperativa Agricola Subalpina	202
Cooperativa operaia monregalese in Mondovì - Breo	203
Panificio cooperativo monregalese in Mondovì - Breo	203
Società cooperativa agricola di Mondovì - Breo	204

SALUZZO	205
ASSISTENZIALE/SANITARIO	205
Croce Rossa Italiana - Sottocomitato di Saluzzo	205
CIRCOLI/VARIE	206
Circolo Artistico Commerciale	206
Circolo Margherita	206
Circolo sociale	207
Circolo Subalpino	208
L'Unione - Circolo di Saluzzo	208
COMBATTENTISTICO	209
Comizio Generale dei Veterani - Sottocomitato di Saluzzo	209
Opera pro orfani di guerra pel circondario di Saluzzo	210
Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la provincia di Cuneo - Comitato di Saluzzo	210
Società del Tiro a segno nazionale	211
Società di mutuo soccorso tra sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo	212
EDUCAZIONE/ISTRUZIONE	213
Biblioteca popolare circolante	213
Scuola serale d'arti e mestieri	213
Società d'istruzione popolare	214
SOCIALE/CREDITIZIO	215
Banca popolare agricola cooperativa	215
La Fratellanza - Società cooperativa di mutuo soccorso tra lavoratori (sezione maschile)	216
La Fratellanza - Società cooperativa di mutuo soccorso tra le lavoratrici (sezione femminile)	217
Società di mutuo soccorso e istruzione degli operai	218
Società operaia tra le artigiane	219
SOCIALE SPORTIVO/RICREATIVO	220
Sezione "Monviso" Club Alpino	220
SOCIALE/VARIE	221
Comitato di previdenza	221
Società di patronato per i liberati dal carcere	221
Comizio agrario del Circondario	222
MINORANZE RELIGIOSE	223
Confraternita israelitica di beneficenza	223
Scuole israelitiche elementari nell'Università di Saluzzo	223
Università israelitica	224
Asilo infantile israelitico	224
SAVIGLIANO	225
ASSISTENZIALE/SANITARIO	225
Croce Rossa	225

CIRCOLI/VARIE	226
Circolo sociale	226
Società Monarchica (unita alla Società degli operai)	226
COMBATTENTISTICO	227
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra	227
Società del Tiro a Segno	227
Società di mutuo soccorso tra i sottufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo	228
SOCIALE/CREDITIZIO	229
Banca cooperativa di Savigliano	229
Banca popolare agricola commerciale	230
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	231
Consorzio Società Operaie	231
La Fratellanza - Società cooperativa e di mutuo soccorso tra i lavoratori (Sezione maschile)	231
La Fratellanza - Società cooperativa e di mutuo soccorso tra i lavoratori (Sezione femminile)	233
Società Agricola Operaia	234
Società delle Artigiane	235
Società di mutuo soccorso e istruzione tra gli operai di Savigliano	236
SOCIALE/VARIE	238
Comizio Agrario poi Consorzio Agrario cooperativo	238
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI NOVARA	241
NOVARA	243
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	243
Filantropia senza sacrifici	243
Circolo Commerciale	243
Cucine Popolari (o economiche) di Novara	244
Società di patronato pei liberati dal carcere	244
ASSISTENZIALE/SANITARIO	245
Comitato per il soccorso delle madri lattanti povere	245
ASSISTENZIALE/EDILIZIO	246
Società per la costruzione di case operaie	246
COMBATTENTISTICO	247
Società degli Armaioli	247
Società del Tiro a Segno	247
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in congedo "L'Esercito"	247
Comitato Novarese dei Veterani delle guerre 1848-49 per l'indipendenza e l'unità d'Italia	248
Società di San Martino e Solferino	248
Società Reduci dalla patrie battaglie di Novara	249
Comizio Veterani 1848-49	249
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra - Sezione di Novara	249

Associazione Nazionale Combattenti	250
CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO	251
Società per le Conferenze Popolari	251
Circolo Filologico	251
CULTURALE/POLITICO	252
Associazione Liberale Progressista	252
Associazione Democratica poi Associazione Progressista e Democratica	252
Circolo Democratico	253
Società per il suffragio universale	253
CULTURALE/RICREATIVO	254
Società del Casino	254
CULTURALE/SPORTIVO	255
Società Escursionisti Savoia	255
CULTURALE/VARIE	256
Circolo di Studi Sociali	256
EDUCATIVO/ISTRUZIONE	257
Civico Istituto Bellini di Arti e Mestieri	257
Associazione Novarese Educatrici d'Infanzia	260
Società Pedagogica	260
SOCIALE/COOPERATIVO	261
Forni cooperativi per la cottura del pane	261
SOCIALE/ SPORTIVO - RICREATIVO	262
Giovani Esploratori	262
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	263
Camera del Lavoro	263
Consolato Operaio e Agricolo Novarese	264
Circolo Operaio Novarese	265
Associazione degli Operai di Novara	265
Unione Operaia	266
Società Operaia Femminile	267
Circolo dell'Unione	267
TANATOLOGICO	268
Società per la cremazione dei cadaveri (Socrem)	268
GATTINARA	270
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	270
Società degli Operai	270

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI VERBANIA	271
VERBANIA - INTRA	273
COMBATTENTISTICO	273
Società dei Reduci dalle patrie battaglie dall'anno 1854 al 1870 d'Intra e dintorni	273
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo	273
Società di Mutuo Soccorso Indipendente tra Militari in Congedo	273
Comizio Intrese dei Veterani della Guerra 1848-49	274
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	275
Società degli Operai	275
Fraterna Società di Mutuo Soccorso e Mutua Istruzione	276
Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso	276
Società di Consumo tra gli Operai	276
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI VERCELLI	277
VERCELLI	279
ASSISTENZIALE/EDILIZIO	279
Istituto Autonomo per le Case Popolari in Vercelli	279
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	280
Opera Pia Cucina Popolare	280
Comitato Popolare Permanente dell'Assistenza Pubblica Vercellese	281
Patronato dei liberati dal carcere di Vercelli	281
ASSISTENZIALE/SANITARIO	282
Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra	282
Ospedaletto Infantile di Vercelli	282
EDUCATIVO/COLONIE	283
Colonia Alpina Vercellese	283
Ospizio marino vercellese - Associazione mutua dei Comuni del circondario di Vercelli per la cura dei fanciulli scrofolosi poveri	284
COMBATTENTISTICO	285
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo "Patria e fratellanza"	285
Associazione Generale Vercellese dei Reduci dalle patrie battaglie	286
Sottocomitato Veterani 1848-49	286
CULTURALE/LETTERARIO - FILOGICO	287
Società italiana contro le cattive letture	287
CULTURALE/POLITICO	288
Associazione Liberale Progressista	288
Circolo Fratellanza Operaia	288

CULTURALE/RICREATIVO	289
Circolo Ricreativo	289
SOCIALE/COOPERATIVO	290
Società Alimentaria di Vercelli	290
SOCIALE/CREDITIZIO	291
Banca Cooperativa Operaia Vercellese	291
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	292
Camera del Lavoro	292
Cassa Mutua Infortuni Agricoli	293
Cassa consorziale vercellese infortuni sul lavoro	295
Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro	296
Comitato Operaio Permanente	297
Consolato Operaio	297
Mutualità Scolastica Vercellese	297
Associazione Generale degli Operai di Vercelli	299
Società delle Artigiane	301
Società nazionale di patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie - Sede di Vercelli	302
MINORANZE RELIGIOSE	303
Compagnia della misericordia israelitica	303
Asilo infantile Levi	304
BORGOSIESA	305
COMBATTENTISTICO	305
Società mandamentale di Tiro a segno nazionale	305
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	306
Società degli Operai	306
SANTHIA	307
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	307
Società degli Operai	307
VARALLO SESA	308
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	308
Società di patronato per liberati dal carcere in Valsesia	308
COMBATTENTISTICO	309
Società Valsesiana di Mutuo Soccorso tra Sott'ufficiali, Caporali e Soldati dell'Esercito Italiano in congedo e dei Corpi Speciali	309
Associazione Veterani dal 1848 al 1870	310
CULTURALE/ARTISTICO	311
Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia	311

Società degli Artisti e Amici dell'Arte in Valsesia	313
Società di incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia	314
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	315
Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai	315
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO NEL CANAVESE	317
CASTELLAMONTE	319
COMBATTENTISTICO	319
Associazione degli ex Militari	319
Società veterani reduci delle patrie battaglie	320
EDUCATIVO/ISTRUZIONE	321
Circolo Educativo poi Circolo giovanile educativo socialista	321
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	322
Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso	322
SOCIALE/VARIE	323
Consorzio Agrario Cooperativo	323
Cooperativa di consumo di Castellamonte	323
CHIVASSO	324
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	324
Società di mutuo soccorso generale degli operai	324
CHIVASSO - CASTELROSSO	325
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	325
Società agricola operaia di mutuo soccorso	325
CIRIÉ	326
COMBATTENTISTICO	326
Società di mutuo soccorso tra militari in congedo	326
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	327
Società agricola operaia di mutuo soccorso, istruzione e beneficenza	327
Società di mutuo soccorso cooperativa "La Speranza"	328
Società di mutuo soccorso e istruzione delle operaie	328
Società di mutuo soccorso La Fratellanza	329
CIRIÉ - DEVESI	330
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	330
Società agricola operaia di mutuo soccorso, istruzione e beneficenza	330

CUORGNE	331
COMBATTENTISTICO	331
L'Esercito - Società di mutuo soccorso tra militari in congedo	331
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	332
Società di Mutuo Soccorso fra gli operai e magazzino di previdenza	332
Società operaia di Mutuo Soccorso	333
Società Operaia Femminile	334
IVREA	335
ASSISTENZIALE/PAUPERISMO	335
Società di patronato per soccorso delle povere puerpere	335
CIRCOLI/VARIE	336
Circolo del buonomore	336
Circolo Eporediese	336
Circolo Monte Stella	337
Circolo Operaio	337
Circolo Regina Margherita	338
Circolo Ventignano	338
COMBATTENTISTICO	339
Società Canavesana dei veterani e dei reduci dalle patrie battaglie	339
Società di mutuo soccorso tra militari in congedo	340
CULTURALE/LETTERARIO - FILOGICO	341
Società Dante Alighieri	341
EDUCATIVO/ISTRUZIONE	342
Associazione "Amici della scuola"	342
Scuola serale di commercio	342
Scuola serale elementare e agraria	343
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	344
Società di Mutuo Soccorso tra le operaie	344
Società generale degli operai	345
Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per le giovani operaie	346
Società Operaia Sant'Eligio	347
SOCIALE/VARIE	348
Consorzio Agrario Cooperativo del Canavese	348
Federazione Agraria Canavesana	348
Unione delle Cooperative di consumo	348
IVREA - SAN LORENZO	349
CIRCOLI/VARIE	349
Circolo Umberto I	349

LANZO	350
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	350
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione	350
Società operaia di mutuo soccorso	350
SOCIALE/VARIE	351
Società operaia agricola cooperativa	351
PONT CANAVESE	352
CIRCOLI/VARIE	352
Circolo Alto Canavese	352
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	353
Associazione generale di mutuo soccorso tra gli operai di ambo i sessi	353
Società "L'amor Fratello"	354
Società operaia femminile di mutuo soccorso	355
SOCIALE/VARIE	356
Società Cooperativa Comunale di Consumo	356
RIVAROLO CANAVESE	357
COMBATTENTISTICO	357
Società di Mutuo Soccorso fra sottufficiali, caporali e soldati in congedo	357
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	358
Società di Mutuo Soccorso fra artisti ed operai	358
SAN MAURIZIO CANAVESE	360
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	360
Società agricola operai di mutuo soccorso	360
Società delle Operaie	360
Società di mutuo soccorso istruzione e beneficenza tra gli operai	361
SAN MAURIZIO CANAVESE - CERETTA	363
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	363
Società di Mutuo soccorso degli operai	363
Società femminile di mutuo soccorso	363
SAN MAURIZIO CANAVESE - MALANGHERO	364
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	364
Società degli operai di Malanghero	364
Società di Santa Lucia	364

VALPERGA	365
COMBATTENTISTICO	365
Società ex Militari Umberto I	365
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	366
Società di mutuo soccorso operai e agricoltori	366
VALPERGA - GALLENCA	367
SOCIALE/VARIE	367
Società cooperativa agricoltori e operai	367
VOLPIANO	368
SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE	368
Associazione generale operai e cooperativa	368
MASSONERIA	369
LOGGE MASSONICHE	371

INDICE ALFABETICO DELLE ASSOCIAZIONI LAICHE PER PROVINCE

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA	5
ALESSANDRIA	7
Camera del Lavoro	17
Comunità Ebraica di Alessandria	19
Croce Verde - Comitato di Alessandria	8
Cucine Popolari di Alessandria	7
Gara militare di coltura e arte - Istituzione di mutuo incoraggiamento agli studi fra gli ufficiali del Regio Esercito	12
Istituto Medico Legale per gli Infortuni Agricoli per il Compartimento Alessandria-Cuneo	9
Opera Pia Giuseppe Vita Pugliese	20
Opera pia "Ghemilud Chasadim" poi Compagnia di beneficenza israelitica pace e buona morte di Alessandria	21
Società Casino al Commercio	13
Società degli Operai Uniti	15
Società delle Operaie	16
Società di Cremazione di Alessandria	18
Società di Mutuo Soccorso dei Veterani del 1848-49	11
Società di Mutuo Soccorso La Concordia	15
Società di Mutuo Soccorso l'Esercito	10
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo	10
Società Generale Alessandrina di Mutuo Soccorso tra Artisti e Operai	14
ACQUI TERME	22
Ricovero di mendicità Jona Ottolenghi	22
Società di Mutuo Soccorso tra i Militari in Congedo	23
Società femminile con cassa per le inabili al lavoro	23
Società Operaia	23
CASALE MONFERRATO	24
Società di patronato per liberati dal carcere appartenenti al Comune di Casale Monferrato	24
Cucine Economiche in Casale Monferrato	25
Società degli Artisti e degli Operai	26
Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Casale Monferrato - Sezione Femminile	27
NOVI LIGURE	28
Società degli Operai	28
TORTONA	29
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione degli Operai	29

VALENZA	30
Società degli Artisti e Operai	30
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI ASTI	31
ASTI	33
Asilo notturno o Dormitorio pubblico	34
Associazione Democratica Astigiana	39
Associazione Generale Operaia l'Unione - Sezione Femminile	51
Banca del Popolo	44
Camera del Lavoro	47
Cassa di previdenza contro la disoccupazione degli operai	52
Circolo Sempre Uniti	45
Comitato permanente di beneficenza	34
Comunità Ebraica di Asti	53
Congregazione israelitica di carità e beneficenza	55
Croce Verde - Comitato di Asti	35
Fratellanza Militari in Congedo - Società Operaia di Mutuo Soccorso	36
Istituto infantile ed elementare israelitico "Clava" di Asti	53
Lega Franco-Italiana	46
Panetteria Sociale	42
Scuola Filologica e Commerciale, già Circolo Filologico	41
Società Anonima Cooperativa di Consumo	43
Società Anonima Teatro Alfieri	40
Società di Mutuo Soccorso fra Ex Militari dell'Arma dei Reali Carabinieri	38
Società di patronato per i liberati dal carcere e contro l'accattonaggio	33
Società La Fratellanza	48
Società Operaia l'Unione	50
Società Operaia l'Unione Patriottica e Fratellanza	49
Società Operaia Nuova Fratellanza	49
Società Patriottica degli Operai	48
Società Patriottica e Fratellanza	51
Società per l'arbitrato internazionale e per la pace	46
Società Ricreativa e di Mutuo Soccorso La Concordia	52
Sottocomitato Veterani 1848-49	37
CANELLI	56
Società Artisti e Operai	56
MONCALVO	57
Società degli Operai	57
NIZZA MONFERRATO	58
Società degli Operai	58
SAN DAMIANO D'ASTI	59
Società degli Artisti Operai	59
VILLANOVA D'ASTI	60
Società Operaia di Mutuo Soccorso degli Operai e Contadini	60

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI BIELLA	61
BIELLA	63
Associazione Generale delle Società di Mutuo Soccorso e Istruzione del Circondario di Biella	73
Camera del Lavoro	76
Circolo Filologico Biellese	66
Circolo Sociale Biellese	68
Credito Biellese	70
Latteria Cooperativa Biellese "Il buon latte"	71
Ospizi marini per i poveri fanciulli scrofolosi della Città e del circondario di Biella	69
Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Biella e Circondario	64
Società Farmaceutica Biellese	63
Società Generale di Mutuo Soccorso degli Operai	74
Società Generale tra gli ex Bersaglieri in congedo	64
Società Nazionale Dante Alighieri - Comitato di Biella	67
Società tra le Artiere e Operaie di Biella	75
Società Ufficiali in congedo e in ritiro	65
Unione Cooperativa Biellese	72
BIELLA CHIAVAZZA	78
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai, Artisti, Commercianti e Contadini	78
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra le Artiere e le Operaie	79
BIELLA COSSILA - CAPOLUOGO	80
Società Generale di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai	80
Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso	81
BIELLA VANDORNO	82
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai	82
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra le Artiere e le Operaie	83
MOSSO SANTA MARIA	84
Società Operaia	84
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI CUNEO	85
CUNEO	87
Alleanza cooperativa	128
Asilo infantile israelitico	137
Associazione delle madri e vedove di guerra	102
Associazione di Mutuo Soccorso e Segretariato degli smobilitati	102
Associazione liberale democratica	95
Associazione Nazionale Alpini	103
Associazione Nazionale Combattenti	104
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra	104
Biblioteca popolare circolante	116
Circolo Caprissi	95
Circolo del Lavoro	96
Circolo di studi sociali Il Passatempo	97
Circolo Edera	97
Circolo Ferfoui	98

Circolo La Fratellanza	99
Circolo Pro Cuneo	99
Circolo Sociale	100
Circolo Ufficiali del 2° Reggimento Alpini	105
Circolo Urania	114
Club Alpino Italiano	127
Comitato provinciale per i soccorsi ai danneggiati dal cholera	90
Consorzio agrario cooperativo della Provincia di Cuneo	129
Consorzio provinciale antitubercolare	91
Croce Rossa Italiana - Sottocomitato di Cuneo	91
Cucine economiche	88
Federazione delle Leghe - Camera del Lavoro	118
La Bisalta, società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche	87
Laboratorio operaie volontarie della beneficenza	89
Ospizio marino di Cuneo	115
Patronato provinciale dei contadini morti in guerra	106
Pro Gentilezza	114
Scuola libera popolare	116
Scuole Officine	117
Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo	131
Società cooperativa panificio operaio	135
Società Dante Alighieri	113
Società dei veterani del 1848-49	107
Società del Tiro a segno Nazionale	108
Società di mutuo soccorso Alpini in congedo	109
Società di mutuo soccorso delle artiste e operaie	119
Società di mutuo soccorso tra artisti e operai	122
Società di mutuo soccorso tra sottufficiali, caporali e soldati in congedo	110
Società nazionale di patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie	126
Società reduci d'Africa	111
Società reduci dalle Patrie Battaglie	112
Ufficio del lavoro e Segretariato per l'emigrazione di Cuneo	128
Unione Industriale poi Circolo Industrie-commerciale quindi Circolo Imprenditori e industriali affini	136
Unione liberale democratica	101
Università israelitica	138
ALBA	139
Associazione Nazionale Combattenti - Sottosezione di Alba	144
Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra - Sottosezione di Alba	144
Cassa degli artisti ed operai invalidi di Alba	152
Circolo di Studi Storici	150
Circolo sociale	142
Circolo Umberto I	143
Comitato Assistenza Civile	140
Consorzio agrario	158
Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la provincia di Cuneo - Comitato di Alba	145
Segretariato del popolo	159
Sindacato Agricolo Albese	153
Sindacato vinicolo piemontese	153
Società cooperativa edilizia albese	139
Società Dante Alighieri	149

Società degli artisti ed operai invalidi	154
Società delle operaie	155
Società di tiro	146
Società militari in congedo	147
Società operai	156
Società Trento e Trieste	151
Sottocomitato Croce Rossa	141
Sottocomitato Veterani 1848-49	148
BRA	160
Associazione artisti ed operai per soccorrere gli affetti da malattie carbonchiose	161
Associazione democratica Giuseppe Mazzini	162
Circolo dell'Unione	162
Circolo popolare Garibaldi	163
Circolo ricreativo	163
Circolo Sociale	164
Circolo XX Settembre	165
Croce Rossa italiana - Sottocomitato	161
Federazione democratica	165
Scuola popolare femminile	169
Società agricola di mutuo soccorso	170
Società Braidese di Cultura	168
Società cooperativa di consumo	174
Società cooperativa di produzione fra le artigiane	175
Società di mutuo soccorso e di miglioramento fra le artigiane	170
Società di mutuo soccorso e miglioramento costituitasi nel seno dell'Associazione democratica braidese Giuseppe Mazzini	171
Società di soccorso per le partorienti povere	160
Società esercenti, industriali, commercianti	176
Società generale degli operai	172
Società militari in congedo	166
Società Tiro a segno	167
FOSSANO	177
Cassa inabili al lavoro	181
Congregazione di Misericordia e Beneficenza Israelitica	187
Cucine economiche	177
Società artisti e operai	181
Società delle operaie	183
Società di mutuo soccorso tra sottufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo	178
Società mandamentale del Tiro a segno nazionale	179
Società Nazionale Patronato giovani operaie	185
Società operaia di Mutuo Soccorso La Fratellanza	185
Società Veterani 1848-1849	180
Società veterani patrie battaglie	180
Università israelitica	187
MONDOVÌ	188
Banca cooperativa agricola di Mondovì-Breo	196
Circolo Giuseppe Garibaldi	189
Circolo sociale agricolo di San Biagio - Mondovì	197

Circolo sociale di industria e commercio	201
Circolo Vittorio Emanuele III - Carassone	189
Club Edelweiss	190
Comizio Agrario	201
Cooperativa Agricola Subalpina	202
Cooperativa operaia monregalese in Mondovì - Breo	203
Panificio cooperativo monregalese in Mondovì - Breo	203
Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la provincia di Cuneo - Comitato di Mondovì	191
Società artisti ed artieri - Breo	197
Società cooperativa agricola di Mondovì - Breo	204
Società di lettura - Breo	194
Società di lettura - Piazza	195
Società di lettura e biblioteche	194
Società di mutuo soccorso tra gli operai di Piazza	198
Società Militari in congedo - Breo	192
Società operaia - Breo	199
Società tra i reduci dalle Patrie Battaglie di Mondovì	193
Sottocomitato Croce Rossa	188
SALUZZO	205
Asilo infantile israelitico	224
Banca popolare agricola cooperativa	215
Biblioteca popolare circolante	213
Circolo Artistico Commerciale	206
Circolo Margherita	206
Circolo sociale	207
Circolo Subalpino	208
Comitato di previdenza	221
Comizio agrario del Circondario	222
Comizio Generale dei Veterani - Sottocomitato di Saluzzo	209
Confraternita israelitica di beneficenza	223
Croce Rossa Italiana - Sottocomitato di Saluzzo	205
L'Unione - Circolo di Saluzzo	208
La Fratellanza - Società cooperativa di mutuo soccorso tra lavoratori - Sezione maschile	216
La Fratellanza - Società cooperativa di mutuo soccorso tra le lavoratrici - Sezione femminile	217
Opera pro orfani di guerra pel circondario di Saluzzo	210
Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la provincia di Cuneo - Comitato di Saluzzo	210
Scuola serale d'arti e mestieri	213
Scuole israelitiche elementari nell'Università di Saluzzo	223
Sezione "Monviso" Club Alpino	220
Società del Tiro a segno nazionale	211
Società di mutuo soccorso e istruzione degli operai	218
Società di mutuo soccorso tra sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo	212
Società di patronato per i liberati dal carcere	221
Società d'istruzione popolare	214
Società operaia tra le artigiane	219
Università israelitica	224
SAVIGLIANO	225
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra	227
Banca cooperativa di Savigliano	229

Banca popolare agricola commerciale	230
Circolo sociale	226
Comizio Agrario poi Consorzio Agrario cooperativo	238
Consorzio Società Operaie	231
Croce Rossa	225
La Fratellanza - Società cooperativa e di mutuo soccorso tra i lavoratori - Sezione maschile	231
La Fratellanza - Società cooperativa e di mutuo soccorso tra i lavoratori - Sezione femminile	233
Società Agricola Operaia	234
Società del Tiro a Segno	227
Società delle Artigiane	235
Società di mutuo soccorso e istruzione tra gli operai di Savigliano	236
Società di mutuo soccorso tra i sottufficiali, caporali e soldati dell'esercito italiano in congedo	228
Società Monarchica (unita alla Società degli operai)	226
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI NOVARA	241
NOVARA	243
Associazione degli Operai di Novara	265
Associazione Democratica poi Associazione Progressista e Democratica	252
Associazione Liberale Progressista	252
Associazione Nazionale Combattenti	250
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra - Sezione di Novara	249
Associazione Novarese Educatrici d'Infanzia	260
Camera del Lavoro	263
Circolo Commerciale	243
Circolo dell'Unione	267
Circolo Democratico	253
Circolo di Studi Sociali	256
Circolo Filologico	251
Circolo Operaio Novarese	265
Civico Istituto Bellini di Arti e Mestieri	257
Comitato Novarese dei Veterani delle guerre 1848-49 per l'indipendenza e l'unità d'Italia	248
Comitato per il soccorso delle madri lattanti povere	245
Comizio Veterani 1848-49	249
Consolato Operaio e Agricolo Novarese	264
Cucine Popolari (o economiche) di Novara	244
Filantropia senza sacrifici	243
Forni cooperativi per la cottura del pane	261
Giovani Esploratori	262
Società degli Armaiuoli	247
Società del Casino	254
Società del Tiro a Segno	247
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in congedo "L'Esercito"	247
Società di patronato pei liberati dal carcere	244
Società di San Martino e Solferino	248
Società Escursionisti Savoia	255
Società Operaia Femminile	267
Società Pedagogica	260
Società per il suffragio universale	253
Società per la costruzione di case operaie	246
Società per la cremazione dei cadaveri (Socrem)	268

Società per le Conferenze Popolari	251
Società Reduci dalla patrie battaglie di Novara	249
Unione Operaia	266
GATTINARA	270
Società degli Operai	270
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI VERBANIA	271
VERBANIA - INTRA	273
Comizio Intrese dei Veterani della Guerra 1848-49	274
Fraterna Società di Mutuo Soccorso e Mutua Istruzione	276
Società degli Operai	275
Società dei Reduci dalle patrie battaglie dall'anno 1854 al 1870 d'Intra e dintorni	273
Società di Consumo tra gli Operai	276
Società di Mutuo Soccorso Indipendente tra Militari in Congedo	273
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo	273
Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso	276
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI VERCELLI	277
VERCELLI	279
Asilo infantile Levi	304
Associazione Generale degli Operai di Vercelli	299
Associazione Generale Vercellese dei Reduci dalle patrie battaglie	286
Associazione Liberale Progressista	288
Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra	282
Banca Cooperativa Operaia Vercellese	291
Camera del Lavoro	292
Cassa consorziale vercellese infortuni sul lavoro	295
Cassa Mutua Infortuni Agricoli	293
Circolo Fratellanza Operaia	288
Circolo Ricreativo	289
Colonia Alpina Vercellese	283
Comitato Operaio Permanente	297
Comitato Popolare Permanente dell'Assistenza Pubblica Vercellese	281
Compagnia della misericordia israelitica	303
Consolato Operaio	297
Istituto Autonomo per le Case Popolari in Vercelli	279
Mutualità Scolastica Vercellese	297
Opera Pia Cucina Popolare	280
Ospedaletto Infantile di Vercelli	282
Ospizio marino vercellese - Associazione mutua dei Comuni del circondario di Vercelli per la cura dei fanciulli scrofolosi poveri	284
Patronato dei liberati dal carcere di Vercelli	281
Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro	296
Società Alimentaria di Vercelli	290
Società delle Artigiane	301
Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo "Patria e fratellanza"	285
Società italiana contro le cattive letture	287
Società nazionale di patronato e mutuo soccorso per le giovani operaie - Sede di Vercelli	302
Sottocomitato Veterani 1848-49	286

BORGOSIESA	305
Società degli operai	306
Società mandamentale di Tiro a segno nazionale	305
SANTHÀ	307
Società degli Operai	307
VARALLO SESIA	308
Associazione Veterani dal 1848 al 1870	310
Società degli Artisti e Amici dell'Arte in Valsesia	313
Società di incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia	314
Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai	315
Società di patronato pei liberati dal carcere in Valsesia	308
Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia	311
Società Valsesiana di Mutuo Soccorso tra Sott'ufficiali, Caporali e Soldati dell'Esercito Italiano in congedo e dei Corpi speciali	309
L'ASSOCIAZIONISMO LAICO NEL CANAVESE	317
CASTELLAMONTE	319
Associazione degli ex Militari	319
Circolo Educativo poi Circolo giovanile educativo socialista	321
Consorzio Agrario Cooperativo	323
Cooperativa di consumo di Castellamonte	323
Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso	322
Società veterani reduci delle patrie battaglie	320
CHIVASSO	324
Società di mutuo soccorso generale degli operai	324
CHIVASSO - CASTELROSSO	325
Società agricola operaia di mutuo soccorso	325
CIRIÉ	326
Società agricola operaia di mutuo soccorso, istruzione e beneficenza	327
Società di mutuo soccorso cooperativa "La Speranza"	328
Società di mutuo soccorso e istruzione delle operaie	328
Società di mutuo soccorso La Fratellanza	329
Società di mutuo soccorso tra militari in congedo	326
CIRIÉ - DEVESI	330
Società agricola operaia di mutuo soccorso, istruzione e beneficenza	330
CUORGNE	331
L'Esercito - Società di mutuo soccorso tra militari in congedo	331
Società di Mutuo Soccorso fra gli operai e magazzino di previdenza	332
Società operaia di Mutuo Soccorso	333
Società Operaia Femminile	334
IVREA	335
Associazione "Amici della scuola"	342
Circolo del buonumore	336

Circolo Eporediese	336
Circolo Monte Stella	337
Circolo Operaio	337
Circolo Regina Margherita	338
Circolo Ventignano	338
Consorzio Agrario Cooperativo del Canavese	348
Federazione Agraria Canavesana	348
Scuola serale di commercio	342
Scuola serale elementare e agraria	343
Società Canavesana dei veterani e dei reduci dalle patrie battaglie	339
Società Dante Alighieri	341
Società di Mutuo Soccorso tra le operaie	344
Società di mutuo soccorso tra militari in congedo	340
Società di patronato per soccorso delle povere puerpere	335
Società generale degli operai	345
Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per le giovani operaie	346
Società Operaia Sant'Eligio	347
Unione delle Cooperative di consumo	348
 IVREA - SAN LORENZO	 349
Circolo Umberto I	349
 LANZO	 350
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione	350
Società operaia agricola cooperativa	351
Società operaia di mutuo soccorso	350
 PONT CANAVESE	 352
Associazione generale di mutuo soccorso tra gli operai di ambo i sessi	353
Circolo Alto Canavese	352
Società Cooperativa Comunale di Consumo	356
Società "L'amor Fratello"	354
Società operaia femminile di mutuo soccorso	355
 RIVAROLO CANAVESE	 357
Società di Mutuo Soccorso fra artisti ed operai	358
Società di Mutuo Soccorso fra sottufficiali, caporali e soldati in congedo	357
 SAN MAURIZIO CANAVESE	 360
Società agricola operai di mutuo soccorso	360
Società delle Operaie	360
Società di mutuo soccorso istruzione e beneficenza tra gli operai	361
 SAN MAURIZIO CANAVESE - CERETTA	 363
Società di Mutuo soccorso degli operai	363
Società femminile di mutuo soccorso	363
 SAN MAURIZIO CANAVESE - MALANGHERO	 364
Società degli operai di Malanghero	364
Società di Santa Lucia	364

VALPERGA	365
Società ex Militari Umberto I	365
Società di mutuo soccorso operai e agricoltori	366
<hr/>	
VALPERGA-GALLENCA	367
Società cooperativa agricoltori e operai	367
<hr/>	
VOLPIANO	368
Associazione generale operai e cooperativa	368
<hr/>	
MASSONERIA	369
Logge Massoniche	371

INTRODUZIONE

Nell'ultimo triennio, il Centro Studi Piero Calamandrei, sulla spinta di un interesse suscitato in ambito storiografico, ha dato vita a un progetto di ricerca di ampio raggio riguardante lo studio dell'associazionismo di matrice laica attivo sull'intero territorio piemontese. A essere considerati non sono stati soltanto gli aspetti ritenuti propedeutici e preliminari "alle più mature forme di organizzazione del movimento operaio"¹, ma anche il ruolo da esso assunto nei processi di articolazione della società civile. L'iniziativa si inserisce in un filone decisamente più ampio che, in questi ultimi anni, ha consentito la realizzazione di una serie di ricerche in grado di far emergere un vero e proprio modello italiano di formazione, evoluzione e morfologia della vita associata, dai tratti sempre più nitidi. Dopo aver approfondito la realtà torinese², i presenti repertori analizzano gli altri territori del Piemonte, con particolare riferimento al Canavese³ e alle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania, non ancora oggetto di studio e indagini. Numerosi studi⁴ hanno consentito di evidenziare come l'associazionismo volontario di matrice mutualistica rappresenti un prezioso punto di riferimento nei processi formativi e riorganizzativi della società civile, facendo così emergere l'esistenza di un paradigma italiano che si snoda nei vari percorsi di formazione, evoluzione e morfologia della vita associata.

La ricerca ha consentito di individuare realtà che presentano tratti comuni rispetto al territorio torinese, facendo emergere un panorama associativo i cui elementi di fondo rimangono la reciprocità, il sostegno rispetto al bisogno, la mutualità assistenziale, l'aspirazione di una visibilità sociale, l'istruzione popolare e la volontà di creare forme previdenziali capaci di contrastare i rischi della vita contrapponendosi a una visione caritatevole e filantropica, fino ad allora monopolizzante la scena. Un vero e proprio universo organizzato, in grado di far emergere un quadro dai contorni variegati, al cui interno convogliano le "fondamentali risposte ai bisogni di vita, lavoro e identità presenti nel tessuto della società civile italiana"⁵.

Nel quadro complessivo dell'associazionismo nazionale, quello piemontese ricopre un ruolo di assoluto primo piano non solo in relazione al suo carattere di "precocità, persistenza e diffusione"⁶, ma anche per la molteplicità delle attività svolte. Un'altra peculiarità dell'associazionismo piemontese è costituita dalla sua persistenza, che con lo scoccare del nuovo secolo, si traduce nella nascita di una stagione all'interno della quale le nuove forme associative (di matrice operaia, ma non solo) si affiancano a quelle già esistenti, che nel primo ventennio del secolo attraversarono una fase di consolidamento, contribuendo così a una vera e propria "filiazione delle diverse forme associative"⁷.

Il quadro di notevole dinamicità tracciato dal contesto torinese, che porta al sorgere di oltre 300 aggregazioni di carattere laico e solidaristico, non sembra essere un modello comparativo da applicare *tout court* alle altre realtà urbane piemontesi, che vedono comunque sorgere e operare numerose realtà associative che, impegnate in disparati ambiti di intervento, si pongono in stretti rapporti con il tessuto locale, diventando una presenza costante attraverso la quale ricostruire i meccanismi che regolano non solo il contesto storico, ma anche le culture e le dinamiche sociali di ogni singola comunità. Proprio come nel capoluogo, anche nel resto della regione si assiste a un'impetuosa impennata del movimento associativo che pur snodandosi in vari settori (educativo, assistenziale, sociale e culturale) appare particolarmente fiorente in quello mutualistico di matrice operaia, come dimostrano le numerose *Associazioni Generali degli Operai* disseminate non solo nei capoluoghi, ma anche nei principali centri delle diverse province pie-

¹ Aldo Romano, *Storia del movimento socialista in Italia*, E.lli Bocca, Milano-Roma, 1954-56, vol. 3.

² I risultati della ricerca sulla realtà torinese, si trovano in Enrico Miletto, Marco Novarino, "...senza distinzione politica e religiosa". *Repertorio bibliografico e archivistico sull'associazionismo laico a Torino e provincia 1848-1925*, Centro Studi Calamandrei, Torino 2011. È opportuno sottolineare come relativamente al contesto subalpino il lavoro non abbia volutamente preso in considerazione alcune realtà associative molto importanti nella storia della città (è il caso, ad esempio, dei circoli del *Libero Pensiero*) oggetto di una ricerca attualmente ancora in corso.

³ La scelta di considerare il territorio canavesano è stata dettata da una parte dall'esigenza di completare la ricerca sul contesto torinese, dall'altra da precisi criteri storico-geografici. Non bisogna infatti dimenticare come il Canavese sia andato a formare nel 1927 una provincia autonoma rispetto a quella di Torino.

⁴ Si vedano, a titolo puramente esemplificativo, Daniela Luigia Caglioti, *Associazionismo e sociabilità d'élite a Napoli nel XIX secolo*, Liguori editore, Napoli, 1996; Maurizio Ridolfi, Fiorenza Tarozzi (a cura di), *Associazionismo e forme di sociabilità in Emilia Romagna fra '800 e '900*, in "Bollettino del Museo del Risorgimento", Bologna (1987-1988); Alberto Banti, Marco Meriggi (a cura di), *Élites e associazioni nell'Italia dell'Ottocento*, in "Quaderni Storici", n. XXVI, 1991; Marco Meriggi, *Milano borghese. Circoli ed élites nell'Ottocento*, Venezia, Marsilio, 1992; IAL-CISL, *L'associazionismo in Italia tra '800 e '900. Atti del Convegno, Alghero 30 settembre - 1 ottobre 1993*, in "Il Risorgimento" XLVI, n. 2-3, 1994.

⁵ Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del lavoro (1863-1902)*, L'arciera, Cuneo 1988, p. 8.

⁶ Diego Robotti, *Gli archivi del mutualismo in Piemonte*, in *Le società di mutuo soccorso italiane e i loro archivi. Atti del seminario di studio: Spoleto 8-10 novembre 1995*, in "Pubblicazioni degli Archivi di Stato", n. 49, Ministero Per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio Centrale Per I Beni Archivistici, Roma 1999, p. 55.

montesi, alcuni dei quali, in relazione alla loro funzione di responsabilità locale e alla loro capacità di attrazione economica e sociale per i territori delle campagne circostanti, sono stati oggetto della ricerca. Società e Associazioni Operaie solo nel nome, poiché depositarie di un mutualismo che presenta una base sociale decisamente più ampia rispetto a quella propriamente operaia con larga presenza di altre categorie⁸.

Analizzando nello specifico le singole categorie, si nota come siano molti i sodalizi impegnati a districarsi nel *mare magnum* dell'assistenza e della beneficenza, indirizzando la propria azione non solo verso la concessione di sussidi in denaro ai soci colpiti da infortunio e malattia (*Società generale alessandrina di mutuo soccorso tra artisti e operai*, *Società di mutuo soccorso tra Artisti e Operai* di Cuneo), ma anche al loro collocamento lavorativo (*Associazione degli operai* di Novara) fino ad arrivare all'assistenza alle vedove e agli orfani degli iscritti defunti (*Comitato Operaio vercellese*), ai quali alcuni sodalizi organizzano il funerale occupandosi delle spese e presenziando alla cerimonia con i propri simboli (*Società di mutuo soccorso tra militari in congedo "Patria e fratellanza"* di Vercelli). Altri ambiti di intervento riguardano la vendita, a prezzi ridotti, di calzature e capi di abbigliamento (*Società anonima cooperativa di consumo* di Asti), prodotti alimentari (*Società alimentare* di Vercelli, *Cooperativa di consumo* di Castellamonte) e combustibili (*Unione cooperativa biellese*), la distribuzione di pasti caldi ai cittadini appartenenti alle fasce di popolazione più indigenti (*Cucine economiche* di Cuneo e Fossano, *Cucine popolari* di Alessandria, *Cucine economiche* di Casale Monferrato, *Cucine popolari o economiche* di Novara), il ricovero temporaneo e gratuito dei senzatetto (*Asilo notturno o dormitorio pubblico* di Asti), la concessione di sussidi e contributi per balneazione e maternità (*Società tra artigiani e operaie* di Biella, *Società operaia femminile* di Novara, *Società di mutuo soccorso delle Artiste e Operaie* di Cuneo), il recupero e il reinserimento sociale dei carcerati (*Società di patronato per i liberati dal carcere in Valsesia*, *Società di patronato per i liberati dal carcere* di Saluzzo) fino ad arrivare all'educazione, all'istruzione (*Civico Istituto Bellini di Arti e Mestieri* di Novara, *Asilo Infantile Tommaso Mora e Umberto I* di Vercelli, *Scuola Popolare femminile* di Bra, *Scuola di istruzione popolare* di Saluzzo) e al ricovero dei giovani appartenenti alle classi sociali meno abbienti in colonie marine e montane con l'obiettivo di provvedere al miglioramento della loro salute (*Ospizi marini per i poveri fanciulli scrofolosi della Città e del circondario* di Biella, *Colonia Alpina vercellese*, *Ospizio Marino* di Cuneo).

Molto attiva si presenta anche la sfera culturale, che annovera tra le proprie fila sodalizi impegnati nel campo della conservazione del patrimonio artistico, della diffusione e della promozione dell'arte (*Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia*), in quello letterario, filologico (*Circolo Filologico* di Asti, *Circolo Filologico Biellese*, *Circolo Filologico* di Novara, *Società di Lettura* di Mondovì, *Biblioteca Popolare* di Saluzzo, *Società Braidese di Cultura*), nella conservazione del patrimonio linguistico italiano (*Società Nazionale Dante Alighieri* di Biella, Cuneo, Alba e Ivrea,) e nel campo degli studi storici (*Circolo di Studi Storici* di Alba). Nel settore culturale operano inoltre sodalizi dediti a pratiche sportive (*Società Escursionisti Savoia* di Novara, *Club Alpino Italiano* di Cuneo e Saluzzo), ricreative (*Casino al commercio* di Alessandria, *Circolo ricreativo* di Vercelli) e all'organizzazione di dibattiti politici (*Associazione democratica astigiana*).

Insieme al ramo creditizio (*Banca del popolo* di Asti, *Banca cooperativa operaia vercellese*, *Banca Popolare Agricola Cooperativa* di Saluzzo, *Banca Cooperativa* di Savigliano, *Banca Cooperativa Agricola* di Mondovì), la sfera sociale conta al proprio interno sodalizi impegnati in diversi ambiti di intervento. In campo sanitario e curativo sono presenti associazioni che da un lato forniscono ricoveri ospedalieri, cure, medicazioni e prestazioni mediche a titolo gratuito (come nel caso, ad esempio, dell'*Ospedaletto Infantile* di Vercelli orientato, come si intuisce dalla denominazione verso la cura dei bambini di modeste condizioni economiche) e dall'altro assicurano, sempre a titolo gratuito, una pluralità di servizi, come ad esempio il soccorso immediato in caso di infortuni, malori e incidenti: il riferimento più immediato va sia alla *Croce Verde* che presenta sezioni ad Asti e Alessandria, che alla *Croce Rossa* che presenta una capillare diffusione nei principali centri urbani.

Altri settori di attività sono quello professionale nel quale, oltre alle Camere del Lavoro, disseminate in quasi tutti i capoluoghi di provincia, spiccano gli apparati associativi impegnati a garantire e promuovere azioni legislative in materia di sicurezza sul lavoro (*Cassa Vercellese Infortuni Agricoli sul Lavoro*, *Sindacato Vercellese Infortuni degli operai sul lavoro*, *Consolato operaio* di Vercelli, Consorzi e Comizi agrari, questi ultimi molto diffusi sul territorio cuneese), tanatologico (*Società per la cremazione* di Novara, *Società per la cremazione* di Alessandria), pacifista (*Società per l'arbitrato internazionale e per la pace* di Asti) e femminile (*Società Operaia Femminile* di Novara, *Sezione femminile della Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai* di Casale Monferrato, *Sezione femminile dell'Associazione Generale Operaia l'Unione* di Asti, *Società operaia femminile di mutuo soccorso* di Cossila, *Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso per le Giovani Operaie* di Ivrea). Un associazionismo, quest'ultimo, attivo non solo attraverso la corresponsione di sussidi nell'assistenza alle iscritte, ma anche nel loro miglioramento morale e culturale esplicitato attraverso l'organizzazione di scuole serali e la creazione di biblioteche e sale di lettura. Un ultimo comparto che merita

⁷ Diego Robotti, *Gli archivi del mutualismo in Piemonte*, in *Atti del seminario di studio. Spoleto 8-10 novembre 1995*, cit., p. 57.

⁸ Si veda in proposito il contributo di Luigi Tomassini, *Il mutualismo nell'Italia liberale (1861-1922)*, in *Le società di mutuo soccorso italiane e*

di essere analizzato riguarda quello inerente l'associazionismo combattentistico che, elemento comune al caso torinese, appare ampiamente rappresentato anche nel resto del territorio regionale, all'interno del quale sono presenti la totalità delle categorie che lo rappresentano e cioè società di militari in genere (*Società di Mutuo Soccorso tra militari in congedo* di Novara e *Società di mutuo soccorso tra militari in congedo "Patria e fratellanza"* di Vercelli), società di particolari corpi d'arma (*Società di Mutuo Soccorso fra Ex Militari dell'Arma dei Reali Carabinieri* di Asti, *Società generale tra gli ex bersaglieri in congedo* di Biella, *Associazione Nazionale Alpini* di Cuneo) e società di reduci da particolari eventi bellici (*Società reduci dalle Patrie Battaglie* di Novara, *Associazione generale vercellese dei reduci dalla patrie battaglie*, *Comizio Intrese dei Veterani della guerra 1848-1849*, *Società Canavesana dei reduci dalle Patrie Battaglie*, *Società dei veterani 1848-1849* di Cuneo, *Società Reduci d'Africa* di Cuneo). A questi si aggiungono i sodalizi nati con finalità di assistenza e sostegno morale e materiale ai parenti dei soldati periti nei conflitti. In tal senso i casi più emblematici sembrano essere quelli relativi alla prima guerra mondiale, come dimostra, tra i tanti che si potrebbero citare, la nascita del *Patronato provinciale dei contadini morti in guerra* di Cuneo, dell'*Associazioni delle madri e vedove di guerra* di Cuneo e dell'*Opera pro orfani di guerra per il circondario di Saluzzo*⁹. La ricerca ha inoltre consentito di individuare un universo associativo legato agli ambienti liberomuratori e a quelli israeliti, con particolare riferimento alle comunità di Cuneo (*Asilo Infantile Israelitico*, *Università Israelitica*), Fossano (*Congregazione di Misericordia e Beneficenza Israelitica*, *Università Israelitica*), Saluzzo (*Asilo Infantile Israelitico*, *Confraternita Israelitica di Beneficenza*, *Scuole Israelitiche Elementari*, *Università Israelitica*), Alessandria (*Opera Pia Giuseppe Vita Pugliese*), Asti (*Istituto infantile ed elementare israelitico "Clava" di Asti*) e Vercelli (*Asilo Infantile Levi*).

Infine, un'ultima ma significativa riflessione. Se l'analisi del caso torinese ha consentito di verificare come l'universo associativo sabaudo abbia avuto in personalità vicine ad ambienti liberali, democratici, positivisti, libero-pensatori, massonici e anticlericali uno dei principali veicoli di formazione e di crescita, tanto da poter individuare un vero e proprio *nucleo portante* di individui gravitanti in molte delle associazioni attive in città, la stessa cosa non può dirsi per quello relativo al resto della regione, per il quale non sembra poter essere applicato lo stesso paradigma. Un'affermazione che trova la sua principale motivazione – semplice, ma alquanto efficace – nella cronica indisponibilità degli organigrammi societari, ricostruiti *in toto* soltanto per un ristretto numero di casi a causa della mancanza di fonti. Tale processo di ricostruzione degli organigrammi si è rivelato articolato e difficoltoso, non soltanto per via dell'estensione territoriale dell'area presa in esame dalla ricerca, ma soprattutto per la mancanza di un repertorio fondamentale – al quale questo lavoro cerca di sopporre¹⁰ – che fotografasse in maniera nitida e continua nel tempo l'evolversi della situazione. Gli annuari e le guide reperite, che sulla carte avrebbero potuto rappresentare un fondamentale strumento di supporto (è il caso, ad esempio della *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese* e della *Guida Oggero* per il cuneese), si sono rivelati incompleti e discontinui. L'analisi pertanto è stata condotta attingendo a un ventaglio di fonti differenti quali i censimenti del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, gli studi sul mutuo soccorso, gli studi curati dagli storici locali e, laddove possibile, i documenti prodotti dalle singole società. L'utilizzo incrociato delle fonti ha consentito di realizzare la redazione di schede descrittive in grado di ripercorrere le vicende storiche dei sodalizi e il loro ruolo rivestito nella società locale. Schede contenenti informazioni di carattere generale unitamente a dati statistici, numero di associati, campi d'intervento, mutamento di denominazione e la segnalazione degli indirizzi e di eventuale mobilità sul territorio. Occorre inoltre specificare come la carenza di una documentazione bibliografica adeguata abbia reso necessario, in più di un'occasione, scavare nelle carte d'archivio che hanno quindi assunto una duplice valenza: quella di materiale destinato a confluire e a essere indicato nel repertorio finale e quella di vera e propria fonte da studiare e analizzare¹¹.

Per mantenere un grado di uniformità con quanto realizzato relativamente al contesto torinese, le associazioni analizzate sono state divise in sei grandi macrosettori (assistenziale, combattentistico, culturale, educativo, sportivo e sociale) a loro volta ripartiti in sottogruppi, e inseriti in un elenco generale che porta a un risultato finale di circa 500 sodalizi censiti e schedati.

La consultazione delle carte d'archivio ha inoltre rilevato l'esistenza di tratti comuni sia nella tipologia di materiale conservato, sia nella notevole frammentazione documentaria che sembra caratterizzare gran parte dei fondi archivi-

i loro archivi. Atti del seminario di studio. Spoleto 8-10 novembre 1995, cit. pp. 15-53.

⁹ Quello appena presentato rappresenta soltanto un segmento all'interno di un piano decisamente più ampio, la cui completa panoramica è riportata nel volume che raccoglie, dividendoli per provincia, la totalità dei nuclei tematici all'interno dei quali opera l'insieme delle associazioni censite durante il percorso di ricerca.

¹⁰ Il presente repertorio non ha la presunzione di essere completo, ma rappresenta un primo tentativo di censire a tutto tondo la variegata realtà associativa presente sul territorio regionale.

¹¹ Il riferimento è, ad esempio, alla Società di patronato per i liberati dal carcere e contro l'accattonaggio, alla Lega Franco-Italiana, alla Croce Verde Astigiana, all'Asilo notturno o dormitorio pubblico e alla Scuola filologica e commerciale, già Circolo Filologico, tutte con sede ad Asti.

stici consultati per i quali, laddove possibile, è stata tracciata una descrizione della struttura e dei contenuti caratterizzanti le singole unità archivistiche.

La ricerca ha esplorato in profondità un ingente patrimonio di fonti archivistiche, conservate presso gli archivi Comunali e di Stato dei capoluoghi di provincia del territorio in oggetto. Relativamente alla prima tipologia di archivi, l'attenzione si è concentrata principalmente sulle carte dell'Archivio Storico Comunale di Asti, dell'Archivio Storico del Comune di Cuneo e dell'Archivio Storico del Comune di Savigliano.

Il quadro degli archivi di Stato si presenta decisamente più ampio, dal momento che sono state consultate le sezioni di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli (comprensiva della sezione distaccata di Varallo Sesia). Infine occorre menzionare tra gli archivi consultati anche il Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del Lavoro di Biella, l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara" e la Fondazione Ariodante Fabretti di Torino, che conserva le carte relative alle Società di Cremazione di Novara e Alessandria.

Unitamente alle fonti archivistiche sono stati analizzati anche gli apparati bibliografici relativi a ogni singola società censita presenti nelle principali biblioteche della regione tra le quali, solo per citarne alcune, occorre menzionare la Biblioteca Consorziale Astense, la Biblioteca Civica di Alessandria Francesca Calvo, la Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato, la Biblioteca Civica di Biella, la Biblioteca Civica Negroni di Novara, la Biblioteca Civica di Cuneo, la Biblioteca Civica di Vercelli, la Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea, la Biblioteca Reale e la Biblioteca Nazionale di Torino, la Biblioteca Storica della Provincia di Torino, che sono state consultate unitamente ad altre strutture tra le quali segnaliamo la Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi, della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, della Fondazione Vera Nocentini, dell'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea per le province di Biella e Vercelli.

Tale materiale bibliografico è stato successivamente integrato con quello reperito presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la cui consultazione ha inoltre consentito di acquisire, analizzare ed elaborare ulteriori apparati documentari arricchendo così la mole di materiale sul quale si è fondata la ricerca. Nello specifico, l'attenzione si è concentrata sul fondo *Pubblicazioni minori* contenente pubblicazioni non convenzionali stampate spesso in forma di opuscolo e prodotte in occasioni di particolari eventi nell'ambito di attività associative.

Emerge dunque un quadro complessivo che permette di affermare come sia stato possibile ricostruire le vicende di gran parte dei sodalizi considerati, mentre per un numero minore di essi le informazioni si sono rivelate piuttosto frammentarie consentendo di tracciare un quadro della loro attività che seppur fragile dal punto di vista descrittivo, contiene comunque le principali coordinate necessarie alla loro identificazione.

ENRICO MILETTO
MARCO NOVARINO
DEMETRIO XOCCATO

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO
IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

CUCINE POPOLARI DI ALESSANDRIA

Ubicata in via Cavour in un edificio denominato Casa Guidetti, iniziano la loro attività il 26 aprile 1884. I locali destinati ad accoglierle sono costituiti da due ampi vani che si estendono su una superficie di 200 metri quadrati, nel quale trovano spazio ventitré tavoli, ciascuno dei quali in grado di ospitare fino a sette commensali. La cucina all'interno della quale sono confezionati i cibi è composta da tre grandi recipienti in metallo (comunemente denominate *marmitte*), ognuno dei quali ha una capacità di 300 litri, alla cui ebollizione provvedono un generatore a carbone e una caldaia. Il servizio è svolto da un magazziniere, un cuoco, un sottocuoco e una donna incaricata della pulizia delle stoviglie. Nella struttura lavorano inoltre due camerieri e un impiegato addetto alla registrazione degli ospiti, che si siedono ai tavoli delle *Cucine Popolari* soltanto dopo aver provveduto all'acquisto di appositi buoni. Le *Cucine Popolari* somministrano minestra, brodo, carne, pane, vino e formaggio a prezzi vantaggiosi che non superano quelli di costo: 20 centesimi per una porzione di carne cruda da 20 grammi, 10 centesimi per una porzione di minestra, 5 centesimi per 166 grammi di pane, 10 centesimi per 40 grammi di formaggio e 20 centesimi per 20 centilitri di vino da tavola. I numeri delle distribuzioni testimoniano il successo raggiunto dall'*Ente*: l'analisi dei dati evidenzia infatti come in poco meno di due mesi, dal 26 aprile al 15 giugno 1886, si registri una vendita di 92.000 razioni con un'affluenza di circa 38.600 consumatori, per un introito di circa 3.500 lire. Alla fondazione delle *Cucine Popolari* concorrono, oltre al Comune di Alessandria, anche la succursale cittadina della Banca Nazionale, che corrisponde un sussidio annuo di 100 lire. Differente è l'apporto della Provincia che, come si legge sulla relazione stilata per descrivere il primo anno di attività, "ha invece creduto bene di non dare un centesimo". Il *Sodalizio*, come recita l'art. 2 dello *Statuto*, è retto da un consiglio di amministrazione composto da venti membri, un presidente e un vicepresidente, eletti dall'assemblea degli azionisti, che si avvale anche dell'opera di un segretario, regolarmente stipendiato, nominato direttamente dal consiglio di amministrazione.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

INDIRIZZO

Casa Guidetti, via Cavour.

BIBLIOGRAFIA

Cucine Popolari di Alessandria, *Relazione sulle Cucine Popolari di Alessandria e Statuto - Regolamento*, Tipografia Piccone, Alessandria 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CROCE VERDE - COMITATO DI ALESSANDRIA

Nel 1909, in seguito alle crescenti segnalazioni di infortuni sui luoghi di lavoro, un gruppo di volontari dà vita a un punto di pronto soccorso denominato, nel 1911, *Croce Verde*. Dopo i primi anni di attività, la *Croce Verde* alessandrina vede aumentare il numero dei volontari che, organizzati in apposite squadre di soccorso guidate da un direttore sanitario e da un direttore dei servizi, apprendono fondamenti teorici e pratici delle mansioni che sono chiamati a svolgere. Attiva in svariati ambiti di competenza, nel 1930, in seguito ai provvedimenti legislativi emanati dal regime fascista, la *Croce Verde* (sorte comune a quella di molti altri enti assistenziali) è sciolta e assorbita dalla *Croce Rossa*. Una condizione perdurante fino al 1946, quando si assiste alla rinascita della *Croce Verde* di Alessandria, che trova ospitalità in un locale ceduto all'associazione dall'Ospedale civile cittadino. La guerra ha debellato gran parte del patrimonio accumulato nei precedenti anni di attività, al punto che il servizio di soccorso è svolto da una vecchia Renault, unico automezzo a disposizione del *Sodalizio*, che va incontro a una crescita costante. Nel 1948 la *Croce Verde* sigla con il Comune un accordo che prevede l'assegnazione di una nuova sede nei locali di via Parma 1, di proprietà del municipio, in cambio dello svolgimento gratuito dei soccorsi ai cittadini in possesso di tessere di assistenza. Tra il 1950 e il 1959, l'istituzione incrementa il proprio parco auto, acquistando una Fiat 1100 (1950), una Fiat 1400 A (1953) e una Fiat 1400 B (1959), continuando la propria azione animata, come si legge su una pubblicazione celebrativa del primo cinquantennio di vita dell'*Ente*, dallo stesso motto dei pionieri: "non chiediamo a un sofferente: di quale paese e di quale religione sei? Tu soffri, e questo basta..."

ANNO DI FONDAZIONE: 1909

INDIRIZZO

Dal 1948 ha sede in via Parma 1.

BIBLIOGRAFIA

Associazione Pubblica Assistenza Croce Verde Alessandria, *Celebrazione del cinquantesimo anno di fondazione 1911-1961*, Croce Verde Alessandria, Alessandria 1961 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

**ISTITUTO MEDICO LEGALE PER GLI INFORTUNI AGRICOLI
PER IL COMPARTIMENTO ALESSANDRIA-CUNEO**

Fondato nel 1917 e approvato con regio decreto dal Ministero dell'Agricoltura due anni più tardi, è un *Ente* che si occupa del patronato e dell'assistenza dei lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro. Come recita l'art. 2 dello *Statuto*, l'*Istituto* esercita la propria attività "nel territorio del compartimento di Alessandria e Cuneo, sia direttamente, sia col tramite dei propri uffici corrispondenti e di sezioni succursali esistenti nei principali centri agricoli". L'organismo, "che non può rifiutarsi di prestare la sua assistenza a chiunque ne faccia domanda" (art. 2), ha come scopo la tutela dei diritti e la difesa dei lavoratori infortunati sul lavoro. Obiettivi del *Sodalizio* sono anche – come si legge nell'art. 3 – la "propaganda dei benefici morali, economici e sociali contro gli infortuni sul lavoro" e la raccolta di elementi atti a "determinare i miglioramenti richiesti dalle necessità delle classi lavoratrici nella legislazione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro". L'attività viene svolta attraverso due tipologie di servizi: tecnico-amministrativo e medico-legale. Il servizio tecnico amministrativo si propone di procurare i documenti necessari e curarne la regolarizzazione, seguire le pratiche per la liquidazione e il pagamento dell'indennità, rappresentare i lavoratori nelle inchieste stabilite per determinare la causa degli infortuni e offrire a quelli colpiti da infortunio patrocinio e rappresentanza. Il comparto tecnico-amministrativo si occupa inoltre di collaborare con gli organi di vigilanza per l'applicazione della legge, di svolgere le attività di propaganda atte a favorire la conoscenza del *Regolamento* e delle norme relative agli infortuni sul lavoro e di contribuire al miglioramento della legislazione in materia infortunistica, stilando ogni tre mesi un rapporto che, trasmesso all'Istituto medico legale delle organizzazioni operaie e agricole piemontesi con sede in Torino, contiene al suo interno segnalazioni di negligenze, mancanze e violazioni riscontrate nel corso dell'attività ispettiva.

Il servizio medico-legale ha invece come compito quello di stilare gli atti (perizie, visite, radiografie, rilascio di certificati) necessari alla tutela degli infortunati e di fornire consulenza, assistenza e patrocinio legale agli infortunati. L'*Istituto*, come si legge nell'art. 10, è stato costituito grazie all'opera di "organizzazioni di mutuo soccorso, cooperative di resistenza, enti e associazioni delle province di Alessandria e Cuneo". Ogni ente aderente, si impegna a versare somme in denaro il cui importo varia a seconda del numero dei soci: 20 lire per le cooperative costituite da non più di 200 soci, 50 lire per quelle con più di 200 iscritti e 150 lire per quelle composte da oltre 500 aderenti. Lo stesso principio è applicato relativamente all'adesione dei sindacati di mestiere, chiamati a corrispondere una quota annua in base al numero degli iscritti: 10 lire per quelli che ne annoverano meno di 100, 20 lire per quelli con meno di 200 e 30 lire per quelli con più di 200. Possono far parte dell'*Istituto* anche i Comuni, chiamati a corrispondere un contributo che varia in base al numero degli abitanti: 100 lire per quelli la cui popolazione non supera i 3.000 abitanti, 300 lire per quelli tra i 3.000 e 10.000 abitanti, 600 lire per quelli tra i 10.000 a 15.000 e 1.500 lire per quelli con più di 15.000 abitanti.

L'*Istituzione*, come evidenziato dall'art. 17 dello *Statuto*, rivolge la propria assistenza "indistintamente a tutti i lavoratori residenti nella province di Alessandria e di Cuneo" che possono così ricorrere "all'assistenza medico legale in caso di infortunio sul lavoro agricolo". Ogni lavoratore che si avvale dei servizi dell'*Ente*, è chiamato a corrispondere a esso il 3% sulle indennità riscosse, nel caso la liquidazione avvenga in sede amministrativa e il 5% quando la liquidazione è ottenuta alla fine di un contenzioso processuale. Tale formula, rivela lo *Statuto*, è applicata soltanto quando il lavoratore sia stato vittima di infortuni "che abbiano per conseguenza la morte o l'invalidità permanente, assoluta o parziale", mentre per gli incidenti che abbiano come "conseguenza l'inabilità temporanea, le prestazioni sono gratuite" (art. 17). L'amministrazione dell'*Istituto* è affidata a un consiglio generale e a un comitato esecutivo. Il primo, composto da una rappresentanza di tutte le associazioni, degli enti e delle organizzazioni aderenti, si riunisce nei primi mesi dell'anno per la discussione del rendiconto morale e finanziario e l'approvazione del bilancio, sia consuntivo che preventivo. Il secondo è invece formato dal presidente e da altri sei membri, tre dei quali – recita l'art. 20 – "devono essere scelti tra i rappresentanti delle organizzazioni operaie agricole funzionanti nel compartimento e tre tra i rappresentanti degli enti e associazioni aderenti". Si riunisce mensilmente con il compito di provvedere e vigilare "sul funzionamento dei servizi dell'*Istituto*" (art. 21), nominare direttore e impiegati, formare la lista delle persone alle quali affidare consulenza e patrocinio legale e redigere la lista dei medici incaricati alle visite di controllo, alle perizie e al rilascio dei certificati, determinando anche i loro compensi per lo svolgimento di prestazioni medico-legali.

DATA DI FONDAZIONE: 1917

BIBLIOGRAFIA

Istituto medico legale per gli infortuni agricoli per il compartimento Alessandria-Cuneo, *Statuto 1918*, Tipografia cooperativa, Alessandria 1919 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO

Fondata nel 1881, concede sussidi straordinari, per una o più volte, ai soci affetti da malattia cronica e a quelli inabili al lavoro in seguito a infortunio lavorativo. Assiste inoltre le vedove e gli orfani dei soci, curandosi di provvedere alle spese necessarie al pagamento degli oneri funerari. Nel 1894 ha 201 soci, diventati 414 nel 1904 e 680 nel 1926.

DATA DI FONDAZIONE: 1881

INDIRIZZO

Dalla fondazione al 1895 si trova in via Verdi 10. Nel 1933 si sposta in via Dante 4.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo, *Statuto*, Testera, Alessandria 1892 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO L'ESERCITO

Fondata nel 1906, nel 1926 ha 400 soci, diminuiti a 300 nel 1927.

ANNO DI FONDAZIONE: 1906

INDIRIZZO

Via San Giacomo della Vittoria, 27.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO DEI VETERANI DEL 1848-49

Fondata nel 1875 come *Società dei Veterani delle patrie battaglie combattute negli anni 1848-49*, muta denominazione in *Società Veterani 1848-49* nel 1880 e, nel 1898, in *Sottocomitato dei Veterani 1848-49*. Interamente dipendente dal *Comizio primario dei veterani* dal 1875 al 1879, si rende indipendente, assumendo lo stato di mutuo soccorso, nel 1880. Principale ambito del suo intervento è la concessione ai propri soci di sussidi ordinari e straordinari, unitamente al pagamento delle spese funerarie in caso di morte di uno dei membri della famiglia. Assiste anche vedove e orfani degli iscritti erogando in loro favore somme di denaro. Nel 1878 ha 70 soci, diventati 151 nel 1885 e 58 nel 1894. Cessa la propria attività nel 1921.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

BIBLIOGRAFIA

Società Veterani 1848-49, *Statuto sociale*, Testera, Alessandria 1878 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Veterani 1848-49, *Resoconto anno 1884*, Tipografia sociale, Alessandria 1878 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso, Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

GARA MILITARE DI COLTURA E ARTE
ISTITUZIONE DI MUTUO INCORAGGIAMENTO AGLI STUDI FRA GLI UFFICIALI DEL REGIO ESERCITO

Fondato nel 1893 con l'obiettivo di incoraggiare, come riportato nell'art. 1 dello *Statuto*, "gli studi di dottrina generale, letteratura, arte e tecnica militare". Il patrimonio sociale dell'*Associazione* è costituito dai fondi raccolti attraverso tasse d'ammissione e rette mensili. L'adesione alla *Società* è aperta ai soli ufficiali dell'esercito, a loro volta distinti in tre categorie: soci onorari, benemeriti ed effettivi. I soci onorari svolgono attività a "decoro dell'istituzione" (art. 4), i soci benemeriti contribuiscono, "in qualsiasi modo" al suo "benessere morale e materiale" (art. 5), mentre i soci effettivi, chiamati a corrispondere una tassa d'ammissione e una retta mensile (ammontanti nel 1894, rispettivamente a lire 2 e lire 1) "partecipano ai vantaggi e agli oneri dello *Statuto*" (art. 6). La società, retta da un consiglio direttivo composto da nove ufficiali, esplica la propria attività di incoraggiamento agli studi e alla cultura militare mediante l'organizzazione di concorsi periodici (mensili, trimestrali e semestrali) su argomenti di tecnica militare (tattica, disciplina, equipaggiamento, mobilitazione, ecc.). La cultura generale e l'arte sono invece al centro di concorsi organizzati con cadenza semestrale. Le opere proclamate di maggior interesse e rilievo, ricevono premi di incoraggiamento, la cui entità può variare a seconda delle disponibilità finanziarie dell'*Ente*. La *Società* stampa anche una propria rivista (la cui denominazione non è purtroppo indicata dallo *Statuto*) che, destinata a ospitare contributi di argomento e di interesse militare, è distribuita mediante abbonamento ai non soci e a prezzi di favore alle sale di lettura. Se ne possono invece valere gratuitamente gli ufficiali soci e le amministrazioni militari.

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

BIBLIOGRAFIA

Gara militare di coltura e arte. Istituzione di mutuo incoraggiamento agli studi fra gli ufficiali del regio esercito, *Statuto provvisorio*, Stabilimento tipografico Mellana, Alessandria 1894 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/RICREATIVO

SOCIETÀ CASINO AL COMMERCIO

Fondata nel 1884 con lo scopo di diffondere e promuovere la lettura di giornali politici e letterari unitamente all'organizzazione, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, "di gradevoli e onesti trattenimenti, al fine di accoppiare l'utile al dilettevole". Per realizzare i propri scopi, la *Società* allestisce apposite sale dedicate al gioco e alla lettura. Queste ultime, al cui interno, come recita il *Regolamento*, non è concesso "giocare o conversare in modo da recar disturbo ai lettori", sono fornite dei principali periodici nazionali e, compatibilmente alle possibilità di bilancio, di giornali e riviste estere il cui prestito è consentito, al pari di quello dei volumi della biblioteca, soltanto dopo aver ricevuto l'assenso del direttore di sala. All'interno dello spazio dedicato al gioco, è consentito soltanto lo svolgimento di partite e tornei di carte, tarocchi e biliardo, per partecipare ai quali ogni socio, deve corrispondere un somma in denaro.

Il *Casino* si compone di tre ordini di soci: fondatori, effettivi e non residenti. Appartengono alla categoria dei soci fondatori coloro che hanno concorso all'impianto della *Società* versando un contributo di 60 lire; i soci effettivi sono ammessi a far parte della *Società* senza l'obbligo di corrispondere alcun importo, mentre i non residenti sono coloro che, pur non risiedendo in maniera stabile ad Alessandria, dimostrano interessamento per le attività della società e desiderano farne parte. La lettura dello *Statuto*, rivela come l'attività e la disciplina dei soci sia regolata da un fitto apparato normativo. I soci fondatori e quelli non effettivi (art. 6) sono chiamati a versare 3 lire mensili, mentre i non residenti ne corrispondono 12 annue. Per essere ammessi a far parte del *Sodalizio*, occorre essere presentati da un socio fondatore o effettivo. Il patrimonio sociale "appartiene ai soci fondatori e ai soci effettivi", in parti uguali, anche se i primi avranno "diritto di privilegio sul patrimonio sociale sino alla concorrente della somma da loro sborsata" (art. 7). La *Società* è amministrata da una direzione composta da un presidente, otto direttori, un cassiere e un segretario, tutti scelti tra i soci fondatori, a esclusione del segretario e degli altri quattro direttori che potranno essere nominati tra i soci effettivi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

BIBLIOGRAFIA

Società Casino al Commercio di Alessandria, *Statuto organico e regolamento interno*, Tipografia G.M. Piccone, Alessandria 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ GENERALE ALESSANDRINA DI MUTUO SOCCORSO TRA ARTISTI E OPERAI

Fondata nel 1851, ha come scopo principale il mutuo soccorso e l'istruzione tra i soci. Ottiene il riconoscimento giuridico nel 1886 e nel 1884 è premiata con medaglia d'argento del Ministero dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio all'Esposizione Nazionale di Torino. Oltre alla corresponsione di una pensione vitalizia annuale e di sussidi ordinari e continuativi (ammontanti, nel 1862, a una cifra compresa tra lire 1 e 1,50) agli iscritti inabili al lavoro e a quelli affetti da malattia cronica, il *Sodalizio* provvede anche ad assistere le vedove e gli orfani dei soci stessi, attraverso la corresponsione di somme di denaro. In seguito alla carestia del 1854, che colpisce duramente i cittadini alessandrini, il *Sodalizio* istituisce un Comitato di Previdenza per le vendite ai soci dei generi alimentari di prima necessità a prezzo di costo, riuscendo a distribuire derrate per un valore complessivo di lire 30.000. La *Società* concede inoltre prestiti in denaro ai propri iscritti verso i quali elargisce anche sussidi per l'istruzione e per le spese funerarie. La frequentazione della *Società* è aperta a tutti coloro che, dopo aver compiuto il ventesimo anno di età, siano disposti a corrispondere una tassa d'iscrizione che varia da un minimo di 4 a un massimo di 36 lire. Declinata esclusivamente al maschile, nel 1862 ha 823 soci (805 dei quali, compresi 18 pensionati e 4 tra vedove e orfani, godono dell'assistenza), 792 nel 1875, 892 nel 1878, 742 nel 1885, 831 nel 1890, 522 nel 1894, 305 nel 1904 e 112 nel 1926.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Dal 1902 è situata in via Savonarola, 23 (Casa Germano).

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Salvatore Fenicia, *La cooperazione in Piemonte. Contributo alla storia della cooperazione*, Bocca, Torino 1901 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Giovanni Scala, *Memoria sulla società di Mutuo Soccorso tra Artisti e Operai di Alessandria nel 30° anniversario della sua fondazione*, Gazzotti, Alessandria 1881 (Biblioteca Civica Francesca Calvo di Alessandria)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso tra le classi lavoratrici in Italia*, Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIETÀ DEGLI OPERAI UNITI

Fondata nel 1863 come *Società degli Operai*, muta la propria denominazione in *Società Italiana degli Operai Uniti* nel 1873, mantenendola fino al 1898, anno nel quale diventa *Società di Mutuo Soccorso tra Operai Uniti*. Obiettivo principale del *Sodalizio*, che possiede un magazzino di previdenza e avvia dei corsi di scuole serali, è quello di fornire ai propri soci sussidi in caso di vecchiaia, malattia o infortunio che renda l'iscritto inabile a continuare la propria attività lavorativa. Assiste anche le famiglie degli iscritti, elargendo contributi straordinari a vedove e orfani. Nel 1873 il numero dei soci ammonta a 250 unità, diventati 260 nel 1904 (210 maschi e 50 donne), 200 nel 1926 e 290 nel 1927.

ANNO DI FONDAZIONE: 1863

INDIRIZZO

Via Alessandro III, 11.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica della società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Direzione Generale della Statistica. Elenco delle società di mutuo soccorso*, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le Società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso tra le classi lavoratrici in Italia*, Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Società degli operai uniti, *Statuto*, Tipografia sociale di Oviglio, Alessandria 1868 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai Uniti, *Statuto e regolamento*, Piccone, Alessandria 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO LA CONCORDIA

Nasce nel 1875 e nel 1878 muta la propria denominazione in *Società Fratellanza Operaia Agricola "Concordia"*. Nel 1884 ha 164 soci (di cui 53 onorari) diventati 286 nel 1904. Aperta a una frequentazione esclusivamente maschile, ha come principale scopo l'elargizione di sussidi agli iscritti, che provvede a registrare alla *Cassa Nazionale di Previdenza*, sussidi o pensioni per malattia, invalidità e inabilità al lavoro. Cessa la propria attività nel 1914.

DATA DI FONDAZIONE: 1875

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Società Fratellanza Operaia Agricola "Concordia", *Statuto*, Testera, Alessandria 1879 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Fratellanza Operaia Agricola "Concordia", *Statuto*, Bertoli e Procchio, Alessandria 1882 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Fratellanza Operaia Agricola "Concordia", *Statuto*, Procchio, Alessandria 1889 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DELLE OPERAIE

Fondata nel 1855, assume la denominazione di *Società delle Operaie* nel 1862, mantenendola fino al 1890, anno che segna il passaggio al nuovo nome di *Società di Mutuo Soccorso tra Artiste e Operaie*. Riconosciuta giuridicamente nel 1888, si propone di promuovere l'istruzione e l'assistenza delle socie in caso di malattia, vecchiaia e inabilità al lavoro attraverso la corresponsione di un sussidio giornaliero (compreso, nel 1862, tra i 40 e i 70 centesimi) e dell'assistenza medica gratuita. Oltre all'erogazione di una pensione alla quale hanno diritto soltanto le aderenti che contano almeno dieci anni d'iscrizione, l'*Associazione* concede alle proprie iscritte anche sussidi per puerperio o baliatico. Le socie, alle quali è richiesto il pagamento di una tassa d'ingresso, sono 130 nel 1862, 120 nel 1873, 148 nel 1878, 196 nel 1884, 205 nel 1885, 103 nel 1894 e 122 nel 1904. Ha sede nello stesso palazzo della *Società tra Artisti e Operai*, dalla quale riceve ogni anno un sesto del provento di una festa da ballo, rinsaldando così il proprio capitale sociale che nel 1862, anno in cui si contano complessivamente 51 assistite, ammonta a 3.401,77 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

INDIRIZZO

Via Savonarola, 23 (Casa Germano).

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica della società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le Società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Società di Mutuo Soccorso delle Operaie, *Resoconto anno 1884*, Gazzotti, Alessandria 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Torino)

CAMERA DEL LAVORO

Nel novembre 1900, su iniziativa della sezione alessandrina del Partito socialista italiano, inizia a circolare l'ipotesi di costituire in città un organismo in grado di tutelare gli interessi e i diritti dei lavoratori alessandrini. Un'idea che trova terreno fertile anche negli ambienti vicini alle leghe di resistenza e all'associazionismo operaio, i cui rappresentanti si riuniscono in un'assemblea al termine della quale nominano una commissione incaricata di promuovere il progetto tra le fila della classe operaia. La costituzione dell'*Ente* sembra riscontrare i favori dei lavoratori alessandrini, che in poco meno di due mesi contribuiscono a far salire a circa 2.000 il numero degli aderenti. Una cifra ragguardevole che induce la commissione costituente a convocare il 20 gennaio 1901 un'assemblea pubblica, in seguito alla quale viene ufficialmente proclamata la nascita della *Camera del Lavoro* di Alessandria.

Il passo successivo alla fondazione è la formazione del gruppo dirigente che, oltre alla figura del segretario, prevede la presenza di una commissione esecutiva, eletta annualmente e formata dai rappresentanti delle leghe aderenti alla *Camera del Lavoro*, di un ufficio centrale che ha il compito di verificare l'attività svolta dall'*Organismo* tracciandone le linee programmatiche e, infine, di un'assemblea generale che, convocata una volta all'anno, discute e approva la relazione morale, finanziaria e il bilancio.

Il primo *Statuto* della *Camera del Lavoro* di Alessandria è datato giugno 1901: una carta che presenta evidenti congruenze con quelle della *Camera del Lavoro* di Milano e al cui interno sono delineati gli obiettivi che il neonato *Sodalizio* intende perseguire, ovvero riunire sotto un'unica egida i lavoratori cittadini per far loro ottenere "un salario sufficiente, un orario umano e delle condizioni di trattamento civile" (art. 1). Moderatrice di conflitti nelle delicate trattative tra padronato e lavoratori, la *Camera del Lavoro* indirizza la propria attività anche verso altri ambiti di intervento, che vanno dalla creazione di un ufficio di collocamento, alla divulgazione delle legislazione sociale tra gli operai, fino ad arrivare alla promozione e al miglioramento dei lavoratori attraverso conferenze e incontri culturali, la cui organizzazione diventa una prassi svolta con cadenza quasi settimanale. Un'attività dai ritmi intensi che si traduce in un significativo aumento degli iscritti che nel 1902 raggiungono quota 2.805, divisi in un totale di trentasette sezioni, tra le quali spiccano i 274 cappellai, i 333 ferrovieri, i 145 fra scaricatori e carrettieri, i 139 muratori, i 138 metallurgici, le 130 filatrici, i 124 tranvieri, i 102 orefici e i 539 tra braccianti e contadini.

Tra i principali promotori dell'*Istituzione* figura la sezione alessandrina del Partito socialista, la cui storia si intreccia con quella della *Camera del Lavoro* che, seppur con ritmi e cadenze differenti, ne segue le orme, condividendone posizioni, atteggiamenti e sposandone la matrice anticlericale. Un legame che si fa più fitto negli anni che scandiscono la guerra di Libia e il primo conflitto mondiale quando il logorante dibattito interno al partito che ha come protagonisti i neutralisti e gli interventisti rappresentati da Benito Mussolini, coinvolge anche gli ambienti camerali, nuovamente condizionati dalle vicende socialiste. Quello che accade dopo è storia nota: la progressiva presa di potere del fascismo condita dal corollario di violenze che esso trascina con sé, il patto di Palazzo Vidoni nel 1925 e la legge Rocco nel 1926 decretano la fine dell'*Ente*, che riprende la propria attività nel 1945 dopo la liberazione.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

BIBLIOGRAFIA

Roberto Botta, *Le origini della Camera del Lavoro* di Alessandria, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1985 (Biblioteca Civica Francesca Calvo di Alessandria; Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Giordano Pompilio, *La Camera del Lavoro di Alessandria dalle origini alla prima guerra mondiale*, Le mani, Recco 2003 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria)

Marco Tosi Beleffi, *La rinascita della Camera del Lavoro di Alessandria: 1945-1955*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1993/1994, (Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria; Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Le carte della *Camera del Lavoro di Alessandria* sono depositate presso l'Archivio di Stato di Alessandria. Si tratta di materiale raccolto in 230 cartelle riguardanti il periodo compreso tra il 1945 e il 1978. L'arco cronologico precedente presenta quindi gravi lacune. Insieme al materiale documentario, di grande rilievo si presentano anche i verbali delle commissioni esecutive (raccolti in sette volumi dal 1945 al 1950) e i numeri del giornale edito dalla stessa *Camera del Lavoro* dal 1945 al 1947.

TANATOLOGICO

SOCIETÀ DI CREMAZIONE DI ALESSANDRIA

La *Società di Creazione di Alessandria* nasce nel 1887 con lo scopo di divulgare la pratica crematoria e di facilitare, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, in caso di morte dei membri "l'esatta osservanza delle loro disposizioni testamentarie", riferibili non soltanto alle pratiche funerarie, ma anche "alla cremazione e alla conservazione delle loro ceneri". Il *Sodalizio* si occupa inoltre di favorire, contestualmente alle proprie risorse economiche disponibili, dopo averne attestato la condizione di indigenza e povertà, la cremazione gratuita di tutti coloro che, pur non facendo parte della società, abbiano espresso la volontà di essere cremati. La *Società* si compone di tre tipologie di soci: benemeriti, effettivi e aggregati. Si definiscono benemeriti gli iscritti che versano nelle casse sociali, come si legge nell'art. 3 dello *Statuto*, "una volta tanto, la somma di lire 100". I soci effettivi sono invece coloro che, dopo aver aderito alla *Società*, si impegnano a corrispondere una quota di lire 5 all'atto dell'iscrizione seguita, nell'arco dell'anno, da altre 50 lire mediante il pagamento di rate mensili, ciascuna dell'importo di 5 lire. L'ultima categoria di aderenti è rappresentata dai soci aggregati i quali, "non superando i trent'anni di età", sono chiamati a versare a favore del *Sodalizio* una rata annuale ammontante a 2 lire per venticinque annualità. Un'analisi sugli articoli raccolti nello *Statuto* sociale, evidenzia come l'iscrizione alla *Società* abbia delle limitazioni di carattere anagrafico, dal momento che non possono farne parte coloro che abbiano superato il cinquantesimo anno di età. Relativamente alle pratiche crematorie, lo *Statuto* rivela (art. 7) come le salme dei soci vengano cremate gratuitamente ricevendo anche le onoranze che, "conformemente ai propri bilanci", il *Sodalizio* stabilisce di tributare. Lo *Statuto* evidenzia infine come la cremazione sia riservata anche a coloro che, pur non essendo membri della *Società* e non trovandosi in condizioni economiche disagiate, possano corrispondere una tassa unica ammontante a 80 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

BIBLIOGRAFIA

Società di Creazione di Alessandria, *Statuto*, Società Poligrafica, Alessandria s.d., (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

G. M. Piccone, *Società di Alessandria per la cremazione "Gaetano Pini"*, Tipo-lit., Alessandria 1887, (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

MINORANZE RELIGIOSE

COMUNITÀ EBRAICA DI ALESSANDRIA

I primi segni di presenza ebraica ad Alessandria risalgono alla fine del XV secolo, quando la città era ancora parte integrante dei possedimenti del Ducato di Milano. La comunità ebraica deve le proprie origini allo sviluppo di due famiglie di banchieri, i Vitale de' Sacerdoti e i Coen Sacerdote che ottennero il diritto di insediamento in città anche dopo l'emanazione, nel 1591, del decreto di espulsione degli ebrei dal Ducato di Milano.

Nel 1707, dopo la guerra di successione spagnola, Alessandria passa sotto la sfera d'influenza sabauda e gli ebrei alessandrini devono dunque uniformarsi alla legislazione vigente nei territori amministrati da Casa Savoia: la loro presenza viene così regolata da una condotta decennale e con il tempo venne imposto il pagamento di un tasso annuale. Nel 1723 in seguito alla promulgazione delle Regie costituzioni è imposto anche alla comunità ebraica alessandrina, come accaduto alle altre comunità piemontesi, l'obbligo di residenza all'interno di un ghetto e la perdita del diritto di possedere beni propri. Norma, quest'ultima, mitigata dalle Regie costituzioni del 1729 che prevedono la possibilità per i cittadini di religione ebraica di affittare botteghe o abitazioni al di fuori dei confini del ghetto o nei luoghi sedi di fiere e mercati. All'epoca la presenza ebraica in città risulta composta da 300 unità (38 famiglie), salite a 420 (64 famiglie) nel 1761. L'attività serica e quella dei banchi feneratizi, rappresentano le principali risorse economiche della comunità ebraica alessandrina.

Dopo la prima emancipazione napoleonica gli ebrei di Alessandria tornano a essere sottoposti, al pari di quelli residenti in Piemonte, a una legislazione segregante: la restaurazione del ghetto e delle restrizioni in materia di diritti di proprietà, restano però un atto in buona parte formale, definitivamente annullato dai decreti del 29 marzo e 19 marzo 1848, successivi allo Statuto Albertino. La vita della comunità alessandrina è regolata dalla legge Rattazzi che, promulgata nel 1857, resta in vigore fino al 1930, anno in cui la legge Falco stabilisce la riorganizzazione dell'intero sistema delle comunità ebraiche. Tale legislazione, rimasta in vigore fino alla promulgazione, nel 1938, delle leggi razziali da parte del fascismo, ha riflessi diretti sulla comunità alessandrina che vede inglobate al proprio interno quelle di Acqui Terme e Asti. Comunità, quest'ultima, che tenta di riconquistare una propria autonomia nel 1935 in occasione dell'istituzione della provincia astigiana. Un tentativo che, nonostante l'appoggio del locale podestà, non è destinato ad avere successo. Con Asti e Acqui la comunità di Alessandria eredita anche l'amministrazione delle opere pie ebraiche delle due nuove località che però non cessano totalmente la propria attività autonoma e, conseguentemente, la produzione documentaria. Secondo un censimento promosso dalla comunità ebraica alessandrina nel 1938, alla vigilia della promulgazione delle leggi razziali, risiedono in città 89 nuclei familiari, per un totale di 245 persone, 27 delle quali troveranno la morte nei campi di concentramento nazisti. Nel 1943, l'uccisione di un gerarca fascista a opera di una squadra gappista attiva ad Alessandria provoca, come rappresaglia, il saccheggio della sinagoga e dei locali a essa attigui, unitamente al danneggiamento di buona parte delle carte conservate nell'archivio e nella biblioteca. Nel 1957 la comunità ebraica alessandrina vede confluire le sue principali opere pie (*Opera Pia Giuseppe Vita Pugliese*, *Opera Pia Debora Levi Vitale*, *Opera Pia Rafael Jair Pugliese di Alessandria*) in un unico Ente, e cioè le Opere Pie Israelitiche Unificate di Alessandria, all'interno del quale convergono anche le *Opere Pie Samuel Levi*, *Matassa Levi e coniugi Montalcini di Acqui Terme*. Attualmente la comunità di Alessandria è inglobata in quella di Torino¹.

¹ Per un'analisi dettagliata della comunità ebraica di Alessandria si vedano, tra gli altri, Aldo Perosino, *Gli ebrei in Alessandria: una storia di 500 anni*, Le Mani, Genova 2002; Salvatore Foa, *Gli ebrei in Alessandria*, Unione Arti Grafiche, Città di Castello 1959 e Annie Sacerdoti, *Guida all'Italia ebraica*, Marsilio, Venezia 2003.

OPERA PIA GIUSEPPE VITA PUGLIESE

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini**Comunità Ebraica di Alessandria - Archivio Storico, primo versamento, 1794-1998****Beneficenza**

Elenco famiglie povere, 1850-1854

Processi verbali distribuzione elemosine, 1851-1875

Delibere, 1852-1867

Corrispondenza varia, 1852-1870

Nota dei fitti, 1889

Contabilità

Contabilità esercizio, 1851-1867

Contabilità esercizio, 1870-1871

Contabilità esercizio, 1873-1874

Contabilità esercizio, 1881

**OPERA PIA “GHEMILUD CHASADIM”
POI COMPAGNIA DI BENEFICENZA ISRAELITICA PACE E BUONA MORTE DI ALESSANDRIA**

La *Compagnia* trae la propria origine dalla fusione, avvenuta in data 27 marzo 1900, delle *Opere Pie di Beneficenza Israelitica, Pace e Buona Morte*. Sono chiamati a farne parte, oltre a quelli già membri delle precedenti istituzioni, tutti gli israeliti residenti in città che, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, “chiedano di esserne soci”, purché abbiano compiuto la maggiore età religiosa. Oltre al soccorso dei bisognosi appartenenti alla comunità ebraica cittadina, espletato attraverso la concessione di generi alimentari e il loro inserimento nel mercato del lavoro, il *Sodalizio* si occupa di fornire sostegno materiale ai malati, della distribuzione ai bisognosi di lasciti testamentari, della corresponsione ai correligionari poveri di una somma per l'affitto della casa, dell'accollo delle spese per la circoncisione dei figli degli ebrei poveri, del trasporto in campo santo dei deceduti e dell'assegnazione di una sovvenzione mensile per baliatico alle famiglie povere della comunità. Altro importante ambito d'intervento è costituito dall'educazione dei fanciulli meno abbienti e dal loro ricovero, fino al compimento del settimo anno di età, nei locali dell'*Ente*, in attesa dell'erezione di un vero e proprio asilo infantile. Per portare a termine lo svolgimento dei propri compiti, la *Compagnia* si avvale di rendite nominative e di quote annuali dei soci, fissate in 4 lire per quelli con età non superiore a trent'anni, e in 8 lire per coloro che hanno superato tale soglia. Cifre alle quali si aggiungono quelle ricavate dalle oblazioni e dalle bussole (elemosine) eseguite dentro e fuori il sacro tempio in occasione, come recita lo *Statuto*, di cerimonie nuziali, circoncisioni, funebri e manifestazioni di commemorazione. La *Compagnia* è retta da un consiglio d'amministrazione composto da nove consiglieri (tra cui dovrà sempre esserci un rabbino), da un segretario stipendiato, da un cassiere stipendiato e da un bidello pagato per il servizio svolto, e di due bidelli per i servizi funebri. Ogni consigliere resta in carica due anni, mentre i ruoli del segretario, del cassiere e dei bidelli sono discussi annualmente dal consiglio d'amministrazione.

BIBLIOGRAFIA

Nuova compagnia di beneficenza israelitica Pace e buona morte, *Schema di statuto*, Stab. tip. Jacquemod figli, Alessandria 1901 (Biblioteca Emanuele Artom, Comunità Ebraica di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini

Comunità Ebraica di Alessandria - Archivio Storico, primo versamento, 1794-1998

Contabilità

Contabilità esercizio, 1948-1983

Varie

Registro spese, 1870

Nota contribuenti, 1875-1881

Matrice delle offerte, 1887-1889

Nota contribuenti, 1888

Libro cassa, 1938-1975

Carte varie, 1939-1965

Giornale di cassa, 1958-1971

Bollettario buoni, 1960-1962

Matrice degli ordinativi d'entrata, 1967-1974

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini

Archivio Storico della Comunità ebraica di Alessandria (1814-2009), secondo versamento

Iscritti, 1953-1968

Soci, 1953-1969

Contabilità, 1952-1986

Elenchi entrate e uscite, 1969-1986

Giornali di cassa, 1969-1976, 1985-1986

Offerte, pagamenti ricevuti e riscossioni, 1974-1986

Ordinativi di entrata, 1974-1986

Spese, 1952-1962

Buoni erogati, 1952-1962

Patrimonio, 1964-1979

Titoli, 1964-1979

ACQUI TERME

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

RICOVERO DI MENDICITÀ JONA OTTOLENGHI

Istituito nel 1898 con l'intento di accogliere al proprio interno, prestando loro soccorso e assistenza, gli indigenti di entrambi i sessi e gli inabili al lavoro residenti ad Acqui Terme e nel territorio circostante. Intitolato al nome del suo fondatore, Jona Ottolenghi, è posto sotto il patronato del Comune di Acqui Terme che concorre anche alle spese di mantenimento dell'*Istituto* stanziando annualmente una somma di 11.500 lire. Accanto alle donazioni dei privati, altri introiti fondamentali per la vita dell'*Ente* sono costituiti da lasciti, donazioni, elargizioni e assegni corrisposti dalla Provincia, dai Comuni e da altri corpi morali. Il *Ricovero* ha sede in appositi locali eretti a spese dello stesso Jona Ottolenghi, in attiguità e continuazione degli edifici appartenenti alla *Congregazione di carità di Alessandria*, amministratrice dell'ospedale civile e dell'orfanotrofio. L'amministrazione del *Ricovero* è affidata a un consiglio composto da cinque membri, che ogni anno elegge un presidente, un vice presidente e delega i rimanenti componenti alla direzione dei vari rami di servizio svolti dalla *Struttura*. Il *Ricovero* ospita e fornisce ai propri assistiti, come recita l'art. 6 dello *Statuto*, "alloggio, vitto, vestimenta", provvedendo anche alla "cura delle loro malattie e infermità". L'ammissione è subordinata alla presentazione di una documentazione specifica, presentando la quale ogni richiedente è chiamato ad attestare la nascita o la residenza da almeno cinque anni nel comune di Acqui Terme, unitamente alla propria "miserabilità e impotenza a utile e cospicuo lavoro", all'assenza di parenti deputati a "provvedere al suo mantenimento", e alla non affezione di alcuna malattia contagiosa, "in particolare demenza ed epilessia" (art. 6). Dalla lettura dello *Statuto*, si evince inoltre come possano essere ammessi coloro le cui caratteristiche non rispondano a quelle sopra indicate, previo il pagamento da parte "della persona o del corpo morale" che li presenta, "di una retta ammontante a 360 lire annue" (art. 7). L'*Istituto* provvede inoltre a inserire sul mercato del lavoro "tutti quei ricoverati che ne saranno capaci": essi – come recita l'art. 8 – avranno diritto "alla metà dei proventi" guadagnati, corrispondendo l'altra metà all'*Istituzione* stessa, che la impiega a favore del ricoverato stesso attraverso l'apertura di un fondo presso la locale cassa di risparmio. Fondo dal quale ciascun assistito, "su giudizio del consiglio di amministrazione", potrà prelevare "piccole somme di denaro per uso personale" (art. 11).

ANNO DI FONDAZIONE: 1898

BIBLIOGRAFIA

Ricovero di mendicizia Jona Ottolenghi di Acqui Terme, *Statuto organico 1898*, Tipografia Pietro Rigetti, Acqui Terme 1910 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/ PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ OPERAIA

Nasce nel 1858 con l'obiettivo di promuovere l'istruzione e il mutuo soccorso tra i soci, esclusivamente uomini, che nel 1862 ammontano a 310. Ogni iscritto, la cui età è compresa tra i sedici e i sessant'anni, versa al momento dell'ingresso una tassa d'iscrizione compresa tra 1 e 15 lire. Oltre a fornire ai soci più bisognosi un sussidio giornaliero oscillante tra i 50 centesimi e 1 lira, la *Società* tiene aperta nei mesi invernali una scuola serale, per il funzionamento della quale riceve dalla Provincia di Alessandria una sovvenzione di 400 lire. Al 31 dicembre 1861 il capitale sociale, parte del quale è raccolto attraverso i proventi di un ballo di beneficenza indetto ogni anno, ammonta a 2.870,20 lire. Nel 1862 assiste 56 soci per malattia.

DATA DI FONDAZIONE: 1858

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

SOCIETÀ FEMMINILE CON CASSA PER LE INABILI AL LAVORO

Società di mutuo soccorso nata nel 1875, continua la sua opera fino al termine dell'Ottocento. Dopo tale periodo le fonti consultate non permettono di ricavare informazioni più approfondite.

BIBLIOGRAFIA

Egidio Colla, *Acquae Statiellae. Acqui Terme nella storia*, Bozzi, Genova 1978 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA I MILITARI IN CONGEDO

Sorge nel 1895, continua la sua opera fino al fascismo che ne decreta in seguito lo scioglimento.

DATA DI FONDAZIONE: 1895

BIBLIOGRAFIA

Egidio Colla, *Acquae Statiellae. Acqui Terme nella storia*, Bozzi, Genova 1978 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CASALE MONFERRATO

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

SOCIETÀ DI PATRONATO PER LIBERATI DAL CARCERE APPARTENENTI
AL COMUNE DI CASALE MONFERRATO

Fondata nel 1784 come *Opera Pia di carità e morte in Casale Monferrato*, muta la propria denominazione originaria nel 1890, trasformandosi in *Società di patronato per liberati dal carcere appartenenti al Comune di Casale Monferrato*. L'attività della *Società* si rivolge, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, non solo "ai liberati dal carcere", ma anche ai "minorenni liberati dai riformatori, di coloro che manchino di famiglie o le cui famiglie non siano in grado di prenderne cura o siano causa del loro pervertimento". Scopo dell'*Ente* è quello di assistere, indirizzare e coadiuvare gli ex detenuti nel percorso di riabilitazione morale e sociale. Al suo patrocinio sono ammesse, secondo i criteri stabiliti dallo *Statuto*, "tutte le persone liberate dal carcere" disposte a rispettare le norme che regolano l'attività della *Società*, nate o residenti nel comune di Casale Monferrato le quali, "durante la detenzione, si siano dimostrate meritevoli" di ottenere il sostegno dell'*Ente*. L'*Istituzione* inizia la propria azione direttamente nei luoghi di detenzione, privilegiando nel percorso rieducativo soprattutto i detenuti di giovane età. Si tratta di un'opera che ha una durata massima di un anno (soggetta però a sospensione immediata qualora, come si legge nell'art. 7 dello *Statuto*, "il liberato abbia commesso una nuova azione delittuosa o abbia mancato ai suoi impegni con l'Istituto") portata avanti in una duplice direzione, consistente nell'inserimento lavorativo degli ex detenuti e nella loro assistenza sia morale che materiale, quest'ultima corrisposta attraverso l'elargizione di sussidi in denaro. La *Società* è composta da un insieme di azionisti, chiamati a versare un quota annua di 5 lire per ogni azione, per un periodo obbligatorio di un triennio. La direzione è affidata a un consiglio di amministrazione, costituito da nove membri che, oltre a nominare le principali cariche dirigenziali (presidente, vicepresidente, amministratore e segretario), amministra le rendite della *Società*, individua i liberati dal carcere destinati a godere del patrocinio, determinandone per ognuno la forma e la misura dell'assistenza e stila i regolamenti attraverso i quali disciplinare l'attività del *Sodalizio* stesso.

ANNO DI FONDAZIONE: 1890

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1896	Fassati di Balzola marchese Evasio	Calleri cav. avv. not. Enrico	Rosenga Pietro	Cova cav. Giovanni Montalenti Lino Corrado Camillo

MEMBRI 1890-1925

Bonaria Giovanni
 Callori di Vignale conte Raineri
 Castagnon cav. Giovanni
 Manassero cav. Ignazio
 Melotti cav. dott. Carlo
 Minina teologo D. Giovanni
 Negri geom. Federico
 Negri Pietro
 Ottone avv. Pietro
 Sacchi Mamopurs conte Ignazio

BIBLIOGRAFIA

Società di patronato per liberati dal carcere appartenenti al Comune di Casale Monferrato, *Statuto organico 1896*, Tipografia Fratelli Torelli, Casale Monferrato 1897 (Biblioteca Civica Giovanni Canna, Casale Monferrato)

CUCINE ECONOMICHE IN CASALE MONFERRATO

Costituite nel 1890 con lo scopo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, di fornire “alla classe lavoratrice meno agiata” cibi preparati “secondo le regole dell'igiene e dell'economia domestica”, a prezzo di costo, “escludendo ogni carattere di speculazione o elemosina”. Il funzionamento dei locali è garantito grazie al contributo dei soci, al quale si affiancano offerte elargite da enti morali, privati e opere filantropiche cittadine. Il mantenimento dell'*Ente* è invece affidato agli introiti ricavati dalla distribuzione dei cibi e dalle offerte corrisposte sotto forma di generi alimentari. L'art. 4 dello *Statuto*, evidenzia come il *Sodalizio* abbia tre tipologie di soci: promotori, e cioè coloro che “pagando annualmente almeno tre azioni si obbligano a far parte della società per un triennio”, perpetui, ovvero coloro che versano nelle casse sociali “in una volta sola, una somma non inferiore a 100 lire” e oblatori che “fanno qualunque altra offerta libera o in natura”. Per svolgere la propria opera, l'*Istituzione* si avvale della collaborazione di personale salariato, composto da un capo cucina, cuochi, inservienti e un custode.

ANNO DI FONDAZIONE: 1890

BIBLIOGRAFIA

Cucine Economiche in Casale Monferrato, *Statuto per le Cucine Economiche in Casale Monferrato*, Tipografia Casalese, Casale Monferrato 1891, (Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI ARTISTI E DEGLI OPERAI

Sodalizio di carattere mutualistico che si propone, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, di "sostenere con mutue retribuzioni e sovvenzioni, la vita, la moralità e la dignità" dei propri soci. Sorto nel 1850, negli anni successivi muta più volte la propria denominazione: *Società di mutuo soccorso degli Artisti ed Operai* nel 1878 e *Mutua Volontaria di assistenza e previdenza sociale* nel 1913. Sotto la denominazione di artisti e operai, sono compresi, si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, "tutti i capi di officine, fabbriche e negozi, i loro garzoni e i lavoranti", ma anche "i contadini abitanti nei sobborghi di Casale". A far parte della *Società*, che non accetta tra le proprie fila gli individui affetti da malattia cronica oppure quelli condannati per furto, truffa e altri reati comuni, sono ammessi i cittadini del Comune di età compresa tra i sedici e i cinquant'anni. I soci si distinguono in effettivi, onorari e perpetui. Appartengono alla prima categoria tutti coloro che "esercitano un'attività o un mestiere", alla seconda "tutti quei cittadini che vogliono concorrere al benessere della *Società*" e alla terza "tutti coloro che dimostrano interessamento alla condizione degli operai", attraverso il versamento nelle casse sociali di "un'oblazione non inferiore a 100 lire" (art. 4). Oltre a una tassa al momento d'iscrizione, ogni socio effettivo è chiamato al pagamento di una quota mensile che varia da un minimo di 80 centesimi a un massimo di 1,20 lire. La *Società* elargisce pensioni e sussidi, straordinari e continuativi, agli iscritti più bisognosi colpiti da infortunio che li rende inabili al lavoro, malattia cronica e vecchiaia. Oltre a concedere sussidi per puerperio e baliatico, il *Sodalizio* mette a disposizione delle famiglie degli iscritti un fondo funerario attinto direttamente dalla cassa sociale, occupandosi anche di assistere le vedove e gli orfani degli aderenti che abbiano militato per almeno un decennio nelle fila dell'*Istituzione*. La lettura dello *Statuto* (art. 33) mette in luce come tale tipologia di assistenza si traduca nel collocamento lavorativo delle mogli e dei figli ai quali si cerca di garantire "le scuole elementari vigilando che essi non si abbandonino al vagabondaggio". Possiede una propria biblioteca, nel 1879 si dota di una sezione femminile, e nel 1902 avvia la costruzione, terminata due anni più tardi, di una casa popolare operaia, edificata con lo scopo di fornire ai soci alloggi a condizioni agevolate. Gli iscritti ammontano a 189 nel 1862, 330 nel 1874, 722 nel 1878, 593 nel 1885, 624 nel 1894 e 628 nel 1904. Nel 1898 partecipa all'Esposizione Nazionale di Torino.

ANNO DI FONDAZIONE: 1850

BIBLIOGRAFIA

Renata Allio, *Società di Mutuo Soccorso in Piemonte 1850-1880, Attività economica, gestione amministrativa, ambientale e sociale*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1980 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Associazione generale di mutuo soccorso tra Artisti e Operai, *Esercizio anno 1928*, Tipografia Lavagno, Casale Monferrato 1930 (Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato)

Giuseppe Boitani, *Le società operaie di Torino e del Piemonte. Sunto Storico dal 1850 al 1865*, Torino 1870 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica della società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Mutua Volontaria di Assistenza e previdenza casalese, *Conto gestione anno 1941*, Tipografia operaia, Casale Monferrato 1942 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

La società operaia di Casale nei suoi primi cinquant'anni di vita. Memorie desunte dai verbali sociali pubblicate dalla direzione, Tipografia Pano, Casale Monferrato 1900 (Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato)

Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Casale Monferrato, *Statuto della Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Casale Monferrato 1901*, Tipografia Eredi Maffei, Casale Monferrato 1902 (Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato)

Società di Mutuo Soccorso degli Artisti ed Operai, *Statuto*, Maffei, Casale Monferrato 1910 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO DEGLI ARTISTI E OPERAI DI CASALE MONFERRATO SEZIONE FEMMINILE

Fondata nel 1879 in seno alla *Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai* (dalla quale, seppur mantenendo “una fraterna relazione” è però autonoma per quanto concerne patrimonio, rendite e spese) ha come obiettivo principale non solo la promozione “dell’unione, della fratellanza e del mutuo soccorso tra le socie”, ma anche la loro assistenza attraverso la corresponsione di sussidi per malattia, puerperio e inabilità al lavoro. A fare parte del *Sodalizio* sono ammesse tutte le cittadine di Casale Monferrato a eccezione di quelle che non abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età o che abbiano superato il quarantacinquesimo. Le socie si distinguono in effettive (tutte coloro che esercitano un mestiere o un’attività), onorarie (che versano mensilmente una quota in denaro superiore agli 80 centesimi), fondatrici (che al momento dell’iscrizione corrispondono una cifra di 20 lire) e perpetue (che al momento dell’iscrizione versano nelle casse sociali la somma di 100 lire). Dopo la corresponsione di una tassa d’ingresso, il cui importo varia a seconda dell’età delle iscritte, ogni socia effettiva è chiamata a corrispondere un versamento mensile di 80 centesimi, che dà diritto, dopo tre mesi di contributo continuativo, a poter ricevere, in caso di malattia o inabilità al lavoro un sussidio della durata massima di tre mesi. Un’analisi condotta sullo *Statuto* mette in luce come il sussidio venga corrisposto anche in caso di parto: l’art. 22 afferma infatti che le iscritte “avranno diritto a un sussidio di puerperio consistente in 8 lire”, per usufruire del quale devono però “essere iscritte alla Società da almeno tre mesi”. Non hanno invece diritto al sussidio le socie che soffrono di “malattie procurate da funzioni fisiologiche proprie del sesso femminile” (art. 23), quelle “ammalate di nevrosi diffuse croniche (epilessia, isterismo, ecc.)” e quelle affette da malattie dichiarate croniche dai medici sociali. In tal caso la *Società* può decidere di corrispondere loro una cifra il cui importo varia, come recita l’art. 24, “a seconda della condizione economica della socia stessa”. A essere escluse dal sussidio sono invece sia le iscritte in ritardo nei pagamenti della quota mensile, sia quelle affette da malattie “prodotte dal malcostume, dall’abuso di vini e liquori o da provocati litigi”. Esse, al pari di coloro che “conducono una vita immorale e contraria ai buoni costumi” (art.15) e che “simulano un malanno” (art. 27), non solo sono escluse dall’assistenza, ma cessano di far parte del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1879

BIBLIOGRAFIA

Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Casale Monferrato. Sezione femminile, *Regolamento per la Sezione Femminile della Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Casale Monferrato. Sezione femminile*, Tipografia eredi Maffei, Casale Monferrato 1880 (Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato)

La società operaia di Casale nei suoi primi cinquant'anni di vita. Memorie desunte dai verbali sociali pubblicate dalla direzione, Tipografia Pano, Casale Monferrato 1900 (Biblioteca Civica Giovanni Canna di Casale Monferrato)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

NOVI LIGURE

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

Sorta nel 1850 come *Associazione degli Operai*, si propone di assistere attraverso la corresponsione di sussidi giornalieri, i soci colpiti da malattie, quelli anziani e inabili al lavoro, unitamente alle vedove e ai figli dei membri deceduti. Attiva nel campo dell'istruzione attraverso l'istituzione di alcune scuole serali, nel 1862 annovera tra le proprie fila 130 iscritti, tutti uomini, di età compresa tra i sedici e i sessant'anni, ai quali è richiesto il pagamento di una tassa d'ingresso fissata tra 1 e 2 lire. L'*Associazione* possiede un magazzino sociale che annualmente distribuisce non meno di 38.000 chili di farina ai soci, a un prezzo inferiore di 5 centesimi per chilo rispetto a quello corrente. Nel 1862 muta la propria denominazione in *Società degli Operai*, conservandola fino al 1898, anno in cui diventa *Società Operaia di Mutuo Soccorso*. Il numero degli iscritti ammonta a 166 nel 1865, 354 nel 1873, 250 nel 1877, 400 nel 1894 e 1.050 nel 1904. Cessa la propria attività nel 1924.

ANNO DI FONDAZIONE: 1850

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Boitani, *Le società operaie di Torino e del Piemonte. Sunto Storico dal 1850 al 1865*, Torino 1870 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica della società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Società degli Operai, *Statuto e elenco dei soci*, s.t. Novi Ligure 1870 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società degli Operai, *Regolamento organico*, Reali, Novi Ligure 1880 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società degli Operai, *Resoconto anno 1884*, Camuso, Novi Ligure 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

TORTONA

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE DEGLI OPERAI

Fondata nel 1851 con la denominazione di *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione degli Operai*, muta il proprio nome in *Società degli Operai* nel 1862 e, ancora, in *Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai* nel 1898. L'ingresso nel *Sodalizio* è riservato esclusivamente agli uomini di età compresa tra i quindici e i quarantacinque anni. Ai soci più bisognosi sono concessi, oltre a un sussidio giornaliero, anche l'assistenza medica e farmaceutica gratuita. A essere assistiti sono anche vedove e figli dei membri deceduti, che ricevono un sussidio in denaro prelevato direttamente dai fondi della cassa di riserva. La *Società* si occupa inoltre dell'istruzione degli iscritti e dei loro figli, attraverso una scuola serale, che nel 1862 è frequentata da circa ottanta allievi suddivisi tra giovani e adulti. Nel 1862 i soci sono 250, per poi aumentare negli anni successivi: 414 nel 1865, 250 nel 1873, 422 nel 1885, 411 nel 1894 e 436 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

BIBLIOGRAFIA

Renata Allio, *Società di Mutuo Soccorso in Piemonte 1850-1880, Attività economica, gestione amministrativa, ambientale e sociale*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1880 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica della società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Società degli Operai, *Regolamento*, Panizza, Tortona 1873 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società degli Operai, *Statuto*, Scala, Tortona 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai, *Statuto*, Peila, Tortona 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

VALENZA

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI ARTISTI E OPERAI

La *Società di Mutuo Soccorso tra Artisti e Operai* di Valenza nasce nel 1851. Mantiene tale denominazione fino al 1862, quando diventa *Società degli Artisti e Operai*, per poi mutare nuovamente il proprio nome, nel 1904, in *Società Artisti e Operai* con annessa cassa pensioni. Il *Sodalizio* ha come scopo quello di promuovere tra i propri soci il mutuo soccorso, l'istruzione, la moralità e il decoro. Agli iscritti, costituiti da uomini con età compresa tra i sedici e i cinquant'anni, sono corrisposti sussidi per malattia, vecchiaia, cronicità e per spese funerarie. A partire dal 1860 la *Società* istituisce anche delle scuole serali destinate ai figli degli aderenti, estendendo l'anno successivo tale beneficio a tutte le classi indigenti di Valenza. Al funzionamento delle scuole, supportate da un contributo di 300 lire elargito dal Comune, concorrono volontari e soci, molti dei quali provengono da ambienti contadini e operai. Nel 1862 gli iscritti sono 209, diventati, 250 nel 1865, 212 nel 1873, 205 nel 1878, 230 nel 1879, 185 nel 1885, 153 nel 1894 e 140 nel 1904. Partecipa all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898 e reperisce parte dei propri fondi attraverso i ricavati di una grande lotteria organizzata ogni anno dai soci onorari.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

BIBLIOGRAFIA

Giuseppe Boitani, *Le società operaie di Torino e del Piemonte. Sunto Storico dal 1850 al 1865*, Torino 1870 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione della associazioni esistenti*, vol. VII, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica della società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso tra le classi lavoratrici in Italia*, Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI ASTI

ASTI

ASSISTENZIALE/ PAUPERISMO

SOCIETÀ DI PATRONATO PER I LIBERATI DAL CARCERE E CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Costituita nel 1895, ha come scopo principale la tutela di coloro che hanno riportato una condanna penale e quella dei minorenni reclusi negli istituti di pena. Altro obiettivo del *Sodalizio* è quello di provvedere, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, "a far diminuire e cessare l'accattonaggio". Il soccorso dell'*Ente* nei confronti dei liberati dal carcere si manifesta attraverso la corresponsione di un sussidio e l'impegno nel reperimento di un'occupazione stabile. La *Società*, che si interessa anche alle famiglie dei detenuti fornendo loro sussidi e denaro, assume, come recita l'art. 5 dello *Statuto*, il patrocinio di chi abbia "la residenza nel circondario di Asti da almeno cinque anni" e sia in grado di dimostrare "di non essere recidivo". Relativamente ai detenuti minorenni, l'*Ente* provvede non solo a intercedere con l'autorità giudiziaria per la liberazione, ma anche alla loro sistemazione, una volta scontata la pena, presso famiglie in grado di provvedere alla loro cura e assistenza. Il *Sodalizio* è anche impegnato nella limitazione dell'accattonaggio, in primo luogo quello minorile, attraverso un'azione congiunta con altre istituzioni in grado di fornire aiuto e ricovero ai poveri. Essa, come riporta l'art. 4 dello *Statuto*, si propone inoltre di "combattere la beneficenza spicciola", diffondendo l'idea che "questo modo di beneficiare è dannoso". In tal senso essa provvede a inserire nel mercato del lavoro i mendicanti che dimostrino di avere capacità, occupandosi del ricovero in apposite strutture cittadine di coloro che sono invece giudicati inabili a svolgere un percorso professionale. Qualora gli assistiti rifiutino l'occupazione o il ricovero, sarà la stessa *Società* a provvedere "a denunciarli a senso di legge alle autorità competenti" (art. 14). Il *Sodalizio* si compone di soci perpetui, onorari e temporanei, ciascuno dei quali è ammesso a farne parte in seguito al parere espresso dal consiglio di amministrazione. Sono soci perpetui coloro che versano alla *Società* la somma di 100 lire. Sono invece soci temporanei, quelli che sottoscrivono una o più azioni da 5 lire ciascuna. Sono soci onorari quelli che, come si legge nell'art. 14, contribuiscono "al bene della società con la loro opera caritatevole".

ANNO DI FONDAZIONE: 1895

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI ASTI

Inventario dell'archivio generale amministrativo, Guardaroba B, *Beneficenze e Opere Pie*, Pratiche diverse e documenti relativi:

Corrispondenza e documenti relativi, 1884-1899 (Cartella 4 , fascicolo 49)

Parere del consiglio comunale sul suo statuto organico, 1898-1899 (Cartella 4 , fascicolo 66)

Parere sullo statuto, 1912 (Cartella 6 , fascicolo 125)

ASILO NOTTURNO O DORMITORIO PUBBLICO

Ubicato fino al 1923 nei locali dell'Istituto di Santa Chiara, che provvede anche al suo funzionamento, è trasferito dall'anno successivo presso i locali del Lazzaretto, di proprietà del Comune. Presenta camerate adibite al ricovero di uomini e donne, cui sono annesse camere da bagno e per doccia. La sorveglianza degli ospiti è affidata a un custode, nominato dall'Ufficio d'igiene di Asti, del quale è dipendente. Secondo quanto riportato nel *Regolamento*, gli ospiti non possono pernottare nell'asilo, aperto dalle otto della sera alle sette del mattino, "più di cinque notti consecutive".

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1923

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Comunale di Asti

Inventario dell'archivio generale amministrativo, Guardaroba B, Beneficenze e Opere Pie, Pratiche diverse e documenti relativi:

Asilo notturno o dormitorio pubblico, 1916-1919, (Cartella 13 , fascicolo 203)

COMITATO PERMANENTE DI BENEFICENZA

Fondato nel 1887 con l'obiettivo, per citare le parole del presidente Giuseppe Cagna, "di provvedere con baliatici e soccorsi alle gravi emergenze delle famiglie povere" residenti sia nella città che nel circondario di Asti. Nel solo 1902, il *Comitato* fornisce sussidi a 77 persone, equivalenti a 306 mesi di baliatico, ammontanti, complessivamente a 1.790 lire. Nello stesso anno, concede inoltre contributi straordinari a ottanta famiglie povere, unitamente alla distribuzione di carbone e materiale da riscaldamento, per un totale di lire 2.389.

La sopravvivenza dell'*Ente* è affidata alle elargizioni dei propri azionisti e alle donazioni di istituzioni (tra le quali spiccano il municipio, la locale Cassa di Risparmio) e società cittadine (Società Corse, Circolo Mandolinisti). In favore del *Comitato* si muovono, corrispondendo ingenti somme di denaro, anche alcune tra le più abbienti famiglie astigiane tra le quali figurano i Gastaldi, gli Artom Abram e i Debenedetti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1902	Cagna comm. Giuseppe		Eusebione Giuseppe	Penna geom. Giovanni Calderara cav. Carlo

MEMBRI

Artom comm. rag. Vittorio
Mussi-Isnardi Francesco

BIBLIOGRAFIA

Comitato permanente di beneficenza, *Resoconto esercizio anno 1902*, Tipografia Paglieri e Raspi, Asti 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/SANITARIO

CROCE VERDE
COMITATO DI ASTI

Fondata nel 1909, la *Società*, “apolitica e puramente civile”, ha come scopo principale quello di prestare soccorso nei pubblici e privati infortuni. L’art. 2 dello *Statuto* evidenzia come il *Sodalizio*, che prevede anche la creazione di “apposite scuole e categorie di soci infermiere e infermieri”, tragga i proventi necessari al proprio funzionamento dalle tesse dei soci, dalle oblazioni, dai ricavi di feste e divertimenti pubblici e dal pagamento di servizi svolti dalla *Società* stessa. L’*Istituzione* si compone di soci benemeriti, contribuenti e militi. Sono soci benemeriti, coloro che elargiscono una somma in denaro del valore non inferiore alle 1.000 lire; i soci contribuenti si dividono in vitalizi (coloro che versano in una sola volta 200 lire) e annuali (coloro che versano una quota annuale di 10 lire). I militi sono soci effettivi, e versano una quota annuale di 1 lira, svolgendo anche servizio di guardia. La *Croce Verde* è aperta alla frequentazione femminile, pur con delle precise limitazioni: infatti, come si legge nell’art. 5 dello *Statuto*, le donne “possono essere iscritte a qualsiasi categoria di soci, tranne che a quella dei militi”, godendo però degli stessi diritti e degli stessi doveri delle altre tipologie di iscritti. La direzione della *Società* è affidata a un consiglio direttivo, composto da un presidente e dieci consiglieri.

ANNO DI FONDAZIONE: 1909

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Comunale di Asti

Inventario dell’archivio generale amministrativo, Guardaroba B, Beneficenze e Opere Pie, Pratiche diverse e documenti relativi:
Croce Verde Astigiana, 1911-1928 (Cartella 13 , fascicolo 202)

COMBATTENTISTICO

FRATELLANZA MILITARI IN CONGEDO
SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

Nata ad Asti il 1 aprile 1883, la *Fratellanza Militari in congedo* si inserisce a pieno nel flusso che a partire dagli ultimi decenni dell'Ottocento porta in molte città italiane alla nascita di realtà associative, di stampo solidaristico, costituite da ex militari partecipanti alle campagne risorgimentali e alle operazioni contro il brigantaggio.

Secondo l'art. 1 dello *Statuto* il *Sodalizio*, che può contare su un'ampia base sociale annoverando tra i propri iscritti non solo i militari in congedo illimitato ma anche gli ex militari di seconda e terza categoria, ha come obiettivo principale la promozione del mutuo soccorso, dell'istruzione e del benessere generale dei propri soci, passati dalle 112 unità del 1883 ai 189 del 1884, fino ai 235 del 1885. Un numero destinato a ridursi tra il 1888 e il 1889 quando, come primo effetto della crisi economica, molti astigiani partono alla volta dell'America: da 299 nel 1887, i soci diventano 275 nel 1889, per poi ritornare a salire (324) nel 1893, anno del decennale della fondazione. Dopo aver pensato all'istituzione di scuole diurne festive e di una biblioteca (progetti in realtà mai realizzati), la *Società* svolge, tra il 1895 e il 1896, un'importante opera di soccorso per le famiglie dei militari caduti nelle battaglie di Adua e Amba Alagi e per quelle dei bersaglieri prossimi a partire per il fronte. Nel 1899 si consuma un passaggio decisivo nel campo dell'assistenza ai soci, con l'abolizione della cassa dei sussidi straordinari e la concessione, per un massimo di sessanta giorni, di una sovvenzione ordinaria ammontante a 2 lire a tutti gli iscritti con quindici anni di anzianità sociale. Contemporaneamente è decisa l'elargizione di 50 centesimi al giorno per un massimo di venti giorni ai soci colpiti da malattie.

Nel 1902, dopo aver istituito una fanfara sociale, la *Fratellanza*, che può contare sull'apporto di 606 iscritti, procede all'acquisto di una parte della nuova sede sociale, ubicata in un edificio denominato Casa Tinelli, diventando proprietaria dell'intero immobile qualche anno più tardi (1905).

Questo periodo coincide con un consistente aumento dei soci, passati dai 680 del 1903 agli 810 del 1908. La prima guerra mondiale ha un effetto dirompente sul *Sodalizio*, chiamato a fare i conti con una progressiva diminuzione degli iscritti (scesi a 711 nel 1916) e delle risorse economiche su cui poter contare. Un periodo difficile, superato grazie a lasciti e donazioni, che consentono di non interrompere l'opera di assistenza ai membri più bisognosi e alle loro famiglie. L'*Istituzione*, che conta 826 iscritti nel 1922 saliti a 879 l'anno successivo, è costretta con l'avvento del fascismo a uniformarsi alle nuove direttive imposte dal regime, tese a colpire, fino a eliminarlo del tutto, l'associazionismo di matrice mutualistica e previdenziale. Guidata dal presidente Giovanni Piras, personaggio legato al fascismo astigiano, la *Fratellanza* continua la propria attività aderendo, nel 1926, all'*Ente Nazionale Fascista della Cooperazione* (ENFC) e partecipando, in più di un'occasione, a cerimonie celebrative dai toni patinati di cui si nutre la retorica mussoliniana. Il 9 gennaio 1925, ad esempio, il vessillo della *Società* è presente al rientro di alcune salme di caduti in guerra, nel 1935 la *Fratellanza* partecipa attivamente alla campagna dell'"oro alla patria" attraverso la donazione di medaglie di bronzo e di argento, mentre nell'autunno del 1938 si trova in prima linea a sostenere le forze del regime impegnate in una massiccia adunata ad Asti. Lo stretto rapporto della *Società* con l'*Ente Nazionale Fascista della Cooperazione*, continua fino alla fine del secondo conflitto mondiale. Il 16 settembre 1945 si svolge la prima riunione del dopoguerra, e qualche mese più tardi nei saloni di Palazzo Tinelli si ritorna a vivere e a ballare. Il 15 novembre 1945 è organizzata una serata danzante, durante la quale si svolge una raccolta di fondi che da una parte consentono di rimpinguare le magre casse sociali e dall'altra permettono alla *Fratellanza* di elargire, quale strenna di capodanno, una somma di 120 lire a diciotto tra i soci più bisognosi. Il periodo del dopoguerra coincide con una sensibile riduzione degli aderenti, diventati un numero piuttosto esiguo rimasto tale anche negli anni successivi, caratterizzati da notevoli difficoltà gestionali e di bilancio, i cui effetti si ripercuotono soprattutto in campo assistenziale, dove l'elargizione di sussidi giornalieri ai soci bisognosi e alle loro famiglie assume in realtà un valore simbolico piuttosto che di sostegno reale. Nel 1959, ad esempio, la quota del sussidio giornaliero è ferma a 10 lire, una cifra irrisoria, rispetto al quotidiano costo della vita. Negli anni successivi la storia della *Fratellanza* non è attraversata da eventi epocali e si snoda su una linea di continuità tendente a sostituire balli e serate danzanti con gite fuori porta e pranzi sociali. La vita del *Sodalizio* riceve però una nuova linfa negli anni Novanta in seguito all'attuazione di un piano legislativo emanato dalla Regione Piemonte che, attraverso il restauro del patrimonio edilizio, intende valorizzare ciò che resta del superstito mutualismo astigiano.

ANNO DI FONDAZIONE: 1883

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Fulvio Conti, *Volontariato ed assistenza in Italia dall'età liberale al fascismo. Il caso della Fratellanza Militare di Firenze*, in Vera Zamagni (a cura di), *Povertà e innovazioni istituzionali dal Medioevo ad oggi*, Bologna, Il Mulino 2000 (Biblioteca Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Fratellanza Militari in Congedo di Asti. Società Operaia di Mutuo Soccorso, *Cenni storici compilati per cura del socio Vittorio Minazio*, Tipografia Brignolo, Asti 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Fratellanza Militari in Congedo di Asti. Società Operaia di Mutuo Soccorso, *Statuto*, Tipografia Taglieri & Raspi, Asti 1907 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Fratellanza Militari in Congedo di Asti. Società Operaia di Mutuo Soccorso, *Resoconto (anni 1886-1899)*, (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro (1863-1902)*, Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, Edizioni L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Renato Romagnoli, *La Fratellanza, 1883-2003. Tradizione e solidarietà nella società di mutuo soccorso Fratellanza militari in congedo di Asti*, Edizioni L'Arciere, Cuneo 2003 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

SOTTOCOMITATO VETERANI 1848-49

Nata nel 1864 come *Sottocomitato Veterani 1848-49*, muta denominazione in *Società dei Veterani 1848-49* e, successivamente, in *Comitato Veterani 1848-49*. Nel 1894 annovera tra le proprie fila 33 soci, il cui numero scende a 30 nel 1904. Principale attività del *Sodalizio* è la corresponsione di sussidi agli iscritti colpiti da malattia.

ANNO DI FONDAZIONE: 1864

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro (1863-1902)*, Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, Edizioni L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, vol. VI, *Le società di mutuo soccorso della provincia di Asti*, Regione Piemonte, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Sovrintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA EX MILITARI DELL'ARMA DEI REALI CARABINIERI

Fanno parte della *Società*, fondata nel 1897, gli ufficiali di posizione ausiliaria, quelli in ritiro e i militari congedati dell'arma dei carabinieri. Scopo del *Sodalizio* sono la mutua assistenza (morale e materiale) e la fratellanza tra i soci, senza distinzione di condizione sociale e principi politici. Il carattere dell'*Associazione* è riassunto nel motto "uno per tutti e tutti per uno", che compare nell'art. 2 dello *Statuto*. Attingendo al proprio fondo sociale, il *Sodalizio* elargisce un sussidio nella misura massima di 1,50 lire per un tempo non superiore ai sessanta giorni, ai membri colpiti da malattia che impedisca il normale svolgimento dell'attività lavorativa. La corresponsione del contributo, vincolata al parere espresso dal personale medico della *Società* stessa, è sospesa, come recita l'art. 17 dello *Statuto*, "in caso di malattie epidemiche e contagiose". L'*Istituzione* è inoltre impegnata nel collocamento lavorativo degli aderenti disoccupati, nella celebrazione degli onori funebri ("senza tener conto della forma del trasporto") ai soci deceduti e nella partecipazione a manifestazioni considerate "veramente patriottiche, intervenendovi e partecipandovi attivamente" (art. 5). Essa annovera tra le proprie fila quattro tipologie di iscritti: effettivi ordinari, effettivi a vita, effettivi benemeriti, effettivi onorari. Non possono essere ammessi a far parte del *Sodalizio* coloro che non beneficiano dei pieni diritti civili, che sono affetti da malattia cronica (salvo che questa non fosse conseguente a una ferita riportata in servizio) e che non godano di buona condotta. All'atto dell'ammissione ogni socio è chiamato a corrispondere una tassa, il cui importo è fissato in base a parametri anagrafici: 2 lire per quelli con età inferiore a trentacinque anni, 2 lire per quelli con età compresa tra trentasei e quarantadue anni, 3 lire per quelli con età compresa tra quarantatré a quarantadue anni, 5 lire per quelli con età superiore a sessant'anni. Gli aderenti sono inoltre tenuti a versare nelle casse sociali un contributo mensile di 1 lira. La *Società* è retta da un consiglio direttivo composto da un presidente, un vicepresidente, sei consiglieri, un direttore, un vicedirettore e un cassiere, eletti annualmente dall'assemblea dei soci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1897

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro (1863-1902)*, Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, Edizioni L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Società di Mutuo Soccorso fra ex Militari dell'Arma dei Reali Carabinieri, *Statuto e regolamento*, Tipografia Taglieri e Raspi, Asti 1897 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/POLITICO

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA ASTIGIANA

Nata da ambienti radicali nel 1882, non sembra coinvolgere, almeno inizialmente, un gran numero di aderenti, tanto da essere definita in una relazione della Prefettura di Asti “di carattere non sovversivo”. Si tratta di uno scenario destinato a mutare velocemente, come dimostrano i dati relativi al 1883 che evidenziano una progressiva crescita dell’*Istituzione*, che raccoglie un centinaio di aderenti di origine sociale disparata (studenti, professionisti, artigiani, impiegati, operai). Il *Sodalizio*, di ispirazione risorgimentale, si affaccia per la prima volta sulla scena pubblica astigiana nel 1885, promuovendo lo scoprimento di una lapide intitolata a Garibaldi. Attiva fin dalla sua fondazione nella campagna per l’estensione del suffragio e nella propaganda per l’iscrizione alle liste elettorali, l’*Associazione* diventa in breve tempo uno dei principali punti di riferimento del movimento operaio astigiano, mantenendo tale posizione fino ai primi anni Novanta, quando viene soppiantata dal nascente movimento socialista. Ai suoi sforzi si devono anche, nel 1890, le prime celebrazioni cittadine in occasione del 1° maggio. Oltre alla sede centrale di Asti, sono attive le sezioni di Govone, San Marzanotto e Portacomaro.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

BIBLIOGRAFIA

Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L’associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro (1863-1902)*, Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, Edizioni L’Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell’Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

CULTURALE/TEATRALE

SOCIETÀ ANONIMA TEATRO ALFIERI

Costituita nel 1911 con lo scopo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, di “acquistare, riparare, trasformare occorrendo e concedere l'uso del Teatro Alfieri”. All'atto della fondazione conta su un capitale sociale di 100.000 lire, suddiviso in venti azioni da 5.000 lire cadauna sottoscritte da coloro che procedono alla fondazione del *Sodalizio*. È retta da un consiglio di amministrazione che, composto da cinque membri, resta in carica un quadriennio e si occupa di stilare il bilancio annuale. I proventi riscossi dall'*Ente* sono distribuiti, come si legge nell'art. 13, nella misura del 5% al fondo di riserva, del 15% al consiglio di amministrazione e dell'80% ai portatori delle azioni.

ANNO DI FONDAZIONE: 1911

BIBLIOGRAFIA

Società Anonima Teatro Alfieri, *Atto costitutivo e Statuto*, Tipografia Taglieri e Raspi, Asti 1912 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

SCUOLA FILOLOGICA E COMMERCIALE
GIÀ CIRCOLO FILOLOGICO

Fondato nel 1899, il *Circolo Filologico Astigiano*, muta nel 1904 la propria denominazione in *Scuola Municipale Filologica e Commerciale*. Come riportato nell'art. 1 dello *Statuto*, il compito di provvedere al pagamento degli stipendi degli insegnanti spetta all'amministrazione comunale, responsabile anche delle spese di mantenimento della *Scuola*. La *Scuola*, che impartisce insegnamenti di lingua (italiana, tedesca, francese e spagnola), matematica, computisteria, calligrafia, economia e geografia commerciale, è dotata di due sezioni: filologica e commerciale. La prima è aperta a studenti che frequentano, come recita lo *Statuto*, "esclusivamente i corsi di lingue straniere", mentre la seconda è frequentata da coloro che intendono seguire "i corsi relativi alla carriera del commercio e degli impiegati e che dopo un biennio aspirano a conseguire un certificato della scuola frequentata" (art. 3). Nella sezione commerciale sono impartite lezioni di italiano, francese, aritmetica, computisteria, calligrafia e geografia economica. La frequentazione della sezione filologica implica il pagamento di una quota annuale di 10 lire per una lingua, 15 per due e 20 per tutte. La sezione commerciale prevede invece la corresponsione di una tassa di 10 lire per ciascun corso. Le lezioni, la cui durata va da novembre ad aprile, sono affidate a insegnanti nominati annualmente dalla giunta municipale. Essi ricevono uno stipendio bimestrale, quantificato in 6 lire per ogni ora di lezione. La *Scuola* è dotata di una biblioteca interna, che effettua servizio di prestito per gli allievi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1899

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Comunale di Asti

Inventario dell'archivio generale amministrativo, Guardaroba F, Istruzione pubblica, Scuola filologica e commerciale, già Circolo filologico, Cartella 23, fascicoli 1-7

Istituzione in Asti di una scuola filologica e commerciale: regolamento relativo approvato dalla giunta comunale e dagli iscritti ai diversi corsi, 1899-1904

Trasformazione del Circolo filologico in una scuola filologica e commerciale: atti e documenti relativi, 1904

Manifesti relativi all'apertura della Scuola Filologica e commerciale, 1904-1909

Corrispondenza riguardante la Scuola filologica e commerciale, 1905-1910

Domande di allievi per rimborso della tassa scolastica, 1907-1909

Riordinamento della scuola filologica e commerciale: riforma delle scuole serali degli adulti, 1908

Relazioni annuali sul funzionamento della scuola, 1904-1908

SOCIALE/COOPERATIVO**PANETTERIA SOCIALE**

Nasce nel 1853 per migliorare, come recita lo *Statuto*, la fabbricazione del pane a vantaggio della pubblica igiene e sussistenza. La sua è però un'esperienza di breve durata: infatti nel 1854 sospende ogni tipo di attività.

ANNO DI FONDAZIONE: 1853

BIBLIOGRAFIA

Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro (1863-1902)*, Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, Edizioni L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CONSUMO

Nasce nel 1888 con l'obiettivo, esplicitato nell'art. 1 dello *Statuto*, di acquistare all'ingrosso "derrate alimentari e altri generi a uso familiare", per rivenderli successivamente al dettaglio "ai propri soci a un prezzo conveniente", che non deve superare quello di "medio mercato". La somma in eccedenza pagata per l'acquisto dai soci, è restituita loro al termine di ogni esercizio. Come rivelato dall'art. 3, possono far parte della *Cooperativa* "impiegati, insegnanti, pensionati e salariati di ambo i sessi, residenti nel comune di Asti, appartenenti ad amministrazioni pubbliche, governative, provinciali, comunali, opere pie e istituti di credito e beneficenza". Le porte del *Sodalizio* sono aperte anche agli artigiani, ai professionisti, agli operai, ai contabili e ai segretari. Inoltre, possono essere iscritte "fino a che non passino a seconde nozze" (art. 3) anche le vedove dei soci che ereditano le azioni del marito. L'iscrizione è vincolata al pagamento di una tassa d'ammissione il cui importo è fissato, annualmente, dall'assemblea generale della *Cooperativa* il cui capitale sociale è costituito, come recita l'art. 6, "da un numero illimitato di azioni da 20 lire cadauna" che ogni socio è chiamato ad acquistare, in una sola volta oppure in rate mensili. Per ottenere la qualifica di socio, è sufficiente l'acquisto di una sola azione. Le funzioni sociali della *Cooperativa* sono svolte da un'assemblea dei soci (che si occupa di approvare i bilanci e decidere gli affari sociali non spettanti al consiglio di amministrazione), dal consiglio di amministrazione (composto da sette membri che nominano tra loro il presidente, il vicepresidente, il cassiere e il segretario), dai sindaci (nominati, annualmente, tra gli azionisti dall'assemblea dei soci con il compito di vigilare sui bilanci) e dai probiviri (complessivamente tre, eletti annualmente, e hanno il compito di decidere circa l'ammissione, l'esclusione o la riammissione dei soci). L'organo con maggiore responsabilità è però il consiglio di amministrazione, il cui compito non è solo quello di nominare il personale interno all'azienda, ma anche di effettuare gli acquisti all'ingrosso fissando i prezzi per la distribuzione delle merci, determinare le ore di apertura del magazzino e provvedere, come recita l'art. 21 dello *Statuto*, "a tutto quello che riterrà necessario per il buon andamento della Società". L'acquisto dei generi alimentari è subordinato al rispetto di norme ben definite, che impongono a ogni membro di munirsi di una tessera di riconoscimento e di apposite marche (ciascuna del valore di 10 lire) da utilizzare come buoni per l'acquisto. Oltre a generi alimentari, il magazzino della cooperativa si occupa anche della vendita di combustibile (fascine, legna, carbone coke, formelle), e di petrolio che, su richiesta, possono essere consegnati direttamente al domicilio dei soci stessi, i quali possono anche acquistare, a costo ridotto, vino (la cui vendita minima è di 25 litri), stoffe, calzature e vetri. Oltre che del magazzino sociale, la cooperativa si avvale anche di negozi convenzionati che praticano vendite alle stesse condizioni. Una prassi utilizzata sia per i generi alimentari (ad esempio, tra i banchi nel mercato di piazza delle Erbe è attivo un servizio verdure, frutta e macelleria) sia per quelli di altro tipo. Ne sono un esempio gli empori Fratelli Omedè e Gavazza (situati, rispettivamente, in corso Alfieri 88 e 115) specializzati nella vendita di stoffe, filati in lana e cotone e la Calzoleria Parmigiana (corso Alfieri 89) fornita di scarpe da uomo donna e bambino, che vendono le proprie merci "a prezzi fissi indicati in appositi elenchi visibili presso i medesimi negozi". Collegata alla cooperativa vi è anche la Calzoleria Astigiana che accorda agli aderenti alla *Società* un ribasso del 10 % sulla tariffa dei prezzi praticati al pubblico, sia per la vendita, sia per la riparazione di calzature per uomo, donne e ragazzi. Oltre a usufruire di tali sconti, gli iscritti concorrono alla fine di ogni esercizio alla spartizione, nella misura del 10%, degli utili netti della Calzoleria Sociale, "in ragione dell'importo delle lavorazioni da essi pagate".

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

BIBLIOGRAFIA

Società Anonima Cooperativa di Consumo di Asti, *Statuto e norme di servizio*, Tipografia Brignolo, Asti 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/CREDITIZIO**BANCA DEL POPOLO**

Fondata nel 1868 con l'obiettivo di concedere prestiti in grado di contrastare la dilagante piaga dell'usura che, come si legge sulle pagine della relazione della prima assemblea generale, danneggia ogni iniziativa di industria e commercio, colma un vuoto nel panorama astigiano al cui interno, fino a tale data, non esiste alcun istituto di credito pubblico. L'acquisto delle azioni del neonato *Istituto* è promosso attraverso le pagine de «Il Cittadino», principale quotidiano locale, dall'*Unione Patriottica e Fratellanza*. Un appello al quale rispondono positivamente non solo artigiani e commercianti, ma anche commessi, professionisti e una parte della comunità ebraica.

ANNO DI FONDAZIONE: 1868

BIBLIOGRAFIA

Antonella Gianola, *Alle origini del movimento operaio. L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro (1863-1902)*, Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, Edizioni L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

SOCIALE/RICREATIVO

CIRCOLO SEMPRE UNITI

Circolo ricreativo sorto nel 1903 al fine di organizzare feste, ricevimenti e promuovere lo svolgimento di giochi e divertimenti che siano, come si legge nel testo del *Regolamento interno*, “leciti e onesti”, vietando nelle proprie sale sia la morra che il gioco d’azzardo. Il *Sodalizio* estraneo, come riporta l’art. 1 dello *Statuto* “a qualsiasi partito politico o religioso”, si compone di soci fondatori, aggregati e onorari. Alla prima categoria appartengono coloro che hanno contribuito alla fondazione del *Circolo*, alla seconda quelli che sono chiamati al pagamento di una quota mensile e alla terza quelli che “moralmente o materialmente” abbiano provveduto con la propria opera a portare all’*Associazione* vantaggi più o meno consistenti. La *Società* è amministrata da un consiglio di amministrazione che, composto da un presidente, un vicepresidente, due segretari, un cassiere e quattro consiglieri, resta in carica sei mesi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1903

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1903	M. Martire		G. Di-Nonno	

BIBLIOGRAFIA

Circolo Sempre Uniti, *Statuto e regolamento organico*, Tipografia Cooperativa, Asti 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE PACIFISTA/RELAZIONI INTERNAZIONALI

LEGA FRANCO-ITALIANA

Ente con sede centrale a Torino, fondato nel 1906, per promuovere i rapporti sociali e commerciali tra i due paesi. È in contatto diretto con l'ambasciata italiana in Francia e con quella francese in Italia, con sede a Roma. È inaugurata una sezione ad Asti nel 1907.

ANNO DI FONDAZIONE: 1906

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Comunale di Asti

Inventario dell'archivio generale amministrativo, Guardaroba B, Beneficenze e Opere Pie, Pratiche diverse e documenti relativi:

Costituzione in atti di una sezione della medesima, 1907 (Cartella 5, fascicolo 97)

SOCIETÀ PER L'ARBITRATO INTERNAZIONALE E PER LA PACE

Consorella della sua omonima milanese, nasce nel 1909, con l'intento di perseguire "la linea pacificatrice in tutte le manifestazioni della vita sociale". La lettura dello *Statuto* rivela come il *Sodalizio* intenda portare avanti la propria attività attraverso tre principali linee d'azione: politica, morale ed economica. La linea politica si propone di diffondere l'idea della risoluzione delle vertenze internazionali utilizzando mezzi giuridici quali arbitrati e tribunali permanenti. La linea morale intende invece sviluppare "il sentimento umanitario con il rispetto della vita del proprio simile", mentre quella economica patrocina, oltre al principio della libertà economica, "l'istituzione di tribunali arbitrari" (art. 2) come strumento risolutivo di conflitti tra le varie classi di cittadini. Oltre che nelle attività sopra indicate, la *Società* è impegnata anche nella promozione di conferenze e convegni sulle tematiche della pace universale, trattate anche nella rivista «Vita Internazionale» che, pubblicata dal *Sodalizio* stesso, è messa a disposizione degli iscritti e delle iscritte nella sede sociale. L'*Associazione*, che come recita l'art. 4 dello *Statuto*, si "astiene da qualsiasi manifestazione politica o religiosa", si mantiene in contatto diretto con quella di Milano, alla quale versa un contributo annuo di 5 lire, sia per la sezione maschile sia per quella femminile. I soci si distinguono in perpetui, che contribuiscono alle casse sociali con una somma annua di 2 lire, effettivi, chiamati a corrispondere un contributo annuo di 1 lira, e benemeriti, alla cui categoria appartengono tutti coloro che, come recita lo *Statuto*, "cooperano notevolmente agli scopi che si prefigge l'*Associazione*". Il *Sodalizio* affida lo svolgimento delle proprie funzioni sociali a un'assemblea generale, a un consiglio direttivo e ai revisori dei conti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1909

BIBLIOGRAFIA

Società per l'arbitrato internazionale e per la pace, *Statuto 1908*, Legatoria Popolare Astigiana, Asti 1909 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

CAMERA DEL LAVORO

Nel marzo 1901 gli esponenti della maggioranza del consiglio comunale di Asti presentano una proposta per l'istituzione di un ufficio municipale del lavoro, che avesse il compito, come si legge sulle pagine del *Progetto di Statuto* dell'organismo, di "portare aiuto morale e anche materiale al ceto operaio", affinché esso "possa far valere i diritti che gli sono assicurati dalle disposizioni del codice civile". L'istituzione di questo nuovo organo, non estraneo alle logiche del paternalismo aziendale, prevede il compimento di un *iter* ben definito coinvolgente innanzitutto le associazioni operaie cittadine, chiamate a esprimersi in materia. La gran parte dell'associazionismo operaio, soprattutto quello legato agli ambienti socialisti, non si rivela favorevole al progetto per due motivi di fondo: da una parte quello di considerare l'istituzione come un'entità destinata a contrapporsi alle società operaie, dall'altra quella di criticare il ruolo dell'amministrazione pubblica, che all'interno dell'erigendo *Ente* avrebbe assunto un peso rilevante mettendone a rischio il necessario carattere di imparzialità. Nel complesso, ventuno organizzazioni operaie esprimono parere contrario alla proposta del consiglio comunale, gettando così le basi per la creazione in città di una *Camera del Lavoro*. Un progetto all'interno del quale ricoprono un ruolo di primo piano sia alcune società di mestiere (tipografi, panettieri, parrucchieri, muratori, orafi e lavoratori in legno) sia sodalizi come l'*Unione Patriottica e Fratellanza* e l'*Unione (l.c.)*, i cui sforzi, portati avanti per tutto il mese di giugno, vedono la luce il 21 luglio 1901, data alla quale risale ufficialmente la fondazione della *Camera del Lavoro di Asti*. Del nuovo *Organismo*, al quale possono aderire, come si legge nello *Statuto*, "tutti i lavoratori salariati" (art. 6), fanno parte, oltre a quelle citate, le società dei cestai, dei parrucchieri, dei sarti, dei ferrovieri, dei calzolari, dei lavoratori in maglia, dei carradori, dei metallurgici insieme a rappresentanti del mondo bracciantile e dei commessi. Dal punto di vista organizzativo la *Camera del Lavoro di Asti*, il cui *Regolamento* riprende pienamente quello della sua consorella di Milano, si propone, come rivela l'art. 5 dello *Statuto*, di svolgere un ruolo da "intermediario tra l'offerta e la domanda di lavoro", patrocinando "gli interessi dei lavoratori in tutte le contingenze della vita". Un'attività che l'*Organismo* intende attuare favorendo il contatto tra i lavoratori, organizzando "per ogni sezione di arte e mestiere" un servizio di informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro e stabilendo (curandone l'applicazione) le condizioni di lavoro per apprendisti, donne e fanciulli. L'art. 5 dello *Statuto* evidenzia anche come l'*Ente* si impegni a facilitare il collocamento lavorativo (cercando "di offrire ai lavoratori salariati di entrambi i sessi un conveniente contratto di lavoro"), il reinserimento nelle strutture produttive dei liberati dal carcere, a rappresentare presso il Comune o lo Stato "i bisogni e gli interessi dei lavoratori" e organizzando "l'insegnamento professionale per ogni arte e mestiere". Diventato in breve tempo punto di riferimento per le vertenze lavorative su scala individuale e collettiva, il *Sodalizio*, che nel 1903 annovera tra le proprie fila 300 soci, riserva attenzione anche alle tematiche dell'istruzione degli operai, portata avanti attraverso la creazione di scuole popolari e serali, al cui interno è impartito, come rivela la *Relazione morale e finanziaria del 1903*, "l'insegnamento elementare agli operai analfabeti o incolti", l'istituzione di una biblioteca circolante (fornita di opere educative e istruttive concesse in prestito ai soci) e di una sala di lettura (al cui interno si trovano riviste e giornali letterari e scientifici), l'organizzazione di corsi e conferenze popolari (tenute con il contributo di esperti relatori) e la pubblicazione di un proprio bollettino.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

BIBLIOGRAFIA

- Camera del Lavoro di Asti, *Statuto e regolamento*, Tipografia Cooperativa, Asti 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Camera del Lavoro di Asti, *Relazione morale e finanziaria e Regolamento dell'Ufficio di collocamento*, Asti, Tipografia Cooperativa 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Ufficio Municipale del lavoro, *Relazione e progetto di Statuto dell'Ufficio Municipale del Lavoro*, Tipografia Brignolo, Asti 1901 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Antonella Gianola, *L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro, 1863-1902*, L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Walter Gonella, *Sindacati e lotte operaie in una realtà provinciale contadina. La Camera del Lavoro di Asti (1945-1962)*, tesi di laurea, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1998-1999, relatore Aldo Agosti (Biblioteca Consorziale Astense di Asti)
- Walter Gonella, *Sindacati e lotte operaie dalla ricostruzione al boom economico. La Camera del Lavoro di Asti*, in Israt, «Asti contemporanea», n. 7, anno 2000, Israt, Asti 2000 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti)
- Walter Gonella, *Un sindacato, una città. La Camera del Lavoro di Asti dalla liberazione all'autunno caldo*, Israt, Asti 2006 (Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ PATRIOTTICA DEGLI OPERAI

Sorta nel 1849, rappresenta una tra le principali realtà associative del mutualismo astigiano, annoverando tra le proprie fila un buon numero di soci, passati dalle 88 unità del 1850 alle 298 del 1862. Sono ammessi a far parte della *Società* uomini di età compresa tra i sedici e i cinquantacinque anni, ai quali è richiesto il pagamento di una tassa d'iscrizione il cui valore oscilla da un minimo di 1 a un massimo di 15 lire. Tra i principali compiti del *Sodalizio*, che partecipa nel 1853 al primo congresso delle società operaie tenutosi ad Asti, vi sono l'assistenza agli iscritti in caso di malattia attraverso la corresponsione di un sussidio giornaliero di 1 lira e la partecipazione, con sostegno economico, alle esequie dei soci. La *Società* è attiva anche nel campo della beneficenza, come dimostra, ad esempio, l'impegno profuso nella raccolta di fondi in favore delle famiglie colpite dal colera nel 1854. Conduce inoltre una battaglia contro il caroviveri che la porta, nel 1855, a istituire in città un comitato di previdenza impegnato ad acquistare cereali da rivendere ai propri soci al minuto con prezzo di costo. Nel 1862 presta assistenza a 29 aderenti e possiede un capitale sociale ammontante a 1.301 lire. Pochi anni più tardi, nel 1865, si fonde con la *Fratellanza*, dando così vita al nuovo *Sodalizio* dell'*Unione Patriottica e Fratellanza*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1849

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Antonella Gianola, *L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro, 1863-1902*, L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

SOCIETÀ LA FRATELLANZA

Nata nel 1851, indirizza la propria opera soprattutto all'elargizione di sussidi per malattia ai propri iscritti, il cui numero, nel 1862, ammonta a 240 unità. L'età minima di ingresso è fissata a vent'anni. All'atto dell'iscrizione è richiesto ai nuovi soci il versamento, sotto forma di tassa d'ingresso, di 2 lire per quelli con età compresa tra i venti e i trentacinque anni, di 3 lire per quelli di età compresa tra i trentacinque e i quarant'anni, di 5 lire per quelli di età compresa tra i quaranta e i quarantacinque anni e di 10 lire per quelli con età compresa tra i quarantacinque e i cinquant'anni. Nel 1862 soccorre complessivamente 45 soci. Nel 1865 si fonde con la *Società Patriottica degli Operai*, dando vita all'*Unione Patriottica e Fratellanza*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Antonella Gianola, *L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro, 1863-1902*, L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA NUOVA FRATELLANZA

Fondata nel 1867 da un gruppo di soci fuoriusciti dall'*Unione Patriottica e Fratellanza*. Si scioglie volontariamente nel 1875 e i suoi membri confluiscono nell'*Associazione Generale Operaia l'Unione*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1867

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA L'UNIONE PATRIOTTICA E FRATELLANZA

Sorta nel 1865 dalla fusione tra la *Società Patriottica degli Operai* e la *Fratellanza*, diventa in breve tempo la principale realtà associativa cittadina, annoverando tra le proprie fila 700 iscritti. Punto di riferimento per il locale movimento operaio, indirizza la propria attività verso il comparto assistenziale sia attraverso la creazione di un apposito comitato volto alla distribuzione ai soci di generi alimentari a prezzi contenuti, sia attraverso l'erogazione di sussidi e assistenza medica. La *Società* si propone inoltre di contribuire alla formazione morale e all'istruzione dei propri soci, impegnandosi nell'organizzazione di cicli di conferenze e in quella di scuole diurne, serali e di biblioteche circolanti. Termina la propria attività il 22 giugno 1873, quando in seguito a insanabili divergenze sorte tra la componente moderata e quella repubblicana, l'assemblea dei soci ne delibera lo scioglimento, sancendo anche come a ereditare la biblioteca e i locali sarebbe stata la società che, costituitasi entro un mese da tale data, avrebbe raccolto tra le proprie fila il maggior numero dei soci fuoriusciti. La scissione porta alla formazione di due nuovi organismi associativi: la *Società Operaia l'Unione* di tendenze moderate, al cui interno confluisce il numero più elevato di iscritti della disciolta *Società Operaia l'Unione Patriottica e Fratellanza*, e la *Società Patriottica e Fratellanza*, di matrice repubblicana. Una scissione che pur dando vita a un contenzioso destinato a risolversi soltanto dopo un arco di tempo piuttosto lungo, porta alla creazione di due sodalizi differenti per denominazione e orientamento, ma sostanzialmente simili per finalità e struttura, dal momento che entrambi sono impegnati in attività benefiche, educative e assistenziali, volte a fornire ai soci istruzione, sussidi e cure mediche.

ANNO DI FONDAZIONE: 1865

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Antonella Gianola, *L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro, 1863-1902*, L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Società Operaia l'Unione Patriottica e Fratellanza, *Statuto Fondamentale*, Tipografia Paglieri e Raspi, Asti 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ OPERAIA L'UNIONE

Nata nel 1873 da una scissione della *Società Patriottica degli Operai e la Fratellanza*, raccoglie al momento della sua fondazione 516 soci, saliti a 580 (500 uomini e 80 donne) nel 1894 e a 601 (541 uomini e 60 donne) nel 1904. All'attività della *Società* partecipa anche un cospicuo numero di donne in virtù della fondazione, nel 1884, di una sezione femminile che, istituita con lo scopo di indirizzare le socie a divenire delle buone madri di famiglia, opera in seno a quella generale ed è composta, nel 1894, da 80 iscritte, scese a 60 nel 1904. Muta la propria denominazione in *l'Unione legalmente costituita (l.c)* e, successivamente, in *Associazione Generale Operaia*. Nel 1875, confluiscono al suo interno i membri de *La Nuova Fratellanza*, *Società* costituita nel 1865 da un gruppo di fuoriusciti dall'*Unione Patriottica e Fratellanza*. Partecipa nel 1884 all'Esposizione Nazionale Italiana di Torino. La sua attività si orienta verso la concessione di pensioni e sussidi ai soci anziani, alle vedove e agli orfani di quelli deceduti e agli iscritti inabili al lavoro, creando a tale scopo, nel 1907, un'apposita cassa operai invalidi. Il *Sodalizio*, dotato di un magazzino di previdenza, fornisce alle aderenti sussidi per baliatico e puerperio, e indirizza la propria opera anche all'istruzione dei membri mediante l'attivazione di scuole serali e di una biblioteca circolante.

ANNO DI FONDAZIONE: 1873

BIBLIOGRAFIA

Giulio Cossato, *Note statistiche sul circondario di Asti 1826-1896*, Tipografia Brignolo, Asti 1897 (Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Società Operaia l'Unione, *Statuto fondamentale*, Tipografia Cooperativa, Asti 1905 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Operaia l'Unione. Sezione Femminile, *Regolamento*, Paglieri e Raspi, Asti 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Operaia l'Unione. Sezione Femminile, *Resoconto anni 1885-1886*, Paglieri e Raspi, Asti 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Antonella Gianola, *L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro, 1863-1902*, L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

ASSOCIAZIONE GENERALE OPERAIA L'UNIONE SEZIONE FEMMINILE

Fondata nel 1884 in seno all'*Associazione Generale Operaia L'Unione (l.c.)* con lo scopo di promuovere tra le operaie, il mutuo soccorso, l'istruzione e la moralità. Elementi che, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, contribuiranno "a formare ottime madri di famiglia e buone cittadine". Dietro al pagamento di regolare contributo mensile, il *Sodalizio* fornisce alle proprie iscritte (passate dalle 80 unità del 1894 alle 60 del 1904) assistenza medica, consistente nell'offerta a prezzo ridotto di prestazioni sanitarie, e previdenziale, attraverso l'istituzione di un apposito organismo interno alla *Società* denominato *Cassa delle operaie invalide e di previdenza*. A ciascuna membra colpita da malattia viene infatti elargito un sussidio di 1 lira per ogni giorno di invalidità lavorativa per un massimo di sessanta giorni. Oltre al sussidio per inabilità al lavoro, l'associazione fornisce anche un contributo straordinario per puerperio, ammontante a 5 lire per ogni parto. La sezione femminile che, come ben esplicitato dall'art. 2 dello *Statuto*, "sarà sempre allegata all'*Associazione Generale Operaia L'Unione* e da essa non potrà mai essere separata", è amministrata da un consiglio di direzione (formato da direttrice, due vicedirettrici, dodici consultrici, quattro consultori e due revisori) e si compone di tre tipologie di iscritte: effettive, benemerite e onorarie. Se per diventare socie onorarie è sufficiente aver dimostrato, secondo giudizio del consiglio direttivo, "interesse per le operaie" (art. 6), per ottenere la qualifica di socia benemerita o effettiva è necessario versare oltre a una tassa d'ingresso (il cui importo varia a seconda dell'età, da un minimo di 2 a un massimo di 10 lire) anche un contributo mensile nella misura di 1 lira per le effettive e 2 lire per le benemerite. Non sono ammesse a far parte del *Sodalizio* le donne che al momento dell'iscrizione non abbiano compiuto il quindicesimo anno di età o abbiano superato i sessant'anni.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

BIBLIOGRAFIA

Società Operaia l'Unione. Sezione Femminile, *Regolamento*, Paglieri e Raspi, Asti 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Antonella Gianola, *L'associazionismo operaio in Asti. Dalle società di mutuo soccorso alla nascita della Camera del Lavoro, 1863-1902*, L'Arciere, Cuneo 1988 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nella provincia di Asti e Biblioteca Consorziale Astense di Asti; Biblioteca Civica Centrale di Torino)

SOCIETÀ PATRIOTTICA E FRATELLANZA

Inizialmente vicina agli ambienti repubblicani, muta con il tempo la propria posizione avvicinandosi al movimento socialista (nel 1894 alcuni dei suoi aderenti partecipano al congresso regionale del Partito socialista italiano). Accoglie tra le proprie fila, all'atto della scissione, gli elementi repubblicani della *Società Patriottica degli Operai e la Fratellanza*. Principale scopo del *Sodalizio*, fondato nel 1873, è l'elargizione di sussidi di malattia ai propri iscritti, che dai 100 del 1884, diminuiscono sensibilmente negli anni seguenti, diventando 37 nel 1894 e appena 18 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1873

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

SOCIETÀ RICREATIVA E DI MUTUO SOCCORSO LA CONCORDIA

Sorta nel 1882, ha come principale attività l'erogazione ai soci di un sussidio in caso di malattia. Nel 1884 ha 80 iscritti, diventati 91 nel 1885 e 84 nel 1894.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989

(Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

CASSA DI PREVIDENZA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DEGLI OPERAI

Istituita nel 1901 su iniziativa dell'*Associazione Generale Operaia l'Unione*. Nel 1902 il numero dei soci ammonta a 150 unità, cresciute a 172 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989

(Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

MINORANZE RELIGIOSE

COMUNITÀ EBRAICA DI ASTI

Una prima, sporadica, presenza ebraica ad Asti risale all'812. È però intorno alla fine del XIV secolo, in concomitanza con l'afflusso di ebrei in fuga dalla Francia meridionale e dalla Germania, che prende forma un vero e proprio insediamento, destinato a costituire il nucleo portante sul quale sorgerà la comunità ebraica della città. Nel 1601 è inaugurata la prima sala di preghiere, ubicata nello stesso luogo dove sorge l'attuale sinagoga. Il XVII secolo coincide con una progressiva crescita degli ebrei residenti in città, il cui numero, intorno al 1630, oscilla tra le 100 e le 125 unità, sul totale dei 1.000 presenti sull'intero territorio regionale. Nel 1723 lo Stato sabaudo istituisce i ghetti obbligatori, che vietano ai cittadini ebrei la residenza al di fuori di spazi recintati e predefiniti: ad Asti la porzione di territorio destinata a ghetto è quella compresa tra la contrada degli Israeliti e il vicolo San Bernardino, spazio cittadino che ospita fin dalle origini i primi insediamenti ebraici e la sinagoga. Secondo il censimento generale dei ghetti e degli ebrei del Piemonte promosso da Carlo Emanuele III di Savoia, nel 1761 risiedono ad Asti 200 cittadini di religione ebraica, saliti a 360 nel 1843, alla vigilia dello Statuto Albertino che, promulgato nel 1848, segna per gli ebrei l'abolizione di ogni discriminazione religiosa e la loro parificazione con gli altri sudditi del regno, favorendo il loro ingresso nelle professioni liberali, nelle università e nell'esercito. Nel 1866 a meno di dieci anni dall'entrata in vigore della legge Rattazzi, la comunità ebraica di Asti è composta da 450 persone, scese a 413 nel 1872. Sul piano socio-economico, la maggior parte di essi è costituita da un ceto medio commerciale, seguita da venditori ambulanti e da un ridotto nucleo di grossi commercianti e banchieri, diventati proprietari terrieri e immobiliari. L'entrata in vigore, nel 1931, della legge Falco che disciplina nuovamente le norme sulle comunità israelitiche, comporta la perdita d'autonomia della comunità astigiana, aggregata come sezione dipendente a quella di Alessandria. Nel 1938 alla vigilia della promulgazione delle leggi razziali sono circa 40 gli ebrei residenti ad Asti ai quali si aggiungono, a partire dal 1943, alcune famiglie ebraiche arrivate in città da Genova e Torino per cercare scampo dalle retate nazifasciste sferrate con ritmi sempre più frequenti. Una prassi tristemente collaudata, che non risparmia nemmeno la comunità astigiana: nel maggio 1944 sono circa una trentina gli ebrei deportati nei campi di sterminio. Tra di essi solamente tre ne faranno ritorno. Al termine della guerra gli ebrei astigiani sono ridotti a poche unità, una cifra che non permette loro di tessere nuovamente quelle relazioni necessarie a garantire il pieno svolgimento della vita comunitaria e religiosa. Un nucleo che resta numericamente esiguo fino al 1984, anno che segna il definitivo passaggio della comunità ebraica astigiana sotto l'egida di quella di Torino, della quale diventa una sezione dipendente.

ISTITUTO INFANTILE ED ELEMENTARE ISRAELITICO "CLAVA" DI ASTI

Ubicata nel cuore del ghetto, la scuola ebraica, che ha come scopo l'istruzione infantile ed elementare, civile e religiosa dei ragazzi della comunità ebraica astigiana, assume dal 1868, anno in cui viene inaugurato l'asilo infantile, la denominazione di *Istituto infantile ed elementare israelitico Clava*, in onore di Elia Moise Clava, benefattore che dona alla Comunità astigiana i locali in cui sorge l'*Ente*. Diretta dal rabbino astigiano Davide Terracini, diventa un prezioso punto di riferimento per l'istruzione di molti giovani ebrei piemontesi ai quali vengono impartite anche nozioni musicali (canto e musica). Nel 1930 la legge Falco decreta il passaggio della comunità ebraica di Asti nella sezione di Alessandria. Un percorso seguito anche dalla scuola, che da questo momento in poi diventa parte integrante della comunità alessandrina.

BIBLIOGRAFIA

M. L. Giribaldi Sardi, *Scuola e vita nella comunità ebraica di Asti, 1800-1930. Come ingenui agnelli...*, Rosenberg & Sellier, Torino 1993 (Biblioteca Emanuele Artom, Comunità Ebraica di Torino)

M. L. Giribaldi Sardi, *Asti. Guida alla sinagoga, al museo e al cimitero*, Marsilio, Venezia 1999 (Biblioteca Emanuele Artom, Comunità Ebraica di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini

Comunità Ebraica di Alessandria - Archivio Storico, primo versamento, 1794-1998

Istituto infantile ed elementare israelitico "Clava"

Corrispondenza varia, 1876

Varie, 1882

Registri degli esami, 1905-1907

Pagelle Michele Amar, 1905-1913

Prove scritte degli esami di compimento, 1907-1908

Materiale a stampa, 1907-1912
 Registri anno scolastico, 1915-1916
 Documenti ottocenteschi sull'istruzione pubblica, 1929
 Esame semestrale classe IV e V elementare

Contabilità per esercizio

Contabilità, 1904
 Contabilità, 1940-1941
 Copia del bilancio per gli anni 1943-1945
 Contabilità esercizi, 1946-1948
 Contabilità esercizi, 1949-1951
 Contabilità esercizi, 1952-1954
 Contabilità esercizi, 1955-1958
 Contabilità anni, 1959-1961
 Contabilità anni, 1962-1964
 Contabilità annuale, 1965-1967
 Contabilità esercizi, 1968-1970
 Contabilità esercizi, 1971-1973
 Contabilità esercizi, 1974-1976
 Contabilità esercizi, 1977-1979
 Contabilità esercizi, 1980-1982

Varie

Registro di spedizione mandati, 1871-1910
 Registro dei mandati, 1871-1931
 Lettera sottoprefettura, 1878
 Verifiche di cassa, 1880-1882
 Lettere di trasmissione dei conti e per la Prefettura di Asti, 1953-1980
 Affitti, bollettario degli affitti pagati all'Istituto Clava, 1962-1966
 Giornali di cassa, 1965-1974
 Matrice degli ordinativi d'entrata, 1965-1974

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini

Archivio Storico della Comunità Ebraica di Alessandria (1814-2009), secondo versamento

Bilanci, conti consuntivi e contabilità, 1957-1992

Bilanci e conti consuntivi, 1957-1982

Pubblicazione e notifica dell'approvazione dei conti consuntivi, 1955-1956; 1963-1968
 Bilanci preventivi, 1965-1970
 Trasmissione e pubblicazione bilanci preventivi, 1965-1985
 Elenchi entrate e uscite, 1969-1986
 Giornali di cassa 1969-1976; 1985-1986

Offerte pagamenti ricevuti e riscossioni, 1974-1986

Ordinativi di entrata, 1974-1986

Tasse, 1969-1984

Denunce dei redditi, 1969-1984

Redditi, 1967-1968

Redditi, 1969

Redditi, 1970

Redditi, 1971

Redditi, 1972

Redditi, 1974

Redditi, 1976

Redditi, 1977

Redditi, 1978

Redditi, 1979

Redditi, 1980

Varie, 1976-1992

Imposta IN.V.IM., 1976-1992

Patrimonio, 1946-1983

Gestione immobili, 1946-1983

Locazioni, 1947-1973

Vendita stabile via Aliberti, 1946; 1980-1983

Polizza incendio, 1977-1983

Arredi e beni mobili, 1967-1979

Titoli, 1967-1979

CONGREGAZIONE ISRAELITICA DI CARITÀ E BENEFICENZA

Nata nel 1874, ha come scopo principale il soccorso agli ebrei poveri di Asti, in particolar modo per quanto concerne le spese mediche. Retta da un consiglio d'amministrazione e proprietaria di numerosi beni immobili, l'*Opera* si occupa anche della gestione del cimitero. Nel 1930, in seguito all'entrata in vigore della legge Falco, entra nella sfera d'influenza della sezione di Alessandria.

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini

Comunità ebraica di Alessandria - Archivio Storico, primo versamento, 1794-1998

Atti di delibera, 1833-1858

Pagamento legato Bona Foa, 1839-1850

Registro verbali e corrispondenza inviata, 1873-1915

Archivio Benvenuto e Alessandro Terracini

Archivio Storico della Comunità ebraica di Alessandria (1814-2009), secondo versamento

Bilanci, conti consuntivi e contabilità, 1965-1986

Bilanci e conti consuntivi, 1965-1984

Pubblicazione e notifica dell'approvazione dei conti consuntivi esercizi, 1963-1968

Trasmissione e pubblicazione bilanci preventivi esercizi, 1967-1987

Bilancio preventivo esercizio unico, 1970-1972

Elenchi entrate e uscite, 1968-1986

Giornali di cassa, 1968-1976; 1985-1986

Offerte, pagamenti ricevuti e riscossioni, 1974-1986

Ordinativi di entrata, 1974-1986

Tasse, denunce dei redditi, 1985-1986

Redditi, 1984

Redditi, 1985

Patrimonio

Gestione patrimoniale complessiva, ante 1987

Descrizione patrimonio, ante 1987

Gestione immobili

Locazione Pavese, 1984-1986

Arredi e beni mobili, 1964-1979

Titoli, 1964-1979

Pratiche, 1874; 1982-1985

Rapporti con la Regione Piemonte, 1874; 1982-1985

CANELLI

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ ARTISTI E OPERAI

Nasce nel 1857 con la denominazione di *Società degli Artisti e Operai di Mutua Assistenza*. Nel 1862 muta il proprio nome in *Società Artisti e Operai* prima di assumere, nel 1894, quello di *Società di Mutuo Soccorso tra Artisti e Operai*. Fornisce un sussidio ai soci anziani, a quelli inabili al lavoro e affetti da malattia cronica. A partire dal 1859 si dota di un forno sociale che somministra pane agli iscritti a un prezzo inferiore di quello corrente e, successivamente, provvede alla creazione di un magazzino di previdenza. Attraverso l'istituzione di scuole serali, il *Sodalizio* si occupa anche dell'istruzione dei propri membri il cui numero è di 229 nel 1873, 305 nel 1878, 378 nel 1885, 420 nel 1894, 254 nel 1896 e 305 nel 1904. Nel 1862, nel 1873 e nel 1885 si registra tra i soci la presenza, rispettivamente, di 27, 17 e 3 donne. Cessa la propria attività nel 1984.

ANNO DI FONDAZIONE: 1857

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di Mutuo Soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

MONCALVO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

Fondata nel 1853 come *Società Operaia di Mutuo Soccorso*, nel 1862, quando raggiunge la quota di 171 iscritti, muta la propria denominazione in *Società degli Operai*. Aperta esclusivamente a una frequentazione maschile, fornisce pensioni e sussidi ai soci anziani, inabili al lavoro, affetti da malattie croniche, oltre che alle vedove e agli orfani dei membri deceduti. Una politica che porta la *Società* a esaurire i propri fondi e a decidere, a partire dal 1855, di non concedere più alcun contributo nei primi tre giorni di malattia. Nel 1870 si dota di una biblioteca popolare circolante, ed è premiata con la medaglia di bronzo all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884. Il *Sodalizio* si occupa inoltre di iscrivere alla *Cassa riserva pensioni* i propri aderenti, ai quali fornisce con un tasso del 6% di interesse annuo parte del proprio capitale sociale, ricavato anche attraverso i proventi di due balli organizzati annualmente. Nel 1873 i soci sono 253, 329 nel 1879, 327 nel 1884, 236 nel 1894 e 186 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1853

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini: censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso, Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

Scopo del *Sodalizio*, nato nel 1854 come *Società di Mutuo Soccorso degli Operai*, è l'assistenza ai soci in caso di malattia. Nel 1862 muta denominazione in *Società degli Operai* e, successivamente, in *Società di Mutuo Soccorso* (1875). Nel 1862 conta 248 iscritti di età compresa tra i sedici e gli ottant'anni che pagano una tassa d'iscrizione compresa tra i 50 centesimi e le 2 lire. La *Società* fornisce un sussidio giornaliero di 40 centesimi ai soci convalescenti, aumentato a 80 per quelli malati. La *Società* partecipa anche attraverso l'elargizione di quote in denaro ai servizi funebri degli aderenti deceduti. Il *Sodalizio*, che istituisce un panificio sociale, si occupa anche dell'istruzione dei soci attivando delle scuole serali e offrendo a coloro che riescono a ottenere buoni profitti premi in denaro. Gli iscritti sono 300 nel 1873, 376 nel 1878, 408 nel 1885, 375 nel 1894 e 260 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1854

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso, Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

SAN DAMIANO D'ASTI**SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE****SOCIETÀ DEGLI ARTISTI OPERAI**

Nasce nel 1861, con l'intento di assistere i propri soci in caso di malattia. Nel 1862 il numero degli iscritti, la cui età oscilla tra i quindici e i sessant'anni, ammonta a 169 unità. Nel 1862 assiste 36 soci, corrispondendo loro un sussidio giornaliero di 1 lira.

ANNO DI FONDAZIONE: 1861

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

VILLANOVA D'ASTI

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DEGLI OPERAI E CONTADINI

Fondata nel 1864 muta più volte denominazione: *Società di Mutuo Soccorso degli Operai* (1875), *Società Artigiana di Mutuo Soccorso* (1898), *Società Operaia* (1906) e, infine, *Società Operaia tra Operai e Artigiani* (1912). Elargisce sussidi di malattia ai propri soci, il cui numero ammonta a 71 nel 1867, 79 nel 1873, 70 nel 1878, 117 nel 1894 e 83 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1864

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume VI, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Asti*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso, Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO
IN PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA**ASSISTENZIALE/SANITARIO****SOCIETÀ FARMACEUTICA BIELLESE**

Costituita nel 1902, ha come obiettivo la promozione della fratellanza tra i farmacisti biellesi, il miglioramento delle condizioni economiche, morali e scientifiche della professione e la cooperazione con le altre società consorelle italiane federandosi con esse quando, come afferma l'art. 2 dello *Statuto*, "se ne presenti l'opportunità". L'ingresso nella *Società* è riservato a chiunque, senza vincoli di nazionalità, abbia conseguito laurea o diploma di laurea in chimica e farmacia nel circondario di Biella. Diretto da un consiglio d'amministrazione, nominato direttamente dall'assemblea generale dei soci, il *Sodalizio* vive grazie ai contributi dei propri iscritti, che si dividono in effettivi, onorari e benemeriti. Ai soci effettivi è richiesto all'atto dell'iscrizione il pagamento di una tassa d'ingresso (5 lire) dalla quale sono esenti le altre due categorie. Sono nominati onorari quei farmacisti che dimostrino "di possedere un sapere non comune nell'arte farmaceutica o che abbiano reso al *Sodalizio* servizi singolari", mentre i benemeriti sono coloro che, come si legge nell'art. 6 dello *Statuto*, "si resero tali facendo ragguardevoli donazioni o legati alla *Società*".

ANNO DI FONDAZIONE: 1902

BIBLIOGRAFIA

Società Farmaceutica Biellese, *Statuto 1902*, Tipografia Amosso, Biella 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DEI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE DI BIELLA E CIRCONDARIO

Costituita nel 1879 come *Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Biella e Circondario*, muta denominazione in *Società di Mutuo Soccorso tra Reduci delle Patrie Battaglie* nel 1897. Oltre a cementare l'unione, la fratellanza e l'amicizia, il *Sodalizio* si propone anche, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, di procurare "aiuto morale e materiale ai soci che ne abbiano bisogno". Il soccorso morale consiste nel favorire il collocamento lavorativo degli iscritti, mentre quello materiale è esplicitato attraverso la corresponsione di sussidi in denaro concessi sia alle vedove e agli orfani dei soci deceduti sia agli aderenti che "per cause indipendenti dalla loro sregolata condotta" si trovino in condizioni di infermità. Al contributo assistenziale possono però accedere soltanto coloro che vantano un'anzianità di iscrizione di almeno un anno. La *Società*, la cui frequentazione, come rivela l'art. 1 dello *Statuto*, è aperta a tutti coloro che, "senza distinzione di grado e qualità di arruolamento", abbiano partecipato "a una o più campagne di guerra per l'indipendenza nazionale", è costituita da soci effettivi, onorari e benemeriti. Alla categoria degli effettivi appartengono gli iscritti che versano nelle casse sociali una tassa di ingresso unitamente a una quota mensile; sono onorari coloro che pagano una quota annua di 5 lire senza partecipare ai benefici della *Società*, mentre i benemeriti sono coloro che "non hanno partecipato ad alcuna campagna di guerra nazionale" e che sono esentati dal pagamento di tasse sociali. Dal 1881 al 1894, il numero degli iscritti è stabile, e ammonta a 100 unità. Nel 1882 partecipa all'Esposizione Biellese ottenendo una medaglia di bronzo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1879

BIBLIOGRAFIA

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Biella e Circondario, *Regolamento*, Tipografia Amosso, Biella 1884 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

SOCIETÀ GENERALE TRA GLI EX BERSAGLIERI IN CONGEDO

Nata nel 1873 come *Società Generale fra gli ex Bersaglieri in congedo*, muta la propria denominazione in *Società di Mutuo Soccorso tra ex Bersaglieri*. L'art. 1 dello *Statuto* esplicita le linee guida del *Sodalizio*, che oltre a rafforzare i vincoli di fratellanza e amicizia tra i soci e a conservare "lo spirito di gloria lasciato dal fondatore Alessandro Lammora", si propone anche di appoggiare moralmente e materialmente, gli iscritti che si trovano "in ristrettezze domestiche o colpiti da grave sciagura". Un'attività portata avanti attraverso la concessione di sussidi per vecchiaia, inabilità al lavoro e malattia sia ai soci in vita, sia alle vedove e ai figli di quelli defunti, la cui memoria è onorata al momento del funerale: infatti i membri della *Società* sono soliti accompagnare al cimitero il socio deceduto, preventivamente avvolto nella bandiera del *Sodalizio*. Gli iscritti, il cui numero ammonta a 64 nel 1894 e a 42 nel 1904, sono chiamati a corrispondere all'atto dell'iscrizione una tassa d'ingresso di 1,50 lire e una quota annua di 3 lire, necessarie a far fronte alle spese di sovvenzione, onoranze funebri, stampa e cancelleria che la *Società* deve sostenere. I membri si distinguono in soci promotori, benemeriti ed effettivi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1873

BIBLIOGRAFIA

Società Generale fra gli ex Bersaglieri in congedo di Biella e circondario, *Statuto regolamentare*, Tipografia Picchinotti, Biella 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

SOCIETÀ UFFICIALI IN CONGEDO E IN RITIRO

Costituita nel 1886 e aperta agli ufficiali dell'esercito di qualunque arma non più in servizio permanente, ha come obiettivo il mantenimento dell'armonia e della solidarietà tra i membri, nonché quello di mantenere alta, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, "la bandiera nazionale sotto l'egida del Re". Dieci anni più tardi muta denominazione in *Società di Mutuo Soccorso tra Ufficiali, Caporali, ecc.* Concede sussidi ai soci anziani, agli inabili al lavoro, ai richiamati sotto le armi, alle vedove e agli orfani degli iscritti deceduti. Tra gli altri servizi offerti ai propri aderenti, che nel 1894 ammontano a 223 unità, vi sono la corresponsione di somme in denaro per spese funerarie e la vendita a prezzi ridotti di generi alimentari nel magazzino di consumo annesso alla *Società* stessa.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Segretario</i>
1886	Piacenza comm. Giuseppe	Onice Agostino

BIBLIOGRAFIA

Società Ufficiali in congedo e in ritiro, *Statuto*, Amosso, Biella 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

CIRCOLO FILOLOGICO BIELLESE

Fondato nel 1889 per promuovere lo studio e la diffusione delle lingue viventi attraverso la lettura di giornali, libri, opuscoli italiani ed esteri e l'organizzazione di lezioni, riunioni e conferenze. Il *Circolo*, la cui attività si svolge dal 1 ottobre al 30 settembre di ogni anno, è costituito da tre categorie di soci: fondatori (coloro che all'epoca dell'iscrizione hanno versato a fondo perduto la somma di 30 lire), effettivi (coloro che versano annualmente una somma di 20 lire) e frequentatori (che prendono parte alle attività del *Circolo* per un lasso di tempo non inferiore ai tre anni), a loro volta divisi in mensili, annuali e gratuiti. I soci frequentatori annuali corrispondono una quota annua di 25 lire, quelli mensili di 5 lire. I soci fondatori e gli effettivi formano l'assemblea amministrativa alla quale spetta la nomina della direzione del *Circolo* che, formata da un presidente e otto consiglieri, è incaricata di nominare i docenti degli insegnamenti impartiti, provvedendo anche a stabilire orari e programmi dei corsi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Segretario
1889	Mosca Guido	Leusch Alfredo

BIBLIOGRAFIA

Circolo Filologico Biellese, *Statuto generale colle modificazioni approvate nell'adunanza generale dell'8 dicembre 1889*, Tipografia Amosso, Biella 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ NAZIONALE DANTE ALIGHIERI COMITATO DI BIELLA

Fondato nel 1903, riscuote inizialmente successo tra gli insegnanti e i dirigenti delle scuole medie e superiori cittadine (liceo e scuola professionale), mentre più timido, come si legge in un opuscolo celebrativo dei primi dieci anni di attività dell'*Ente*, appare l'apporto delle classi operaie. Un'assenza "che rammarica", colmata solo in parte dagli operai che fanno ritorno a Biella dopo essere immigrati i quali, continua il documento, "apprezzano la Dante" poiché "ebbero modo di constatarne l'efficacia morale e pratica." Ciononostante, il comitato biellese registra l'adesione del più grande *Sodalizio* operaio cittadino, la *Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai*, insieme a quella della *Società del Teatro Sociale*, della *Società Elettrica Alta Italia* e del Comune di Biella, che dona un contributo essenziale all'attività del *Sodalizio*, concedendo gratuitamente le aule per le adunanze degli organi direttivi e prodigandosi nella propaganda e nella pubblicità delle iniziative realizzate dalla *Società*. Le adesioni non si limitano però alla sola città di Biella, ma si estendono anche al di fuori del territorio cittadino come dimostrano, tra gli altri, la presenza in qualità di soci dei comuni di Crocemosso, Croce Santa Maria e Rosazza. Il *Comitato biellese della Dante Alighieri* si impegna nell'organizzazione di conferenze, feste sociali e sottoscrizioni popolari, oltre che nell'elargizione di sussidi a favore di biblioteche e scuole popolari. I congressi nazionali della Dante Alighieri svoltisi a Napoli, Genova, Perugia, Roma e Catania hanno visto partecipare attivamente i membri del *Comitato biellese* che dall'anno della sua fondazione vede aumentare costantemente il numero dei propri iscritti: 110 nel 1903, 262 nel 1904, 218 nel 1905, 275 nel 1909, 300 nel 1911 fino ad arrivare ai 399 del 1912.

ANNO DI FONDAZIONE: 1903

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Presidente del Comitato Promotore	Presidenti delle Signore Patronesse
1903	Lanza P.	Guelfa prof. on. Luigi	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1904	Personali cav. uff. F.	Sella on. comm. ing. Corradino	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1905	Personali cav. uff. F.	Mecco avv. Nestore	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1906	Personali cav. uff. F.	Mecco avv. Nestore	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1907	Guelfa prof. on. Lugi	Valle Ignazio	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1908	Ottolenghi prof. Emilio	Valle Ignazio	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1909	Ottolenghi prof. Emilio	Corte prof. rag. Ermanno	Sella on. comm. ing. Corradino	Patrioti Anilina
1910	Ottolenghi prof. Emilio	Aimone Mario	Sella on. comm. ing. Corradino	Amosso cav. avv. Paolo
1911	Ottolenghi prof. Emilio	Sormano avv. Riccardo	Sella on. comm. ing. Corradino	Amosso cav. avv. Paolo
1912	Ottolenghi prof. Emilio	Sormano avv. Riccardo	Sella on. comm. ing. Corradino	Antonelli cav. prof. Vincenzo
1913	Ottolenghi prof. Emilio	Sormano avv. Riccardo	Sella on. comm. ing. Corradino	Antonelli cav. prof. Vincenzo

BIBLIOGRAFIA

Società Nazionale Dante Alighieri. Comitato di Biella, *L'opera del Comitato Biellese della Dante 1903-1913*, Tipografia Amosso, Biella 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/RICREATIVO**CIRCOLO SOCIALE BIELLESE**

Costituito nel 1878 si propone, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, di procurare ai propri iscritti e alle loro famiglie “un luogo di ritrovo e di geniale divertimento”. Il *Circolo* dispone di sale di lettura e conversazione, di una biblioteca circolante e di due appositi spazi riservati al ballo e alla scherma. Vi sono tre categorie di soci: perpetui, che pagano una volta tanto una somma in denaro, effettivi che, oltre a una tassa di iscrizione versano nelle casse del *Circolo* una somma annua, e associati chiamati a corrispondere una tassa annuale. L'accesso ai locali del *Circolo* è limitato ai cittadini di Biella; coloro che non sono residenti sono ammessi temporaneamente soltanto se presentati da un socio.

ANNO DI FONDAZIONE: 1878

BIBLIOGRAFIA

Circolo Sociale Biellese, *Regolamento approvato dall'Assemblea generale dei soci del 23 maggio 1924*, Tipografia Marona, Biella 1925 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

EDUCATIVO/COLONIE

OSPIZI MARINI PER I POVERI FANCIULLI SCROFOLOSI DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO DI BIELLA

Società di beneficenza costituita nel 1872 con lo scopo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, di raccogliere "poveri fanciulli di ambo i sessi del circondario di Biella", per "curarli e rinvigorirli con la cura marina", nello stabile di Sestri Levante di proprietà dell'*Ente*. I soci si distinguono in promotori, che acquistano annualmente due azioni impegnandosi a far parte della *Società* per almeno un triennio, onorari, che versano delle oblazioni a favore della *Società*, e perpetui, ovvero singoli individui o società che acquistano, annualmente, un numero minimo di almeno venti azioni. Ogni socio, previo il pagamento di un contributo di 100 lire, contrae il diritto di poter inviare ai bagni marini un fanciullo che però, si legge nello *Statuto*, deve trovarsi "in condizioni di infermità e povertà" (art. 6). Tra il 1872 e il 1875 l'*Ente* assiste 32 giovani, saliti a 38 nel 1878, 40 nel 1879, 42 nel 1883 e 50 nel 1886. Dall'anno successivo, il numero degli assistiti aumenta notevolmente: 57 nel 1887, 66 nel 1888, 82 nel 1890, 70 nel 1895, 69 nel 1900 e 76 nel 1905. Un'analisi sui dati contenuti nel prospetto complessivo redatto in occasione della *Relazione sanitario amministrativa del 1905*, evidenzia come nel periodo compreso tra il 1872 e il 1905, l'*Ospizio marino* abbia assistito un totale di 1.839 ragazzi di entrambi i sessi, 825 dei quali sembrano aver "tratto grande giovamento dalle cure marine". Lo stesso documento consente di individuare il genere e la provenienza dei 76 fanciulli ammessi a godere delle cure balneari nel 1905: si tratta di 40 femmine e 36 maschi. La gran parte di essi proviene da Biella (19), seguiti, nell'ordine, da altre località del circondario: Trivero (6), Coggiola (5), Candelo (3), Sandigliano (3), Tollegno (3), Andorno Micca (2), Crevacuore (2), Campiglia Cervo (2), Cerrione (2), Occhieppo Superiore (2), Pralungo (2), Ponderano (2), Strona (2), Sordevolo (2), Viverone (2) e Benna, Cavaglià, Chiavazza, Crosa, Flecchia, Camandona, Graglia, Miagliano, Mongrando, Netro, Portula, Pettinengo, Quittengo, Ronco Biellese, Rosazza, Sagliano Micca, e Valle Mosso, comuni che inviano un ospite ciascuno.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1905	Guelfa not. Camillo	Becchio cav. Giuseppe	Bona cav. avv. Ernesto Flaminio	Pivano Giovanni Battista

MEMBRI

Agostinetti Carlo
 Amosso Ernesto
 Antoniotti dott. Cesare
 Avogadro di Vigliano gen. Efisio
 Bona on. comm. Eugenio
 Calliano cav. Pietro
 Giardino dott. Gentile
 Sassoli cav. Arturo
 Trossi cav. Carlo

BIBLIOGRAFIA

Ospizi marini per i poveri fanciulli scrofolosi della città e del circondario di Biella, *Relazione sanitario-amministrativa per l'anno 1905*, Tipografia Amosso, Biella 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/CREDITIZIO

CREDITO BIELLESE

Costituito il 22 maggio 1919, apre gli sportelli al pubblico il 1 agosto dello stesso anno. Il suo sviluppo sembra procedere piuttosto rapidamente, tanto che dopo soli cinque mesi di vita, il capitale sociale ammonta a 1.000.600 lire e può contare depositi per un totale di lire 2.210.587. Nel 1920 partecipa al VI Prestito Nazionale, campagna di raccolta di fondi promossa dallo Stato versando all'erario un contributo di 10 milioni di lire. Nello stesso anno affianca alla filiale centrale di Biella quelle di Masserano, Cavaglià, Brusnengo, Cossato e Ponzzone.

ANNO DI FONDAZIONE: 1919

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1920	Viola avv. Giovanni	Riccardi conte Giovanni	Sasselli rag. Umberto	Ciocala G.

MEMBRI

Aragnetti ing. Quintino
 Aragnetti L.
 Barbera Ferdinando
 Berck Eugenio
 Canova Giovanni
 Fasanotti rag. Eugenio
 Gromo dott. Alessandro
 Meliga geom. Giovanni
 Perona Pietro

BIBLIOGRAFIA

Credito Biellese, *Relazioni e bilancio dell'esercizio 1920*, Tipografia Libreria Unione Biellese, Biella 1921 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/COOPERATIVO

LATTERIA COOPERATIVA BIELLESE “IL BUON LATTE”

Società anonima cooperativa a capitale illimitato costituita nel 1905 con lo scopo “di radunare il latte occorrente per il consumo in Biella, acquistandolo preferibilmente, a parità di condizioni, dai soci” e di intervenire presso l’ospedale, le opere pie e altri istituti cittadini al fine di aggiudicarsi le provviste di latte” sia che, come recita l’art. 2 dello *Statuto*, si “deliberino per appalto”, sia che esse siano deliberate per “licitazioni o trattative private”. Alla *Cooperativa* spetta anche il compito di garantire la qualità del latte attraverso l’espletamento di analisi quotidiane e visite al patrimonio zootecnico delle stalle produttrici. L’*Ente*, che ha anche il compito di vendere in piccole o grosse partite il latte prodotto in forma naturale e in prodotti caseari da esso derivati, è composto da un patrimonio azionario costituito da azioni del valore di 25 lire cadauna, acquistabili da ciascun socio. Ogni iscritto può acquistare anche al minuto latte, prodotti e cascami della lavorazione nella misura e al prezzo fissato dal consiglio d’amministrazione, al quale è affidata la gestione della *Cooperativa* stessa. Al termine dell’esercizio annuale, ogni azionista riceve una percentuale pari al 4% del capitale versato. I proventi rimanenti sono divisi tra i consumatori (50% in proporzione degli acquisti fatti) e l’assemblea dei soci (50%) che potrà impiegare la somma ricevuta in premi al personale e ai migliori fornitori. Lo *Statuto* della cooperativa (art. 36) prevede inoltre la creazione di un fondo di riserva costituito attraverso il prelevamento annuo (20%) sugli utili di esercizio, con le tasse di annessione dei soci, con il risparmio di interessi abbandonati o perduti e con altri eventuali proventi non specificati nello *Statuto*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1905

BIBLIOGRAFIA

Latteria Cooperativa Biellese “Il buon latte”, *Statuto*, Tipografia Amosso, Biella 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

UNIONE COOPERATIVA BIELLESE

Società anonima cooperativa di consumo, riconosciuta con decreto governativo il 12 dicembre 1883. Scopo della *Società*, come recita l'art. 3 dello *Statuto*, "è di provvedersi all'ingrosso di derrate alimentari, combustibili, vestiario e altri generi di consumo domestico", per distribuirli ai soci a scopo di beneficenza, escludendo "qualunque altro scopo" (art. 4). Ai soci è richiesto il versamento di una tassa d'ingresso (ammontante, nel 1902, a 1 lira) e la loro ammissione è subordinata alla decisione del consiglio d'amministrazione. La lettura dello *Statuto* rivela inoltre come i soci abbiano l'obbligo di lasciare alla *Società* i dividendi e i risparmi loro assegnati finché con i loro versamenti non abbiano contribuito "al fondo sociale per la somma di 100 lire" (art. 8). In seguito, citando nuovamente l'art. 8, essi dovranno lasciare alla *Cooperativa* una quota fissata dal consiglio d'amministrazione in misura "non superiore al 10% sui risparmi annuali loro spettanti". Ogni socio è proprietario del fondo sociale nella quantità in cui ognuno ha contribuito a formarlo, anche se nessun aderente, come rivelato dall'art. 9, "può avere una compartecipazione superiore alle 1.000 lire". La *Società* distribuisce le merci ai propri iscritti in base ai prezzi stabiliti dal consiglio d'amministrazione che, si impegna a fissarli a costi inferiori rispetto a quelli correnti. Ogni aderente si impegna non soltanto al pagamento in contanti, ma anche a presentare un libretto personale di riconoscimento all'atto dell'acquisto presso i locali del magazzino sociale. Gli utili delle vendite costituiscono i bilanci annuali della *Società*, che sono messi a disposizione nella misura del 20% al consiglio d'amministrazione, affinché lo impieghi "a scopi di beneficenza, propaganda cooperativa e fondo di riserva" (art. 19). Una quota del 5% è invece utilizzata per incrementare il fondo di previdenza della *Società*, mentre il restante 75% si assegna "con un dividendo non superiore al 5% netto sulla quota di comproprietà a ciascun socio" (art. 19), che si vede assegnato anche il restante guadagno in proporzione all'ammontare degli acquisti effettuati nell'anno al magazzino sociale. Il primo organo amministrativo è costituito dall'assemblea dei soci che, convocata in via ordinaria, ha il compito di presentare e discutere la relazione morale e il bilancio finanziario e rinnovare le cariche sociali. L'assemblea nomina anche i nove membri costituenti il consiglio d'amministrazione che, oltre alla nomina delle cariche (presidente, vicepresidente e cassiere), si occupa di stabilire il listino di vendita delle merci del magazzino sociale e di compiere "gli atti necessari alla buona amministrazione della *Cooperativa*" (art. 37). All'amministrazione della *Società* provvedono anche tre sindaci, i quali compilano gli inventari della merce rimanente nel magazzino sociale e rivedono i bilanci presentati dall'assemblea dei soci, e un comitato di probiviri-consiglieri che ha il compito di "decidere inappellabilmente su tutte le controversie riguardanti l'ammissione, l'esclusione e la riammissione dei soci" (art. 48).

ANNO DI FONDAZIONE: 1883

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1903	Sola Luigi	Chiabotto Paolo	Gioggia Camillo	Baroli Giuseppe Canova Ferdinando Molino-Lasina Pietro

MEMBRI

Boggio Giovanni
Botta Pietro
Colombo Salvatore
Coda Francesco
Manna Ferdinando
Marchetti Antonio
Pella Pietro

BIBLIOGRAFIA

Unione Cooperativa Biellese. Società Anonima di Consumo, *Statuto-regolamento 1902*, Tipografia Sociale, Biella 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

ASSOCIAZIONE GENERALE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE
DEL CIRCONDARIO DI BIELLA

Sorta nel 1871, raggruppa le società di mutuo soccorso cittadine. Nel 1880 l'*Associazione* riunisce al proprio interno 46 sodalizi, saliti a 49 l'anno seguente. Nel 1886 muta la propria denominazione in *Consolato Biellese delle Associazioni Operaie di Mutuo Soccorso*. Qualche anno più tardi, nel 1914, prende il nome di *Federazione Biellese delle Società di Mutuo Soccorso* e, successivamente, di *Società Confederate Biellesi*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1871

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Consolato Biellese delle Associazioni operaie di Mutuo Soccorso, *Statuto*, Amosso, Biella 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Federazione Biellese delle Società di Mutuo Soccorso, *Statuto*, Tipografia Cooperativa Biellese, Biella 1914 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Pier Carlo Mamino, *Uno spazio di libertà. Associazionismo e politica nel biellese tra '800 e '900*, Centro di documentazione sindacale Camera del Lavoro di Biella, Biella 2006 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella; Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ GENERALE DI MUTUO SOCCORSO DEGLI OPERAI

Fondata nel 1851 con lo scopo di promuovere l'unione, la fratellanza, il mutuo soccorso e l'istruzione tra i 183 soci, rappresenta la più antica realtà associativa del biellese. Nel 1862, quando conta 185 iscritti, assume la denominazione di *Società degli Operai*, mutandola successivamente in *Società Generale di Mutuo Soccorso e Reciproca Istruzione degli Operai* e, infine, in *Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai, Artisti e Contadini*. L'iscrizione, subordinata al compimento del sedicesimo anno di età, prevede il pagamento di una tassa d'ingresso, i cui proventi vanno a costituire la cassa dalla quale attingere i fondi speciali da destinare, sotto forma di sussidi giornalieri, non solo agli aderenti più bisognosi e a quelli inabili al lavoro, ma anche alle vedove e agli orfani dei soci stessi, il cui numero ammonta a 491 nel 1873, 521 nel 1878, 556 nel 1880, 582 nel 1885, 900 nel 1894 e 536 nel 1904. L'Associazione partecipa all'Esposizione Biellese nel 1882 e all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884 ricevendo come premio, rispettivamente, la medaglia d'oro e quella d'argento. Fin dal 1869 attiva al proprio interno una biblioteca di oltre 300 volumi, diventati 500 due anni dopo, molti dei quali donati da Quintino Sella.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Pier Carlo Mamino, *Uno spazio di libertà. Associazionismo e politica nel biellese tra '800 e '900*, Centro di documentazione sindacale Camera del Lavoro di Biella, Biella 2006 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella; Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle Società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso tra le classi lavoratrici in Italia*, Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Società degli Operai, *Statuto-regolamento*, Biella, Amosso 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società degli Operai, *Statuto*, Biella, Amosso 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società degli Operai, *Resoconto anni 1879, 1893, 1902, 1907* (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ TRA LE ARTIERE E OPERAIE DI BIELLA

Fondata nel 1869, rappresenta una delle più importanti realtà associative femminili dell'intero panorama biellese. Muta l'originaria denominazione di *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra le Artiere e Operaie*, in *Società Generale di Mutuo Soccorso tra le Artiere e le Operaie* (1897) e, successivamente, in *Società Generale delle Operaie*. L'attività principale del *Sodalizio* è rivolta all'assistenza e alla formazione delle socie e delle loro famiglie, attraverso la concessione di sussidi per baliatico, puerperio e per inabilità lavorativa. Questi ultimi sono attinti da una speciale cassa di soccorso destinata a raccogliere i fondi da distribuire alle socie inabili al lavoro. La *Società* si occupa anche dell'istruzione delle iscritte e delle loro figlie, attraverso la creazione di una scuola elementare festiva che, attivata in alcuni locali di proprietà del municipio, è aperta anche a donne non appartenenti al *Sodalizio* alle quali, dietro il pagamento di un contributo annuale di 2 lire, è data la possibilità di frequentare i corsi e di usufruire della biblioteca circolante che ha sede nei locali della *Società* stessa. Nel 1869 le iscritte sono 520, un numero destinato a diminuire negli anni successivi: 260 nel 1873, 288 nel 1878, 254 nel 1885, 275 nel 1894, 226 nel 1904 e 280 nel 1933. Partecipa all'Esposizione Biellese del 1882 e all'Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884 ottenendo in entrambi i casi la medaglia d'argento.

ANNO DI FONDAZIONE: 1869

BIBLIOGRAFIA

A.S. Cagna, *Società tra artiere e operaie in Biella. Augusta patrona Margherita di Savoia graziosa Regina. Ricordo della festa del X anniversario*, 8 .9.1880, Amosso, Biella 1880 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Donne in società. Storie di mutualismo femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1994 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Pier Carlo Mamino, *Uno spazio di libertà. Associazionismo e politica nel biellese tra '800 e '900*, Centro di documentazione sindacale Camera del lavoro di Biella, Biella 2006 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella; Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica, *Elenco delle Società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Società Generale di Mutuo Soccorso tra le Artiere e le Operaie, *Statuto*, Biella, Amosso 1884 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CAMERA DEL LAVORO

Nel corso dell'ultima metà dell'Ottocento, dirigenti e iscritti alle leghe di resistenza biellese, tengono incontri preparatori alla costituzione di una *Camera del Lavoro* cittadina, diffondendone le linee programmatiche attraverso le pagine di un opuscolo emblematicamente intitolato *Organizziamo le Camere del Lavoro*. Il 4 febbraio 1901, su spinta dei rappresentanti delle Associazioni di miglioramento di Biella e delle Unioni pannilana, cotonieri, fonditori, metallurgici, lavoratori del libro (i cui iscritti ammontano, complessivamente, a circa 1.200 unità), nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso si tiene la riunione di fondazione del nuovo organismo che, dopo un'intensa attività di propaganda svolta nei mesi successivi (a fine aprile gli aderenti alla *Camera del Lavoro* sono già 2.500) è ufficialmente inaugurato il 2 giugno 1901. Nata come organo di coordinamento delle leghe e dello spontaneismo sindacale di base, la *Camera del Lavoro*, che ha nella gestione delle politiche del lavoro il proprio ruolo principale, mira a diventare fulcro delle organizzazioni operaie, punto di ritrovo ed *Ente* di tutela di tutti i lavoratori del circondario. Riconosciuta come controparte nelle vertenze da industriali e governatori di matrice liberale, contrariamente al sindacato cattolico, portatore di una linea tesa a solidarismo e conciliazione, con il quale, fin dalla nascita, non mancano momenti di duro scontro, l'organismo vede progressivamente crescere il proprio numero di iscritti, al punto da rappresentare nel 1910 una realtà seconda soltanto a quella di Torino. Un'affermazione che trova un riscontro diretto nelle cifre relative al numero degli associati passati dai 2.596 del 1902, ai 3.375 del 1907, fino ad arrivare ai 7.330 del 1908, ai 6.652 del 1910 e agli oltre 7.000 dell'anno successivo. Durante gli anni del primo conflitto mondiale, la *Camera del Lavoro*, che non nasconde le proprie tendenze pacifiste, si fa promotrice di una serie di interventi atti a garantire assistenza ai lavoratori e alle loro famiglie, sussidi ai disoccupati e ai familiari dei militari chiamati a combattere, stipulando contemporaneamente una serie di accordi che, dopo il ritorno dal fronte, assicurassero ai reduci il mantenimento del posto di lavoro. In questo periodo l'*Ente* non fa mancare il proprio apporto nemmeno al *Comitato circondariale per l'assistenza civile*, attivo a Biella con il compito di raccogliere fondi a sostegno delle famiglie dei soldati. Un *Organismo* alla cui attività non viene meno l'apporto dei lavoratori: attraverso una sovrattassa settimanale di 25 centesimi (applicabile nel caso di una paga giornaliera di 1,50 lire), volontariamente pagata dai lavoratori, la *Camera del Lavoro* riesce a raccogliere cospicue somme di denaro da versare nelle casse dell'*Ente*.

A ridosso del conflitto mondiale e nel periodo immediatamente successivo, il numero degli iscritti si mantiene su livelli decisamente alti: 13.783 nel 1917, 15.319 nel 1918 e 19.359 nel 1919. Un periodo florido, che conosce una drastica battuta d'arresto con la comparsa sulla scena del movimento fascista: infatti il 1 novembre 1922 le squadre fasciste, con la complicità delle autorità incapaci a opporsi al loro attacco, occupano la *Casa del Popolo di Biella* insediandosi nell'edificio. Inizia così un periodo drammatico e difficile per la *Camera del Lavoro* (che nel 1922 conta circa 17.000 iscritti) culminato con la demolizione delle leghe rosse e con la limitazione del loro funzionamento. Un'operazione facilitata anche dal fatto che oramai gli imprenditori identificano nelle rappresentanze fasciste gli unici interlocutori riconosciuti. Un quadro di fondo reso ancora più complesso da una serie di passaggi legislativi snodatisi tra il 1924 e il 1926: nel 1924 è approvato un decreto obbligante il prefetto a vigilare sulle associazioni operaie (sferrando così un colpo decisivo alla libertà di associazione), nel 1925 è stipulato il patto di Palazzo Vidoni, che affida alle confederazioni fasciste l'esclusiva rappresentanza delle vertenze tra lavoratori e industriali, mentre nel 1926 è promulgata la legge Rocco che toglie agli operai ogni possibilità di organizzare liberamente le proprie rappresentanze. È in questo clima che si arriva al 4 gennaio 1927, data nella quale il consiglio direttivo della *Confederazione generale del lavoro* dichiara definitivamente cessata la propria attività, che potrà riprendere soltanto nell'aprile del 1945, a liberazione avvenuta.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

ORGANIGRAMMA

Anno	Segretario
1901	Foscale Massimo, tintore
1902	Rosso Quirino, panettiere
1903	Rosso Quirino, panettiere
1904	Rosso Quirino, panettiere
1905	Rosso Quirino, panettiere
1906	Rosso Quirino, panettiere
1907	Rosso Quirino, panettiere
1908	Rosso Quirino, panettiere
1909	Rosso Quirino, panettiere
1910	Rosso Quirino, panettiere

1911	Lena Arnolfo, impiegato
1912	Lena Arnolfo, impiegato
1913	Strobino Ettore, tessitore
1914	Strobino Ettore, tessitore
1915	Strobino Ettore, tessitore
1916	Cravello Guglielmo, tessitore
1917	Mombello Oreste, panettiere
1918	Mombello Oreste, panettiere
1919	Mombello Oreste, panettiere
1920	Mombello Oreste, panettiere
1921	Mombello Oreste, panettiere
1922	Mombello Oreste, panettiere

BIBLIOGRAFIA

CGIL Biella, *Dalla nostra storia nella continuità per il rinnovamento. Verso la costituzione del centro di documentazione: Archivio storico, archivio fotografico, emeroteca, biblioteca*, CGIL, Biella 1981 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella)

Marco Neiretti, *La Camera del Lavoro di Biella. Dalle origini alla fine della prima guerra mondiale*, in AA.VV., *L'altra storia. Sindacato e lotte nel biellese 1901-1986*, Ediesse, Roma 1987 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini)

Renato Coriasso (a cura di), *Il sindacato di Rinaldo Rigola. Le relazioni ai congressi della Confederazione generale del lavoro 1908, 1911, 1914*, Camera del Lavoro di Biella, Biella 1987 (Biblioteca Civica di Biella)

Rinaldo Rigola, *Ventun mesi di vita della Confederazione del lavoro*, Tipografia Cooperativa, Torino 1908 (Biblioteca Civica di Biella)

Carlo Cartiglia, *Rinaldo Rigola e il sindacalismo riformista in Italia*, Feltrinelli, Milano 1976 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Pier Carlo Mamino, *Uno spazio di libertà. Associazionismo e politica nel biellese tra '800 e '900*, Camera del Lavoro, Biella 2006 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella; Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Le carte della *Camera del Lavoro di Biella*, dal periodo della sua fondazione ai giorni nostri, sono conservate presso il *Centro di documentazione sindacale e biblioteca della Camera del Lavoro di Biella*.

BIELLA CHIAVAZZA

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE TRA GLI OPERAI, ARTISTI, COMMERCianti E CONTADINI

Fondata nel 1864, muta successivamente denominazione in *Società di Mutuo Soccorso degli Operai* (1875), *Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione tra gli Operai* (1897), *Società Operaia Maschile* (1904) e *Società degli Operai* (1933). Provvede all'assistenza dei propri soci attraverso l'elargizione di sussidi a quelli inabili al lavoro, a quelli affetti da malattia cronica e alle famiglie di quelli defunti. Il *Sodalizio* fornisce inoltre ai propri aderenti sussidi per l'istruzione e per le spese funerarie. La *Società*, che ha annesso al proprio interno un magazzino di consumo deputato alla vendita a prezzi di costo di generi alimentari, si occupa anche dell'istruzione dei propri iscritti attraverso una scuola serale che, istituita nel 1881, offre corsi di grammatica e aritmetica tenuti da alcuni soci onorari. Inoltre è attiva fin dal 1869 all'interno della *Società* stessa una biblioteca che nel 1884 possiede circa 300 volumi, la gran parte dei quali donati da Quintino Sella proclamato, nel 1869, presidente onorario perpetuo. I 109 soci dell'anno della fondazione, aumentano nei periodi successivi: 212 nel 1873, 224 nel 1878, 240 nel 1881, 204 nel 1885, 310 nel 1894, 291 nel 1904 e 350 nel 1905. Il *Sodalizio* partecipa all'Esposizione Biellese del 1882, dove ottiene una medaglia di bronzo, e all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884, conseguendo una menzione onorevole.

ANNO DI FONDAZIONE: 1864

INDIRIZZO

Ha sede presso il Palazzo comunale fino al 1905, anno in cui si trasferisce in via della Vittoria 3.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1884	Mora Pietro	Lanza Giovanni Gualino Giovanni	Buratti Pietro	Aglietta Francesco
1885	Mora Pietro	Buratti Pietro Lanza Giovanni	Motta Quinto	Aglietta Francesco

MEMBRI

Botta Angelo
Botta Francesco
Buratti Giovanni
Buratti Giuseppe
Diverio Giacomo
Giacobbe Pietro
Giardino Agostino
Guala Francesco
Magliola Antonio
Magliola Celestino
Magliola Francesco
Magliola Maurizio
Magliola Serafino
Magliola Silvestro
Meneghino Basilio
Mosca Guido
Nicodano Giovanni
Panizza Giovanni
Prima Giovanni
Ramella Emilio
Ravetti Giacomo

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
Pier Carlo Mamino, *Uno spazio di libertà. Associazionismo e politica nel biellese tra '800 e '900*, Centro di documentazione sindacale Camera del lavoro di Biella, Biella 2006 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella; Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
Società di Mutuo Soccorso degli Operai (1875), *Resoconto del II semestre 1884*, Tipografia Operaia, Biella 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai, *Regolamento*, Morello, Biella 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE TRA LE ARTIERE E LE OPERAIE

Nata nel 1875, nel corso della propria storia assume differenti denominazioni: *Società di Mutuo Soccorso tra le Artiere e Operaie* (1887), *Società di Mutuo Soccorso Operaia Femminile* (1904) e *Società Femminile di Mutuo Soccorso e Istruzione* (1933). Concede sussidi di baliatico, puerperio e malattia alle iscritte che ammontano a 155 nel 1885, 159 nel 1904 e 200 nel 1905.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

INDIRIZZO

Ha sede presso il Palazzo comunale fino al 1905, anno in cui si trasferisce in via della Vittoria 3.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Donne in società. Storie di mutualismo femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1994 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

BIELLA COSSILA - CAPOLUOGO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ GENERALE DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE TRA GLI OPERAI

Nasce nel 1864 e ha come scopo principale “l’unione, la fratellanza, il mutuo soccorso e la scambievole istruzione dei soci”, la cui età all’atto dell’iscrizione non deve essere inferiore ai quattordici anni e superiore ai quarantacinque. Essi si dividono in effettivi, onorari e benemeriti. Alla categoria degli effettivi appartengono i soci residenti nel comune di Cossila, senza interruzione, da almeno tre anni, a quella degli onorari coloro che non godono di sussidi e cure mediche e che versano, saltuariamente, nelle casse della *Società* la somma di 100 lire, mentre sono considerati benemeriti i soci che oltre a non godere di alcun trattamento assistenziale, versano annualmente al *Sodalizio* una somma non inferiore alle 5 lire. Nel 1873 la *Società* annovera tra le proprie fila 144 iscritti, diventati 174 nel 1878, 211 nel 1885, 295 nel 1894, 328 nel 1904 e 250 nel 1905. Come rivela lo *Statuto* (art. 5), è negata l’iscrizione sia alle persone “riconosciute di condotta immorale e non godenti di buona stima presso il pubblico”, sia a quelle “di cagionevole salute”. Dopo essere stati ammessi al *Sodalizio*, gli aderenti si impegnano a versare un contributo d’ammissione (il cui importo varia in base all’età) e una quota mensile, il cui mancato pagamento implica l’espulsione dalla *Società* stessa. I fondi raccolti andranno a rinsaldare il patrimonio del fondo sociale, al quale il *Sodalizio* attinge per concedere agli iscritti che ne necessitino sussidi per vecchiaia e malattia. Oltre a quelle appena citate, l’*Istituzione* offre ai propri aderenti altre forme assistenziali quali la possibilità di avvalersi delle cure mediche fornite dai sanitari del *Sodalizio*, il ricevimento di un sussidio durante il periodo del servizio militare e l’opportunità di accedere a uno speciale fondo destinato agli inabili al lavoro e agli iscritti che possano contare un’anzianità di almeno vent’anni tra le fila del *Sodalizio*. La *Società* si interessa inoltre delle famiglie dei propri membri, in primo luogo ai figli di quelli deceduti. A tale proposito è infatti istituita, ricorrendo ancora una volta al fondo sociale, una speciale cassa di riserva con lo scopo, come recita l’art. 45 dello *Statuto*, “di venire in soccorso agli orfani dei soci” che avranno “diritto di percepire un sussidio mensile calcolato sugli interessi della Cassa di riserva”. La *Società*, che possiede anche un magazzino di consumo di sua proprietà per la vendita di generi alimentari a prezzi di consumo, si occupa anche di curare l’istruzione dei propri iscritti. Una pratica svolta con l’attivazione di una scuola serale elementare (funzionante esclusivamente nei mesi invernali) alla cui frequentazione sono ammessi tutti i soci che ne presentino domanda, e con la creazione di una biblioteca circolante. All’incremento del patrimonio della biblioteca provvedono sia privati cittadini, mediante la donazione di volumi, sia la direzione che, annualmente, mette a disposizione una somma in denaro destinata all’acquisto di opere di vario genere, con particolare attenzione a quelle inerenti, come riportato dal *Regolamento* interno alla biblioteca stessa, “le arti e le industrie che si esercitano in tale comune”. *Regolamento* che evidenzia come il prestito di libri (che dura un massimo di ventuno giorni) sia soggetto a norme molto rigide che colpiscono sia i soci che smarriscono i volumi avuti in prestito (essi sono infatti “obbligati all’indennizzo”), sia quelli che li restituiscono “in cattivo stato per inavvertenza” che possono essere “sospesi dal diritto di riaverne” dal consiglio generale della biblioteca. Nel 1882, il *Sodalizio* partecipa all’Esposizione Biellese, ottenendo come riconoscimento la medaglia di bronzo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1864

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Pier Carlo Mamino, *Uno spazio di libertà. Associazionismo e politica nel biellese tra '800 e '900*, Centro di documentazione sindacale Camera del Lavoro di Biella, Biella 2006 (Biblioteca e centro di documentazione della Camera del Lavoro di Biella; Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Società generale di Mutuo soccorso e istruzione tra gli operai, *Statuto organico*, Amosso, Biella 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società generale di Mutuo soccorso e istruzione tra gli operai, *Statuto organico*, Tipografia Michele Waimberg, Biella 1915 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica, *Elenco delle Società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO

Fondata nel 1875, ha come obiettivo principale l'assistenza alle socie, esplicitata attraverso la concessione di sussidi per inabilità al lavoro, puerperio e baliatico. Si occupa anche, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, di "provvedere all'istruzione delle iscritte" che, divise in benemerite, onorarie e effettive, passano dalle 165 del 1875 alle 184 del 1894, fino ad arrivare alle 223 del 1904 e alle 250 del 1905. Nel 1882 partecipa all'Esposizione Biellese.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

BIBLIOGRAFIA

Società Operaia Femminile di Cossila - Capoluogo, *Statuto*, Officine Grafiche, Biella 1931 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Donne in società. Storie di mutualismo femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1994 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

BIELLA VANDORNO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE TRA GLI OPERAI

Fondata nel 1868 come *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai*, muta più volte la propria denominazione: *Società Operaia Maschile* (1897), *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione Operaia* e, infine, *Società di Mutuo Soccorso Maschile* (1898). Oltre a quelli concessi per inabilità al lavoro e malattia, la *Società* elargisce sussidi per le spese funerarie e per l'istruzione dei propri soci. A tal proposito attiva fin dal 1880 una scuola serale e una biblioteca circolante, dotata di molti volumi, la gran parte dei quali donati da Quintino Sella, nominato dapprima socio benemerito (1868) e, successivamente (1869), presidente onorario. La *Società*, che possiede anche un magazzino cooperativo i cui utili sono destinati a implementare i fondi della Cassa pensione, partecipa all'Esposizione Biellese del 1882 e all'Esposizione Nazionale Italiana di Torino nel 1884, ottenendo in entrambi i casi una medaglia di bronzo. Gli iscritti sono 215 nel 1870, 195 nel 1878, 132 nel 1881, 222 nel 1885, 250 nel 1894 e 170 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1868

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai, *Regolamento*, Amosso-Buffetti, Biella 1895 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE TRA LE ARTIERE E LE OPERAIE

Nasce nel 1888 e, circa dieci anni più tardi, muta la denominazione originaria in *Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso*. Nel 1898 partecipa all'Esposizione Nazionale di Torino. Lo scopo principale della *Società* è il mutuo soccorso materiale e intellettuale delle socie, impegnandosi a offrire loro, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto* originario, tutti i mezzi adatti "a promuoverne l'istruzione e la moralità". Oltre al versante morale e intellettuale, il *Sodalizio* rivolge il proprio impegno anche al comparto assistenziale attraverso la corresponsione di sussidi per inabilità al lavoro, puerperio, baliatico e, soprattutto, malattia. Il *Sodalizio*, che nel 1894 annovera tra le proprie fila 185 aderenti, si compone di tre tipologie di socie: le fondatrici, ovvero coloro che si trovano a far parte del *Sodalizio* fin dai primi sette mesi della sua fondazione, le effettive, e cioè coloro che, come si legge nell'art. 3 dello *Statuto*, "si procurano sussistenza con il proprio lavoro", e le benemerite che, saltuariamente, versano nelle casse della *Società* una somma non inferiore alle 100 lire. Un'altra categoria di associate è costituita dalle benefattrici, che attraverso la loro attività contribuiscono alla crescita morale e materiale della *Società*. Il loro nominativo insieme a quello delle socie fondatrici, compare in una bacheca esposta nella sala sociale del *Sodalizio*.

L'ingresso nella *Società* è vincolato al rispetto, da parte delle aspiranti socie, di una serie di requisiti ben precisi relativi alla residenza (nascita e domicilio da almeno un anno nel comune di Vandorno), all'età (che all'atto dell'iscrizione non deve essere inferiore ai quattordici anni e superiore ai quaranta) alla salute e alla moralità: l'art. 7 dello *Statuto* evidenzia infatti come siano ammesse a far parte della *Società* le donne che non solo abbiano "fama di onesti costumi", ma anche che siano di "sana costituzione fisica". La presidenza si riserva quindi la possibilità di escludere le richiedenti per motivazioni di carattere fisico, comportamentale e morale. Infatti, come si legge nell'art. 12 dello *Statuto*, le porte del *Sodalizio* si chiuderanno non solo per coloro che "verranno scoperte affette da malattia cronica anteriore all'iscrizione", ma anche per chi "al fine di godere del sussidio di malattia prolunga maliziosamente una malattia o falsa il vero stato di ammalata" e, ancora, per chi "tiene una condotta notoriamente immorale che offende o compromette il decoro della società". Inoltre, non sono ammesse a far parte del *Sodalizio* anche "le madri di famiglia che brutalmente, o con pubblico scandalo, malmenano la propria prole". Dopo la loro iscrizione, le socie maturano nei confronti della *Società* una serie di obblighi, soprattutto di carattere economico. Infatti esse si impegnano a versare un contributo mensile e una tassa d'ingresso il cui importo varia a seconda dell'età della socia stessa. Tali versamenti andranno a costituire il fondo sociale al quale attingere per concedere sussidi di malattia alle iscritte che ne necessitano. L'assegnazione del sussidio, elargito con criteri e forme differenti da un minimo di tre giorni a un massimo di quattro mesi, è vincolata alla visita del medico curante chiamato a dichiarare, mediante certificato, l'effettivo stato di malattia della socia. Dalla lettura dello *Statuto* (art. 33) si evince però come non sia concessa assistenza a chi si trovi "in debito verso la Società", a chi è affetta da malattia che "ha origine da vizio o dal malcostume" e a chi "non educa la propria prole nelle savie disposizioni".

Oltre che nell'elargizione di sussidi, i fondi della cassa sociale sono utilizzati per la creazione di una specifica Cassa inabilità, rivolta alle inabili al lavoro, iscritte al *Sodalizio* da almeno quindici anni. Il *Sodalizio* si occupa anche di promuovere tra le aderenti l'istruzione, sia attraverso cicli di lezioni serali e festive (scrittura, lettura, economia domestica, igiene) sia mediante la creazione di una biblioteca popolare circolante in seno alla *Società*. Occorre infine ricordare come l'istituzione sia presente anche al funerale delle iscritte: l'art. 77 dello *Statuto*, rivela infatti come in caso di morte di una socia "è dovere della *Società* rendere a essa gli estremi onori, accompagnandone la salma sotto la propria bandiera e con i ceri accesi". Tributo che sembra essere di portata maggiore se il decesso riguarda alte cariche sociali come la presidente o la vicepresidente: in questo caso, si legge nello *Statuto*, la *Società* "presente nel corteo funebre, userà la bandiera sociale con distintivo mortuario".

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Donne in società. Storie di mutualismo femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1994 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra le Artiere e le Operaie, *Statuto*, Mersi, Biella 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

MOSSO SANTA MARIA**SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE****SOCIETÀ OPERAIA**

Fondata nel 1862, estende la propria opera all'intero circondario di Mosso. Nel 1863, anno nel quale inizia ufficialmente la propria attività, annovera tra le proprie fila 63 soci, esclusivamente uomini, di età compresa tra i quindici e i cinquant'anni. Ai più bisognosi elargisce un sussidio giornaliero del valore di 1,50 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1862

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO

ASSISTENZIALE/EDILIZIO

LA BISALTA, SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA PER LA COSTRUZIONE DI CASE ECONOMICHE

Sorge nel 1921 su proposta degli impiegati delle poste e telegrafi e, sin dalla prima assemblea del 1922, si stabilisce che potranno divenire soci tutti gli impiegati civili statali, oltre ai pensionati dello stato residenti in Cuneo. Fine del *Sodalizio* è la costruzione e l'acquisto in Cuneo di case popolari ed economiche "da assegnarsi o cedere in proprietà od in affitto ai Soci". Onde cautelarsi da eventuali problemi di governabilità e di equilibri interni, il *Sodalizio* stabilisce che nessun socio possa avere una quota sociale maggiore di lire ventimila o tante azioni che eccedano tale somma al valore nominale. Tali azioni sono nominative e il loro valore, per ordine del comitato direttivo, non può mai essere aumentato. Nel 1922 viene fissata una tassa d'ammissione di 25 lire da pagarsi in una volta sola (art. 11). La *Società* è in grado, nel giro di breve tempo, di costruire a proprie spese uno stabile. Il *Regolamento* del 1925 afferma che detto edificio è destinato ad accogliere alloggi economici e civili, studi, uffici privati, e solo eccezionalmente – e previo consenso dell'amministrazione – a uffici pubblici, negozi, laboratori (art. 45).

Estremamente interessante è il decalogo che prevede tutta una serie di divieti e precisazioni minuziosamente elencati. Ad esempio è proibita "la destinazione di alloggi e di locali qualsiasi a persone di cattive o dubbia condotta, associazioni segrete, a circoli di divertimento, a scuole da ballo, a esercizi pubblici con spaccio di alcolici, a sanatori, a depositi di materie comunque pericolose" (art. 45). A queste proibizioni si aggiungono tutta una serie di precisazioni per l'utilizzo degli spazi comuni ("è vietato di occupare anche temporaneamente, tranne che per i carichi e scarichi necessari, i locali di uso e di proprietà comune") e per il decoro dello stabile ("è vietato collocare vasi di fiori e piante sui balconi o sulle finestre se non muniti di convenienti ripari fissi" come pure "spaccare legna e carboni fossili sui balconi, sui pianerottoli e in casa e di farvi il bucato senza quei riguardi che sono necessari per la buona conservazione del fabbricato"). Altri obblighi che devono assolvere i condomini sono quelli di provvedere all'assicurazione contro gli incendi, al contatore per l'acqua potabile e, infine, al pagamento dell'acqua potabile (art. 11).

ANNO DI FONDAZIONE: 1921

INDIRIZZO

Nel 1925 la *Società* possiede uno stabile – fatto costruire dalla stessa – compreso tra corso Umberto, corso nuova Stazione, via Principe di Napoli, gli edifici dei bagni popolari e della società stufatura Bozzoli e via Principe di Piemonte.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1925	Lupo V.			

BIBLIOGRAFIA

La Bisalta, *Statuto Sociale*, Tip. Isoardi, Cuneo 1928 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca del Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino)

A. Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino; Biblioteca dell'Accademia di agricoltura di Torino; Centro di Documentazione della Camera di commercio di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino; Biblioteca dell'Istituto internazionale don Bosco di Torino)

«La Bisalta», *Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche in Cuneo*, Isoardi, Cuneo 1922 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

«La Bisalta», *Società anonima cooperativa per la costruzione di case economiche in Cuneo, Statuto sociale*, Isoardi, Cuneo 1923 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società anonima cooperativa «La Bisalta», *Regolamento di comproprietà e di uso dello stabile costruito dalla Soc. an. coop. «La Bisalta»*, Isoardi, Cuneo 1925 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

CUCINE ECONOMICHE

Fondate nel 1880 su iniziativa di un comitato promotore con la denominazione di *Cucine economiche*. Nei primi anni Novanta, grazie alle donazioni ricevute dai testamenti di Filippo Cariolo (1893) ed Ernesto Beltrami (1894), l'*Ente* ottiene risorse sufficienti che consentono di rendere più stabile la sua attività, il cui obiettivo principale è quello, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, di "fornire ai poveri della città e a quelli di transito minestra, pane, brodo e carne". Il cibo, distribuito gratuitamente o a costi inferiori rispetto a quelli correnti, rappresenta per l'*Ente* la spesa maggiore da affrontare come dimostra, ad esempio, l'esercizio del 1906 il cui costo ammonta complessivamente a 7.534 lire. Nel 1908 muta la propria denominazione in *Comitato Cucine economiche*, mantenendola fino al 1939 quando la promulgazione della legge n. 847 del 3 giugno 1937, rende obbligatorio l'accorpamento del *Sodalizio* nell'*Ente Comunale di Assistenza*. Nel 1911 il *Comitato cucine economiche* sembra avere una vera e propria svolta cattolica, con l'ingresso nell'organigramma delle suore Giuseppine, che operano in qualità di economie all'interno del consiglio di amministrazione, composto da nove membri, cinque nominati direttamente dal Comune, due dalla Cassa di risparmio di Cuneo e due dalla Congregazione di carità. Enti che oltre a essere soci del *Sodalizio* fin dalla sua fondazione, ne rappresentano i principali finanziatori come dimostra, ad esempio, la somma di 700 lire versata nel 1919 nelle casse sociali del *Comitato* da ognuna delle istituzioni nominate. Nel 1915 trasferisce la propria sede dal Palazzo delle Istituzioni popolari, in un immobile che precedentemente ospitava i locali della società La Rola. Oltre alla distribuzione del cibo (nel 1921, ad esempio, sono somministrate minestre, carne, insalata e pastasciutta) il *Comitato*, eretto in Ente Morale nel 1919, emette buoni valevoli per l'acquisto di vivande il cui valore, nel 1921, ammonta a 50 centesimi l'uno.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

INDIRIZZO

Dalla sua fondazione al 1915 ha sede presso il Palazzo delle Istituzioni popolari. A partire dal 1916 si trasferisce nei locali dell'estinta società *La Rola*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Segretario	Tesoriere
1901-1905	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Ballario cav. avv. Angelo	Fresia Edoardo
1909	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Bessone Giovanni	Bornese Sisto
1910	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Bessone Giovanni	Berrini cav. avv. not. Giuseppe
1911	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Bessone Giovanni	Suore Giuseppine

MEMBRI 1902-1911

Angeloni avv. Angelo
 Ballario avv. Angelo
 Beltrandi cav. Agostino
 Briolo Giovanni
 Campana Giuseppe
 Fornaseri cav. ing. Enrico
 Fresia cav. Camillo
 Gazzera Bartolomeo
 Olivero avv. Paolo
 Pozzi Michele
 Sartoris geom. Antonio
 Segre avv. Angelo
 Soleri cav. dott. Felice

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Cuneo

Categoria II 1, Beneficenza e Assistenza, Faldone 57:

- Refezione scolastica - Cucine economiche 1906, Atti relativi a: refezione scolastica del Comune; Cucine economiche (spese e buoni di prelevamento).
- Cucine economiche anni 1910-1911, Atti relativi a: verbali sedute del Comitato delle Cucine Economiche; verbali di deliberazione del Consiglio Comunale relativo all'assunzione del servizio da parte del Comune; offerta di fornitura provviste da parte di privati e cooperative, buoni di prelevamento, provvedimenti per la refezione scolastica.
- Cucine economiche - concentramento nella Congregazione di carità 1915-1939, Atti relativi al concentramento delle Cucine Economiche nella congregazione di carità: copie di verbali di deliberazione, registro dei verbali delle Adunanze del consiglio di Amministrazione (1921-1933), pratiche relative al suo funzionamento, costruzione in Ente Morale.

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca del Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino)

LABORATORIO OPERAIE VOLONTARIE DELLA BENEFICENZA

Fondato dalla signora Matilde Javelli-Deluse, l'Ente si occupa di confezionare a macchina, per mano di volontarie, oggetti di maglia di lana destinati ai meno abbienti che possono così provvedere all'acquisto di vestiti invernali a basso costo. Nel 1921 confeziona anche indumenti di lana destinati al *Patronato orfani di guerra*.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

INDIRIZZO

Ha sede presso il Palazzo delle Istituzioni popolari con ingresso in piazza Regina Elena.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Javelli-Deluse Matilde			Galfré Celestino

MEMBRI 1920-1921

Bauchiero Borgarino Luisa
 Beltrù giudice Mario
 Bracco Maria
 Brunet cav. avv. Ferdinando
 Brunet Zanetti Giuseppina
 Fresia Giordana Carlotta
 Manneschi cav. Corrado
 Revelli Ermete
 Segre comm. avv. Angelo
 Silvestro Brezzi Giulia
 Soleri Sanguinetti Tisbe

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/SANITARIO

COMITATO PROVINCIALE PER I SOCCORSI AI DANNEGGIATI DAL CHOLERA

Il *Comitato provinciale* organizza feste di beneficenza il cui ricavato va a favore dei bisognosi. Il *Sodalizio* si muove dapprima sollecitando i sindaci dei comuni del circondario e la stampa locale e poi chiedendo la partecipazione di tutti gli enti morali risidenti nel Cuneese.

Il rendiconto finanziario del 1887 vede un fondo cassa che ammonta a 22.092 lire, di cui ben 5.843 lire provengono dalla festa tenuta a Cuneo dal 10 al 14 novembre 1886. Sempre secondo la relazione del comitato, dal 3 maggio – giorno d’inizio dell’epidemia – al 25 novembre ci sono stati, in tutta la provincia 2.989 casi con 1.695 morti e i comuni interessati sono stati in tutto novantanove. Dato l’alto numero di bambini che si sono ritrovati orfani o privi di un genitore, la direzione decide di formare una sottocommissione con lo scopo di assegnare ai 1.042 bambini al di sotto dei quindici anni un sussidio in base alle condizioni di età e in ragione della perdita del padre o della madre o di entrambi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Buscaglione comm. Bernardo	Montemerlo cav. Edoardo Muggio cav. Francesco	Gandolfo Matteo Toselli Giovanni	

MEMBRI 1887

Arese cav. Michele
 Bollano cav. avv. Michele
 Bono cav. arch. Antonio
 Carassi del Villar march.
 Feraudi Severino
 Vitale di Pallieres cav. Alessio

BIBLIOGRAFIA

Comitato provinciale di Cuneo per i soccorsi ai danneggiati del cholera, *Rendiconto morale e finanziario*, Galimberti, Cuneo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE

Il *Consorzio* prende avvio ufficialmente nel 1923 e, già dal 1924, la giunta delibera d'iniziare una vera e propria propaganda igienica, raccogliendo in un cartello murale alcune norme elementari che viene poi distribuito in tutti i comuni del circondario, in modo da essere "permanentemente affisso nei luoghi pubblici e nelle scuole". Ulteriori provvedimenti stabiliscono anche la realizzazione di una serie di diapositive da utilizzare nelle conferenze e l'assegnazione agli insegnanti elementari di tutta una serie di opuscoli "adatti a popolarizzare questa tematica".

Il numero dei ragazzi inviati alle cure presso ospizi marini e alpini ammonta, nel 1924, a 283 (187 all'ospizio marino provinciale di Cuneo, 14 alle colonie alpine e marine braidesi, 52 alla colonia alpina di Savigliano e 30 alla colonia alpina di Cuneo), con una spesa complessiva di 2.300 lire. Il tubercolosario di Cuneo, a cui nell'agosto 1924 si va ad aggiungere un nuovo reparto nell'Ospedale maggiore di Savigliano, conta 43 persone ricoverate.

Il bilancio del 1925 vede un attivo di 154.746 lire e, proprio grazie a tale floridezza economica, il consiglio decide di erogare 12.000 lire alle colonie marine, 3.000 lire all'istruzione e propaganda igienica e 3.000 lire in sussidi ai malati poveri. Si pensa anche all'istituzione di ulteriori quattro tubercolosari circondariali la cui creazione dovrebbe comportare una spesa complessiva di circa 200.000 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1923

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1924	Lissone Sebastiano			
1926	Abate dott.			

BIBLIOGRAFIA

Consorzio provinciale antitubercolare, *Conto consuntivo 1924. Relazione della Giunta esecutiva*, Isoardi, Cuneo 1926 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CROCE ROSSA ITALIANA SOTTOCOMITATO DI CUNEO

Istituito nel 1876 dal conte Franchi come *Associazione italiana per il soccorso ai feriti e malati in guerra*, muta denominazione in *Comitato Provinciale dell'Associazione italiana della Croce Rossa* nel 1882 e due anni più tardi, nel 1884, viene eretto in Ente Morale. Deve la propria denominazione di *Comitato provinciale* al fatto che da esso dipendono, per disciplina e amministrazione, i sotto-comitati minori di Alba, Bra, Ceva, Dronero, Savigliano e Fossano. Ricopre quindi, come si legge nella *Relazione sullo stato materiale, morale ed economico del 1888*, un ruolo di "intermediario tra i sottocomitato e il comitato centrale di Roma". Nel 1885 annovera tra le proprie fila 58 soci (20 donne e 38 uomini), divenuti 64 (27 donne e 37 uomini) nel 1888, 107 nel 1892 (58 uomini e 49 donne), 98 (56 uomini e 42 donne) nel 1902 e 76 (30 donne e 46 uomini) nel 1911. L'anno successivo si registra un notevole calo degli iscritti che raggiungono la quota di 44 unità (39 donne e 5 uomini), per poi riprendere a salire poco più tardi come dimostrano i 190 membri del 1914 (101 donne e 89 uomini) e i 353 del 1920. Dal 1912, insieme alla sezione maschile è attiva quella femminile, prima rappresentata da un organismo denominato *Unione delle dame*.

In concomitanza con quanto avviene a livello centrale, il *Comitato provinciale cuneese* intensifica la propria attività durante il periodo della prima guerra mondiale, durante il quale provvede alla creazione dell'Ospedale territoriale n. 23, con sede nell'Ospedale civile di Santa Croce a Cuneo, al cui interno furono messi a disposizione della *Croce Rossa* 150 posti letto, unitamente ad attrezzature medico-chirurgiche e radiologiche, dietro pagamento da parte della *Croce Rossa* di una retta giornaliera di 2,50 lire. Nel 1915, subito dopo l'entrata in guerra dell'Italia, l'autorità militare di Cuneo ordina il precetto di 61 letti, diminuendo notevolmente la capacità ricettiva dell'Ospedale n. 23. Una situazione che porta il *Comitato provinciale della Croce Rossa* a rivolgersi ad altre istituzioni cittadine, al fine di riportare il proprio ospedale alla capienza originaria. La *Relazione morale ed economica degli anni 1915-1920*, rivela come in questo senso l'Ente riceve un grande aiuto dall'Ospedale infantile Regina Elena, che mette a disposizione 60 letti. Così, nel giugno 1915, l'Ospedale n. 23 di Cuneo può aprire i battenti: 127 letti (in seguito ridotti a 117 per ragioni igieniche) divisi tra le due sezioni dell'Ospedale civile di Santa Croce (60 letti) e quella dell'Ospedaletto Regina Elena, che nel 1916, grazie a una donazione del *Sotto-comitato della Croce Rossa di Centallo*, vede aumentare la propria capienza a 90 letti, portando così a 150 posti letto l'efficienza dell'Ospedale territoriale n. 23, al cui interno operano, fin dal gennaio 1915, quaranta infermiere volontarie formate direttamente dall'Ente mediante appositi corsi. L'incrocio dei dati pubblicati nella *Relazione morale ed economica del periodo 1915-1920*, consente di ricavare

alcuni importanti elementi relativi all'attività dell'ospedale per l'intero periodo bellico, che vede ricoverare complessivamente 3.527 persone. Tra queste ben 1.596 ricevono cure di chirurgia in seguito a ferite di guerra, mentre tra gli altri pazienti spiccano quelli ricoverati per malattie mediche ordinarie (1.493), ferite comuni (201), traumi (161) ed epidemie. La stessa fonte consente di risalire alla professione di 2.942 dei complessivi 3.527 ricoverati: 1.302 contadini, 1.022 operai, 261 carrettieri, 158 commercianti, 104 impiegati, 50 professionisti, 26 professioni varie e 19 proprietari.

Durante il periodo bellico, il *Comitato provinciale di Cuneo* presta la propria opera anche in altri ambiti quali la prevenzione antitubercolare (a favore della quale raccoglie tra il 1915 e il 1918 la somma di 4.701,90 lire), la raccolta di indumenti e coperte di lana da spedire al fronte e varie attività di beneficenza tra le quali le più importanti riguardano le sottoscrizioni per i profughi e la vendita di pubblicazioni, francobolli e cartoline sulla guerra.

Gli anni successivi al conflitto registrano una crescita dell'*Ente*, che diventa sempre più radicato sul territorio cuneese, come dimostrano da una parte i 55 sotto-comitati attivi nel 1923 e dall'altra la creazione di una nuova *Associazione* denominata *Croce Rossa Giovanile* attiva nell'intera provincia di Cuneo dalla quale provengono i giovani iscritti il cui numero ammonta a 967 unità (241 provenienti dall'Istituto tecnico, 182 dalle scuole tecniche e 544 dalle scuole elementari).

ANNO DI FONDAZIONE: 1876

INDIRIZZO

Fin dalla fondazione ha sede in uno stabile di via alla Ferrovia, dove resta fino al 1903, anno che segna il trasferimento nella Caserma Vittorio Emanuele III di via Ospedale. Nel 1920 si trasferisce in piazza Vittorio Emanuele 14.

ORGANIGRAMMA SEZIONE MASCHILE

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1888	Muggio cav. Francesco			
1896	Muggio cav. Francesco			
1901	Muggio com. col. Francesco	Toselli dott. Giacomo		
		Delfino com. dott. Pietro	Pansa cav. avv. Angelo	Briolo cav. Antonio
1902	Muggio com. colon. Francesco	Delfino com. dott. Pietro	Pansa cav. avv. Antonio	Briolo cav. Antonio
1903 - 1904	Camperi ten. colon. Paolo	Delfino com. dott. Pietro	Collino-Pansa cav. avv. Antonio	Briolo cav. Antonio
1905	Rovere col. cav. Carlo Alberto	Delfino com. dott. Pietro	Caviglia avv. Ernesto	Briolo Giovanni
		Gauberti magg. cav. Giov. Battista		
1909	Rovere col. cav. Carlo Alberto	Garelli cav. avv. uff. Tito	Caviglia avv. Ernesto	Cassin cav. avv. Marco
		Delfino com. dot. Pietro		
1910	Sanguinetti gen. com. Ippolito	Delfino com. dott. Pietro	Brunet avv. Ferdinando	Toselli com. Giovanni
		Fornaseri cav. dott. Alfredo		
1911	Rovere col. cav. Carlo Alberto	Delfino com. dott. Pietro	Caviglia avv. Ernesto	Cassin cav. avv. Marco
1912	Sanguinetti gen. com. Ippolito	Delfino com. dott. Pietro		Toselli com. Giovanni
		Fornaseri cav. dott. Alfredo		
1914	Sanguinetti gen. com. Ippolito	Delfino com. dott. Pietro	Brunet avv. Ferdinando	Toselli com. Giovanni
		Fornaseri cav. dott. Alfredo		
1915	Fornaseri cav. uff. Alfredo	Delfino com. dott. Pietro	Brunet avv. Ferdinando	Toselli com. Giovanni
		Segre avv. cav. uff. Angelo		
1920 -1921	Segre avv. cav. uff. Angelo		Caviglia cav. avv. Umberto	Toselli com. Giovanni
1923	Segre avv. cav. uff. Angelo		Caviglia cav. avv. Umberto	Toselli com. Giovanni
1925-1926	Segre avv. cav. uff. Angelo	Soleri com. Felice	Caviglia cav. Umberto	Toselli com. Giovanni
		Fornasseri comm. gen. Angelo		

MEMBRI SEZIONE MASCHILE 1902-1926

Bianchi ing. cav. Luigi
 Bocca avv. Luigi
 Briolo cav. Antonio
 Brunet cav. uff. Alessandro
 Caviglia avv. cav. Ernesto
 Brezzi-Silvestro Giulia
 Ferrero cav. uff. Costanzo
 Fornaseri dott. Alfredo
 Gallo avv. Camillo
 Garelli cav. avv. uff. Tito
 Gauberti dott. magg. cav. Giovanni Battista
 Lombardi geom. Pietro
 Lucca magg. cav. Giuseppe
 Marano rag. Federico
 Massia Giovanni

Miravalle cav. col. Achille
 Pansa cav. Ernesto
 Pansa cav. Eugenio
 Peano cav. avv. Andrea
 Peano dott. Michele
 Piolti ten. cav. col. Paolo
 Ponzo cav. uff. ing. Carlo
 Presso cav. Carlo
 Puddu cav. dott. Arturo
 Revelli Ermete
 Segre avv. cav. Angelo
 Silvestro Brezzi Giulia
 Soleri cav. uff. dott. Felice
 Toselli cav. ing. Antonio
 Toselli com. Giovanni
 Vertano cav. Lorenzo

ORGANIGRAMMA SEZIONE FEMMINILE

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1901	Muggio com. col. Francesco	Calcagno-Giuliana Marianna Dogliani-Fino Anna	Pansa cav. avv. Antonio	
1902	Muggio com. col. Francesco	Calcagno-Giuliana Marianna	Pansa cav. avv. Antonio	
1903-1904	Camperi ten. col. cav. Paolo	Bocca-Fumé Edvige		
1905	Rovere col. cav. Carlo Alberto	Bocca-Fumé Edvige		
1909	Rovere col. cav. Carlo Alberto	Reynaudi ved. Gabutti Delfino Dutto Costanza		
1910	Sanguinetti gen. com. Ippolito	Garelli-Bellone Rita Silvestro-Bressi Giulia		
1911	Rovere col. cav. Carlo Alberto	Reynaudi ved. Gabutti Delfino Dutto Costanza		
1912	Sanguinetti gen. com. Ippolito	Bellone ved. Garelli Rita Bressi ved. Silvestro Giulia		
1914	Sanguinetti gen. com. Ippolito	Bellone ved. Garelli Rita Bressi ved. Silvestro Giulia	Brunet avv. Ferdinando	
1915	Fornaseri cav. uff. Alfredo	Bellone ved. Garelli Rita Bressi ved. Silvestro Giulia	Brunet avv. Ferdinando	
1920-1921	Segre avv. cav. uff. Angelo	Bressi ved. Silvestro Giulia	Cavaglia cav. Umberto	
1925-1926	Segre avv. cav. uff. Angelo	Bressi ved. Silvestro Giulia		

MEMBRI SEZIONE FEMMINILE 1902-1926

Albertengo di Monasterolo ved. Gondolo della Riva contessa Carolina
 Bassignano Adele
 Bernardi-Garelli Teresa
 Berrini-Arnaud Adelina
 Bocca-Fumé Edvige
 Bongiovanni-Toscano Giulia
 Briolo-Ventre Laura
 Brunet Zanetti Giuseppina
 Cassin-Rosselli Ghita
 Cavaglia cav. Umberto
 Chappellon-Sapellani Serafina
 Collino-Pansa-Moschetti Carlotta
 Dalmassi-Decaroli Margherita
 Deleuse ved. Javelli Matilde
 Delfino-Dutto Costanza
 Faramia-Ferri Lina
 Fornaseri-Demarchi Luigia
 Giordana-Cattaneo Emilia
 Gondolo della Riva cont. Caterina
 Levesi-Garino Eugenia
 Lusso Cabutti Lidia
 Macario Maria ved. Gauberti
 Masoni Dalmasso Giuseppina
 Moschetti-Bollano Angelina
 Pansa-Moschetti Carolina
 Peano-Verani Adele
 Pollone Luigia ved. Toselli
 Reynaudi-Gabutti Clelia
 Soleri Vigna Elena
 Soleri-Peano Elvira

Soleri-Sanguinetti Tisbe
 Toselli-Pollone Luigia
 Unia Nina
 Zanetti Giuseppina Brunet

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio storico città di Cuneo

Volume 585, categoria 65, *comitati della croce rossa 1879-1897, cucine economiche*

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca civica di Cuneo)

Croce rossa italiana. Sotto-Comitato di sezione di Cuneo, *Relazione sullo stato materiale, morale, economico del Sotto-Comitato al 1° gennaio 1888*, Tipografia Isoardi, Cuneo 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa italiana. Sotto-Comitato di sezione di Cuneo, *Resoconto morale ed economico del Sotto-Comitato per l'anno: 1888 [...] 1907*, Tipografia Isoardi, Cuneo s.d. (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa italiana. Sottocomitato di sezione di Cuneo, *Elenco nominativo dei soci coll'indicazione delle rispettive cariche al 1° febbraio 1901*, Tipografia Isoardi, Cuneo 1901 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa italiana. Comitato di sezione di Cuneo, *Resoconto morale-economico dell'anno 1911*, Tipografia Isoardi, Cuneo 1912 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa di Cuneo, *Relazione morale e rendiconto finanziario*, Tipografia Galimberti, Cuneo 1914 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa di Cuneo, *Relazione morale e rendiconto finanziario*, Tipografia Orfanelli, Cuneo 1915 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa italiana. Sottocomitato di Cuneo, *Relazione morale economica per gli anni 1915-20*, Tipografia Isoardi, Cuneo 1920 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Croce rossa italiana. Sottocomitato di Cuneo, *Relazione 1921-1923*, Cuneo, Tipografia Isoardi, 1923 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLI/VARIE

ASSOCIAZIONE LIBERALE DEMOCRATICA

Il *Sodalizio* prende avvio il 7 dicembre 1910, su iniziativa degli esponenti locali della Sinistra liberale Marco Cassin e Angelo Segre e si presenta come alternativa al gruppo che si riconosce in Tancredi Galimberti e che, in quel momento, si sta avvicinando al mondo cattolico.

ANNO DI FONDAZIONE: 1910

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino, 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca del Centro di documentazione storica di Torino)

CIRCOLO CAPRISSI

Si costituisce il 10 dicembre 1875 in contrapposizione al *Circolo Sociale*. Esso, infatti, nasce con lo scopo precipuo di fornire un luogo di socialità riservato a commercianti, artigiani e impiegati. Scorrendo la lista dei soci fondatori si possono contare tre negozianti, un albergatore, un confettiere, un "vermicellaio", un liquorista, un "chincagliere", uno spedizioniere e un notaio.

Il *Sodalizio* si contraddistingue non solo per l'eterogeneità dei suoi appartenenti ma anche per l'informalità, tanto è vero che nello *Statuto* si precisa l'obbligo, per tutti i membri del *Circolo*, di fare uso del "tu" nelle conversazioni. Altro fatto simbolico è la distribuzione delle chiavi dei locali ai singoli soci, a significare l'eguaglianza e confidenza che intercorrono tra di essi. A margine si può notare che, proprio a causa della sua specificità, nel corso della sua storia il numero degli iscritti non è mai stato particolarmente elevato (80 nel 1935).

È bene porre l'accento, infine, sulla presenza di parecchi esponenti della comunità ebraica cittadina quali il bacologo Simeone Lattes, Samuele Lattes, l'orefice e orologiaio Isaia Lattes, la famiglia di imprenditori delle filande e del credito Cassin e dell'avvocato Angelo Segre (capo della comunità e per un certo periodo presidente dell'*Associazione*).

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

INDIRIZZO

La sede si trova all'interno del palazzo dei conti Vitale di Paglieris, in piazza Boves, ma, in seguito, si trasferisce dapprima presso il comando della divisione militare in viale Angeli (dal 1946 al 1958) e poi in via Savigliano, nei locali della Banca popolare di Novara. Solamente dal 1973 il *Circolo* riesce a ritornare al suo recapito originario.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1926	Segre Angelo			

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino, 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca del Centro di documentazione storica di Torino)

CIRCOLO DEL LAVORO

Le prime informazioni al riguardo risalgono al 1925 e riportano solamente l'organigramma del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1925

INDIRIZZO

Via Busca 1.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1925-1926	Ghiberti Stefano	Mattiauda Giuseppe	Lerda Antonio	

MEMBRI 1925 - 1926

Bianchi cav. ing. Luigi
 Canale Michele
 Carena Andrea
 Castellano Martino
 Cavallo Giuseppe
 Cerutti Francesco
 Civallo Lorenzo
 Coppo Giuseppe
 Corino Maria
 Giordana Giuseppe
 Mandrile Giovanni
 Mocellini Amedeo
 Musso Giuseppe
 Pancani Leone

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII,
 Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca civica di Cuneo)

CIRCOLO DI STUDI SOCIALI IL PASSATEMPO

Promosso da Salomone Colombo, uno dei primi socialisti del cuneese, esso prende avvio nel 1892 e, grazie a una continua opera di proselitismo, conosce una costante espansione che raggiunge il suo apice nel 1907, quando tocca i 200 soci. La composizione sociale dei membri sembra essere eterogenea poiché, anche se la maggioranza è formata da operai, decoratori, muratori, falegnami, vi è una piccola minoranza di intellettuali e professionisti.

Di questi ultimi vale la pena ricordare l'ing. capo della Provincia Modesto Soleri, il prof. Ulisse Grandi, l'avv. Angelo Segre e, infine, Pietro Soria, imprenditore e presidente della locale *Società operaia*.

Dopo un inizio in sordina, durante il quale le autorità non intervengono, il *Circolo* si fa sempre più intraprendente e attivo, suscitando sempre maggiori preoccupazioni in città. I timori sono tali da portare, nel 1907, alla perquisizione dei locali, al sequestro di materiale e alla chiusura d'autorità del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1892

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

CIRCOLO EDERA

I pochi dati reperiti non permettono di stabilire lo scopo che si propone il *Sodalizio*, in funzione almeno dal 1913.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1913

INDIRIZZO

Via Dronero 4.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1913	Isoardi Cesare	Nova Giuseppe	Perottini Pietro Protto Giovanni	Galfrè Celestino
1914	Galfrè Giuseppe	Massa Onorato	Tassinari geom. Pietro	Toselli Pietro
1915	Galfrè Giuseppe	Massa Onorato	Tassinari geom. Pietro	Toselli Pietro

MEMBRI 1914

Dalmaso Attilio
Mori Angelo
Mussotti Pietro
Odifreddi Giorgio
Protto Giuseppe
Ressone Erasmo
Streri Angelo
Toselli Piero
Valzovano Leonello

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

CIRCOLO FERFOUI

Il *Sodalizio* prende vita nel 1886 e si caratterizza per l'esuberanza dei propri soci, le cui imprese goliardiche e balli mettono a dura prova i cittadini. Esso ammette tra le propria fila sia uomini che donne e nella scelta dei propri membri non sembrano esserci limitazioni di ceto. Nei primi anni del Novecento si rivela estremamente fiorente e solido, tanto da riuscire a passare indenne la prima guerra mondiale e poter contare, nel 1931, su 150 iscritti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

INDIRIZZO

La sede è dapprima presso l'albergo Superga e infine in via Roma 26, di fronte al *Circolo Sociale*. Nel 1925 si trasferisce in via Roma 19.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1886	Conte Giors			
1912	Viglietti geom. Giacomo	Raghelty Cristiano	Pistonato Agostino	Barelli Mario
1913	Cavaglione Eugenio	Boarelli Mario	Dente Alessandro	Cappa Antonio
1914	Viglietti rag. Matteo	Pessione Giovanni	Dente Alessandro	Cappa Antonio
1915	Viglietti rag. Matteo	Boarelli Mario	Dente Alessandro	Odifreddi Angelo
1925-1926	Viglietti cav. Giacomo		Crosetti Giacomo	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

CIRCOLO LA FRATELLANZA

Sorge il 24 aprile 1909, per opera del medico Serafino Arnaud, sulle ceneri de *Il Passatempo*. Memore della sorte del precedente *Sodalizio*, esso si pone come *Circolo* essenzialmente ricreativo, con particolare attenzione verso la danza. Un interesse che consente al *Circolo* di raggiungere un centinaio di soci senza conoscere l'aperta ostilità dell'autorità giudiziaria.

ANNO DI FONDAZIONE: 1909

INDIRIZZO

Ha sede in via Mondovì 22, presso Casa Segre.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1912	Giuliano Giuseppe		Bonavita Vincenzo	
1913	Macario Angelo		Zinola Vincenzo	
1914	Giuliano Giuseppe		Bonavita Vincenzo	
1915	Bonavita Vincenzo			

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

CIRCOLO PRO CUNEO

Circolo a base monarchica, fondato nel 1910 su iniziativa di un gruppo di sostenitori dell'onorevole Tancredi Galimberti. Il *Sodalizio*, che non consegue alcun fine politico e di partito, si pone traguardi ambiziosi quali la promozione del "progresso materiale e morale della città", tramite lo sviluppo di attività commerciali, industriali e culturali, oltre a fornire un luogo dove poter passare piacevolmente il tempo in discussioni, studi e letture. Tale progetto non riscuote una grandissima partecipazione popolare, dal momento che le prospettive in cui si muove rimangono avulse dal contesto cittadino, tanto che il *Circolo* si limita a vivacchiare per alcuni anni prima di essere definitivamente chiuso.

ANNO DI FONDAZIONE: 1910

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1910	Galimberti avv. Tancredi		Ciarrapica Adolfo	
1912	Galimberti avv. Tancredi	Berrini comm. avv. Giuseppe	Caviglia avv. not. Umberto	Marengo Giuseppe
1913	Galimberti avv. Tancredi	Barbero dott. cav. Domenico	Caviglia avv. not. Umberto	Dutto Bartolomeo
1914	Galimberti avv. Tancredi	Caviglia avv. not. Umberto	Barbero dott. cav. Domenico	Dutto Bartolomeo
1915	Galimberti avv. Tancredi	Barbero dott. cav. Domenico	Caviglia avv. not. Umberto	Dutto Bartolomeo

MEMBRI 1912-1914

Barbero dott. cav. Domenico
 Beltrandi dott. Agostino
 Boni Umberto
 Dutto Bartolomeo
 Falabrino Enrico
 Quaglia Giovanni
 Toselli Francesco

BIBLIOGRAFIA

Circolo "Pro Cuneo", *Statuto*, Tip. Galimberti, Cuneo 1910 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

CIRCOLO SOCIALE

Inaugurato il 10 gennaio 1866, si contraddistingue per essere il *Sodalizio* più aristocratico della città. Esso, infatti, offre ai membri dell'*élite* cittadina divertimenti ricercati, cui spicca la programmazione musicale. D'altra parte lo *Statuto* stesso definisce come proprio scopo quello di mettere a disposizione "colla lettura di libri e giornali, colla musica, e altri trattenimenti, una geniale e piacevole ricreazione".

Possono entrarne a far parte uomini e donne indistintamente, ma esistono due tipologie diverse d'iscritto con disparità di trattamento. I soci effettivi godono del diritto di voto e versano una quota annua di 30 lire (a cui si aggiunge una tassa d'ingresso di 8 lire), mentre gli aggregati, essenzialmente impiegati statali e ufficiali dell'esercito, devono corrispondere una tassa mensile di 2,50 lire. Esiste poi la categoria dei membri onorari, cui fanno parte, scienziati, letterati, artisti e professori o dilettanti di musica. Nello *Statuto* redatto nel 1903 vengono aggiunte una nuova tipologia (i soci non residenti) e abbonamenti collettivi validi per gli ufficiali di stanza a Cuneo.

Il *Circolo* è aperto dal mattino a mezzanotte e offre ai propri iscritti una emeroteca con annessa biblioteca in cui è possibile sfogliare giornali e prendere in prestito libri. È dotato anche di una caffetteria, sale da gioco e, a partire dal 1903, si provvede anche a istituire speciali sezioni dove poter praticare vari sport quali scherma e ciclismo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1866

INDIRIZZO

Ha sede inizialmente presso Casa Margaria per poi trovare una sistemazione definitiva nel Palazzo della Torre, sito in via Roma 25, di proprietà del Comune e da questo dato in affitto.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1912	Caviglia cav. avv. Ernesto	Porta cav. ten. col. Ugo	Bocca cav. Luigi	Pellegrino avv. Pietro
1913-1914	Caviglia cav. avv. Ernesto	Porta cav. ten. col. Ugo	Bocca avv. Luigi	Pellegrino avv. Pietro
1915	Caviglia cav. avv. Ernesto	Modena cav. magg. Angelo	Pallottino magg. cav. Vincenzo	Pellegrino avv. Pietro
1925-1926	Viglietti cav. Giacomo		Pallottino magg. cav. Vincenzo Crosetti Giacomo	

MEMBRI 1912-1926

Allasia Maurizio
Bianchi ing. Luigi
Ferraro prof. Virginio
Pallottino magg. cav. Vincenzo
Siccardi avv. Emidio
Vasio capitano Giacomo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

S. Maccario, *Cronologia storica della Città di Cuneo dalla sua fondazione sino ai dì nostri*, Tip. Subalpina, Cuneo 1890 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Sociale di Cuneo, *Statuto organico e Regolamento interno con modificazioni discusse ed approvate nell'Assemblea straordinaria dei soci del 26 maggio 1899*, Tip. Aime, Cuneo 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Sociale di Cuneo, *Statuto organico e Regolamento interno con modificazioni discusse ed approvate nell'assemblea ordinaria dei Soci del 4 aprile 1903*, Tip. Provinciale Marengo, Cuneo 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

UNIONE LIBERALE DEMOCRATICA

Sorta l'8 dicembre 1902, si pone fin dall'inizio come avversaria sia del movimento cattolico che di quello socialista. Il *Sodalizio*, infatti, nel suo appello alla cittadinanza, dichiara di essere un argine "all'onda invadente dei nemici del progresso e della civiltà", pur non dimenticando la necessità di compiere i più ampi sforzi affinché la giustizia e il progresso continuino la propria avanzata. L'iniziativa ha un buon successo tanto da riuscire a raggiungere, il 25 gennaio del 1903, la ragguardevole cifra di oltre 200 aderenti.

La dirigenza rivolge, ben presto, i suoi sforzi verso gli strati popolari, facile preda della propaganda, con l'intento di attirarli verso le proprie posizioni. A tal fine, istituisce cicli di conferenze che affrontano tematiche prettamente sociali e offre gratuitamente consulenze legali per l'espletamento delle pratiche burocratiche. A ciò si aggiungono altre iniziative meritorie quali l'installazione della linea telefonica, la ferrovia Cuneo-Torino e la nascita (1904) della sezione locale della *Dante Alighieri*.

Nel 1905, in occasione dell'amministrative locali, si trasforma in un vero e proprio comitato elettorale che sponsorizza dapprima la candidatura di Tancredi Galimberti, il quale è costretto a rinunciare per incompatibilità, e poi Soleri. Il programma elettorale prevede tutta una serie di interventi di riqualificazione urbana, con il risanamento dei quartieri insalubri, l'erezione di scuole e il riordino della viabilità e dei mercati. Nonostante ciò la candidatura promossa viene bocciata dagli elettori e, a partire da questo momento, ha inizio il lungo declino del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1902

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1903	Soleri Felice			

MEMBRI 1903

Cassin avv. Marco
Fresia avv. Luigi
Bollano avv. Giuseppe
Arnaud ing. Cesare
Rostagno cav. Domenico

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

COMBATTENTISTICO

ASSOCIAZIONE DELLE MADRI E VEDOVE DI GUERRA

Sorta come costola dell'*Associazione Nazionale Mutilati e invalidi di guerra*, diventa in breve tempo autonoma. Il *Sodalizio* si pone, fin dalle prime riunioni, obiettivi ambiziosi a cui, però, fa seguito una certa solidità nel numero dell'iscritte (già 150 nel 1920, anno in cui il *Sodalizio* è eretto in Ente Morale). Oltre a offrire un sostegno morale per le donne afflitte dalla perdita dei propri cari, la *Società* si attiva per far valere i diritti delle proprie associate. A tale scopo, è istituito un segretariato d'assistenza che si occupa proprio di sostenere madri, vedove e orfani. Nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica e ottenere una sottoscrizione del prestito nazionale dalla cittadinanza, vengono stampati e fatti circolare dei manifesti in cui vi è scritto, simbolicamente, "chi più ha più dà".

ANNO DI FONDAZIONE: 1920

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Norcini Laura	Cassin Ghitta Moresco Bice	Gallice Clementina	Crosio Antonella
1925-1926	Norcini Laura	Piglione Linda	Amedo Lina	Crosio Antonella

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO E SEGRETARIATO DEGLI SMOBILITATI

Le scarse informazioni reperite permettono solamente d'affermare che il *Sodalizio* ha preso vita negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Gazzera Michele			

MEMBRI 1920 – 1921

Bergese Lorenzo
 Brunet avv. Ferdinando
 Caroni dott. Nino
 Ciarrapica Adolfo
 Cucci rag. Cesare
 Cucco prof. Giovanni
 Fenoglio Antonio
 Giordano Giovanni
 Leydi ing. Cesare
 Lupo prof. cav. Vittorio
 Mandrile Giovanni
 Minaglia Umberto
 Olivero avv. Angelo
 Parola Domenico
 Peano dott. Michele
 Pellegrino Bartolomeo
 Rabbia Antoine

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Nata nel 1923 con lo scopo di promuovere l'associazionismo tra gli ex commilitoni che avevano prestato il servizio militare nel corpo degli alpini. La sua instancabile attività nel reclutamento dei soci (191 nel 1935), porta non soltanto a un'identificazione quasi totale tra il territorio cuneese e il corpo degli alpini, ma anche a una progressiva e continua crescita degli iscritti il cui numero, nel 2000 è di poco superiore alle 11.000 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1923

INDIRIZZO

Nel 1935 l'*Associazione* ha sede in via dell'Ospedale 2.

MEMBRI 1923

Basteris cap. Giuseppe
Bella avv. Mario
Conterno Giusto
Terracini Davide
Turbiglio Terenzio

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

Nata nel 1922 da una costola dell'*Opera Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ONMIG)*, diffusasi a macchia di leopardo sull'intero territorio italiano, si distinse da quest'ultima, attiva soprattutto nel ramo assistenziale, per una ben definita fisionomia politica e rivendicativa, tale da farla intervenire, su scala locale e nazionale anche su questioni legate a scelte governative. Impegnata nella difesa degli interessi dei propri iscritti, opera anche per il loro reinserimento nell'ambito lavorativo, spesso supportata dalla stessa *ONMIG*, con la quale organizza iniziative e manifestazioni. Dal punto di vista assistenziale, l'*Associazione* provvede a fornire tutela ai propri soci attraverso l'elargizione di sussidi per malattia e vecchiaia. Inoltre, come si legge sul *Regolamento*, ha tra i propri scopi anche quello di "elevare il culto dei morti e nel loro ricordo aumentare l'affratellamento dei vivi", contribuendo così, continua il documento, "al progresso della patria".

ANNO DI FONDAZIONE: 1922

INDIRIZZO

Ha sede in piazza Vittorio Emanuele 11 bis. Nel 1925 si trasferisce in via Roma 61.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Rossi avv. Pier Benvenuto	Costa Giani Edgardo		
1925-1926	Bagna cav. Antonio Mario		Peano Tommaso	

MEMBRI 1920-1926

Villa geom. Guido
Seminara Alfio
Coronilli Vincenzo
Beccaria Tommaso
Ariotti rag. Ugo

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

Il *Sodalizio*, con sede nazionale a Milano, nasce nel dicembre del 1918 e, come si desume dal nome stesso, si propone di aiutare i mutilati, gli invalidi, gli orfani e le vedove di guerra, facendoli entrare nella società in qualità di soci effettivi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1918

INDIRIZZO

Piazza Vittorio Emanuele 4.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1918	Goletti Ettore			
1925-1926	Cabutto cav. avv. Giovanni			

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

CIRCOLO UFFICIALI DEL 2° REGGIMENTO ALPINI

Circolo di ufficiali, fondato nella caserma Vittorio Emanuele II di Cuneo. L'obiettivo del *Sodalizio* – esplicitato nell'art. 2 dello *Statuto* – è quello di mettere a disposizione degli ufficiali del I° e del II° Reggimento Alpini residenti in città “un centro di ritrovo che riesca nel contempo di conforto agli Ufficiali stessi e di vantaggio alle loro famiglie”. Scopi per soddisfare i quali il *Circolo* si dota non solo di sale di lettura e scrittura “provviste di pubblicazioni periodiche e di opere recenti”, ma anche di sale di conferenze e depositi di generi alimentari destinati alla vendita all'ingrosso dei prodotti per le famiglie dei soci. Sia gli iscritti che le loro famiglie possono usufruire di un servizio di mensa attivo a colazione, pranzo e cena. I soci si dividono in effettivi, temporanei e onorari a seconda del grado ricoperto all'interno del reggimento. Il *Circolo* è retto da un presidente onorario, da un presidente effettivo e da una direzione i cui membri sono eletti tra i soci effettivi, che provvedono al funzionamento del *Circolo* attraverso il pagamento di una tassa di ingresso il cui importo differisce a seconda del grado militare (15 lire per il generale, 12 per il colonnello, fino ad arrivare alle 8 lire per il maggiore, alle 6 lire per il capitano e alle 4 lire per il subalterno). Lo *Statuto* fornisce inoltre interessanti informazioni relativamente alla sala di lettura e al magazzino alimentare. Per quanto concerne la prima l'art. 13 sottolinea come essa sia provvista “di pubblicazioni e periodici” al cui acquisto provvede il *Circolo* stesso, limitatamente alla somma massima di 300 lire annue “fino a quando non saranno pagate tutte le spese dell'impianto”. Il magazzino alimentare (art. 19), fornisce “generi alimentari di ottima qualità e a prezzi convenienti” ai soci e alle loro famiglie, che si impegnano a pagarli “direttamente, a scadenza mensile o mediante ritenuta sullo stipendio”.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1904

INDIRIZZO

Ha sede a Cuneo nei locali della Caserma Vittorio Emanuele II.

BIBLIOGRAFIA

Circolo Ufficiali del 2° Reggimento Alpini, *Statuto e Regolamento*, Tipografia Marengo, Cuneo 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Ufficiali 2° Reggimento Alpini, *Regolamento che fa seguito allo Statuto*, Tipografia Marengo, Cuneo 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Ufficiali del 2° Reggimento Alpini, *Statuto e Regolamento*, Tipografia Marengo, Cuneo 1908 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

PATRONATO PROVINCIALE DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA

Sorta nel 1916, con lo scopo di assistere gli orfani dei contadini poveri morti in guerra unitamente alle loro famiglie, la *Sezione di Cuneo* ha sotto la propria egida anche quelle di Alba, Mondovì e Saluzzo. La *Relazione* sull'opera svolta nel 1921, esplicita in maniera esauriente l'attività del *Patronato* che, complessivamente, assiste nell'intera provincia di Cuneo 3.123 bambini, cifra che costituisce il numero degli orfani dei contadini deceduti al fronte durante il primo conflitto mondiale. L'assistenza, che nel 1921 comporta una spesa totale di 74.580 lire, è elargita sotto molteplici forme che vanno dalla tutela d'interessi e diritti all'educazione, dall'istruzione all'avviamento lavorativo (prevalentemente in ambito agricolo), fino ad arrivare alla distribuzione di indumenti e alla somministrazione di cure sanitarie. Relativamente a questi ultimi punti, la *Relazione* sull'opera svolta nel 1921, costituisce una fonte di grande interesse dalla quale attingere importanti informazioni. Nel solo 1921, ad esempio, il *Patronato* distribuisce oltre 600 chilogrammi di lana alle ditte della zona, che provvedono alla confezione di calze, mutande e camicie da distribuire "a tutti gli orfani beneficiandi". Il *Patronato* provvede anche a dotare i propri assistiti di scarpe e zoccoli: un totale di 600 paia, distribuiti in parti eguali nei circondari di Cuneo, Alba e Mondovì. Gli orfani godono inoltre di cure mediche e marine, come dimostrano i 14 bambini, d'ambo i sessi, inviati in località marine grazie anche all'interessamento dell'*Ospizio Marino di Cuneo*. Un ulteriore ramo dell'attività assistenziale è quella rivolta agli orfani ammalati, con particolare attenzione a coloro che necessitano di operazioni chirurgiche e cure speciali: ne sono un esempio i 9 bambini ricoverati all'Ospedale Santa Croce di Cuneo che da una parte diminuisce la quota relativa al ricovero, e dall'altra concede gratuitamente l'opera del personale medico e sanitario. Complessivamente, per l'assistenza medica, il *Patronato* spende nel 1921 la somma di 39.525 lire. Assolto il compito verso gli orfani dei contadini morti in guerra, l'*Ente* allarga la propria opera a favore di tutti gli orfani dei contadini, agendo di comune intesa con le istituzioni già esistenti in provincia che hanno scopi analoghi, integrandone l'opera o facendone le veci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1916

INDIRIZZO

Rondò Garibaldi, Palazzo sociale presso la Camera di Commercio.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Cassini comm. avv. Marco	Marchese Marco di Saluzzo Curreno on. avv. Giacomo	Toselli comm. Giovanni	
1925-1926	Cassini comm. avv. Marco	Milano prof. cav. dott. Euclide Rossi dott. Giuseppe	Quaglino Antonietta	Bay cav. col. Angelo

MEMBRI 1920-1926

Arnulfo cav. Enrico
Bes col. cav. uff. Celestino
Beveti on. avv. Vincenzo
Cabutto cav. cap. uff. Giovanni
Pellegrino cav. avv. Pietro
Ponzo-Quaglino Antonietta
Segre avv. cav. Angelo
Soleri on. avv. Marcello
Toselli avv. Gaetano

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Cuneo

Categoria II 1, Beneficenza e Assistenza, Faldone 14:

Assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra, 1917-1922;

Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921 dal Patronato degli Orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo; comunicazioni relative allo stanziamento di un contributo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo, *Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921*, Tipografia Fratelli Isoardi, Cuneo 1922 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DEI VETERANI DEL 1848-49

Non si conosce la data di fondazione del *Sodalizio*, che chiude definitivamente i battenti nel 1906, quando annovera tra le proprie fila soltanto cinque soci, tre dei quali, trovandosi in pessime condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche, decidono di spartirsi ciò che rimaneva nelle casse sociali, e cioè la somma di 29 lire, ovvero poco meno della tassa di iscrizione annuale richiesta a ogni aderente per entrare a far parte del *Sodalizio*. La bandiera della *Società* è consegnata al sindaco Pirinoli, gesto che provoca più di un risentimento tra i soci della *Società tra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo* che avrebbe desiderato entrarne in possesso poiché tra i propri iscritti poteva vantare numerosi reduci delle battaglie nazionali.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1906

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Muggio cav. Francesco			

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Il *Sodalizio* è solennemente inaugurato l'8 giugno 1884. Il poligono di tiro viene innalzato sul greto del fiume Stura e lì rimane fino al 3 ottobre 1896, giorno in cui una piena lo devasta completamente. Vista l'inagibilità della struttura, si stabilisce di costruirne una nuova presso la località Riva dei Bagni, la cui cerimonia d'apertura si tiene nell'agosto del 1902. In tale occasione la *Società*, grazie ai suoi meriti civili e patriottici, ottiene anche un bel riconoscimento da parte di casa Savoia, con Vittorio Emanuele II che ne diviene il patrono.

Nonostante la presenza di un buon numero di soci (205 nel 1906), quasi tutti militari, essa è funestata da una serie d'eventi che ne ledono il prestigio: dapprima ha un contenzioso con la società costruttrice dell'impianto, in seguito, l'amministrazione subisce un crollo finanziario con conseguente commissariamento.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

INDIRIZZO

Fin dalla sua fondazione ha sede in piazza Vittorio Emanuele, presso il Palazzo del tribunale. Nel 1912 si trasferisce in piazza Seminario 29.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1896	Silvestri ing. Emilio			
1901	Silvestri cav. ing. Emanuele	Gazzera Bartolomeo	Calcagno cav. avv. Giuseppe	
1902-1904	Silvestri cav. ing. Emanuele	Gazzera Bartolomeo	Calcagno cav. avv. Giuseppe	
1912-1913	Giordana avv. Felice		Galvagno geom. Antonio	
1914	Marengo Amilcare	Porta cav. Ugo	Pagliero dott. Mario	
			Pallottino magg. cav. Vincenzo	Pellegrino cav. Pietro
1915	Marengo Amilcare		Galvagno geom. Antonio	

MEMBRI 1896-1914

Allasia Maurizio
 Berardengo avv. cav. Giovanni Giulio
 Bianchi ing. Luigi
 Bocca comm. dott. Angelo
 Bollano avv. Giuseppe
 Bollano cav. avv. Michele
 Calcagno cav. avv. Giuseppe
 Canubi ten. Federico
 Ferranti cav. Evelino
 Ferraro prof. Virgilio
 Galimberti avv. Tancredi
 Galliano geom. Amedeo
 Guerinoni ten. Vittorio
 Lori ing. cav. Eugenio
 Oliveri avv. Paolo
 Plebani cav. col. Benedetto
 Vesentini prof. cav. Angelo

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo, 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo, 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Sebastiano Maccario, *Cronologia storica della Città di Cuneo dalla sua fondazione sino ai dì nostri*, Tip. Subalpina, Cuneo 1890 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ALPINI IN CONGEDO

Nasce nel 1897 come *Società di mutuo soccorso fra alpini in congedo della città e della provincia di Cuneo*. Nel 1904, quando conta 80 soci, muta denominazione in *Società alpini in congedo*.

Il *Regolamento* del *Sodalizio* prevede, oltre ai cosiddetti soci effettivi, anche i benemeriti che, per essere tali, devono versare 12 lire annue o 50 lire *una tantum*. Le pratiche per l'ammissione richiedono dapprima la presentazione di documenti che comprovino d'aver appartenuto o d'appartenere al corpo alpino, quindi l'attestazione di non aver mai contravvenuto alle "leggi d'onore" e di essere di sana e robusta costituzione (art. 7). Dopo tali assicurazioni, il nome, cognome, età e corpo d'appartenenza, nonché l'abitazione dell'aspirante, sono esposti per quindici giorni nella sala sociale e, durante tale periodo, qualunque socio effettivo ha diritto di opporsi all'ammissione (art. 8). Conclusosi questo *iter* il neoiscritto deve corrispondere una tassa d'iscrizione a socio, da pagarsi anche a rate mensili, che varia a seconda dell'età: tra i venti e i trent'anni deve sborsare 2 lire; tra i trenta e i quaranta 3 lire; tra i quaranta e i cinquanta 5 lire; infine, per quelli che oltrepassano i cinquant'anni d'età si richiede una speciale deliberazione dell'assemblea, che ne quantifica pure la tassa d'ammissione (art. 12). La rata mensile è, invece, uguale per tutti e ammonta a 0,75 lire.

Nel caso in cui i soci siano chiamati sotto le armi, essi non perdono l'anzianità maturata, ma sono esentati dal contributo mensile e dai sussidi. Per quanto riguarda i morosi, se il membro non versa il dovuto per due mesi, viene inizialmente ammonito dal presidente e, scaduta la prima quindicina del terzo mese, va incontro a una multa di 0,15 lire per ogni rata successiva ai 2 mesi, infine, trascorsi 6 mesi, è espulso d'ufficio (art. 15).

Ogni socio ha diritto, dopo un anno di noviziato, alla cura medica gratuita e a un sussidio di 0,15 lire dal terzo giorno di malattia per quarantacinque giorni, trascorsi i quali la cifra corrisposta scende a 0,75 lire per ulteriori 45 giorni (art. 16). L'associato che risiede fuori Cuneo deve denunciare la malattia entro quattro giorni, allegando alla notifica una dichiarazione del medico curante, autenticata dal sindaco o dal presidente di una società consorella del luogo in cui si trova (art. 17). Non tutte le infermità ottengono il sostegno economico, nel caso in cui siano malattie veneree o causate d'alterchi o da abuso di sostanze alcoliche esse non danno luogo ad alcun sussidio ma solo alla cura medica (art. 18). Il comitato direttivo si arroga anche il diritto, in caso d'epidemia od altra calamità, di sospendere o ridurre i sostegni economici.

ANNO DI FONDAZIONE: 1897

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede in via Santa Maria 3. Nel 1920 si trasferisce in uno stabile di via Santa Maria 8 e da qui, nel 1925, in viale Angeli.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1897	Galimberti on. Tancredi (<i>Presidente onorario</i>)			
1912	Marchisio rag. cav. Felice	Galliano geom. Antonio Calosso Giovanni Calosso Giovanni	Tentori Arturo	Brignacca Giovanni
1913	Marchisio rag. cav. Felice	Sforzini Roberto Calosso Giovanni	Tentori Arturo	Brignacca Giovanni
1914	Marchisio rag. cav. Felice	Sforzini Roberto Calosso Giovanni	Tentori Arturo	Brignacca Giovanni
1915	Marchisio rag. cav. Felice	Sforzini Roberto Ruggieri Domenico	Luciano Giuseppe	Brignacca Giovanni
1920-1921	Marchisio rag. cav. Felice	Sforzini Roberto Ruggieri Domenico	Luciano Giuseppe	Brignacca Giovanni
1925-1926	Baj cav. col. Angelo			Filippi Umberto

MEMBRI 1912-1926

Audiosio Angelo
Barbera Giovanni Battista
Bertolini Tommaso
Calosso Giovanni
Dogliani Luca
Einaudi Enrico
Ferrua Vittorio
Gallo Giovanni Felice
Luciano Giuseppe
Mattio Pietro
Melchio Giovanni Battista

Mussatto Francesco
 Noero Vincenzo
 Pogetti Giuseppe
 Porasso Giovanni
 Quaranta Antonio
 Ravina Bellauro
 Ruggieri Domenico
 Sappa Giovanni
 Sforzini Roberto
 Turco Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Società di mutuo soccorso alpini in congedo della provincia di Cuneo, *Statuto sociale*, Galimberti, Cuneo 1897 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA SOTTUFFICIALI, CAPORALI E SOLDATI IN CONGEDO

Nata nel 1872, muta nel 1885 la propria denominazione in *Società di mutuo soccorso tra sottufficiali, caporali e soldati in congedo*. Ammette tra le proprie fila soci senza limiti d'età. All'atto dell'iscrizione essi sono chiamati a versare una quota associativa dell'importo (invariato negli anni) di 3 lire, unitamente a un contributo annuo di 5 lire per i soci onorari e di 26,50 lire per quelli effettivi. Il *Sodalizio* assiste i propri iscritti elargendo sussidi di malattia di 1,50 lire per un massimo di un mese, ridotto a 50 centesimi per il mese successivo. All'atto della fondazione gli aderenti sono 179, saliti a 266 l'anno successivo quando si tocca il picco d'iscrizioni più elevato. A partire dalla seconda metà degli anni Settanta dell'Ottocento i soci diminuiscono: 114 nel 1878, 96 nel 1885, 123 nel 1904 e 120 nel 1935.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede in via Roma 49. Nel 1925 si trasferisce in corso Nizza, presso Casa Feltrami e da qui, nel 1935, in via Boves 10 nello stesso stabile della *Società Artisti e Operai*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1912	Marengo Giuseppe	Viola Giovanni Giuseppe	Re Giovanni	
1913	Marengo Giuseppe	Rosso Michele	Re Giovanni	
1914	Villa geom. Luigi	Comba Carlo	Re Giovanni	
1915	Villa geom. Luigi	Comba Carlo	Re Giovanni	
1920-1921		Comba Carlo	Re Giovanni	
1925-1926	Viglietti cav. Giacomo		De Marchi Bartolomeo	

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Sebastiano Maccario, *Cronologia storica della Città di Cuneo dalla sua fondazione sino ai dì nostri*, Tip. Subalpina, Cuneo 1890 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Renata Allio, *Società di mutuo soccorso in Piemonte. 1850-1880. Attività economica, gestione amministrativa, ambiente sociale*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1980 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIETÀ REDUCI D'AFRICA

Le scarse informazioni consentono solamente di affermare che il *Sodalizio* è in attività a partire dal 1913.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1913

INDIRIZZO

Corso Garibaldi 9.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1913	Pozzo Giovanni Vittorio	Passerotto Luigi Pogetti Luigi	Prever Giovanni	
1914	Pozzo Giovanni Vittorio	Passerotto Luigi Pogetti Luigi	Verna Angelo	Verna Angelo
1915	Pozzo Giovanni Vittorio	Passerotto Luigi	Verna Angelo	

MEMBRI 1914

Bernardi Giuseppe
Bertino Lodovico
Botasso Luigi
Verna Angelo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIETÀ REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE

Questa *Società* di veterani nasce probabilmente poco dopo la fine della prima guerra mondiale.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1925

INDIRIZZO

Via Ospedale 2.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1925-1926	Scazzola cav. avv. Armando		Serake Antonio	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

La fondazione del *Sodalizio*, che risale al gennaio 1904, si deve all'interessamento dell'*Unione liberale democratica*. Qui, infatti, si istituisce una commissione composta dall'avvocato Marco Cassin, dall'editore Giuseppe Salomone, dal cassiere della Banca d'Italia Alessandro Ricciardelli, da Matteo Viglietti (presidente della *Società operaia*), da Camillo Fresia e dall'avvocato Ernesto Caviglia.

Secondo i promotori, la necessità d'aprire una sezione locale è motivata dall'alto numero di emigranti cuneesi (senza dimenticare, però, i coloni italiani), presso i quali si deve diffondere il sentimento nazionale e mantenere viva la cultura e la lingua nazionale. Essa si contraddistingue, perciò, fin dagli albori come *Associazione* prettamente patriottica posta a difesa del patrimonio culturale italiano ma, in città, deve affrontare i sospetti della sinistra e del mondo cattolico: i primi, infatti, vedono messa in crisi l'idea stessa di fratellanza universale e d'internazionalismo; i secondi la considerano, invece, uno strumento occulto della *Massoneria* per insidiare la coscienza religiosa dei fedeli.

ANNO DI FONDAZIONE: 1904

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1925-1926	Vesentini cav. uff. Angelo		Salomone cav. uff. geom. Giuseppe	

BIBLIOGRAFIA

Antonio Vesentini, *Che cos'è la "Dante Alighieri"*, Tip. Galimberti, Cuneo 1908 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

CULTURALE/VARIE

CIRCOLO URANIA

Il *Sodalizio* si pone l'obiettivo di diffondere le scienze astronomiche e affini, in una città che, evidentemente, sente la necessità d'una maggiore formazione scientifica. Le conferenze, tenute inizialmente nella Casa del soldato, vedono la presenza di importanti relatori quali l'ingegner Alessandro Roccati, studioso di mineralogia e membro della spedizione Ruwenzori, guidata dal Duca degli Abruzzi. Parallelamente a questi cicli di seminari sono organizzate, durante il periodo estivo, gite educative che, però, vedono la partecipazione esclusiva dei membri dell'*élite* cittadina, e cioè ingegneri, professionisti, aristocratici.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1922.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1922	Richard			

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

PRO GENTILEZZA

La sezione cuneese di questa *Associazione*, con sede a Roma, sorge nel 1912, con l'obiettivo di promuovere "ogni sorta di manifestazioni gentili; di educare i sentimenti che concorrono a queste manifestazioni; di aiutare segnatamente i giovani – naturalmente buoni – a rivelare se stessi". Si pone, quindi, essenzialmente uno scopo d'educazione morale, indirizzata nello specifico alle ragazze di buona famiglia, le quali possono entrare nella stessa amministrazione del *Sodalizio*.

Tra le attività si segnalano letture di estetica e morale, visite agli istituti di beneficenza, elargizioni in favore dei carcerati e aiuti economici nei confronti delle famiglie dei combattenti impegnati nelle patrie battaglie. Quest'ultimo compito assolve una duplice esigenza che è non solo di carattere squisitamente umanitario e solidaristico ma anche patriottico.

ANNO DI FONDAZIONE: 1912

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

EDUCATIVO/COLONIE

OSPIZIO MARINO DI CUNEO

Fondato nel 1872 con lo scopo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, di "raccolgere i poveri scrofolosi di ambo i sessi" di età compresa tra i quattro e i diciotto anni, residenti a Cuneo e in Provincia, per "procurare loro la cura gratuita dei bagni marini". La lettura dell'art. 2 dello *Statuto*, rivela inoltre come l'azione dell'*Ente* si rivolga, "purché lo permettano lo sviluppo dell'istituzione e i locali destinati al ricovero dei ragazzi", anche ai ragazzi di famiglie agiate chiamati "al pagamento di una quota da determinarsi". Composto da soci effettivi (coloro che acquistano un'azione per almeno un quinquennio), perpetui (che acquistano in un anno non meno di venti azioni) e onorari (che offrono elargizioni senza contrarre alcun tipo di obbligo), l'*Ospizio Marino* annovera tra i propri finanziatori alcune importanti realtà istituzionali quali il Comune di Cuneo, la *Società Operaia Maschile e Femminile*, la Cassa di Risparmio di Cuneo, la *Banca Cooperativa Operaia* e numerosi corpi morali tra i quali spiccano la *Congregazione di Carità* e la *Deputazione provinciale di Storia Patria*.

Lo studio delle carte conservate presso l'archivio storico del Comune di Cuneo rivela come nel triennio 1912-1914, siano 164 gli ospiti accolti nello *Stabilimento Balneario Piemontese* con sede a Loano e di proprietà dell'*Ente*, per una spesa complessiva di 4.760 lire. Qualche anno più tardi, nel 1923, il numero degli ospiti cresce notevolmente, arrivando a toccare quota 187 unità (81 maschi e 106 femmine), molti dei quali, come rivela una statistica pubblicata sulla *Relazione morale* relativa all'esercizio 1924, sembrano trarre dalle cure importanti benefici: dopo un soggiorno di trenta giorni guariscono completamente 49 maschi e 78 femmine, migliorano 15 maschi e 18 femmine e restano stazionari 17 maschi e 10 femmine. Tutti gli ospiti, prosegue il documento, "aumentano di peso da un minimo di mezzo chilo a un massimo di sei chili, aumentando notevolmente la propria forza".

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Cassiere
1900	Giordana cav. Carlo	Moschetti avv. Luigi	Gandini T.	Gandini T.
1923	Brunet cav. avv. Ferdinando	Massia rag. Giovanni	Galimberti Bartolomeo	Galimberti Bartolomeo

MEMBRI 1900-1923

Beltrandi Agostino
 Bergia can. Carlo
 Bocca Francesco
 Chiarlone dott. Giovanni
 Destefanis Candido
 Fantini cav. Bartolomeo
 Miraglio avv. not. Andrea
 Scano Luigi
 Toselli comm. Giovanni
 Toselli dott. Giacomo
 Viara can. Bernardino

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Comune di Cuneo, Cat II 1, Assistenza e Beneficenza, Faldone 18

- Ospizio Marino di Cuneo- Statuto organico, 1900
- Ospizio Marino della Provincia, Concorso del Comune nella spesa, 1912-1924, Comunicazioni relative al concorso del Comune per la cura dei poveri scrofolosi, domanda e concessione sussidi per la cura marina. Relazione morale dell'Ospizio marino della Provincia di Cuneo per l'anno 1924

BIBLIOGRAFIA

Ospizio Marino di Cuneo, *Statuto organico*, Tipografia Subalpina Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Ospizio Marino Piemontese. Comitato Provinciale di Cuneo, *Relazione morale per l'anno 1924*, Tipografia Gastaldi, Cuneo 1925 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

EDUCATIVO/ISTRUZIONE

BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE

La decisione di fondare una biblioteca per i soci della *Società artisti e operai* nasce nel 1869. A tal fine si istituisce una commissione, presieduta da Luigi Parola, che orienti la costituzione di un *Sodalizio* destinato a “occupare degnamente le ore di ozio”. Nella scelta delle opere da inserire intervengono due incaricati, i quali hanno il compito di verificare che non venga violato l’art. 2 del *Regolamento*, ovvero che siano presenti altre opere oltre a quelle “utili al progresso intellettuale e morale dell’operaio”.

La stragrande maggioranza dei libri conservati consiste in manuali scientifici (matematica, fisica, geometria, architettura), opere storiche, trattati inerenti ai mestieri e testi di lingua e letteratura straniera (inglese, francese, tedesco e spagnolo). Va inoltre sottolineato come ad esclusione de *La Sacra Bibbia*, non siano presenti opere religiose; anzi, sugli scaffali compare un volume dal titolo emblematico, *Attentati e nefandità dei Gesuiti dalla loro origine ai nostri giorni*. La crescita dei titoli è lenta ma costante, con alcune importanti donazioni (ad esempio quella di Tancredi Galimberti) che portano nel 1913 a raggiungere il numero di 1.000 volumi circa.

ANNO DI FONDAZIONE: 1869

ORGANIGRAMMA

Anno	Direttore
1869	Parola Luigi

BIBLIOGRAFIA

Biblioteca popolare circolante della società operaia di Cuneo, Tip. provinciale, Cuneo 1870 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Alessandra Demichelis, *Società Artisti ed Operai. Cuneo (1851-2001)*, Aut Aut, Bra 2001 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)

SCUOLA LIBERA POPOLARE

Essa prende avvio nel 1901, grazie all'interessamento dell'*Unione Liberale Democratica*. Il *Sodalizio* si prefigge di promuovere la cultura nelle classi popolari, diffondendo “a poco a poco la conoscenza di tutto il movimento intellettuale moderno ne' suoi molteplici aspetti”. L'intento è quindi di garantire ai lavoratori una conoscenza generale negli ambiti letterario, giuridico e scientifico. Nella *Scuola* è inoltre fatto divieto di affrontare argomenti inerenti la politica e la religione. Il calendario prevede una serie d'appuntamenti giornalieri, presso la sede della *Società artisti e operai* in cui i temi affrontati dai relatori (insegnanti o esperti) variano dall'igiene ai tre stadi fisici della materia.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

INDIRIZZO

In via Seminario, presso la sede della *Società artisti e operai*.

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Demichelis, *Società Artisti ed Operai. Cuneo (1851-2001)*, Aut Aut, Bra 2001 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)

SCUOLE OFFICINE

L'Ente viene costituito il 16 dicembre 1889, presso i locali dell'Istituto tecnico, a complemento della Scuola serale d'arti e mestieri e su iniziativa della *Società artisti e operai* – che elargisce 250 lire – e il concorso della Cassa di Risparmio, della Camera di Commercio (600 lire) e della Provincia (400 lire). Scopo del *Sodalizio* è fornire laboratori e officine affinché gli studenti possano mettere in pratica le nozioni acquisite. Come gli stessi organizzatori affermano, “uno dei mezzi riconosciuti più idonei ad accrescere l'utilità pratica dell'insegnamento delle scuole d'arti e mestieri è senza dubbio quello delle officine annesse alle scuole, dove possano gli operai applicare direttamente le nozioni geometriche e la cultura artistica acquistate nella scuola a perfezionare quella lavorazione industriale che formerà l'occupazione di tutta la loro vita”. Altro obiettivo donare alla città non “apprendisti pei laboratori privati, ma convertirli in artefici che sappiano disegnare e lavorino col corredo di una certa istruzione tecnica e artistica”.

A tale scopo viene istituita una commissione che si reca a visitare le Scuole-officine serali di Torino onde studiarne il funzionamento per poterne poi applicare il modello a Cuneo. L'orario ridotto della *Scuola* e la breve durata delle sue lezioni ne limitano fortemente l'azione e, per tale motivo, si decide di limitare l'accesso ai soli operai che abbiano già intrapreso un lavoro.

La *Scuola* è dotata di tre corsi. Nei primi due tutti gli allievi, indistintamente, imparano il disegno d'ornato e geometrico a mano libera, l'aritmetica e nozioni di geometria applicata e d'architettura. Il terzo corso, invece, si divide in tre sezioni: arti decorative, arti murarie e fabbrili e plastica. Il disegno d'ornato è comune alle tre sezioni.

Secondo i propositi della commissione direttiva la *Scuola* è idealmente divisa in due aree: da un lato il dipartimento delle arti decorative della durata di tre anni, dall'altra la sezione delle arti fabbrili in quattro anni di cui i primi due trascorsi alla *Scuola serale d'arti e mestieri* e gli ultimi due alle *Officine*. Vengono quindi istituiti tre laboratori diretti da altrettanti maestri che, per tale prestazione, ricevono un compenso annuo di 250 lire cadauno.

Le *Scuole* fin dall'inizio conoscono un discreto successo, nonostante la mancanza di mezzi e spazio, tanto da raggiungere i 29 allievi già per l'anno 1889-1890.

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1889	Riberi sen. Spirito			

BIBLIOGRAFIA

Scuole officine, *Sull'istituzione di scuole officine a complemento della Scuola serale d'arti e mestieri di Cuneo (relazione)*, Galimberti, Cuneo 1889 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Alessandra Demichelis, *Società Artisti ed Operai. Cuneo (1851-2001)*, Aut Aut, Bra 2001 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

FEDERAZIONE DELLE LEGHE
CAMERA DEL LAVORO

Viene costituita nel 1901 per opera del ferroviere Saverio Derfner, il quale riunisce insieme le leghe di muratori, decoratori, metallurgici, calzolari, facchini e lavoratori del legno. L'anno seguente essa si trasforma in *Camera del Lavoro*, con l'adesione di leghe in tutta la provincia, per un totale di 1.744 iscritti (512 nel solo capoluogo). Essa si pone come intermediaria tra offerta e domanda di lavoro e come patrocinatrice degli interessi dei lavoratori "in tutte le contingenze della vita". Caratteristica precipua del *Sodalizio* è l'istituzione di un collegio arbitrale a cui vanno sottoposte le questioni che esulano dalle competenze dei probiviri e che, almeno all'inizio, prevede che i membri "siano scelti o eletti nelle classi degli operai e degli industriali e imprenditori con un Presidente eletto di comune accordo fra i membri suddetti". Collocata formalmente in modo autonomo dal Partito Socialista, la *Camera del Lavoro* si muove in stretta connessione con esso, al punto che i suoi comunicati sono prontamente segnalati nel giornale «Lotte Nuove», organo del Partito.

Le prime iniziative assunte dal *Sodalizio* di Cuneo sono una manifestazione di solidarietà ai ferrovieri in sciopero e la propaganda a favore del progetto Turati-Kuliscioff per la tutela del lavoro infantile e femminile.

Nel 1903 i membri raggiungono la quota di 2.481 unità a cui, però, fa da contraltare la radiazione del segretario Derfner. I motivi che stanno alla base di tale decisione si spiegano nella diffidenza della sezione socialista nei confronti del protagonismo espresso dal segretario. Tant'è che al congresso di Savigliano (1903) si stabilisce l'abolizione del comitato centrale della *Camera del Lavoro* e la sua sostituzione con una rete di segretari locali. Si decreta, inoltre, che qualora sia richiesto, i locali siano messi a disposizione del Partito, "per debito di riconoscenza".

Nuovo segretario risulta il giovane studente Pietro Olivero che resterà in carica per un periodo piuttosto breve. La *Camera del Lavoro* conosce nel biennio 1905-06 una fase di ristagno che si tramuta in un calo degli iscritti (da 520 nel 1904 a 351 nel 1905).

Nel 1907, complice anche la felice congiuntura economica, la situazione cambia: cresce il numero di aderenti e si avanzano nuove iniziative come l'apertura di una cantina cooperativa. Il 15 giugno nasce «La Scintilla», organo della sezione socialista e del *Sodalizio*.

A questa nuova stagione di floridezza segue, ben presto, un altro momento di crisi: il Partito, complice anche la sconfitta elettorale, intraprende una serie di contese nei confronti della *Lega dei ferrovieri* e del segretario Mario Buffetti; contrasti che si concludono con la diserzione della suddetta *Lega* e il trasferimento di Buffetti. Questa nuova controversia porta, insieme a una diminuzione dei soci (ora sono 265), anche alla decisione di cambiare sede. Provvedimento che simboleggia una presa di distanza dalla sezione socialista, dal momento che si stabilisce come il *Sodalizio* abbia lo scopo precipuo di affrontare "tutte le questioni di indole economica, tendenti a migliorare le condizioni dei salariati, nel senso dell'aumento delle mercedi e della riduzione delle ore di lavoro e a risolvere la questione sociale, lasciando come di dovere ampia libertà a ciascuno, fuori dell'orbita camerale, di pronunziarsi per qualsiasi ordine di idee".

È, però, ormai iniziata una parabola discendente che rileva un sempre maggiore sfilacciamento dei rapporti tra le varie *Leghe* (nel 1909 i soci sono 258), che ha come ovvia conclusione dapprima un ritorno sotto l'ala protettrice dei socialisti, cui corrisponde un nuovo trasloco nei locali della *Sezione*, e infine lo scioglimento (tra la fine del 1911 e gli inizi del 1912).

Per la rinascita si deve attendere la fine della guerra, momento in cui, in tutte le città del cuneese, si assiste alla fondazione di *Camere del Lavoro*. A cavallo tra il 1919 e il 1920, si decide, quindi, di istituire nuovamente un coordinamento provinciale con sede nel capoluogo, che può contare su ben 8.656 iscritti. Sfortunatamente, la nuova dirigenza d'orientamento comunista deve fare i conti con i malumori dei socialisti e gli scarsi risultati ottenuti negli scioperi. Le tensioni si acuiscono e, nel 1922, esplodono con il momentaneo allontanamento dei socialisti. Dopo il rientro dei transfughi, l'*Associazione* deve fronteggiare la minaccia fascista che, però, la coglie impreparata e, tra la fine del 1922 e il 1923, la *Camera del Lavoro* viene definitivamente chiusa.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

INDIRIZZO

La sede, non di proprietà, è inizialmente posta in strada Vecchia di Borgo San Dalmazzo, Casa Fenoglio. In seguito si trasferisce presso la sezione socialista in via Mondovì 6. Nel 1908 la *Società* si sposta in via Principe di Napoli 5, angolo via Carlo Emanuele III, Casa Corino. Una soluzione di breve durata, però, dal momento che, un paio d'anni dopo, si sposta nuovamente in via Mondovì. Nel 1919 ha sede provvisoria in via XX settembre 14, nei locali della *Società operai*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901			Derfner Saverio	
1903			Olivero Pietro	
1907			Buffetti Mario	
1908-1909			Bonavita Vincenzo	
1911			Bonavita Vincenzo	
1915	Toselli Francesco	Daniele Giuseppe	Berra Francesco	Lerda Antonio
1919			Olivero Carlo	
1920-1923				Germanetto Giovanni

MEMBRI 1901-1923

Vignetti Bernardo
 Zucchi Pietro
 Pellegrino Matteo
 Ferrero Matteo
 Tallone Giuseppe
 Magnaldi Giovanni
 Bello Cesare
 Parola Giuseppe
 Chiaffrino Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Federazione delle Leghe - Cuneo, Camera del Lavoro, *Congresso provinciale, Relazione morale e finanziaria del Comitato centrale*, Tip. Aime, Cuneo 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Cuneo - Camera del Lavoro, *Statuto e regolamento generale approvato dal Congresso provinciale*, Tip. Aime, Cuneo 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Livio Berardo, *Un centro per la difesa degli interessi proletari. Dalla prima Camera del Lavoro al sindacato unitario*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO DELLE ARTISTE E OPERAIE

Sorta nel 1852 come *Società Artiste e Operaie*, rappresenta la prima società operaia femminile della città. Nel 1862 muta la propria denominazione in *Società di mutuo soccorso e istruzione tra artiste e operaie*, mantenendola fino al 1897, anno che segna il passaggio alla definitiva dicitura di *Società di mutuo soccorso delle operaie e artiste*. Aperta, come recita il *Regolamento*, alle donne di età compresa tra i quattordici e i sessant'anni, "che prestano la loro opera presso un esercente arte, mestiere, professione, industria e commercio" nonché a quelle "proprietarie di negozio, esercizio o laboratorio che hanno al loro servizio un numero illimitato di operaie", la *Società* concede alle proprie iscritte (che si dividono tra socie effettive, onorarie e benemerite) sussidi in denaro in caso di malattia o d'inabilità al lavoro, attingendo da uno specifico fondo creato grazie alle quote associative che ogni socia è chiamata a versare all'atto dell'iscrizione. Lo stesso fondo è anche utilizzato per provvedere alle spese funerarie in caso di decesso dell'iscritta e per corrispondere sussidi per puerperio, il cui numero ammonta, secondo un'analisi svolta sui registri sociali, a 11 nel 1895, 80 nel 1896, 9 nel 1898, 70 nel 1918 e 18 nel 1920. La lettura dei registri d'iscrizione tra il 1889 e il 1925 (un campione di circa 700 nominativi), consente di analizzare le località di provenienza delle socie, gran parte delle quali arriva da Cuneo. Le altre sono originarie dei centri della provincia, con frequenze decrescenti

man mano che ci si allontana dal capoluogo (Busca, Caraglio e Borgo San Dalmazzo sono i più rappresentati). La stessa tipologia di documenti, permette di risalire alle professioni delle iscritte: nonostante la denominazione, si nota come la professione prevalente non sia affatto quella operaia, dal momento che tra il 1889 e il 1925 vi sono soltanto tre iscritte censite come operaie. Emerge, al contrario, un quadro caratterizzato da una notevole molteplicità come dimostra la presenza di albergatrici, ristoratrici, commercianti, artigiane (sarte, maglieriste, modiste), stiratrici e casalinghe (ben 299 sul totale del campione). Soltanto sette sono invece le iscritte che svolgono una professione di tipo impiegatizio. Nel 1872 con l'intento di promuovere l'istruzione tra le proprie aderenti (il cui numero sale negli anni come dimostrano le 57 del 1862, le 112 del 1873, le 110 del 1885, le 170 del 1894, le 211 del 1904 e le 350 del 1935) fonda una scuola femminile serale. Un'operazione portata avanti grazie all'appoggio del Comune, che concede i locali per la scuola unitamente a un contributo di 60 lire da utilizzare come gratifica per le insegnanti e per l'istituzione di premi da assegnare alle alunne più meritevoli. La *Società* provvede invece alle spese per l'illuminazione e al pagamento dello stipendio di un bidello chiamato a svolgere compiti di sorveglianza e pulizia. La *Scuola* rappresenta un esperimento che dura pochi anni, poiché gli elevati costi di gestione non consentono al *Sodalizio* di portare avanti il progetto. Ciononostante la *Società* non abbandona completamente il campo dell'istruzione, come dimostrano i costanti contributi elargiti alla locale Scuola d'Arti e Mestieri. Soltanto a partire dal 1922 la voce istruzione inizia a comparire come capitolo di spesa nei bilanci, rimanendovi per un quindicennio. È probabilmente a tale data che va fatta risalire la creazione della *Scuola di coltura per il popolo*, i cui corsi – tenuti da avvocati, medici e ingegneri improvvisatisi insegnanti – vertono su scienze, lettere, medicina e legge. Nel 1925, quando le socie sono 374, si iscrivono alla *Scuola* 34 allieve, salite a 40 nel 1928. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, la *Società* delibera di concedere un sussidio alle famiglie dei richiamati, ammontante a 5 lire mensili. Nel giugno 1916 le socie sussidiate sono 30, per un totale di 990 lire. Durante la guerra la *Società* sostiene iniziative filantropiche, come dimostra, ad esempio, il contributo in denaro elargito ai due asili cittadini (Asilo di Città e Asilo di Chiesa Nuova). Dona anche 10 lire alla *Croce Rossa di Cuneo*.

Partecipa con proprie rappresentanti ai Congressi Generali delle Società Operaie dello Stato di Alessandria (1854) e Genova (1855), all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898 e al Gran Convegno Provinciale svoltosi ad Alba nel 1903.

ANNO DI FONDAZIONE: 1852

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede in via Audifreddi, presso il Palazzo delle Istituzioni Popolari. Nel 1935 si trasferisce in via Boves 10, nello stesso stabile in cui sorge la *Società artisti e operai*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario
1912	Prato Felicia	Delprete Maria Giraud Maria	Conte Rocco
1913	Prato Felicia	Delprete Maria	Conte Rocco
1914	Giraud Maria-Galfré	Daniele Margherita Bordiga Maddalena	Conte Rocco
1915	Giraud Maria-Galfré	Bordiga Maddalena Viada Margherita	Conte Rocco
1920-1921	Castellino Eugenia	Riengino Caterina Daniele Margherita	Conte Rocco
1925-1926	Bruno Paolina	Bramardi Francesca Millano Anna	Cera Matteo

MEMBRI 1912-1925

Beraudo cav. Ernesto
 Biglietti rag. Matteo
 Campana comm. Giuseppe
 Fenoglio cav. Giorgio
 Geloso cav. Francesco
 Massia cav. rag. Giovanni
 Milano dott. prof. Euclide
 Preve cav. Costanzo
 Soleri cav. uff. dott. Felice
 Soria cav. Pietro
 Viglietti cav. rag. Matteo
 Volpengo Teresa

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio della società

È depositato presso la sede della *Società Artisti e Operai di Cuneo*. Di seguito si riporta l'inventario:

A - Pratiche di vecchia data

B - Atti costitutivi e organizzazione interna, statuti e regolamenti, verbali delle adunanze, delle assemblee delle socie, del Consiglio di Amministrazione e della Direzione

Elezioni interne

Socie-ruoli, elenchi, domande di ammissione

Socie-gestione amministrativa

Storia

C - Corrispondenza

Registri di protocollo

Lettere ricevute e spedite

D - Gestione finanziaria e contabilità

Bilanci e rendiconti

Relazioni della Presidente e dei Sindaci revisori

Mandati di pagamento

Libri mastro e libri giornale

Operazioni bancaria

E - Rapporti esterni

Rapporti con la consorella maschile

Adesioni e rapporti con organizzazioni nazionali

F - Assistenza

Assistenza medico sanitaria

Sussidi per malattia

Cassa per la vecchiaia e beneficenza

G - Partecipazioni a esposizioni, manifestazioni e gite sociali

Quadri storico-statistici

H - Varie

I - Opuscoli e libri

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino, 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Walter Bigiavi dell'Università degli studi di Bologna; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Sebastiano Maccario, *Cronologia storica della Città di Cuneo dalla sua fondazione sino ai dì nostri*, Tip. Subalpina, Cuneo 1890 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Renata Allio, *Società di mutuo soccorso in Piemonte. 1850-1880. Attività economica, gestione amministrativa, ambiente sociale*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1980 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

A. Demichelis, *Un passato particolare. La Società artiste e operaie di Cuneo (1852-1991)*, Comune di Cuneo, Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia, Società Artisti e operai di Cuneo, Cuneo 1998 (Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino; Biblioteca della Regione Piemonte; Biblioteca del Centro di documentazione storica di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA ARTISTI E OPERAI

Fondata nel 1851 come *Società di mutuo soccorso e istruzione tra artisti e operai*, muta denominazione in *Società degli artisti e operai* (1862) e, successivamente, in *Società di mutuo soccorso tra artisti e operai* (1895). La promozione del mutuo soccorso e dell'istruzione tra i soci costituiscono i principali scopi del *Sodalizio*, impegnato anche ad assistere i propri iscritti (in gran parte provenienti da contesti lavorativi vicini agli ambienti artigiani), il cui numero ammonta a 154 nel 1861, 334 nel 1865, 240 nel 1873, 258 nel 1885, 410 nel 1894, 575 nel 1904 e 500 nel 1935. Sono ammessi a frequentare il *Sodalizio* tutti i soci d'età compresa tra i diciotto e i cinquant'anni: ciascuno di essi è tenuto al pagamento di una tassa d'iscrizione (il cui importo varia a seconda dell'età del socio) e a quello di una quota mensile. La *Società* si occupa anche dell'assistenza ai propri iscritti malati attraverso l'elargizione di sussidi giornalieri per un massimo di sessanta giorni. A tal proposito è opportuno sottolineare come il *Sodalizio* abbia istituito fin dalla sua fondazione un servizio sanitario costituito da un medico, un flebotomo e quattro visitatori con il duplice scopo di prestare servizio ai soci malati, nonché di certificare l'effettiva malattia di quelli deputati a godere del sussidio in denaro elargito dal *Sodalizio* stesso. Il servizio sanitario non prevede invece la fornitura di un servizio farmaceutico gratuito. È però prevista l'assegnazione d'un contributo per tutti i soci che per motivi di salute debbano sottoporsi a cure elioterapiche e termali: infatti, ogni anno, la *Società* versa un contributo di 80 lire nelle casse della *Società dei bagni marini*, con la garanzia che essa sia disposta a ospitare nei propri stabilimenti un figlio (maschio o femmina) d'un socio sorteggiato tra quelli bisognosi di cure.

Con l'obiettivo di non costringere i soci più anziani a dipendere esclusivamente dalla beneficenza pubblica, nel 1868 è costituita un'apposita cassa per la vecchiaia, l'adesione alla quale è vincolata al versamento d'una quota annuale per un periodo minimo di dieci anni, in modo tale da costituire un fondo attraverso il quale provvedere all'elargizione delle pensioni. La *Società* è anche impegnata nel pagamento della cosiddetta "mezza sepoltura" ai soci, ovvero nell'assolvimento di parte delle spese funerarie e di trasporto, nonché nella corresponsione d'aiuti in denaro ai soci richiamati alle armi, che potevano godere anche dei fondi elargiti da un comitato di beneficenza che, istituito nel 1865, aveva il compito di raccogliere e distribuire denaro alle famiglie degli iscritti impegnati a svolgere il servizio di leva. La *Società* opera anche nel ramo della distribuzione di cibo a prezzi di costo: nel 1862 viene creato un magazzino di previdenza, con annesso un forno sociale per la cottura del pane. Per la produzione del pane si stabilisce di procurarsi la farina acquistandola dai mugnai della città ma le frodi e gli abusi, per opera sia dei fornitori che dei soci stessi, sono un problema costante. Per tale motivo nel 1868 i soci si vedono sottrarre il diritto di cuocere il loro pane nel forno sociale e, in seguito, si prende la decisione di affidare la cottura del pane a panettieri esterni che lo consegnavano successivamente al magazzino sui cui scaffali, a partire dal 1866, compaiono anche le prime bottiglie di olio di oliva da vendere ai soci a prezzi ridotti. In quel periodo il magazzino arricchisce la propria offerta con l'arrivo di altri prodotti quali la pasta, proveniente da Genova, e il vino. Proprio quest'ultimo, diventa in breve tempo la merce più venduta subito dopo il pane, mentre la vendita d'olio, caro e poco utilizzato nella dieta locale, langue.

Come molte altre società di mutuo soccorso, anche quella cuneese fa dell'alfabetizzazione dei propri iscritti uno dei terreni sul quale prodigare maggiore impegno. Nel 1854, istituisce proprie scuole serali attive per i soci e i loro figli durante i mesi invernali. La *Società* provvede, a proprie spese, a fornire agli allievi il materiale didattico e la cancelleria necessaria, stipulando nel 1863 un accordo con il Comune di Cuneo che si impegna a stanziare un contributo annuale di 300 lire per il pagamento dei docenti e a mettere a disposizione locali idonei a ospitare le lezioni provvedendo al pagamento delle spese di luce e riscaldamento. Sono istituiti anche dei premi (libretti di risparmio o oggetti utili all'attività dei premiati) d'assegnare agli allievi che maggiormente si fossero distinti nello studio delle diverse discipline d'insegnamento, e cioè lettura, scrittura, aritmetica elementare, elementi di geometria applicata alle arti, conoscenza dei doveri e dei diritti del cittadino.

Nonostante non ammettesse al proprio interno discussioni politiche, la *Società* fu tra le principali sostenitrici per l'approvazione del suffragio universale, impegnandosi anche per l'approvazione della legge sull'istruzione laica, gratuita e obbligatoria e per la risoluzione dell'annoso problema del credito che risolse attraverso la concessione ai soci di prestiti al tasso del 6% e con la creazione, nel 1885, della *Società Cooperativa Operaia di Credito e Risparmio*, le cui azioni di 15 lire erano pagabili anche a rate mensili di 1 lira. Presidente onorario del *Sodalizio* è Giuseppe Garibaldi. Il primo anniversario della sua morte è celebrato con commemorazioni, orazioni e lo scoprimento di un busto. A officiare la cerimonia è chiamato un giovane avvocato cuneese: Tancredi Galimberti, padre di "Duccio", figura chiave della Resistenza cuneese, divenuto consigliere comunale nel 1883 e deputato nel 1887.

Premiata con menzione onorevole all'Esposizione Italiana di Torino nel 1884, partecipa ai Congressi delle Società operaie dello stato di Alessandria (1854), Genova (1855), Vigevano (1856), Milano (1860) e Firenze (1861), all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898 e al Gran Convegno Operaio provinciale organizzato ad Alba nel 1903. Il 3 febbraio 1930 il Tribunale di Cuneo la erige in Ente Morale.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede in via XX settembre, presso il Palazzo delle Istituzioni Popolari. Successivamente si trasferisce in uno stabile di via XXVIII aprile, che è però costretta ad abbandonare durante il fascismo. In seguito a tale trasferimento il *Sodalizio* ottiene dal comune di Cuneo la disponibilità dell'attuale sede di via Boves 10.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1851	Peano Bartolomeo			
1851-1852	Duelli Carlo			
1853	Aghina Giovanni			
1854-1855	Cuniberti Maurizio			
1856	Dogliani Giovanni			
1857	Giordano Giacomo			
1858	Giordano Giuseppe			
1859-1861	Duelli Carlo			
1862-1863	Lovera Giovanni			
1864	Trucco Giovanni Battista			
1865-1866	Adami Giovanni Battista			
1867	Sartoris Luigi			
1867	Bergerone Donato			
1868	Geloso Francesco			
1869-1870	Parola Michele			
1871-1872	Barberis Giuseppe			
1873	Saracco Michele			
1873-1874	Trucco Giovanni Battista			
1875-1876	Arese Luigi			
1877-1878	Giordano Giuseppe			
1879	Sibilla Giuseppe			
1880	Cavallo Giuseppe			
1881-1882	Adami Giovanni Battista			
1883-1884	Geloso Francesco			
1885-1886	Castagno Amedeo			
1887-1888	Salomone Giuseppe			
1889-1890	Pesle Gaetano			
1891	Bruno Bartolomeo			
1892-1893	Soria Pietro			
1894-1895	Fresia Camillo			
1896-1897	Salomone Giuseppe			
1898-1899	Volpengo Bartolomeo			
1900-1901	Soria Pietro			
1902-1903	Fenoglio Giorgio			
1904-1906	Preve Costanzo			
1907-1908	Viglietti Matteo			
1909-1910	Cera Giovanni			
1911	Cavaglion Ezechiele Eugenio			
1912	Cavaglion Ezechiele Eugenio	Franchino Giuseppe Soria Pietro	Guasco geom. cav. Giuseppe	
1913	Ellena Giovanni	Franchino Giuseppe Novacasa Epifanio		
1914	Beraudo Ernesto	Novacasa Epifanio Cera Giovanni	Guasco geom. cav. Giuseppe	
1915	Beraudo Ernesto	Cera Giovanni Merlino Oreste	Guasco geom. cav. Giuseppe	
1916-1917	Preve Costanzo			
1918-1919	Bordiga Giovanni Battista			
1920-1921	Salzotto Guglielmo	Renaudo Spirito Perottino Giuseppe	Guasco geom. cav. Giuseppe	
1921-1922	Garro Giuseppe			
1923-1924	Cabutto Carlo			
1925-1926	Fantino Giovanni	Girauda Giuseppe		

MEMBRI 1912 - 1926

Aimar Bernardo
Aime Giovanni
Alesso prof. Pietro
Alisiardi Stefano

Armitano M. Pietro
 Bernardi Bartolomeo
 Bernardi Vincenzo
 Bertorelli Pietro Antonio
 Blengino Stefano
 Boisson Ernesto
 Bordiga Giovanni
 Bovis Giovanni
 Bramardi Luigi
 Cabutto Carlo
 Carfi Salvatore
 Cavallo Giuseppe
 Cera Giovanni
 Cerutti Giovanni
 Comba Costanzo
 Dalmaso Luigi
 De Giovanni Spirito
 Defanti Maurizio
 Delfino Maurizio
 Dogliani Ambrogio
 Durando Pietro
 Fenoglio Pietro
 Ferrari Pietro
 Ferrero Antonio
 Forneris Marco
 Franchino Giuseppe
 Fresia cav. Camillo
 Galfrè Giovanni
 Galliano Lorenzo
 Ganzelli Luigi
 Garro Silvio
 Giordano Giovanni
 Giordano Pietro
 Giraudi Carlo
 Giraudo Giuseppe
 Giraudo Michele
 Inaudi Michele
 Lerda Tommaso
 Luciano dott. rag. Carlo
 Magnaldi Domenico
 Marro Giovanni
 Massa Giovanni Battista
 Massante Giuseppe
 Merlino Oreste
 Novacasa Epifanio
 Olivero Carlo
 Orsini Luigi
 Pellegrino Carlo
 Pellegrino Giuseppe
 Pepino Giuseppe
 Preve cav. Costanzo
 Ragazzoni Antonio
 Rebuffati Natale
 Reineri Umberto
 Rovei Francesco
 Saglietti Giovanni
 Salzotto Claudio
 Sanino Giovanni
 Soria Pietro
 Sperone Giovanni
 Varengo Giovanni Battista
 Zinola Giovanni Francesco

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
 Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
 Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Sebastiano Maccario, *Cronologia storica della Città di Cuneo dalla sua fondazione sino ai dì nostri*, Tip. Subalpina, Cuneo 1890 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Costanzo Rinaudo (a cura di), *VII centenario della fondazione di Cuneo. Memorie storiche*, Roux Frassati, Torino 1898 (Biblioteca d'arte dei musei civici di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Renata Allio, *Società di mutuo soccorso in Piemonte. 1850-1880. Attività economica, gestione amministrativa, ambiente sociale*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1980 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Attilio Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Alessandra Demichelis, *Società Artisti ed Operai. Cuneo (1851-2001)*, Aut Aut, Bra 2001 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)

SOCIETÀ NAZIONALE DI PATRONATO E MUTUO SOCCORSO PER LE GIOVANI OPERAIE

Sede cuneese della *Società* fondata a Torino nel 1901 con lo scopo di migliorare la condizione delle giovani operaie aiutandole nelle loro necessità morali e materiali.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

INDIRIZZO

La *Società* ha sede in via Ospizi 20 e in via Santa Croce.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1913-1914	Brunetti-Tarditi Maria			
1915		Fettarappa di Marmorito cont. Mina		
1920-1921	Fettarappa di Marmorito cont. Mina			
1925-1926	Malcotti Concettina			

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

SOCIALE SPORTIVO/RICREATIVO

CLUB ALPINO ITALIANO

La sezione locale dell'*Associazione* è ricostituita nel gennaio del 1906 su iniziativa del professor Valbusa e del generale Ippolito Sanguinetti.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1906.

INDIRIZZO

La sede è in via Saluzzo, Casa Brunet. Nel 1925 si sposta in via Caraglio 9.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1906	Sanguinetti gen. Ippolito			
1925-1926	Grazioli geom. Ettore		Turco Bartolomeo	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIALE/VARIE

ALLEANZA COOPERATIVA

Scarsissime sono le notizie al riguardo.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

INDIRIZZO

Via Dronero 4.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Cera Giovanni	Alesso prof. Pietro	Degiovanni rag. Luigi	
1925-1926	Cera Giovanni	Canepa Andrea	Degiovanni rag. Luigi	

MEMBRI 1920-1926

Aime rag. Pietro
 Alesso prof. Pietro
 Arnaud dott. Serafino
 Bino Cesare
 Cabutto Carlo
 Carro Giuseppe
 Cerutti Giovanni
 Dalmaso cav. Angelo
 Dalmaso Giovanni
 Falco Michele
 Manneschi cav. avv. Corrado
 Montagnani Goffredo
 Olivero Carlo
 Pellegrino Giuseppe
 Prever Giovanni
 Salzotto Claudio
 Segre cav. uff. Angelo
 Sperone Giovanni
 Turbiglio cav. Terenzio
 Viglietti cav. Matteo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

UFFICIO DEL LAVORO E SEGRETARIATO PER L'EMIGRAZIONE DI CUNEO

Costituito su iniziativa dell'amministrazione comunale di Cuneo è un *Ente*, come rivela l'art. 2 dello *Statuto*, "assolutamente gratuito, apolitico e aconfessionale". Svolge la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia ma "non può rifiutarsi di prestare la propria opera di assistenza a chiunque ne faccia richiesta". Le finalità dell'*Istituzione* – esplicitate dall'art. 3 dello *Statuto* – "la tutela e l'elevazione delle classi lavoratrici, l'educazione delle classi popolari" in materia di previdenza e igiene", nonché la "disciplina e lo sviluppo, sistematico e intensivo, dell'avvicinamento professionale". Inoltre l'*Ente* provvede a supportare "lo sviluppo delle forme emancipative del lavoro (cooperative, piccola industria e artigianato), e al miglioramento delle abitazioni operaie e delle classi meno abbienti". Si occupa anche di provvedere alla giusta applicazione delle norme sulle assicurazioni sociali e di quelle che regolano "la protezione del lavoro e l'osservanza delle norme di igiene sui luoghi di lavoro". Per meglio attuare il proprio compito, l'*Ufficio* si suddivide in 5 sezioni: a) *Ufficio del lavoro e per gli affari generali* che ha il compito di regolare le vertenze tra i lavoratori, di far applicare le legislazioni sociali inerenti il lavoro e di raccogliere dati statistici sulle condizioni del mercato del lavoro e dei lavoratori; b) *Ufficio di collocamento* che si occupa di ricevere offerte e domande di lavoro, per poi indirizzarle "ai conduttori e ai locatori di manodopera", in modo da procurare "agli uni la mano d'opera e agli altri l'occupazione di cui abbisognano"; c) *Ispettorato dell'industria e del lavoro*, il cui scopo è

quello di svolgere “indagini sui processi di lavorazione che gli industriali vogliono tenere segreti” con particolare riguardo a quanto concerne “l’igiene e l’immunità degli operai”; d) *Segretariato per l’emigrazione* che, uniformandosi alle direttive indicate “dall’Ufficio centrale della *Società Umanitaria di Milano* e delle altre istituzioni consimili”, si occupa di tutelare e assistere “l’emigrazione della provincia di Cuneo”. Un compito svolto attraverso la corresponsione d’una vasta gamma di servizi, che vanno dal fornire agli emigranti “notizie e informazioni sul mercato del lavoro estero e sui mezzi di trasporto”, all’assistenza in caso di “controversie e infortuni”, fino a vigilare sull’emigrazione clandestina, a regolare la corrente migratoria della provincia cercando di “favorire l’emigrazione interna e di diminuire quella permanente” e a facilitare “in tutti i modi” il servizio di rimesse degli emigranti. Inoltre si occupa di promuovere corsi serali, riunioni, conferenze con l’obiettivo di “alzare il livello morale, intellettuale e tecnico della nostra emigrazione”. L’ultima sezione è denominata *Patronato per l’assistenza ai lavoratori colpiti da infortunio sul lavoro*, e ha il compito di provvedere “alla tutela dei diritti e alla difesa dei lavoratori agricoli e industriali colpiti da infortunio sul lavoro”.

Al funzionamento dell’*Ente* – come si legge nell’art. 5 dello *Statuto* – provvede “il Comune di Cuneo” attraverso stanziamenti annuali o con eventuali altri contributi concessi da “Provincia, Enti Pubblici, organizzazioni ed enti diversi”. L’*Ufficio* è retto da un consiglio direttivo che, presieduto dall’Assessore al lavoro del Comune, si compone di un rappresentante della *Società Umanitaria di Milano*, di quattro rappresentanti dei conduttori di opera (due per la classe industriale e due per la classe agricola), e quattro rappresentanti dei datori di lavoro (due per le classi agricole e due per le classi operaie).

INDIRIZZO

Ha sede presso il Palazzo del Municipio di Cuneo.

BIBLIOGRAFIA

Ufficio del lavoro e Segretariato dell’emigrazione di Cuneo, *Statuto e regolamenti*, senza casa editrice, Cuneo 1920 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Costituito nel 1899 sotto forma di società anonima cooperativa di consumo, ha sede presso la *Camera Agraria di Cuneo*. Obiettivo del *Consorzio* – come si legge nell’art. 2 dello *Statuto* – è l’acquisto “per conto proprio o di terzi e la distribuzione ai propri soci, di merci, prodotti, attrezzi, macchine, scorte vive e morte, occorrenti all’esercizio dell’agricoltura e al consumo delle famiglie coloniche”. Il *Consorzio* si propone inoltre di “vendere i prodotti agrari dei soci, di aprire nella provincia depositi per la distribuzione di prodotti agrari” e di creare filiali nei “principali centri della provincia” dipendenti dalla sede centrale di Cuneo. Altri scopi dell’*Ente* sono la facilitazione di operazioni di credito agrario tra i propri iscritti, l’esercizio di assicurazioni agrarie e la raccolta di domande e offerte di lavoro agricolo, funzionando così da ufficio di collocamento. L’art. 5 dello *Statuto*, informa che il patrimonio del *Consorzio* è costituito dalle azioni sottoscritte dai soci (il cui valore, nel 1899, ammonta a 20 lire ciascuna), dalla riserva, “da fondi speciali istituiti per operazioni determinate e da eventuali doni fatti al *Consorzio*”. Risultano esclusi dalla *Società* (art. 14), quei soci che, “senza scusabile motivo” ritardino il pagamento di due rate dell’azione sottoscritta o che cerchino, in altri modi, di “perturbare l’andamento della società o di recarle danno”. La *Società* è retta da un consiglio d’amministrazione, eletto dall’assemblea dei soci e composto da sette membri, in carica per un triennio. La *Relazione morale e finanziaria* presentata dal consiglio di amministrazione nel corso dell’assemblea generale ordinaria dei soci svoltasi il 19 marzo 1901, evidenzia come nel primo anno di fondazione il *Consorzio* potesse contare su 201 soci, saliti a 316 nel 1900. Lo stesso documento, fornisce anche alcune informazioni circa le principali operazioni svolte dal *Consorzio* nel suo primo biennio di attività. Oltre a pubblicare e distribuire un proprio giornale intitolato «l’Agricoltura Subalpina», l’*Istituzione* partecipa con un versamento di 300 lire alla costruzione della Borsa degli agricoltori e provvede nel 1900 a vendere 5.000 quintali di superfosfato agli agricoltori della zona. Oltre a quella cuneese sono presenti in Italia, si legge nel documento, altre 192 “istituzioni similari che annoverano 45.000 soci”. Numeri che non convincono a pieno la direzione del *Consorzio*, che afferma come “ci sia ancora tanto da progredire” prima di poter arrivare “ai 2.800 sindacati della Francia con 800.000 soci attivi, alle 12.000 società di acquisti collettivi della Germania, alle 1.158 dell’Austria e, soprattutto, alle 600 del piccolo Belgio con circa 50.000 soci”. L’*Istituzione* assume fin da subito carattere provinciale, come dimostrano le filiali di Alba, Saluzzo e Savigliano. Dal 1925 sono annessi al *Consorzio* una borsa agraria e un regio osservatorio bacologico che, attivo sin dal 1905 esercita un’azione di vigilanza e controllo svolgendo, come si legge in una pubblicazione curata dall’*Ente*, “un’opera-

zione di assoluta necessità in un paese eminentemente bacologico come la provincia nostra, la quale ha, come è noto, il primato in tutta l'Italia per il contingente della produzione bozzoli e per l'importanza del suo mercato".

ANNO DI FONDAZIONE: 1899

INDIRIZZO

Ha sede in via Roma, presso il Palazzo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1899	Delfino dott. comm. Pietro	Berrini cav. avv. Giuseppe	Cassin avv. Marco	
1902-1903	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Masera geom. Enrico	Baudino rag. Cesare	Baudino rag. Cesare
1905	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Masera geom. Enrico	Soleri cav. Emanuele	
1909	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Soleri cav. Emanuele	Baudino rag. Cesare	
1910-1915	Berrini cav. avv. not. Giuseppe	Soleri cav. Emanuele	Durando Palmiro	
1920-1921	Armitano cav. Angelo	Masera cav. geom. Carlo		Demarca Felice
1925-1926	Fornaseri comm. dott. Alfredo	Quaglia gen. Matteo		

MEMBRI 1899-1926

Bassignano cav. dott. Mario
 Basteris Giuseppe
 Briolo Giovanni
 Brunetti cav. Giuseppe
 Cavelli Giovanni
 Collino Pansa cav. uff. avv. Antonio
 Davico di Quintengo conte Giovenale
 Delfino comm. dott. Enrico
 Delfino comm. Pietro
 Delleani Enrico
 Durando Palmiro
 Enrici cav. Michele
 Fantini cav. geom. Giovanni Lorenzo
 Ferrero cav. dott. Virginio
 Fresia Ebe
 Gagliardi Luigi
 Gauberti cav. dott. Giovanni
 Gerbotto dott. Tommaso
 Giubergia comm. cav. uff. not. Andrea
 Lerda cav. Bernardino
 Mandrile geom. Giuseppe
 Marchetti geom. Pasquale
 Massia rag. Giovanni
 Mattalia cav. ing. Giuseppe
 Moschetti dott. Lorenzo
 Osorero Giorgio
 Pansa cav. Ernesto
 Pellegrino cav. Pietro
 Perret rag. Amedeo
 Piolti cav. uff. ten. col. Paolo
 Pirinoli cav. ing. Attilio
 Primatesta Giuseppe
 Rejnaudi not. cav. avv. Vincenzo
 Remondino cav. uff. prof. Carlo
 Rustichelli cav. Francesco
 Salomone cav. rag. Giuseppe
 Sartoria geom. Luigi
 Sartoris cav. geom. Antonio
 Segre cav. avv. Angelo
 Soleri cav. uff. dott. Felice
 Soleri cav. uff. Emanuele
 Taricco geom. Giacomo
 Toselli comm. cav. Giovanni
 Verdun di San Nicola e Cantogno conte Paolo
 Viganò Attilio
 Vitale di Paglieres conte Alessio

BIBLIOGRAFIA

Consorzio agrario cooperativo della provincia di Cuneo, *Statuto*, Tipografia Galimberti, Cuneo 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Consorzio agrario cooperativo della provincia di Cuneo, *Relazione morale e finanziaria del Consiglio di amministrazione*, Tipografia Aime, Cuneo 1901 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Consorzio agrario per la provincia, *Regolamento*, Tipografia Cooperativa, Cuneo 1915 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Consorzio Agrario Cooperativo per la Provincia di Cuneo, 1899-1911. *Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro. Torino 1911*, Tip. Cooperativa, Cuneo 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Attilio Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIETÀ COOPERATIVA OPERAIA DI CREDITO E RISPARMIO DI CUNEO

Società anonima a capitale illimitato, nata il 28 aprile 1885 su iniziativa della *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione Artisti e Operai di Cuneo*, nei cui locali la *Cooperativa* ha inizialmente la propria sede sociale. Partecipa alla prima Esposizione generale operaia di Torino nel 1890, dove viene premiata con medaglia d'oro, e a quella, tenutasi nel 1892, di Palermo ottenendo la medaglia di bronzo. Negli anni successivi riscuote ulteriori riconoscimenti, e cioè la medaglia di bronzo all'Esposizione circondariale di Cuneo del 1895 e all'Esposizione generale nazionale di Torino del 1898, nonché la medaglia d'oro all'esposizione provinciale di Alba nel 1903. Scopo della *Società*, come rivela l'art. 2 dello *Statuto*, è quello di "procacciare credito ai propri soci per mezzo della mutualità e del risparmio". Il primo *Statuto* evidenzia come all'atto della fondazione, il capitale sociale sia costituito dalle azioni sottoscritte dai soci (ognuna delle quali ha un valore di 15 lire), dalla riserva e da alcuni fondi speciali creati per particolari operazioni. L'iscrizione alla *Cooperativa* è vincolata all'appartenenza alla *Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Cuneo*. Ogni socio è chiamato a versare all'atto dell'iscrizione – con il termine massimo di un mese – una tassa d'ammissione di 50 centesimi, se già appartenente a una società di mutuo soccorso, oppure di 1,50 lire se non figura tra gli iscritti a essa. Ogni aderente non può possedere più di 200 azioni, ha diritto a ottenere credito dalla *Società*, di votare all'assemblea ed essere eletto alle cariche sociali e, infine, di partecipare al patrimonio e agli utili in proporzione alle azioni possedute. La *Società* estende le proprie funzioni anche agli eredi dei soci defunti: infatti, come si legge nell'art. 13, gli eredi di un socio defunto possono "ritenere le azioni del socio defunto con tutti i diritti che ad esso spettavano", eccezion fatta per "il diritto di voto nelle assemblee e nella nomina alle cariche sociali". Dalla *Società* (art. 15) possono essere esclusi tutti coloro che risultino in mora "al pagamento di tre rate dell'azione da lui sottoscritta", che abbiano "costretto la società ad azioni giudiziali", che siano stati "condannati a pene criminali dipendenti da qualsiasi reato o a pene correzionali per reato di falso, furto, corruzione o truffa" e, infine, che abbiano commesso

“azioni riconosciute disonoranti dal consiglio”. L'amministrazione della *Società* è affidata a un direttivo che si riunisce una volta al mese e che, nominato dall'assemblea generale dei soci, è composto da un presidente, due vicepresidenti e dodici consiglieri.

Insieme agli *Statuti*, una delle principali fonti da interrogare per tentare di ricostruire la parabola del *Sodalizio* è costituita dai rendiconti presentati, periodicamente, all'assemblea generale dei soci che si riunisce, con cadenza annuale tra gennaio e marzo. Di grande importanza si sono rivelati i verbali relativi agli anni 1893, 1898 e 1904.

Secondo quanto rivelato dal rendiconto presentato all'assemblea ordinaria dei soci svoltasi il 19 febbraio 1894, alla data del 31 dicembre 1893 la *Società* possiede un capitale sociale di 2.158 azioni, per un ammontare complessivo di 32.370 lire. Il numero dei soci ammonta a 511. La stessa fonte consente di analizzare nel dettaglio le categorie professionali dei soci iscritti al *Sodalizio*: 168 commercianti ed esercenti; 165 piccoli industriali, artigiani e operai; 26 contadini, proprietari, mezzadri e affittatoli; 109 privati diversi; 35 grandi industriali impresari, 8 sono invece quelli appartenenti alle società operaie. La documentazione consente anche di stabilire il rapporto tra categorie professionali e numero di azioni possedute. Commercianti ed esercenti 778 azioni; piccoli industriali, artigiani e operai 566 azioni; contadini, proprietari, mezzadri e affittatoli 113 azioni; privati diversi 417 azioni; grandi industriali, impresari, 179 azioni; appartenenti a società operaie (cioè rappresentanti delle società operaie) 105 azioni.

I dati presentati all'assemblea generale dei soci il 6 febbraio 1898 rivelano come alla data del 31 dicembre 1897, il numero dei soci sia aumentato a 620 unità, per complessive 2.555 azioni che portano il capitale sociale alla somma di 38.325 lire. La fonte consente nuovamente di scattare una precisa panoramica circa la provenienza professionale dei membri e il numero di azioni possedute da ciascuna categoria. I 625 soci risultano così suddivisi: 223 commercianti ed esercenti (968 azioni); 193 piccoli industriali, artigiani e operai (633 azioni); 32 contadini, affittatoli, mezzadri e proprietari (137 azioni); 120 privati diversi (469 azioni), 44 grandi industriali e impresari (243 azioni), 8 rappresentanti di società operaie (105 azioni).

Nel 1904 l'assemblea generale dei soci si svolge il 31 gennaio. Il rendiconto presentato parla di 2.721 azioni sottoscritte dai 686 soci, per un capitale sociale ammontante alla somma complessiva di 40.815 lire. Anche in questo caso è possibile seguire nel dettaglio la provenienza professionale degli aderenti e il numero di azioni acquistate da ogni categoria. Alla data del 31 dicembre 1903 i 686 soci sono così suddivisi: 242 commercianti ed esercenti (1.001 azioni); 212 piccoli industriali, artigiani e operai (667 azioni); 149 contadini, proprietari, affittatoli e mezzadri (149 azioni); 137 privati diversi (511 azioni), 46 grandi industriali, impresari (246 azioni), 8 rappresentanti di società operaie (105 azioni). Nel 1910 il *Sodalizio* mostra una grande floridezza: il capitale sociale raggiunge le 40.185 lire, le riserve 39.728 lire, i depositi a risparmio e in conto corrente arrivano a circa un milione e i prestiti a 700.000 lire. Qualche anno più tardi, nel 1925, il *Sodalizio* muta denominazione in *Banca Cooperativa Operaia*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

INDIRIZZO

Fino al 1920 ha sede in via Roma 72. Nel 1920 si trasferisce in un palazzo di proprietà in corso Vittorio Emanuele.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1885	Geloso Francesco Domenico	Castagno Giuseppe		
1893	Geloso Francesco Domenico	Massia Gioachino		Bracchi Giovanni
1898	Geloso Francesco Domenico	Pesle Gaetano		Bracchi Giovanni
		Giordana cav. Carlo		
1901-1902	Geloso cav. Francesco Domenico			Bracchi Giovanni
1903-1905	Giordana cav. Carlo	Beltrandi Agostino		Bracchi Giovanni
		Campana cav. Giuseppe		
1909	Giordana cav. Carlo	Beltrandi Agostino		Bracchi Giovanni
		Campana cav. Giuseppe		
1910	Campana cav. Giuseppe	Beltrandi Agostino		Bracchi Giovanni
		Segre avv. Angelo		
1911-1913	Campana cav. Giuseppe	Beltrandi Agostino		Bracchi cav. Giovanni
		Fenoglio cav. Giorgio		
1914	Campana cav. Giuseppe	Segre cav. avv. Angelo		Bracchi cav. Giovanni
		Fenoglio cav. Giorgio		
1915	Campana cav. Giuseppe	Cordero cav. Francesco Luigi		Bracchi cav. Giovanni
		Dalmasso Giovanni		
1920-1921	Cordero cav. Francesco Luigi	Soria cav. Pietro		Bracchi cav. Giovanni
1925-1926	Cordero cav. Francesco Luigi	Soria cav. Pietro		Fantini cav. Bartolomeo

MEMBRI 1885 - 1926

Adami Giovanni
Adorni Attilio
Arnaud comm. ing. Alessandro
Balestrucci Fausto
Balocco Camillo
Barbara Luigi
Barbero Guglielmo
Bassignano cav. Macario
Beltrametti Pietro
Beltrami Agostino
Beltrami cav. Antonino
Bongiovanni avv. not. Riccardo
Bordiga Pietro Giuseppe
Bruno Umberto
Cagliero Giorgio
Campana comm. Giuseppe
Canuto Giuseppe
Cassin Eugenio
Chiapello avv. Simone
Ciarletti Francesco
Ciravegna Giuseppe
Collino-Pansa cav. avv. Antonio
Conte Carlo
Cordero cav. Francesco Luigi
Corsero Francesco
Crosio Felice
Dalmaso Giovanni
Dalmaso Michele
Delfino Enrico
Della Croce Annibale
Ellena Giovanni
Falcione Giovanni
Falco Giacomo
Fantini cav. Bartolomeo
Fenoglio cav. Giorgio
Ferrero Pietro
Gallo Giuseppe
Geloso cav. Francesco Domenico
Giraud Antonio
Giuliano Luigi
Giusta rag. Agostino
Guasco Giuseppe
Guglielminotti Giacomo
Mainardi Giacomo
Malabocchia Giuseppe
Marchisio geom. Giuseppe
Massa Carlo
Massa Lorenzo
Massia cav. Gioachino
Mauro Bernardo
Peano geom. Michele
Peano Matteo
Pellegrino avv. Pietro
Pesle cav. Gaetano
Pessione Giovanni
Pezza Amedeo
Politano geom. Federico
Pozzi Michele
Roncati Giovanni
Rosa Matteo
Salomone Giuseppe
Secondino Felice
Segre cav. avv. Angelo
Silvestri cav. ing. Emilio
Soria Pietro
Stratta Ettore
Toselli Giovanni
Tua cav. dott. Felice

Ventre Luigi
Viganò Giovanni
Volpengo Bartolomeo

BIBLIOGRAFIA

- Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo, *Statuto*, Tipografia Galimberti, Cuneo 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo, *Rendiconto dell'assemblea generale ordinaria dei soci tenutasi il 19 febbraio 1893*, Tipografia Galimberti, Cuneo 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo, *Rendiconto dell'assemblea generale ordinaria dei soci tenutasi il 6 febbraio 1898*, Tipografia Fratelli Isoardi Cuneo 1898 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo, *Rendiconto dell'assemblea generale ordinaria dei soci tenutasi il 31 gennaio 1904*, Tipografia Fratelli Isoardi Cuneo 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo, *Statuto*, Tipografia Fratelli Isoardi, Cuneo 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio di Cuneo, *Statuto*, Tipografia Fratelli Isoardi, Cuneo 1895 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio, *Statuto*, Isoardi, Cuneo 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società cooperativa operaia di credito e risparmio, *Rendiconto*, Isoardi, Cuneo 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II*, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III*, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV*, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V*, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI*, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII*, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII*, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX*, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X*, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI*, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII*, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII*, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII*, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Marco Cassin, *Le cooperative di credito nel circondario di Cuneo dal 1885 al 1910. Discorso pronunciato nella sala della Camera di commercio di Cuneo il 19 giugno 1910, commemorandosi il primo venticinquennio di fondazione della Banca Cooperativa operaia*, Tip. Isoardi, Cuneo 1910 (Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)
- Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)
- Renata Allio, *Società di mutuo soccorso in Piemonte. 1850-1880. Attività economica, gestione amministrativa, ambiente sociale*, Deputazione Subalpina di Storia Patria, Torino 1980 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Giovanni Battista Conterno, *Nascita e sviluppo del sistema creditizio contemporaneo (1850-1950)*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)
- Alessandra Demichelis, *Società Artisti ed Operai. Cuneo (1851-2001)*, Aut Aut, Bra 2001 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)

SOCIETÀ COOPERATIVA PANIFICIO OPERAIO

Fondata come *Società cooperativa panificio operaio*, nel 1913 muta denominazione in *Cooperativa di panificazione e di consumo*. Vede la luce il 2 maggio 1886, essendo venuta meno l'esperienza del magazzino di previdenza della *Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione Artisti e Operai*. La decisione presa si spiega anche con la convinzione che la possibilità di acquistare pane a prezzi convenienti avrebbe attratto nuovi soci nel *Sodalizio*. Si delibera, pertanto, di istituire un forno sociale tramite il quale sia possibile la produzione di pane casalingo a prezzi contenuti, "servendosi possibilmente dei grani locali". A tal fine i vertici del *Sodalizio* decidono di dare inizio a una sottoscrizione di azioni con l'obiettivo di raggiungere le 1.000 lire. Per stimolare l'acquisto delle azioni anche tra le classi meno abbienti, si adotta un sistema di rateazione con il quale è possibile effettuare il pagamento in rate mensili da 5 lire. Nonostante lo sforzo profuso dalla *Società*, il numero dei soci rimane molto inferiore alle aspettative (150 su 400) e il risultato della sottoscrizione non supera mai le 4.500 lire. Per tale motivo, nel maggio del 1888, il progetto viene momentaneamente sospeso.

Nel 1898, l'assemblea generale dei soci del *Sodalizio* cuneese decide di riaprire le pratiche per il panificio cooperativo, specificando, in quest'occasione, che il prezzo del pane in vendita non deve superare per più del 10% le spese di produzione e di esercizio. Nel febbraio del 1899, quindi, il forno entra in piena attività, anche se le difficoltà non mancano, non consentendo di realizzare i risultati sperati. Si spiega così la diminuzione del valore delle azioni, che scendono da 10 lire cadauna a 6,44, per poi risalire fino al massimo di 12,50 per poi raggiungere il minimo di 3,28 durante la prima guerra mondiale. Ad aggravare tale situazione contribuiscono anche diversi episodi di malversazione che mettono in luce la scarsa trasparenza nella conduzione del *Panificio*. Nel 1900, ad esempio, il forno ha un disavanzo di ben 1.171 lire, e l'accusa chiama in causa il segretario e il presidente.

In ogni caso, il *Sodalizio* non si limita alla vendita di pane, ma anche a quella di molti altri prodotti come farina, pasta, legumi, vino, olio, zucchero, conserve di pomodoro, salumi, dolci, caffè, candele e sapone, per un totale di circa 100 articoli. I prezzi, nonostante la pessima gestione societaria, rimangono sotto controllo e gli aumenti sono minimi. Tra il 1903 e il 1907, il prezzo del pane rimane fisso sui 36 centesimi al chilo, mentre l'olio passa da 1,40 a 1,50 lire.

A partire dal 1908 l'attività inizia a subire una flessione, al punto che il presidente sente la necessità di richiamare i soci "al loro dovere morale che hanno di concorrere coi loro acquisti al panificio". Lo scoppio della guerra mondiale non aiuta la crisi: nel 1916, a fronte dell'aumentare dei costi per l'affitto dei locali, delle tasse e delle spese, non corrisponde un aumento della domanda ma si ha, anzi, una notevole contrazione con conseguente disavanzo (5.247 lire). Si stabilisce, pertanto, dapprima di affittare la *Cooperativa* al Comune e, l'anno seguente, si decide di porre fine a quest'attività.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

INDIRIZZO

La sede centrale si trova in via Saluzzo 22. L'Ente ha succursali in corso Nizza 17 (Regione Orti) e in via Peveragno 3.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1886	Adami Giovanni Battista	Geloso Francesco Domenico		
1901	Montanari			
1913-1915	Pilastri Cesare	Fresia cav. Camillo	Bino Cesare	

MEMBRI 1886 - 1915

Antonino geom. Carlo
 Armando Giuseppe
 Bollano avv. Giuseppe
 Campana Giuseppe
 Castagno Amedeo
 De Giovanni Spirito
 De Rossi Michele
 Fenoglio Francesco
 Fenoglio Pietro
 Fresia Camillo
 Gallian Angelo
 Giordano Matteo
 Magnano Domenico
 Marchisio rag. Felice
 Parola geom. Giovenale

Paviolo cav. Giovanni
 Pozzi Giovanni
 Salomone Giuseppe
 Sibilla cav. geom. Antonio
 Sperone Giovanni
 Taglietti Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Società Anonima Cooperativa Panificio Cooperativo di Cuneo, *Statuto approvato dall'Assemblea Generale dei Soci in data 14 ottobre 1898*, Cuneo 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Attilio Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Alessandra Demichelis, *Società Artisti ed Operai. Cuneo (1851-2001)*, Aut Aut, Bra 2001 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia)

UNIONE INDUSTRIALE POI CIRCOLO INDUSTRIE-COMMERCIALE QUINDI CIRCOLO IMPRENDITORI E INDUSTRIALI AFFINI

Fondato nel 1888 da un gruppo di imprenditori edili, si pone come obiettivo di divenire luogo di incontro per imprenditori e industriali, in cui «trattare e tutelare gli interessi della classe».

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

INDIRIZZO

Ha sede in via Asilo 8.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1890	Pirinoli ing. Attilio			

BIBLIOGRAFIA

Guida della Provincia di Cuneo. Notizie storiche, politiche, amministrative, agricole, religiose e turistiche, Consiglio provinciale dell'economia, Cuneo s.d. (1931) (Biblioteca del Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Alessandra Demichelis, *Incontrarsi in città. Associazioni, circoli, caffè, osterie*, in Michele Calandri e Mario Cordero (a cura di), *Novecento a Cuneo. Studi sull'ottavo secolo della città*, Vol. II, Gruppo Abele, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti di Torino; Biblioteca Civica di Cuneo)

MINORANZE RELIGIOSE

ASILO INFANTILE ISRAELITICO

Opera Pia costituita in Ente Morale con Regio decreto del 1861

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1861

INDIRIZZO

Ha sede presso il Giardino Pubblico di via Barbaroux fino al 1909, anno in cui si trasferisce in via San Sebastiano, presso Casa Riberi.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Segre avv. Angelo			
1902	Segre avv. Angelo			
1903-1904	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1905	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1909	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1910	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1911	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1912	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1913	Segre avv. Angelo	Lattes Isaia		
1914	Segre avv. Angelo	Lattes cav. Ezechia		
1915	Segre avv. comm. Angelo			
1925-1926	Segre avv. comm. Angelo	Lattes Adolfo		

MEMBRI 1902-1926

Cassin Eugenio
 Cassin Israele
 Cassin Raffaele
 Cavaglione Giuseppe
 Foa Beniamino
 Lattes Adolfo
 Lattes cav. Ezechia
 Lattes cav. Lazzaro
 Lattes Isaia
 Lattes prof. Guglielmo
 Lattes rag. Adolfo
 Momigliano Amadio
 Segre avv. Angelo
 Treves Isidoro

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1926 (Biblioteca Civica di Cuneo)

UNIVERSITÀ ISRAELITICA

La scarsità di informazioni sul *Sodalizio* permette di affermare con sicurezza solamente che esso è attivo già dal 1909.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1909

INDIRIZZO

Inizialmente il tempio e la scuola hanno sede in via Mondovì 18, da dove, nel 1914, si trasferiscono in via Mondovì 20.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1909	Momigliano Amadio	Cassin Eugenio		
1910	Momigliano Amadio	Cassin Eugenio		
1911	Momigliano Amadio	Cassin Eugenio		
1912-1915	Cassin Eugenio			
1920-1921	Cassin Eugenio			

MEMBRI 1909-1921

Cassin Camillo
 Cassin Israele
 Castalbolognesi dott. Gustavo
 Foa Bonaiuto
 Foa Ezechiele
 Friedental Armin
 Lattes dott. Vittorio
 Lattes Giuseppe
 Lattes Lebio
 Rocca Carlo
 Segre cav. avv. Angelo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ALBA**ASSISTENZIALE/EDILIZIO****SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA ALBESE**

Nasce il 24 aprile 1907 allo scopo di “provvedere agli interessi di quelli che esercitano l’arte muraria in questa Città, disciplinando e migliorando le condizioni della prestazione d’opera, mitigando colla cooperazione e colla previdenza i danni della disoccupazione”.

ANNO DI FONDAZIONE: 1907

BIBLIOGRAFIA

Società Anonima Cooperativa Edilizia Albese, *Statuto e Regolamento*, Tip. Sansoldi, Alba 1907 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Attilio Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

COMITATO ASSISTENZA CIVILE

Nasce ad Alba il 26 giugno 1915 con l'obiettivo di provvedere, come si legge nella *Relazione Morale e finanziaria* del biennio 1915-1916, "alle multiformi esplicazioni di previdenze e provvidenze per i bisogni derivati dalla guerra". Il *Comitato* è quindi impegnato su molteplici campi, primo tra tutti la raccolta di fondi tra i cittadini albesi al fine di integrare il sussidio governativo concesso alle famiglie dei soldati impegnati al fronte. Le offerte, pubblicate sui principali giornali cittadini unitamente ai nominativi dei benefattori, ammontano a 25.062 lire nel 1916, per poi salire a 146.014 lire nel 1917, quando si aggiungono anche i proventi derivati da conferenze patriottiche e spettacoli di beneficenza organizzati ad Alba dallo stesso *Comitato*. Altro terreno sul quale l'*Ente* si impegna è quello dell'assistenza all'infanzia, un'attività esplicata attraverso la creazione di un asilo nido frequentato da bambini albesi di entrambi i sessi – figli di soldati – il cui numero ammonta a 73 nel 1915, 115 nel 1916 e 155 nel 1917, ultimo anno al quale le fonti fanno riferimento. Il nido, i cui locali sono riscaldati durante la stagione invernale, deve il proprio funzionamento non soltanto alle oblazioni della cittadinanza, ma anche alla vendita di lavori femminili realizzati dalle patronesse del *Comitato* (denominate *Signore e Signorine*), alla cui cura è affidato il funzionamento della struttura, che si occupa anche di distribuire alle famiglie dei piccoli ospiti pacchi dono natalizi contenenti stoffe, indumenti e generi alimentari. Contemporaneamente, l'*Istituzione* assiste gli orfani di guerra attraverso la corresponsione di sussidi in denaro distribuiti nel numero di 184 nel 1917 e 340 nel 1918 ammontanti, rispettivamente, a 4.188 e 7.555 lire. Altro ramo di intervento è quello relativo all'assistenza ai profughi giunti ad Alba in seguito agli eventi bellici: circa 1.500 persone ricoverate nelle camerate della locale Caserma Govone, e da lì smistati nei vari comuni della provincia. Ad Alba ne restano circa 500, che ricevono un sussidio giornaliero di 20 lire, indumenti, effetti laterici, pacchi dono in occasione delle festività e generi alimentari, alla cui distribuzione collabora attivamente la *Croce Rossa statunitense* che insieme a 500 chilogrammi di lana e centinaia di scarpe invia ad Alba 14.500 scatolette di latte concentrato da destinare ai profughi e ai loro figli, per i quali sono aperte le porte dell'asilo nido del comitato e delle scuole cittadine.

L'azione del *Comitato* si rivolge anche alle famiglie i cui congiunti sono impegnati a combattere: in tal senso va sottolineata l'apertura di un apposito ufficio notizie, il cui scopo è quello di facilitare le comunicazioni tra i soldati e le loro famiglie, molte delle quali si rivolgono a tale struttura per riuscire a ottenere informazioni sulla sorte dei propri congiunti. Nel biennio 1917-1918 sono circa 29.198 le richieste di informazioni arrivate all'ufficio, che risponde positivamente a 3.223 di queste. Il *Comitato* è inoltre impegnato nel reperimento di fondi in favore della guerra: le relazioni morali e finanziarie raccontano infatti di campagne per la raccolta di metalli (rame e bronzo, ferro e ghisa) utilizzati "per foraggiare le armi della vittoria". Tra il 1917 e il 1918 sono raccolti 7.055 chilogrammi di rame e bronzo e oltre 12.000 di ferro e ghisa.

Uno dei maggiori rami di attività che vede impegnato il *Comitato* è il confezionamento di indumenti militari in favore dello stabilimento militare di Alessandria, per conto del quale vengono fabbricati nel corso del periodo bellico migliaia di capi di indumenti (77.800 per quanto riguarda il solo 1918). La fabbricazione è affidata alle mani delle operaie albesi, alle quali vengono corrisposti stipendi mensili nella misura stabilita dalle autorità competenti: nel 1918 esse ricevono mercedi per un ammontare complessivo di 103.710,90 lire. Col termine del conflitto le ordinazioni di vestiti diminuiscono sensibilmente, fino a cessare del tutto nel 1919 con la conseguente messa in disoccupazione delle oltre 200 lavoratrici impegnate in questa attività. Infine il *Comitato* si occupa anche di costruire, affrontando una spesa complessiva di 3.000 lire, una casa del soldato, frequentata da migliaia di militari nei cui locali possono godere di spettacoli teatrali, musicali e balli.

ANNO DI FONDAZIONE: 1915

BIBLIOGRAFIA

Comitato assistenza civile di Alba, *Relazione morale e finanziaria 1 giugno 1915 - 31 maggio 1916*, Tipografia Sansoldi, Alba 1916 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Comitato assistenza civile di Alba, *L'opera del Comitato civile nel terzo anno di guerra 1 giugno 1917 - 31 maggio 1918*, Tipografia Sansoldi, Alba 1918 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Comitato assistenza civile di Alba, *Relazione morale e finanziaria 1 giugno 1918 - 31 maggio 1919*, Tipografia Sansoldi, Alba 1919 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/SANITARIO

SOTTOCOMITATO CROCE ROSSA

Dipendente dalla sezione centrale di Cuneo, nel 1904 il *Sodalizio* conta 51 soci temporanei.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

INDIRIZZO

Ha sede nel Municipio.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901			Conterno cav. avv. Edmondo	Govone nob. ing. Uberto
1903 - 1904	Sindaco della città		Conterno cav. avv. Edmondo	Govone nob. ing. Uberto
1905			Conterno cav. avv. Edmondo	Govone nob. ing. Uberto

MEMBRI 1901-1905

Govone nob. ing. Uberto
 Lusso cav. Giovanni
 Malcotti cav. cap. Filippo
 Molineris cav. ing. Costanzo
 Traverso dott. Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudo" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Giovanni Battista Rossi, *Guida di Alba e dintorni. Storica, amministrativa e commerciale*, L'Italia industriale artistica, Roma 1915 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino)

CIRCOLI/VARIE

CIRCOLO SOCIALE

Lo scopo precipuo del *Sodalizio*, la cui fondazione è anteriore al 1888, è quella del ritrovo quotidiano, la lettura e “l’onesto trattenimento” fra i suoi soci (art. 1). Questi ultimi si suddividono in tre categorie: soci effettivi (che hanno residenza fissa in Alba), soci temporanei (che si trovano in città per lavori o altri motivi) e, infine, soci avventizi (che non hanno né residenza né domicilio). I primi devono pagare un contributo annuo di 36 lire, ridotto a sole 26 lire per i membri dell’*Accademia albese*. I secondi, invece, sono tenuti al solo pagamento di una quota annua di 30 lire, mentre gli avventizi a una annualità di 10 lire.

È estremamente interessante notare che il *Circolo* si caratterizza, molto probabilmente a causa del livello sociale elevato che lo caratterizza, per una notevole severità e minuziosa elencazione degli obblighi e divieti a cui devono sottostare i membri.

Gli esempi si sprecano: i giornali e le opere periodiche in più volumi non possono essere asportare “sotto qualsiasi pretesto” dalla sala di lettura (art. 53), nella detta sala è proibito “il servizio del caffè” (art. 55), è “rigorosamente vietato” fumare (art. 64), è “assolutamente vietato” introdurre cani (art. 65), sono “rigorosamente proibiti” i giochi d’azzardo (art. 69) e, infine, i venditori ambulanti, i prestigiatori, illusionisti non possono avere accesso alle sale (art. 67).

Le donne non sono ammesse in qualità di socie ma possono partecipare liberamente alle serate musicali e letterarie, alle feste da ballo, purché accompagnate dal membro della famiglia iscritto al *Circolo*. Per quanto riguarda i forestieri, dopo una debita presentazione di un iscritto, possono frequentare il *Circolo* per 3 giorni, passati i quali è necessario ottenere uno speciale invito dal presidente (art. 61).

Le sale del *Sodalizio* sono aperte dalle otto antimeridiane sino all’una dopo mezzanotte (art. 59).

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1888

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1888		Sorba avv. F.	Calissano avv. L.	
1899	Conterno avv. Edmondo		Gioelli dott. Tommaso	

BIBLIOGRAFIA

Circolo sociale d’Alba, *Regolamento*, Sansoldi, Alba 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Circolo sociale d’Alba, *Regolamento*, Sansoldi, Alba 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO UMBERTO I

Sorto nel 1891, questo *Circolo* accoglie solamente “artisti ed operai” con lo scopo precipuo di offrire ai tutti i suoi soci “onesti divertimenti, come il ballo, giuochi di carte e tarocchi” a cui vanno aggiunte le “relative somministranze di vini e liquori”, a cui la *Società* provvede mediante il pagamento di una quota mensile di 1,5 lire da parte dei propri iscritti (art. 2). Il *Regolamento* del 1905 prevede, invece, che i soci versino una quota mensile minore (ammontante a 1 lira) a cui, però, si va ad aggiungere una tassa d'ingresso di 2 lire.

Il fatto che vengano serviti alcolici spinge gli organizzatori a limitare il numero dei membri che non può superare mai i cento (art. 3) e, anche a tal fine, a inserire un decalogo in cui si ricorda ai propri aderenti che è severamente proibito l'accesso nella sala da ballo “in istato d'ubriachezza, col sigaro in bocca, cappello in testa, senza colletto e col vestito sbottonato” (art. 43) e che il socio dovrà mantenere un contegno dignitoso, “parlar con voce regolare, non star seduto in posizione indecente, né permettersi scherzi illeciti sì con ballerine che con altri soci” (art. 44).

Gli estensori del *Regolamento* societario si premurano anche di evitare scandali inibendo la presenza nel consiglio direttivo di parenti affini, come padre e figlio e fratelli (art. 20).

ANNO DI FONDAZIONE: 1891

INDIRIZZO

Situato in via Alfieri, nel 1913 si trasferisce in via Gioberti.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1893	Rosotto G.			
1901	Fantino Pietro			
1905	Burdesse rag. Francesco		Prunotto A.	
1910	Burdesse rag. Francesco			
1913	Burdesse rag. Francesco			
1915	Burdesse rag. Francesco			

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca “P. e D. Gribaudo” di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Circolo Umberto I, *Regolamento*, Vertamy, Alba 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Umberto I, *Statuto*, Sansoldi, Alba 1905 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMBATTENTISTICO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI
SOTTOSEZIONE DI ALBA

L'anno di nascita di questa *Società* è incerto, le uniche informazioni disponibili la danno già attiva nel 1920.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920 -1921	Biglino avv. Giovanni	Vertmy cap. Augusto	Contino Olimpio	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo, 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA
SOTTOSEZIONE DI ALBA

La data di fondazione del *Sodalizio* è ignota ma, molto probabilmente, avviene negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

INDIRIZZO

Via Accademia 5

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920 -1921	Miglietta Alfredo	Morello Umberto	Morone Carlo	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

**PATRONATO DEGLI ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
COMITATO DI ALBA**

Il *Patronato*, sorto prima del 1916 e subalterno alla sezione centrale di Cuneo, si propone di assistere gli orfani dei contadini poveri morti in guerra ed, eventualmente, anche le loro famiglie, di tutelarne gli interessi e i diritti, di curarne l'allevamento, fornendo loro educazione e istruzione.

Le tre categorie di iscritti prevedono che i soci ordinari versino 10 lire all'anno per un triennio, i soci vitalizi almeno 100 lire *una tantum* e i soci benemeriti che corrispondano una somma superiore le 500 lire (art. 6).

Il *Sodalizio* è retto da un comitato generale femminile e maschile che elegge un comitato esecutivo composto da 15 membri, 5 dei quali nominati dalla sezione femminile. Il *Regolamento* del 1916 prevede pure, in caso di scioglimento, il passaggio del fondo cassa alla congregazione di carità con vincolo di sussidi per i tubercolotici o di sovvenzioni a enti che si occupino della cura della tubercolosi (art. 16).

L'opera dell'*Ente* sembra svolgersi meno sollecitamente che in altre località della provincia. È questo quanto si evince dalla relazione sull'opera svolta dall'*Ente* nel 1921, redatta direttamente dal patronato centrale che lamenta come su un totale di 874 orfani dislocati nei 77 comuni del circondario, abbiano ricevuto assistenza soltanto 425, appartenenti a 47 comuni. E ciò, si legge nel documento, "nonostante le sovvenzioni date", ammontanti a 20.000 lire delle quali "soltanto 15.335" sembrano essere "state spese nel modo dovuto". Un *modus operandi* altamente censurato dalla sede centrale che conclude la sua relazione sul *Sodalizio* albese riservandosi di "affidare ad altro ente" la cura degli orfani del circondario di Alba, qualora le sue direttive "non ottengano il risultato che si spera possa ancora essere raggiunto".

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1916

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Cuneo

Categoria II 1, Beneficenza e Assistenza, Faldone 14:

Assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra, 1917-1922.

Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921 dal Patronato degli Orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo; comunicazioni relative allo stanziamento di un contributo.

BIBLIOGRAFIA

Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo, *Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921*, Tipografia Fratelli Isoardi, Cuneo 1922 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Patronato albese per gli orfani dei contadini ed operai morti per la patria, *Statuto*, Tip. Sansoldi, Alba 1916 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI TIRO

La lettura dello *Statuto* rivela come la *Società* sia stata costituita il 3 aprile 1884 con lo scopo di “addestrare i cittadini al maneggio delle armi da tiro e conservar loro la pratica acquistata”. Si compone di soci promotori e soci ordinari. Alla prima categoria appartengono gli iscritti che versano come fondo sociale un tributo di 5 lire, somma che diminuisce a 3 lire per i soci ordinari. Unitamente al fondo sociale gli iscritti sono chiamati al pagamento di una quota annua di 1 lira, pena l'esclusione da qualsiasi attività del *Circolo*. La *Società* è retta da una direzione, composta da undici membri eletti dall'assemblea generale dei soci, e cioè un presidente, un vicepresidente, sei consiglieri, un cassiere economo e due segretari. Le cariche hanno durata annuale. Sono ammessi a partecipare alle attività del *Sodalizio*, tutti i cittadini che – come si legge nell'art. 6 – abbiano compiuto il “sedicesimo anno di età”, dietro presentazione di un certificato rilasciato dal sindaco, attestante la loro buona condotta. I minorenni, continua l'articolo, devono anche presentare “l'atto del consenso dei genitori”. L'attività di tiro si divide in tre livelli: scuole, milizia e libero. Al primo livello (art. 11) si iscrivono “i giovani frequentanti scuole, istituti o università che non hanno concorso alla leva”, al secondo “gli iscritti all'esercito permanente o nelle milizie”, al terzo “tutti gli altri cittadini”.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Direttore di tiro
1884	Artesiano Giuseppe		Prandi Lorenzo	
1900	Morgavi Paolo	Alliana avv. Ercole	Ronco Alessandro Sottero Carlo	Moreno avv. Cesare
1908	Barbero Giovanni			
1912	Normandia col. Roberto			
1913	F. prof. Eusebio			
1914	Malcotti avv. Giovanni Battista		Paganelli Ettore	Vertany ten. Antonio
1920 -1921	Malcotti avv. Giovanni Battista		Paganelli Ettore	Vertany ten. Antonio

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

Società del Tiro a segno nazionale - Mandamento d'Alba, *Statuto*, Alba, Marengo 1884 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Tiro di Alba, *Statuto e regolamento*, Tipografia Paganelli, Alba 1900 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ MILITARI IN CONGEDO

Sorto nel 1889, con l'obiettivo di "mantenere e cementare tra i soci i sentimenti di unione e fratellanza e di provvedere al Mutuo soccorso tra di loro." Lo *Statuto*, rivela (art. 6) come siano ammessi a far parte della *Società* "i cittadini di Alba e tutti coloro che nati altrove, hanno in Alba domicilio o residenza e si trovano in condizione di militari in congedo". L'iscrizione al *Sodalizio* è invece preclusa a coloro che prima, durante o dopo il servizio militare abbiano riportato condanne per reati "contro la proprietà, la pubblica fede e la moralità". I soci si dividono in due categorie: ordinari e benemeriti. Alla prima appartengono – come si legge nell'art. 8 – coloro che "trovandosi nella condizione di militari in congedo, sono regolarmente iscritti nei registri sociali sotto tale titolo"; della seconda (art. 9), fanno invece parte "coloro che avendo in qualche modo illustrato la patria italiana o essendosi resi degni della pubblica riconoscenza furono proclamati tali dall'assemblea generale o dal consiglio di direzione". Ogni socio è chiamato a pagare una tassa d'ingresso il cui ammontare è definito, annualmente, dal consiglio di direzione, il principale organo direttivo chiamato a reggere la *Società* insieme a un'assemblea generale dei soci effettivi convocata annualmente. Tra le varie attività portate avanti dal *Sodalizio*, quella principale è rappresentata dalla concessione di sussidi elargiti agli iscritti più bisognosi e alle loro famiglie, nonché a quelle dei soci "defunti combattendo sotto le patrie bandiere o per causa di servizio militare" e a quelle "dei soci feriti o resi inabili al lavoro nelle stesse circostanze". Il *Sodalizio*, che nel 1894 può contare su 150 membri, cessa la propria attività nel 1910 quando, in seguito alle dimissioni di tutti gli iscritti, è costretto allo scioglimento.

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

INDIRIZZO

Piazza Carlo Alberto.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1893	Calissano avv. Teobaldo	Dacomo geom. Giocondo	Bianconi Giuseppe	Sorba avv. Semio
1901	Calissano avv. Teobaldo			
1902	Calissano cav. avv. Teobaldo			
1903-1905	Dacomo geom. Giocondo			
1908	Dacomo geom. Giocondo			
1909-1910	Fino Giuseppe			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Società Militari in congedo di Alba, *Statuto sociale*, Tipografia e libreria Sansoldi, Alba, 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOTTOCOMITATO VETERANI 1848-49

Le informazioni su questo *Sodalizio* sono particolarmente scarse. La data di fondazione è ignota ma la *Società* è sicuramente attiva dal 1901.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

INDIRIZZO

Via Pierino Belli.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901-1905	Roggeri gen. comm. Alfredo			
1908-1910	Roggeri gen. comm. Alfredo			

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Sezione albese della *Società Dante Alighieri*. È ignoto l'anno di nascita, anche se è sicuramente prima del 1908, data in cui il *Sodalizio* è già presente e attivo sul territorio.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1908

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1908	Colleoni cav. Gioacchino			
1912-1915	Colleoni prof. cav. Gioacchino			

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma, 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

CULTURALE/STORICO

CIRCOLO DI STUDI STORICI

Il *Sodalizio*, come si evince dal nome stesso, si propone lo studio delle discipline storiche. È sicuramente in attività dal 1908.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1908

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1908	Eusebio prof. F.		Gandino prof. Francesco	
1912	Eusebio prof. F.			
1913	Normandia col. Roberto		Paganelli Ettore	
1914			Gandino prof. Francesco	
1915	Malcotti avv. Giovanni Battista		Paganelli Ettore	
1920 -1921	Gandino prof. Francesco			

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

CULTURALE/VARIE

SOCIETÀ TRENTO E TRIESTE

Le informazioni in merito sono pochissime, l'unica data certa è il 1920, anno in cui il *Sodalizio* è in attività.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1920 -1921	Faccio prof. Mario			

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/CREDITIZIO

CASSA DEGLI ARTISTI ED OPERAI INVALIDI DI ALBA

Costituita nel maggio 1870 con l'obiettivo – come recita l'art. 2 dello *Statuto* – “di procurare un sussidio al socio allorché sarà in età avanzata o reso inabile al lavoro per malattia incurabile”. Lo stesso *Statuto* stabilisce (art. 3) in il-limitato il numero dei soci, tra i quali si distinguono i fondatori, ovvero gli iscritti nelle fila dell'*Ente* “a tutto il feb-braio 1870”. Sono ammessi alla *Società* tutti coloro che godano di buona salute e che abbiano un'età compresa tra i quattordici e i cinquant'anni. Al contrario, lo *Statuto* sociale non consente l'appartenenza al *Sodalizio* a “coloro che già fossero dichiarati inabili al lavoro”. La corresponsione di un sussidio presuppone da parte degli aderenti il pagamento di una tassa di ammissione, unitamente a una quota mensile il cui importo varia – come si legge nello *Statuto* – in relazione all'età: 30 centesimi per i soci di età compresa tra i quattordici e i venticinque anni; 1,50 lire per quelli tra i venticinque e i trent'anni; 2 lire per quelli tra i trenta e i trentacinque anni; 4 lire per quelli tra i tren-tacinque e i quaranta anni; 10 lire per quelli tra i quaranta e i quarantacinque anni e, infine, 20 lire per quelli la cui età sia compresa tra i quarantacinque e i cinquant'anni. Gli iscritti con un'anzianità d'iscrizione di almeno dieci anni e giudicati inabili al lavoro dal medico sociale, sono ritenuti idonei a ricevere un sussidio il cui importo, stabilito dalla direzione, diminuisce progressivamente con il recupero fisico del socio stesso che, dopo aver compiuto il ses-santacinquesimo anno di età e aver maturato un'anzianità d'iscrizione di un quindicennio, può godere di un con-tributo annuo stabilito dalla direzione. Il versamento della quota mensile da parte dell'aderente rappresenta una condizione necessaria non soltanto per ricevere il sussidio, ma anche per continuare a far parte del *Sodalizio*. Infatti – come rivela l'art. 8 dello *Statuto* – il socio che avrà “lasciato trascorrere tre mesi consecutivi senza aver pagato la quota mensile, e l'annata senza aver soddisfatto a quella d'ammissione, si intenderà dimissionario e non potrà essere riammesso.” Una regola alla quale fanno eccezione i soci privi di lavoro, che potranno chiedere alla direzione una mora al pagamento. Oltre al mancato versamento delle quote associative, costituisce causa di esclusione dalla *Società* l'aver riportato condanne per furto, truffa o, come si legge nello *Statuto* (art. 10) “qualche pena infamante”. La lettura dello *Statuto* rivela inoltre come il socio che dovrà assentarsi da Alba per prestare servizio militare, mantenga inalterata la propria anzianità di iscrizione e venga dispensato dal pagamento delle quote durante l'intera durata del servizio. Perderà il diritto a tale beneficio – si legge nell'art. 19 – “il socio che disertasse la patria bandiera.” Dal punto di vista strutturale, la *Società* è retta da un consiglio direttivo, composto da presidente, vicepresidente e sette consiglieri scelti tra i soci, in carica per un periodo massimo di tre anni.

ANNO DI FONDAZIONE: 1870

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Segretario</i>
1890	Rolando cav. Pietro Carlo	Alfiero Antonio

BIBLIOGRAFIA

Cassa degli artisti e operai invalidi di Alba, *Statuto fondamentale*, Tipografia Paganelli, Alba 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SINDACATO AGRICOLO ALBESE

Costituita il 26 ottobre 1889, la *Società* ha come scopo la promozione e la tutela degli interessi del circondario di Alba, con particolare attenzione all'acquisto di materie prime (in particolare di concimi, zolfi, sementi, piante, macchine agricole) a prezzi contenuti. Inoltre – come si legge nell'art. 3 dello *Statuto* – il sindacato provvede ad “analizzare le terre e i prodotti dei soci, allo scopo di reprimere le frodi”, a “diffondere il principio di associazione” e ad agevolare “la vendita dei prodotti agricoli” degli iscritti.

All'atto dell'iscrizione, ogni aderente è chiamato a versare nelle casse sociali una tassa di ingresso di 5 lire. Sono ammessi a far parte del *Sodalizio* coloro che dichiarino di “avere la piena capacità giuridica”, offrano “garanzia di moralità individuale”, sappiano “scrivere il proprio cognome e nome” e appartengano “al circondario di Alba”. Gli organi direttivi della *Società* sono l'assemblea generale che, formata da tutti gli iscritti, si riunisce due volte all'anno, il collegio dei sindaci e dei revisori e il consiglio di amministrazione, composto da presidente (in carica per quattro anni), vicepresidente e tre consiglieri alla cui nomina provvede direttamente l'assemblea generale.

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

INDIRIZZO

La *Società* ha sede presso la *Scuola Enologica* a Palazzo della Maddalena in via Vittorio Emanuele II.

BIBLIOGRAFIA

Sindacato agricolo albeese, *Statuto*, Tipografia e libreria eredi Sansoldi, Alba 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SINDACATO VINICOLO PIEMONTESE

Associazione costituita tra i viticoltori, commercianti e produttori di vini tipici piemontesi con lo scopo – come recita l'art. 2 dello *Statuto* – di “tutelare, sia all'interno che all'estero, sotto ogni forma e con ogni mezzo” il commercio dei vini tipici piemontesi, evitando che essi siano soggetti “a qualsiasi frode” e prevenendo “ogni difficoltà che ne possa ostacolare lo sviluppo”. Oltre che ai viticoltori, ai commercianti e ai produttori di vino piemontesi, il *Sindacato* apre le proprie porte, in qualità di associati aderenti, a Province, Camere di commercio, Comuni, Enti Morali e Istituti agrari. I soci si distinguono in effettivi e aggregati. I soci effettivi sono divisi in quattro categorie, a seconda della tassa che essi annualmente sono chiamati a versare: quelli appartenenti alla prima categoria versano 100 lire annue; quelli della seconda 50 lire, quelli della terza 25 lire. La quarta è invece costituita da viticoltori e produttori privati, che versano annualmente una tassa di 10 lire. I soci aggregati pagano 3 lire annue, senza però corrispondere alcuna tassa di ammissione. Il *Sodalizio* è retto da un consiglio direttivo composto da quindici membri, direttamente eletti dal consiglio generale dei soci effettivi.

INDIRIZZO

L'*Associazione* ha sede in Alba, presso la Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia Umberto I, in corso Vittorio Emanuele II.

BIBLIOGRAFIA

Sindacato vinicolo piemontese, *Statuto*, Tipografia e Libreria Sansoldi, Alba 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DEGLI ARTISTI ED OPERAI INVALIDI

Costituita nel febbraio del 1870 da 129 membri allo scopo di procurare una pensione al socio che diviene inabile. La tassa d'iscrizione varia da un minimo di 1 lira a un massimo di 20 lire e il contributo annuo è di 3,60 lire. Per aver diritto alla pensione per vecchiaia l'iscritto deve aver raggiunto il 65° anno di età e appartenere da 15 anni al *Sodalizio*; per la pensione per inabilità, invece, basta avere 10 anni d'appartenenza.

Viene premiata con medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale italiana di Torino del 1884. Il numero dei soci, inizialmente sotto il centinaio (78 nel 1878) rimane poi costantemente sopra i 200 (265 nel 1885; 264 nel 1894; 246 nel 1904).

ANNO DI FONDAZIONE: 1870

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1902-1905	Settimo dott. Michele			
1908	Settimo dott. Michele			
1909-1910		Calissano cav. uff. Luigi		
1911-1912	Malcotti cav. uff. Filippo	Calissano cav. uff. Luigi		
1913	Malcotti cav. uff. Filippo			
1914	Montanaro Sebastiano			
1920 -1921	Montanaro Sebastiano			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca del Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università degli Studi di Bologna; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DELLE OPERAIE

La *Società*, eretta nel gennaio del 1854, è diretta filiazione della *Società artisti ed operai*. Proprio per tale motivo, a partire dal 1879, le iscritte possono utilizzare, per i funerali il carro funebre di proprietà della controparte maschile. Per l'ammissione il versamento varia da 1 a 5 lire, mentre il contributo mensile è di 50 centesimi. Le socie inferme percepiscono un sussidio giornaliero che ammonta a 1 lira per i primi 40 giorni, superati i quali si riduce a 50 centesimi per ulteriori 40 giorni.

A partire dal 1880 il *Sodalizio* si impegna a versare un contributo annuo di 50 lire all'asilo infantile cittadino. A ciò si aggiunge l'accredito di 50 lire annue alla *Società degli artisti ed Operai* come affitto per i locali in uso e per avere, per un'ora al giorno, aperto il proprio ufficio di segreteria. Partecipa a diversi congressi generali, tra cui quelli di Alessandria (1854), Genova (1855), Vigevano (1856), Voghera (1857), Vercelli (1858), Novi Ligure (1859), Milano (1860), Firenze (1861), Asti (1861). Il numero di socie conosce una crescita costante e interrotta per tutto l'Ottocento, subendo un calo all'inizio di secolo (153 nel 1862; 150 nel 1873; 163 nel 1878; 268 nel 1885; 439 nel 1894; 266 nel 1904).

ANNO DI FONDAZIONE: 1854

INDIRIZZO

Ha sede presso i locali della *Società artisti ed operai*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901-1905	Liprandi Elena			
1908	Malcotti Paolina			
1909-1915	Liprandi Elena			
1920 -1921	Bongiovanni Maria			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cignetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudo" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero Cuneo, 1911 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero Cuneo, 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cogne De Martis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino)

Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ OPERAI

La *Società*, sorta per iniziativa degli operai sarti, ha per scopo quello di “promuovere ogni mezzo di incivilimento ed educazione fra i soci e di stabilire una cassa di mutuo soccorso per quelli che per infortunio o malattia avessero bisogno di sussidio”. L'iniziativa ha subito successo e il *Sodalizio* si apre anche agli artigiani, operai e negozianti. Possono diventare soci i maggiori di 14 anni e la tassa d'iscrizione varia da 2 a 20 lire. In caso di malattia il socio percepisce, nei primi 70 giorni, un sussidio giornaliero di 1,25 lire, ridotto a 60 centesimi per i 70 giorni successivi.

Nel 1853, quando maggiormente infieriscono le febbri epidemiche, la *Società* distribuisce in sussidi ai soci ammalati la cospicua somma di 2.947 lire.

Dopo gli entusiasmi iniziali, la *Società* conosce anni di crisi, in cui le casse sociali sono desolatamente vuote, ed è così costretta a modificare alcuni articoli dello *Statuto* per riuscire a far fronte alle difficoltà. Questa situazione è dovuta alla morosità dei soci, le cui condizioni non sempre permettono il versamento della quota mensile. A differenza di altri sodalizi l'attività dei soci onorari è tutto sommato ristretta e non permette grandi liquidità. La situazione migliora notevolmente a partire dagli anni Sessanta, con la presidenza ventennale dell'avvocato Michele Boeri. Il numero di soci fotografa bene la situazione: dai 354 iscritti nel 1851 si passa ai 274 nel 1862 per poi conoscere una crescita tumultuosa fino al 1885 (617 nel 1873; 700 nel 1878; 759 nel 1885). Con la fine di secolo ha, invece, inizio un *trend* negativo (637 nel 1894; 357 nel 1904; 272 nel 1918).

Nel 1872 viene aperto un magazzino alimentare in cui si possono acquistare pane, farina, pasta di riso, fagioli, patate, merluzzo, olio d'oliva, aceto, vino, petrolio, sapone e candele. A causa del grande successo ottenuto dall'iniziativa i panettieri di Alba, danneggiati dall'iniziativa, imbastiscono una protesta che sfocia, nel 1876, nella definitiva chiusura dello spaccio.

Riceve la medaglia d'argento all'Esposizione Nazionale di Torino del 1884. Partecipa ai diversi congressi generali delle Società degli Operai (Asti, 1853; Alessandria, 1854; Genova, 1855; Vigevano, 1856; Voghera, 1857; Vercelli, 1858; Novi Ligure, 1859; Milano, 1860; Firenze, 1861; Asti, 1861).

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

La sede ha negli anni continui spostamenti (1851: Contrada del Tanaro, Casa Petusi; 1853: via P. Belli, Casa Busca; 1854: via Maestra, Casa Sandri; 1866/80: presso *Accademia Filarmonica-Letteraria*; 1881: piazza E. Pertinace; 1905: via Senatore Como, Casa della *Cassa di Risparmio*; 1906: via Vernazza 9, Casa Barberis; 1925: via Accademia 5; 1928: via Cavour, Casa Toppino).

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1852	Roggero Giacomo	Como Alerino	Vacchetti Vincenzo	Ressia Luigi
1901-1902	Ricca cav. Giovanni		Gianolio Vincenzo	
1903-1905	Calissano cav. avv. Lorenzo		Gianolio Vincenzo	
1909-1915	Biglino cav. Onorato		Gianolio Vincenzo	
1920 -1921	Biglino cav. Onorato		Gianolio Vincenzo	

MEMBRI 1852

Genesio Lucchese
 Depretis Morizio
 Gonella Francesco
 Osella Lazzaro
 Rossotto Giuseppe
 Boeri Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino)

Emilio Papa, *Origini delle società operaie in Piemonte. Da Carlo Alberto all'Unità*, Giuffrè, Milano 1976 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Reale di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Attilio Ianniello, *Banca d'Alba. La storia, la comunità, il territorio*. Banca d'Alba, Alba, 2011 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIALE/VARIE

CONSORZIO AGRARIO

Costituito nel febbraio del 1907, come si evince anche dallo *Statuto*, può contare su di un magazzino cooperativo in via Mandelli.

ANNO DI FONDAZIONE: 1907

MEMBRI 1907

Arnulfo Enrico
Bondonio avv. Luigi
Borgna Pietro
Broccardi geom. Francesco
Dogliotti dott. Luigi
Fantina dott. Guglielmo
Gioelli Tomaso
Molineris ing. C.
Novara Romeo
Ripa Luigi
Roberto prof. Lorenzo
Ronco Alessandro
Scaffa ing. Lelio
Sostegni Livio
Veglio di Castelletto Luigi

BIBLIOGRAFIA

Consorzio Agrario Circondariale di Alba, *Statuto*, Tip. Sansoldi, Alba 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Attilio Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)
Giovanni Battista Rossi, *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe. Guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra*, L'Italia industriale artistica, Roma 1908 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

SEGRETERIATO DEL POPOLO

Eretto prima del 1911, il *Sodalizio* si propone lo scopo di aiutare coloro che, sprovvisti di mezzi economici, abbiano bisogno di assistenza per il disbrigo di una qualsiasi pratica inerente alla loro vita cittadina. Il *Segretariato*, infatti, fornisce consigli e indicazioni, redige istanze e ricorsi, scrive lettere, assume notizie e informazioni, oltre a occuparsi della ricerca di particolari documenti (art.2). Tra gli obiettivi che l'*Ente* si propone di assolvere si specifica anche che i propri uffici garantiranno facilitazioni "con le curie vescovili, coi consolati, coi tribunali, coi notai, cogli uffici pubblici e colle amministrazioni dei municipii e del governo".

Vi sono poi tutta una serie di servizi erogati a favore degli emigranti, che vanno dall'espletamento delle pratiche per ottenere il passaporto, alla loro assistenza e protezione all'estero.

L'intera opera viene fornita gratuitamente, le sole spese per i richiedenti sono quelle dovute allo stato italiano.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1911

INDIRIZZO

Ha i propri uffici in piazza Cherasca 2.

BIBLIOGRAFIA

Segretariato del popolo, *Cenni e regolamento*, Sansoldi, Alba 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

BRA**ASSISTENZIALE/PAUPERISMO****SOCIETÀ DI SOCCORSO PER LE PARTORIENTI POVERE**

Sorto per iniziativa di alcune dame della città, ha per scopo quello di “visitare e soccorrere le partorienti povere a domicilio”. La principale ispiratrice dell’iniziativa è Camilla Cocconito di Montiglio, vedova del conte Augusto Marenco di Moriondo.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1875

BIBLIOGRAFIA

Guida statistica, amministrativa, artistica, industriale e commerciale della città di Bra, Tip. Casalis, Bra 1875 (Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino)

ASSISTENZIALE/SANITARIO

ASSOCIAZIONE ARTISTI ED OPERAI PER SOCCORRERE GLI AFFETTI DA MALATTIE CARBONCHIOSE

Costituita nel 1887 da 20 soci con il fine di “lenire le tristi conseguenze di tal malore, il quale maggiormente infierisce sulle classi lavoratrici” (art. 1), essa è aperta, previa proposta di un socio, a ogni cittadino, purché questi goda dei diritti civili.

Dal momento che l'*Associazione* si fregia di essere assolutamente fedele alla dinastia sabauda e di tributare “rispetto e devozione alle patrie istituzioni”, oltre a essere “strenua cultrice di quelle idee d’ordine che son nobile retaggio delle nostre patriottiche popolazioni”, l’ammissione di persone sovversive è assolutamente fuori discussione (art. 3). Il *Sodalizio* si riserva anche il diritto di cacciare dalla *Società* chi venga condannato per furto, truffa od attentato ai costumi.

I soci effettivi devono erogare una somma mensile di 20 centesimi, mentre quelli onorari 3 lire. I membri che si ritrovano sotto le armi per il servizio militare sono tenuti a pagare ugualmente le quote di loro pertinenza (art. 11). Prima dell'erogazione dei sussidi, consistenti in un sostegno economico giornaliero di 1 lira per non più di 20 giorni, l'iscritto deve farsi certificare la malattia carbonchiosa da un medico locale (art. 15) e se per caso questo rilevi che l'infermità è solamente simulata il socio è immediatamente espulso (art. 16).

Il *Regolamento* prevede, inoltre, il divieto per gli associati di ricoprire alcuna carica direttiva se illetterati, minori d'età o morosi (art. 24). Alla morte di un socio l'amministrazione comunica a tutti di intervenire presso la sede sociale per accompagnare la salma del defunto. Il numero dei soci intervenuti non può mai essere minore di 6 (art. 31).

Nel malaugurato caso di scioglimento, i fondi devono essere destinati alla cassa inabili al lavoro istituita dalla *Società* fra i militari in congedo (art. 39).

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

BIBLIOGRAFIA

Associazione fra artisti ed operai per soccorrere gli affetti da malattie carbonchiose, *Regolamento*, Tip. Racca, Bra 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CROCE ROSSA ITALIANA - SOTTOCOMITATO

La sezione braidese della *Croce Rossa* sorge nel 1885 presso la sede locale della Cassa di Risparmio.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

INDIRIZZO

Ha sede presso la Cassa di *Risparmio*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1907	Traversa cav. Francesco			

BIBLIOGRAFIA

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra 1907 (Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

CIRCOLI/VARIE

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA GIUSEPPE MAZZINI

Sorge nel 1885 su iniziativa del repubblicano Felice Lingua, ex presidente della *Società operai calzolai*. Il *Sodalizio* ha per scopo “la continua propaganda dei principi politici ed economici di Giuseppe Mazzini”. L'inaugurazione della bandiera sociale vede la presenza del socialista Andrea Costa. L'*Associazione* dà impulso alla nascita di una società interna di mutuo soccorso che coinvolga i suoi aderenti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

BIBLIOGRAFIA

Associazione democratica braidese Giuseppe Mazzini, *Regolamento*, Tip. Racca, Bra 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Livio Berardo, *L'affore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Livio Berardo, *Dal mutuo soccorso alla lotta di classe*, in Aldo Mola e Livio Berardo (a cura di), *Storia di Bra. Dalla rivoluzione francese al terzo millennio*, vol. I, Editrice artistica piemontese, Savigliano 2002 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

CIRCOLO DELL'UNIONE

Nasce nel gennaio del 1870, con l'intento di fornire un luogo per lo svago e il diletto. Nel 1875 può contare su 158 soci, i quali si suddividono in due tipologie: i soci effettivi, che versano una quota annuale di 12 lire (più 20 lire d'ammissione), e i temporanei che corrispondono 6 lire.

Il *Sodalizio* possiede un locale di prestigio nel centro cittadino e, d'inverno, apre le sue porte a numerosi e prestigiosi eventi danzanti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1870

BIBLIOGRAFIA

Guida statistica, amministrativa, artistica, industriale e commerciale della città di Bra, Tip. Casalis, Bra 1875 (Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino)

CIRCOLO POPOLARE GARIBALDI

Fondato nell'agosto del 1884, si pone come obiettivo "istruzione, progresso, umanità" (art. 2). Ogni socio è tenuto a versare 2 lire come tassa d'ammissione e a corrispondere mensilmente 1 lira.

Il *Sodalizio* si caratterizza per una significativa apertura verso l'esterno, permettendo ai membri di condurre liberamente con sé nel *Circolo* i componenti della propria famiglia.

Vale la pena sottolineare la presenza, nel *Regolamento*, di un articolo che descrive dettagliatamente quale debba essere la bandiera sociale: "il Circolo avrà per segnacolo un gonfalone bianco con suvvi le parole Circolo popolare Garibaldi, l'effigie di Giuseppe Garibaldi, la data di fondazione del Circolo, il nome della città" (art. 23).

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

INDIRIZZO

Nel 1911 ha sede in Casa Ravinale, già sede del teatro Sorba.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1911	Possolo Antonio	Piumati Filippo	Bonardi Antonio	

BIBLIOGRAFIA

Circolo popolare Garibaldi, *Libretto. Statuto*, Tip. Racca, Bra 1884 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Livio Berardo, *L'affore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Livio Berardo, *Dal mutuo soccorso alla lotta di classe*, in Aldo Mola e Livio Berardo (a cura di), *Storia di Bra. Dalla rivoluzione francese al terzo millennio*, vol. I, Editrice artistica piemontese, Savigliano 2002 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

CIRCOLO RICREATIVO

Le fonti su questo *Sodalizio* a carattere ricreativo sono estremamente poche. Le uniche informazioni disponibili sono l'anno di nascita (il 1906) e il primo presidente Giorgio Arnaldi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1906

INDIRIZZO

Via Regina Margherita.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1907	Arnaldi geom. Giorgio			

BIBLIOGRAFIA

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra 1907 (Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

CIRCOLO SOCIALE

Istituito nel dicembre del 1868, si pone come fine, oltre a quello dell'amichevole conversazione, di offrire uno spazio per l'intrattenimento a "persone colte e gentili", in modo tale da creare e rafforzare i legami che intercorrono tra di essi. Per tale motivo sono a disposizione dei soci giornali politici e letterari e sale da gioco, a cui si devono aggiungere accademie musicali e ricevimenti con annessi balli.

Gli iscritti si dividono in tre categorie: ordinari, che versano 20 lire d'ammissione e 24 lire annualmente; trimestrali, che pagano 6 lire e sono impiegati civili e militari non nativi di Bra; temporanei, infine, che corrispondono 8 lire. Nel 1890 si affianca una nuova tipologia, il socio mensile, che, per poter usufruire del *Circolo*, deve sostenere una spesa che ammonta a 2 lire (art. 11).

Il *Circolo* è aperto dalle 8 del mattino a mezzanotte ed è attivo un servizio di ristoro di cui i soci possono usufruire, tenendo a mente, però, che devono rimborsare il costo delle consumazioni. I giochi d'azzardo sono "severamente proibiti" (art. 3), mentre, per gli altri, la direzione, volta per volta, stabilisce una tassa da applicare.

I soci, nel 1875, ammontano a 259.

ANNO DI FONDAZIONE: 1868

INDIRIZZO

Inizialmente in via Vittorio Emanuele, 59, si sposta poi in via Principi di Piemonte, 8.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1890	De-Michelis comm. Ignazio	Traversa Giorgio	Porta Giuseppe	Gherzi geom. Giovanni
1907	Ocella cav. uff. Guglielmo			

MEMBRI 1890

Bonamico Luigi
Cedrino avv. Stefano
Costantino Andrea
Craveri Luigi
Negro cav. avv. Giacomo Andrea
Ocella cav. uff. Guglielmo
Tarditi Antonio
Traversa cav. Francesco

BIBLIOGRAFIA

Guida statistica, amministrativa, artistica, industriale e commerciale della città di Bra, Tip. Casalis, Bra 1875 (Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Circolo sociale braideso, *Statuto organico e regolamento interno*, Tip. Racca, Bra, 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO XX SETTEMBRE

Il *Sodalizio* nasce nel settembre del 1908, raggiungendo in breve tempo i 72 soci. L'attività culturale in cui si profonde, porta dapprima alla fondazione di un giornale – col medesimo titolo – e poi a una vera e propria attività politica che lo conduce a partecipare alle contese elettorali.

ANNO DI FONDAZIONE: 1908

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Livio Berardo, *L'afrore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

FEDERAZIONE DEMOCRATICA

Nasce nel giugno del 1885, con l'obiettivo di "partecipare alla lotta elettorale nella regione del Tanaro", e di educare i suoi soci ai principi del socialismo. Nello *Statuto* vi si auspica la costituzione di una cassa pensione per i vecchi e gli inabili, l'abolizione degli eserciti permanenti e si ribadisce l'urgenza dell'istruzione delle classi lavoratrici. Infine vi è un paragrafo in cui si afferma di non credere ai preti "perché sono i falsi testimoni, additano il digiuno e i patimenti e ingrassano alle tue spalle". Andando più nel concreto, il programma dell'*Associazione* si limita a farsi portavoce della necessità di un'equa ripartizione dei frutti del lavoro e di un arbitrato "nelle divergenze fra capitale e lavoro". I soci sono costituiti prevalentemente da conciatori e calzalai.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

BIBLIOGRAFIA

Federazione Democratica braidesa, *Statuto e programma*, Tip. del Tanaro, Alba 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Livio Berardo, *L'afrore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Livio Berardo, *Dal mutuo soccorso alla lotta di classe*, in Aldo Mola e Livio Berardo (a cura di), *Storia di Bra. Dalla rivoluzione francese al terzo millennio*, vol. I, Editrice artistica piemontese, Savigliano 2002 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ MILITARI IN CONGEDO

Nata nell'aprile del 1878, si propone non solamente la fratellanza e il mutuo soccorso ma anche, e soprattutto, di "mantenere vivo nel cuore dei giovani le nobili tradizioni della vita militare, promuovendo tutto quello che vale a conservare l'unità, l'indipendenza della patria e ridonarle l'antica grandezza". Fin dalla sua fondazione ottiene il patrocinio di Vittorio Emanuele III. La quota per i soci effettivi ammonta a 0,80 lire, mentre per gli onorari è di 7 lire. Il sussidio per i membri ammalati è di 1 lira al giorno per due mesi, cui si aggiunge la cura medica gratuita. Sono stanziati anche specifici sostegni economici alle famiglie dei richiamati sotto le armi.

Il numero degli iscritti, soggetto a un calo fisiologico in sodalizi di questo genere, rimane, invece, sempre sopra la soglia dei 200 membri (237 nel 1878; 264 nel 1885; 300 nel 1894; 201 nel 1904).

ANNO DI FONDAZIONE: 1878

INDIRIZZO

Via Bartolomeo Gianolio, 1.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Giuliano cav. Francesco			
1903-1905	Craveri Federico			
1907	Craveri cav. Federico			
1909-1910	Craveri cav. Federico			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra, 1907 (Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ TIRO A SEGNO

A causa della incertezza dei dati l'unico elemento certo è che il *Sodalizio* è in attività già dal 1901.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Negro cav. avv. Giacomo		Perotti Umberto	
1902	Traversa cav. Francesco		Giordana Giovanni	
1903-1904	Traversa cav. Francesco		Abrate Giovanni Battista	
1905	Traversa cav. Francesco			
1909	Valfrè di Bonzo comm. Ferdinando		Abrate Giovanni Battista	
1910	Dallorto prof. Bernardo	Longo avv. Lorenzo		
1911	Longo avv. Lorenzo		Abrate Giovanni Battista	
1912	Longo avv. Lorenzo			
1913	Longo avv. Lorenzo			
1914	Longo avv. Lorenzo		Santi Raffaele	
1915	Longo avv. Lorenzo		Santi Raffaele	
1920-1921	Longo avv. Lorenzo		Santi Raffaele	

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

EDUCATIVO/ISTRUZIONE

SOCIETÀ BRAIDEE DI CULTURA

Scopo precipuo del *Sodalizio*, fondato nel gennaio del 1905, è “la diffusione della cultura tra le varie classi sociali”. A tale scopo gestisce sia la scuola popolare femminile sia una biblioteca circolante che, nel 1907, può contare su oltre 250 volumi. Quest’ultima, aperta anche d’inverno, può contare su sale illuminate e riscaldate.

A tutto ciò si deve aggiungere, poi, tutta una serie di conferenze che annualmente vengono organizzate e che vedono la presenza di illustri relatori.

I soci si dividono in due classi: perpetui, che versano *una tantum* 50 lire, e annuali, che sborsano 2 lire l’anno. Tutti costoro nel 1907 ammontano a 163.

ANNO DI FONDAZIONE: 1905

INDIRIZZO

Ha sede presso le scuole elementari.

ORGANIGRAMMA

MEMBRI 1907

Annibale Pietro
Antonucci Giuseppe
Bruna Giuseppe
Dallorto Bernardo
Perotti Eugenia
Piumatti Antonio
Sbrana Umberto
Spagnotti Pio
Tarozzi Giuseppe
Tessio-Barbarich Angiolina
Valfré di Bonzo Ferdinando

BIBLIOGRAFIA

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra 1907 (Biblioteca dell’Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

SCUOLA POPOLARE FEMMINILE

Sorta nel 1903, per opera del professore Giuseppe Tarozzi, fornisce un'istruzione completamente gratuita a chi ne fa richiesta. La *Scuola* dura sei mesi ed è aperta tutte le domeniche (con orario 16:30-18:00) ed è suddivisa in tre corsi dove vi si insegna lingua e aritmetica. Vengono anche organizzate delle conferenze sui più vari argomenti quali storia, geografia, pedagogia, igiene e scienze naturali. Nel 1906 ai suddetti insegnamenti sono inserite anche lezioni di francese, lavori femminili, disegno e taglio. Nel 1907 le iscritte ammontano a un centinaio. Il corpo degli insegnanti è costituito da maestre municipali e da professori delle Scuole secondarie.

In seguito alla fondazione della *Società Braidese di Cultura*, la *Scuola* passa sotto la direzione del nuovo *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1903

MEMBRI 1903

Baschirotto Augusto
Bongioanni Enrico
Bruna Giuseppe
Dallorto Bernardo
Galfré Angiolina
Perona Emma
Perotti Eugenia
Piumatti Antonio
Spagnotti Pio
Tarozzi Giuseppe
Valfré di Bonzo Ferdinando

BIBLIOGRAFIA

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra 1907 (Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ AGRICOLA DI MUTUO SOCCORSO

Le informazioni su questo *Sodalizio* sono estremamente scarse. Di fatto gli unici dati certi sono i nomi dei presidenti della *Società*.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

INDIRIZZO

Via Vittorio Emanuele.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Operti avv. Giacomo			
1903-1905	Operti avv. Giacomo			
1909-1910	Operti avv. Giacomo			

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca "P. e D. Gribaudi" di Geografia Economica del Dipartimento Interateneo Territorio di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo, 1909 (Biblioteca civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca civica di Cuneo)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E DI MIGLIORAMENTO FRA LE ARTIGIANE

Prende vita nel 1887 con il preciso fine di promuovere il miglioramento sia morale che materiale della proprie socie, mediante il sussidio in caso di infermità.

I requisiti d'età del *Sodalizio* sono nella norma delle associazioni di questo genere: bisogna avere come minimo 15 anni e non superare i 45 (art. 2). La quota d'ammissione è di 0,5 lire, a cui si va ad aggiungere una quota mensile di 0,5 lire. Le socie, dopo un noviziato di un anno, hanno diritto al sussidio per malattia che, però, viene erogato solo dopo il quinto giorno d'infermità. Esiste anche la possibilità di diventare benefattori del *Sodalizio* versando una quota mensile anticipata che ammonta a 0,4 lire (art. 8).

La *Società* si dimostra particolarmente attenta e prudente fin dagli esordi, stabilendo che qualsiasi spesa che superi le 2 lire debba essere votata dall'assemblea generale (art. 13). Probabilmente è anche merito di questa gestione oculata se, pochi anni dopo (1890), viene sponsorizzata la creazione di una *Società cooperativa di produzione*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Demichelis Margherita			

BIBLIOGRAFIA

Società di mutuo soccorso e miglioramento fra le artigiane braidesi, *Programma*, Tip. Racca, Bra 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E MIGLIORAMENTO
COSTITUITASI NEL SENO DELL'ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA BRAIDese GIUSEPPE MAZZINI**

La *Società*, come si evince dal nome stesso, sorge per iniziativa dell'*Associazione democratica braidese* e si pone come scopo il miglioramento morale e materiale fra queglii gli operai e operaie che già fanno parte dell'*Associazione*. La quota prevista per l'ammissione di un nuovo iscritto ammonta a 0,5 lire (art. 3), mentre, per i soci benefattori, è stabilito che essi versino annualmente una somma pari a 6 lire.

Sono previsti sin dal 1886 sussidi per gli ammalati con la specifica clausola, però, che i soci infermi non possano godere di tali aiuti in denaro se non dopo 6 mesi dall'ammissione (art. 5) e che siano trascorsi tre giorni di malattia senza alcun sostegno economico (art. 7). Per quanto riguarda le donne che sono impossibilitate a lavorare, causa gravidanza, è accordato loro un sussidio che varia a seconda delle deliberazioni della maggioranza dei soci. Sarà poi cura del direttivo inviare, a turno, una coppia di soci che visitino i pazienti per un mese (art. 10). I sussidi non vengono concessi liberamente ma sono sottoposti a vincoli e divieti: le malattie causate da risse o da malcostume non ottengono le sovvenzioni, conservando – però – la cura medica gratuita (art. 11).

Il *Regolamento* del 1886 prevede, inoltre, un multa specifica – del valore di 0,5 lire – per l'associato che venga sorpreso in stato d'ubriachezza (art. 12).

In caso di decesso di un socio tutti i membri devono farsi carico di onorarne la salma, pagando, a favore della famiglia del defunto, un'oblazione di 0,5 lire cadauno. Nel caso in cui un membro, senza fornire un valido motivo, sia assente alla cerimonia funebre, è previsto che debba pagare una multa di 0,5 lire (art. 22).

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1886

BIBLIOGRAFIA

Società di mutuo soccorso e miglioramento fra gli operai d'ambo i sessi, *Regolamento*, Tip. Racca, Bra 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ GENERALE DEGLI OPERAI

Istituita nel giugno del 1852 e legalmente riconosciuta solamente nel 1872, ha per scopo il mutuo soccorso e l'istruzione e vi possono aderire "tutti i cittadini che godono i diritti civili". A differenza di altri sodalizi, si caratterizza per la sua fedeltà alle istituzioni, tanto che nello *Statuto* si ribadisce la necessità di "buoni rapporti fra capitale e lavoro", nonché dell' "amore della Patria".

Nel 1875 può contare su di un patrimonio che ammonta a 10.000 lire. Le scuole serali di alfabetizzazione e disegno da essa attivate, con il contributo anche del municipio, prendono il via nel 1864 e hanno un'elevata partecipazione che nel 1875 ammonta a ben 300 alunni.

Il *Sodalizio* stabilisce due tipologie di iscritti: effettivi, che pagano 0,80 lire al mese, e onorari, che versano annualmente un contributo pari a 7,20 lire. In caso di malattia, i membri hanno diritto a 1 lira al dì per un massimo di 90 giorni. Nel 1874 fonda una *Cassa pensione per gli inabili al lavoro*. Sono esclusi dal sussidio tutti gli infortuni e le malattie derivate dalla cattiva condotta, gioco d'azzardo e ubriachezza.

Nel 1884 viene premiata con medaglia di bronzo all'Esposizione Nazionale Italiana di Torino. Sempre in quell'anno, la *Cassa di risparmio* stabilisce lo stanziamento di 100 lire per il fondo inabili, cifra che dopo il primo conflitto mondiale raggiungerà quota 500. L'*Associazione* partecipa a diversi Congressi Generali degli operai quali quello di Milano (1860), Firenze (1861) e Asti (1861). Nel 1891, viene fondata la sezione femminile.

La crescita degli iscritti, per tutto l'Ottocento, non conosce tregua. Se nel 1862 essi sono 140 nel 1894 raggiungono i 580 (338 nel 1865; 479 nel 1875; 486 nel 1878; 571 nel 1885). A cavallo di secolo, però, il *Sodalizio* conosce un tracollo e vi è un'emorragia di soci tanto che il loro numero crolla a 244 nel 1904. Le cause di tale crisi sono da imputare a difficoltà e tensioni dovute a rivalità personali all'interno del direttivo e la scarsa trasparenza nell'uso dei fondi sociali. A ciò si aggiunge la concorrenza di associazioni di mestiere e più smaccatamente politicizzate.

Nel 1905 ottiene il patronato di re Vittorio Emanuele III e pochi anni dopo, nel 1912, riceve la medaglia d'oro dal Ministero d'industria e commercio. Proprio quell'anno la *Società* ottiene dal geometra Bartolomeo Perlo un lascito enorme, ammontante a 25.000 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1852

INDIRIZZO

Via Cavour.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1852		Piumatti G.B.	Fissore Giovanni Costantino Agostino	Perotti Vincenzo	Piumatti Francesco
1862		Cravero Andrea		Brizio Michele	
1863-1866		Cravero Andrea			
1871-1874		Bonardi Giovanni			
1875	Moffa di Lisio conte Guglielmo	Bonardi Giovanni			
1878	Visconti Venosta march. Emilio	Bonardi Giovanni			
1879-1891		Bonardi Giovanni			
1903		Traversa cav. Francesco		Abrate G.B.	
1904	Visconti Venosta march. Emilio	Traversa cav. Francesco			
1907		Traversa cav. Francesco			
1913-1937		Berrino Gioachino			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida statistica, amministrativa, artistica, industriale e commerciale della città di Bra, Tip. Casalis, Bra 1875 (Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino)

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra 1907 (Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Livio Berardo, *L'afrore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Relazione storica della Società generale operai di Bra, Casalis, Bra 1898 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Statuto organico della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai della città di Bra, Tip. Racca, Bra 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Regolamento dell'Associazione di Mutuo Soccorso e di istruzione degli operai della città di Bra, Tip. Racca e Bressa, Savigliano 1872 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società degli operai della Città di Bra, *Bando*, Tip. Racca e Bressa, Savigliano 1853 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Agostino Pedussia, *Le origini dell'associazionismo braidese. La Società Generale degli Operai*; in Aldo Mola e Livio Berardo (a cura di), *Storia di Bra. Dalla rivoluzione francese al terzo millennio*, vol. I, Editrice artistica piemontese, Savigliano 2002 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIALE/VARIE

SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO

Fondata nel marzo del 1888 da 121 operai – in prevalenza conciatori, ma anche calzolai, muratori, braccianti e vedove – ha per scopo precipuo quello di “radunare mediante cauzione fra i soci, un capitale da impiegarsi nella compra di generi alimentari, combustibili e altre cose necessarie, esercitando in comune il commercio e facilitando nei prezzi il più possibile”. I prodotti in vendita hanno un prezzo intermedio tra quello di produzione e quello di mercato – con evidente funzione calmierante – e gli utili sono ripartiti tra i soci. Nel 1889, anno di massima floridezza del *Sodalizio*, l’utile si aggira sulle 1.171 lire.

A partire dal 1890 prende avvio un lento ma inesorabile declino, il magazzino viene spostato presso la conceria Gallarato e, nei fatti, diventa poco più di uno spaccio interno alla ditta e conta solo più 46 soci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

INDIRIZZO

Inizialmente presso la sede della *Società conciapelli*, nel 1890 si sposta in via Rambaudi.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1892	Bruno			

MEMBRI 1888-1892

Boglione Michele
Cravero Francesco
Gallarato G.B.
Tropini Pirito

BIBLIOGRAFIA

Società anonima cooperativa di Consumo in Bra, *Statuto*, Racca, Bra 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Livio Berardo, *L'afrore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE FRA LE ARTIGIANE

Sorge nel 1890 come costola della *Società di mutuo soccorso e di miglioramento fra le artigiane*. La decisione che spinge la *Società* a dare vita a una cooperativa di produzione è l'idea di creare, tramite la vendita di azioni da 5 lire, un laboratorio di sartoria "emancipando così le proprie socie, col renderle partecipi agli utili del lavoro" (art. 2).

Possono entrare a farne parte sia le operaie provenienti dalla suddetta *Società di mutuo soccorso* così come le donne della *Lega delle società artigiane di Bra*. Possono partecipare al *Consorzio* anche le società operaie e i corpi morali (art. 5). Gli uomini possono essere anch'essi azionisti ma non hanno diritto di voto, "fuorché nella approvazione dei bilanci". Le convocazioni delle assemblee e il relativo ordine del giorno vengono pubblicati almeno due giorni prima negli esercizi sociali, in modo da dare a tutte il tempo di organizzarsi. Il *Regolamento* del 1890 prevede anche che sulla ripartizione degli utili sia prelevato il 30% fra le operaie addette alla *Cooperativa*, in ragione del lavoro compiuto durante l'anno, e che un ulteriore 20% vada a costituire un fondo di riserva fruttifero, mentre la rimanenza sia ridistribuita come dividendo (art. 22). Nel malaugurato caso di scioglimento della *Società*, è contemplato che il fondo di riserva vada a favore della *Società di mutuo soccorso fra le artigiane* (art. 27). Per quanto riguarda gli atti sociali e i relativi rendiconti annuali, il direttivo ne prevede la pubblicazione sul giornale «La cooperazione italiana» che si stampa in Milano (art. 28).

ANNO DI FONDAZIONE: 1890

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1891	Botto Lucia			
1901	Botto Lucia			

MEMBRI 1891

Barbero Lucia
Bossolasco Maria
Fissore Maria
Milano Margherita

BIBLIOGRAFIA

Società anonima cooperativa di produzione fra le artigiane, *Atto costitutivo*, Tip. Casalis, Bra 1891 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca del Museo nazionale del Risorgimento italiano di Torino)
Livio Berardo, *L'affore del tannino. Mutualismo, cooperazione e industria conciaria a Bra, 1852-1981*, Gruppo Abele, Torino 1997 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIETÀ ESERCENTI, INDUSTRIALI, COMMERCianti

Il *Sodalizio* sorge nel 1906 e si propone come punto d'incontro per gli esercenti commercianti e industriali della città.

ANNO DI FONDAZIONE: 1906

INDIRIZZO:

Ha sede in piazza Carlo Alberto.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1907	Borello Giuseppe			

BIBLIOGRAFIA

Guida di Bra, Tip. Racca, Bra 1907 (Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

FOSSANO

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

CUCINE ECONOMICHE

Nascono nel 1888 su iniziativa della locale società operaia, in collaborazione con altri sodalizi locali. Grazie alle offerte e ai lasciti dei cittadini, l'*Istituzione* può annualmente soccorrere i cittadini più indigenti, assicurando loro un pasto caldo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1905	Rossi Defendente	Bacchetta Giacomo	Baggia Giuseppe	

MEMBRI 1905

Coggo cav. Carlo

Pacchiotti comm. nob. gen. Angelo

BIBLIOGRAFIA

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

COMBATTENTISTICO

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA SOTTUFFICIALI, CAPORALI E SOLDATI
DELL'ESERCITO ITALIANO IN CONGEDO**

Fondata nel 1878 è aperta a soci di età compresa tra i venti e i sessant'anni. Nel 1885 muta denominazione in *Società di mutuo soccorso tra sottufficiali, caporali e militari in congedo*. Ciascun aderente versa all'atto dell'iscrizione una tassa d'ingresso di 3 lire unitamente a una quota annua variante tra le 5 e le 12 lire rispettivamente per i soci onorari ed effettivi. In caso di malattia i soci hanno diritto a ricevere un sussidio giornaliero di 1,50 lire per un massimo di sessanta giorni. All'atto della fondazione gli aderenti ammontano a 154, diminuiti a 122 nel 1885 e a 70 nel 1894. Partecipa all'Esposizione nazionale di Torino del 1898.

ANNO DI FONDAZIONE: 1878

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1901	Fiorito cav. Francesco			
1903-1904	Rossetti Marco			
1905	Rossetti Marco	Marro Filippo	Delfino Giovenale	
1909-1914	Rossetti cav. Marco			
1915	Rossetti cav. Marco	Marro Filippo	Delfino Giovenale	
1920-1921		Marro Filippo	Carasso Antonio	

MEMBRI 1901-1921

Arese Carlo
Ballatorre Giovenale
Bertola Giuseppe
Bertoli cav. Giuseppe
Bidello Vernassa Domenico
Botta Pietro
Carà Angelo
Cerrato Domenico
Fruttero Giuseppe
Giudici Ludovico
Jachino Alessandro
Lingua Bartolomeo
Manassero Giacomo
Marengo geom. Giorgio
Pautasso Giovanni
Rivoira Giovenale
Rossi Emilio
Salsotto Vittorio

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip.

Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

SOCIETÀ MANDAMENTALE DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Il *Sodalizio*, sorto nel 1900, ha lasciato poche tracce, limitate quasi esclusivamente agli organigrammi societari.

ANNO DI FONDAZIONE: 1900

INDIRIZZO

Via Roma 88.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Ravera cav. Giuseppe			
1903-1904	Ravera cav. Giuseppe			
1905	Ravera cav. Giuseppe		Jachino Alessandro	
1909-1915	Ravera cav. Giuseppe			
1920-1921	Ravera cav. Giuseppe		Jachino Alessandro	

MEMBRI 1905-1921

Ardizzone cav. Giuseppe

Curioni cav. Giuseppe

Fea Ernesto

Fruttero Giovanni

Novarese Angelo

Viano Serafino

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip.

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIETÀ VETERANI 1848-1849

La data di costituzione del *Sodalizio* è ignota ma è sicuramente antecedente il 1901.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Pacchiotti gen. Angelo			
1903-1904	Pacchiotti gen. Angelo			
1909-1915	Cerrina comm. col. Carlo			
1920-1921	Cerrina comm. col. Carlo			

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ VETERANI PATRIE BATTAGLIE

Le informazioni sulla nascita del *Sodalizio* sono piuttosto carenti. I dati presenti sulla *Guida di Fossano*, consentono soltanto di accertare che nel 1905 la *Società* è in attività.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1905

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Segretario	Tesoriere
1905	Bava-Beccaris ten. gen. Fiorenzo	Pacchiotti. gen. comm. Angelo	Donalisio cav. Aniceto	Donalisio cav. Aniceto

MEMBRI 1905

Aragno Giuseppe
Pautasso Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

CASSA INABILI AL LAVORO

Fondata nel 1873, in seno alla *Società degli operai*, come *Cassa particolare per una pensione ai vecchi e agli inabili al lavoro*, muta denominazione nel 1904 in *Cassa particolare mutua per pensione ai vecchi e altrimenti inabili al lavoro*. Nel 1878 conta 77 soci, saliti a 114 nel 1905.

ANNO DI FONDAZIONE: 1873

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Vicepresidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901			Miglio Bartolomeo			
1903-1904			Miglio Bartolomeo			
1905	Bava Beccaris gen. Fiorenzo	Pacchiotti comm. Angelo	Miglio Bartolomeo	Manassero cav. Giuseppe	Pettiti Angelo	Einaudi Maurizio

MEMBRI 1905

Arese Giuseppe
Bacchetta Giacomo
Botta Pietro
Lingua Bartolomeo
Marro Filippo
Rossetti Marco
Serra Francesco

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIETÀ ARTISTI E OPERAI

Fondata nel 1851 con lo scopo di promuovere il mutuo soccorso tra i propri soci. Sono ammessi alla *Società* gli iscritti d'età compresa tra i quindici e i sessant'anni, ai quali è richiesto il pagamento di una quota d'ingresso. Vi sono due tipologie di soci: effettivi e onorari, i quali si impegnano a corrispondere una tassa annua, rispettivamente di 12 e 10 lire. In caso di malattia ogni socio ha diritto alla corresponsione di un sussidio giornaliero di 1 lira per un massimo di sessanta giorni, ridotto a 50 centesimi per i quattro mesi seguenti. La *Società* istituisce anche una *Cassa particolare mutua per le pensioni* con un fondo di 5.000 lire. Per avere diritto a usufruire della pensione, ogni aderente è tenuto a versare mensilmente nelle casse sociali una quota di 30 centesimi. Inoltre, in caso di morte dell'iscritto, concorre alle spese per la sepoltura e accorda alla famiglia del defunto un sussidio di 5 lire. Il *Sodalizio* istituisce anche un magazzino di previdenza e una biblioteca circolante. Muta più volte denominazione, passando da *Società di mutuo soccorso degli operai* (1878) a *Società di mutuo soccorso e istruzione degli operai* (1885), *Società operaia di mutuo soccorso* (1895), per poi arrivare, nel 1904, alla definitiva *Società artisti e operai*. Nel 1862 il numero degli iscritti ammonta a 122 unità, diventati 230 nel 1865, 352 nel 1878, 569 nel 1885, 389 nel 1894 e 321 nel 1904. Partecipa al Congresso generale delle società operaie di Alessandria (1854), Genova (1855), Vigevano (1856), Voghera (1857), Vercelli (1858), Milano (1860), Firenze (1861) e Asti (1861). Dieci anni più tardi, nel 1871, è tra le principali promotrici e organizzatrici del I Congresso Regionale del Mutuo Soccorso svoltosi a Cuneo nel mese di luglio.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Via Roma 74.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Vicepresidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario
1901			Bertoli Giuseppe		
1903-1904			Bertoli Giuseppe		
1905	Vittorio Emanuele III	Sacerdote cav. avv. Salvatore	Bertoli Giuseppe	Botta Pietro Gancia Giovanni	Pettiti Angelo
1909-1912			Bertoli Giuseppe		
1913-1914			Somale geom. Giuseppe		
1915			Somale geom. Giuseppe	Bertoli cav. Giuseppe	
1920-1921			Somale geom. Giuseppe	Bertoli cav. Giuseppe Ballatorre cav. Giovanni	

MEMBRI 1905-1921

Albertano Giovanni
Bacchetta Giacomo
Baggia Giuseppe
Bernardi Giuseppe
Bessone Francesco
Chey Giovanni
Cornetti Bernardino
Daniele Francesco
Einaudi Maurizio
Evangelisti Benedetto
Manassero cav. Giuseppe
Rossi march. Carmelino
Marro Filippo
Martini cav. Alfonso
Pautasso Giovanni
Salsotto Vittorio

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio della Società di mutuo soccorso Artisti ed Operai di Fossano

L'archivio della *Società Artisti ed Operai* è stato oggetto di schedatura e riordino nel corso del 2010.

Il fondo, costituito da 322 fascicoli, è così suddiviso:

Statuti e convenzioni
Verbali
Patrimonio
Conti economici
Soci
Magazzino di previdenza-cucina economica
Vino. Produzione e vendita
Corrispondenza

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)*
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)*
- Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Livio Berardo, *Calzalai, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino, Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)
- Salvatore Sacerdote, *La Società operaia di Fossano*, Tipografia Rossetti, Fossano, 1901 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)
- Guida di Fossano. Anno 1905*, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIETÀ DELLE OPERAIE

Fondata nel 1854 come *Società di mutuo soccorso delle operaie*, muta più volte denominazione: *Società delle operaie* (1862), *Società di mutuo soccorso e istruzione delle operaie* (1885) e, infine, *Società operaia femminile* (1904). Il *Sodalizio*, che ha come principale scopo la promozione del mutuo soccorso e dell'istruzione tra le socie, si compone di quindici sezioni associate, ciascuna delle quali direttamente dipendente dalla direzione centrale che si riunisce due volte al mese. Partecipa insieme alla *Società degli operai* al Congresso Generale delle Società Operaie svoltosi a Vigevano nel 1856. Nel 1862 le iscritte sono 24, aumentate negli anni successivi, come dimostrano le 38 del 1878, le 90 del 1885, le 76 del 1894 e le 157 del 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1854

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901		Giaccardi Teresa			
1903-1904		Giaccardi Teresa			
1905	Margherita di Savoia	Giaccardi Teresa	Allasia Maria Chiapella Caterina	Petitti Angelo	
1909-1914		Giaccardi Teresa			
1915		Giaccardi Teresa	Allasia Maria Pittatore Margherita	Farchetto Giovanni Battista	
1920-1921		Giaccardi Teresa	Allasia Maria Capra Angiolina	Farchetto Giovanni Battista	Franchi Angiolina

MEMBRI 1901-1921

Alberione Concetta
Ariaudo Teresa

Ballatorre Angela
 Barbero Maria
 Biga Caterina
 Borio Domenica
 Cerato Maria
 Chiapella Caterina
 Franchi Angiolina ved. Capra
 Galliano Camilla
 Gazzera Lucia
 Gerbaudo Agnese
 Gerbaudo Caterina
 Giraudi Orsolina
 Lerda Lucia
 Mellano Margherita
 Panero Luigia
 Picchiottini Rosa
 Rapelli Teresa
 Strumia Domenica

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino, 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIETÀ NAZIONALE PATRONATO GIOVANI OPERAIE

Le poche informazioni disponibili ci dicono che il *Sodalizio* opera già dal 1901.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

INDIRIZZO

Via Bava San Paolo, Palazzo Burgos.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Oreglia Venturini Maria			
1909-1913	Oreglia Venturini Maria			
1914	Pronetti Maria			
1915	Pronetti-Barberis Clara	Coggo Sofia	Bressi Teresa	Righini di San Giorgio bar. Cristina
1920-1921	Pronetti Maria	Eaudi-Oggero Felicita	Bonardi Camilla	Righini di San Giorgio bar. Cristina

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO LA FRATELLANZA

Fondata nel 1881, muta più volte denominazione: *Società di mutuo soccorso tra artisti e operai La Fratellanza* (1885), *Fratellanza di mutuo soccorso* (1895), *Società La Fratellanza* (1904) e *Società di Mutuo Soccorso La Fratellanza*. Nel 1885 ha 220 soci, aumentati a 250 nel 1894 e scesi a 215 nel 1904. Il *Sodalizio* istituisce al proprio interno una cooperativa di consumo, concede prestiti ai propri iscritti e partecipa, nel 1898, all'Esposizione nazionale di Torino.

ANNO DI FONDAZIONE: 1881

INDIRIZZO

Via Roma 42.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901		Fascio Giovanni			
1903-1904		Fascio Giovanni			
1905	Cavallo cav. Francesco	Viglione Alberto	Calleri Pietro	Dompé Giovenale	Biga Bartolomeo
1909-1914		Fascio Giovanni			
1915		Ballario G.B.	Ricca Stefano	Evangelisti Giovanni	
			Bisotti Virginio		
1920-1921			Fascio Giovanni	Bonino Giuseppe	Evangelisti Giovanni
				Pellegrino Nicola	

MEMBRI 1901-1921

Abrate Lorenzo
 Beccaria Giovanni
 Bonino Giovenale
 Bonino Giuseppe
 Bonino Paolo
 Coraglia Pietro
 Damilano Antonio
 Fiorito Antonio
 Gallo Domenico
 Gallo Giacomo
 Gallo Luigi
 Isoardi Claudio
 Monge Stefano
 Montagnana cav. Rubens
 Negro dott. Antonio
 Pautasso Giovanni
 Pelissero Pietro
 Rossetti Marco
 Sordo Sebastiano
 Striumia Filippo
 Suetta Angelo
 Testa Bartolomeo
 Veglia Giovanni
 Vernazza Bartolomeo
 Vigna Luca

BIBLIOGRAFIA

- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II*, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III*, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV*, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V*, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI*, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII*, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII*, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX*, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X*, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI*, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII*, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)
- Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII*, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)
- Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Guida di Fossano. Anno 1905*, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

MINORANZE RELIGIOSE

CONGREGAZIONE DI MISERICORDIA E BENEFICENZA ISRAELITICA

Nata nel 1600 con lo scopo di soccorrere gli israeliti bisognosi, di assistere i malati poveri e di officiare le onoranze funebri dei deceduti appartenenti alla comunità ebraica fossanese. Nel 1863 ottiene il riconoscimento di Ente Morale.

ANNO DI FONDAZIONE: 1600

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1905	Motagnana Rubens rabb. cav. Giuseppe			
1920-1921	Sacerdote comm. avv. Salvatore		Tomatis Bartolomeo	Jona Salvatore

MEMBRI 1905-1921

Colombo avv. cav. Donato
Colombo Aronne
Diena Elia
Jona Salvatore
Norzi cav. Salvatore

BIBLIOGRAFIA

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

UNIVERSITÀ ISRAELITICA

La data di nascita del *Sodalizio* non è chiara, comunque, dai dati in possesso, emerge essere in piena attività dal 1905.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1905

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1905	Norzi cav. Salvatore			
1910	Norzi cav. Salvatore			
1915	Norzi cav. Salvatore			
1920-1921	Sacerdote comm. Salvatore		Cassa di Risparmio di Fossano	Jona Salvatore Colombo uff. cav. Donato

MEMBRI 1905

Colombo cav. Davide

BIBLIOGRAFIA

Guida di Fossano. Anno 1905, Tipografia Rossetti, Fossano 1905 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

MONDOVÌ

ASSISTENZIALE/SANITARIO

SOTTOCOMITATO CROCE ROSSA

Dipendente dal centrale comitato di Cuneo, la *Sezione* annovera tra le proprie fila 49 soci nel 1904. Un numero che subisce un minimo incremento negli anni successivi, arrivando a toccare, tra il 1909 e il 1912, la quota di 52 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1901	Comino cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. Filippo	Comino Domenico
1903-1904	Comino cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. Filippo	Comino Domenico
1905	Comino cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. Filippo	Comino Domenico
1909	Comino cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. Filippo	Comino Domenico
1912	Comino comm. cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. cav. prof. Filippo	Comino Domenico
1913	Comino comm. cav. avv. Giovanni Antonio			Fasolis Carlo Paolo
1914	Comino comm. cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. cav. prof. Filippo	Comino Domenico

MEMBRI 1903-1914

Bonelli dott. Luca
 Castellino cav. uff. Francesco
 Cuniberti cav. Giuseppe
 Dutto cav. Bartolomeo
 Ferrone cav. Ippolito
 Fulcheri Giovanni Battista
 Gambera Giovanni Antonio

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLI/VARIE

CIRCOLO GIUSEPPE GARIBALDI

Fondata il 2 gennaio 1887 da Giacomo Calleri detto Jacopo – membro di un'importante famiglia monregalese che può annoverare un altro Giacomo parlamentare e consigliere comunale –, si prefigge “di partecipare alla lotta elettorale politica e amministrativa reclamando il suffragio universale”. L'ispirazione democratico-repubblicana che la anima la porta fin dagli inizi a contrapporsi alla realtà istituzionale cittadina, dapprima organizzando una fiaccolata commemorativa per il 20 settembre (presa di Roma) e poi proponendo, mentre si sta erigendo il monumento a Carlo Emanuele I, una targa a Mazzini. Viste le sue caratteristiche, ed essendo composta di giovani studenti, è tenuta sotto stretta osservazione dalla prefettura, che, però, non la considera particolarmente pericolosa, lasciandola in vita. Nel 1889 Calleri diminuisce drasticamente la sua attività, preparandosi a entrare nel consiglio comunale, cosa che avverrà nel 1891 e sancirà, nei fatti, la chiusura del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino, Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CIRCOLO VITTORIO EMANUELE III - CARASSONE

Fondato nell'anno 1900 a Carassone.

ANNO DI FONDAZIONE: 1900

INDIRIZZO

Via Botta 22.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1913	Berra Giuseppe	Bracco Pietro Gribaudo Stefano	Rossi Giovanni Battista	
1915	Borsarelli Antonio	Bozzato Giuseppe Magliano Matteo	Rossi Giovanni Battista	

MEMBRI 1913-1915

Giugia Antonio
Gribaudo Stefano

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

CLUB EDELWEISS

Costituito nel 1887 è, per esplicita ammissione del *Regolamento*, un “club essenzialmente borghese”, il cui unico scopo è quello di procurare ai soci un allegro ritrovo (art. 1).

Esistono tre categorie di membri: i residenti, che hanno una loro dimora abituale in Mondovì, temporanei, che vi risiedono da 1 a 6 mesi e forestieri che, pur dimorando in un'altra città, desiderano far parte del *Circolo* (art. 2). Il socio residente è tenuto al pagamento di 10 lire per la tassa d'iscrizione e di 24 lire annue. Il socio temporaneo, invece, deve versare 5 lire a cui si aggiungono 12 lire annuali. Il socio forestiero, infine, deve sborsare solo 6 lire l'anno (art. 4).

Lo *Statuto* prevede che ogni socio possa servirsi di quante consumazioni desideri, purché annoti sul registro relativo, affisso in sala, quali e quante ordinazioni ha fatto. Per quanto riguarda le spese per le feste da ballo, esse devono essere coscientemente divise fra i soci, “esclusa la spesa dell'illuminazione” (art. 37). Com'è immaginabile in circoli di questo genere, i giochi d'azzardo sono banditi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

INDIRIZZO

Ha sede in Mondovì - Breo.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1893	Gastone ing. Filippo		Torri Sandro	

MEMBRI 1893

Bonelli dott. Luca
Castellino Francesco
Montaldi avv. Emilio

BIBLIOGRAFIA

Club Edelweiss, *Statuto. Regolamento*, Fracchia, Mondovì 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMBATTENTISTICO

**PATRONATO DEGLI ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
COMITATO DI MONDOVÌ**

Dipendente dalla centrale sezione di Cuneo, il *Comitato di Mondovì* assiste 555 orfani in oltre 60 comuni del circondario, stanziando nel 1921 una somma complessiva di 22.000 lire in attività inerenti l'educazione e l'istruzione, l'avviamento lavorativo (in gran parte dei casi in ambito agricolo), la distribuzione d'indumenti e la somministrazione di cure sanitarie.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1917

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Cuneo

Categoria II 1, Beneficenza e Assistenza, Faldone 14:

Assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra, 1917-1922;

Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921 dal Patronato degli Orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo; comunicazioni relative allo stanziamento di un contributo

BIBLIOGRAFIA

Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo, *Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921*, Tipografia Fratelli Isoardi, Cuneo 1922 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ MILITARI IN CONGEDO - BREO

Istituita nel 1881 con l'obiettivo di promuovere il mutuo soccorso e la fratellanza tra i soci, ciascuno dei quali è chiamato a versare nelle casse sociali una quota mensile di 1 lira. Il numero degli iscritti è inizialmente elevato (215 nel 1885) ma poi, com'è naturale per associazioni di questo genere, cala nel corso del tempo (100 nel 1894 e 80 nel 1904).

ANNO DI FONDAZIONE: 1881

INDIRIZZO

Via sant'Agostino, cortile eredi Danna.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1912	Gambera Giovanni Antonio	Viale cav. avv. Guido Fracchia Cesare	Barbano Giovanni	
1913	Gambera Giovanni Antonio	Viale cav. avv. Guido Fracchia Cesare	Canavese Giuseppe	
1914	Gerbino Promis col. cav. Francesco	Fracchia Cesare	Canavese Giuseppe	
1915	Gerbino Promis col. cav. Francesco	Fracchia Cesare	Canavese Giuseppe	
1920-1921		Fracchia Cesare	Pellegrino Michelangelo	

MEMBRI 1912 -1921

Amedeo Francesco
Beccaria Giovanni
Berra Giuseppe
Bertola Bartolomeo
Bovolo dott. Giovanni
Brignone Costanzo
Ferraris Eugenio
Giacobbe Bernardo
Lamberti Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

SOCIETÀ TRA I REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE DI MONDOVÌ

L'art. 2 dello *Statuto* evidenzia come lo scopo del *Sodalizio* sia quello di “prestare ai componenti tutto il possibile appoggio morale e materiale”, cementando “sempre più l'amicizia e la fratellanza tra tutti coloro che esposero la vita per il bene del re e della sua patria”. Resta esclusa – continua l'articolo – “dal nostro *Sodalizio*, ogni questione politica”. I soci si dividono in quattro tipologie: effettivi ordinari, effettivi perpetui, onorari e benemeriti. Condizione essenziale per essere soci è quella – come recita l'art. 4 dello *Statuto* – di “presentare autentici documenti comprovanti di aver fatto almeno una campagna di guerra dichiarata, sia in Italia che all'estero”. La *Società* è diretta e amministrata da un consiglio direttivo, da commissioni e da altre cariche destinate a coadiuvarlo. Il consiglio direttivo è composto da presidente, vicepresidente, consiglieri, di cui uno ha funzione di economo amministrativo. Ogni socio è chiamato a versare una tassa di ammissione fissata in 1,50 lire indipendentemente dall'età. Unitamente a ciò, agli iscritti è richiesto annualmente un contributo di 3 lire da versarsi entro i primi tre mesi successivi all'iscrizione. La *Società* presta appoggio morale e materiale ai soci. Un aiuto le cui modalità sono esplicitate dall'art. 38, che rivela come “per quanto sarà possibile”, essa provveda sia a “procurare impiego a quel socio che, indipendentemente dalla sua volontà ne sarà sprovvisto”, sia a “raccomandare il socio che dovesse recarsi in altri luoghi del regno ove trovasi stabilita una società militare disposta a dargli reciprocità di trattamento”. Il *Sodalizio* estende la propria assistenza anche alle famiglie degli iscritti: lo stesso art. 38 rivela infatti come, “l'aiuto morale” consista nel “proteggere le vedove e gli orfani dei soci defunti”, sia attraverso “buoni uffici presso le autorità, sia facilitando loro i mezzi per far valere i loro diritti al conseguimento della pensione o del sussidio a carico dello Stato a cui potessero aspirare in virtù dei servizi offerti dal defunto.” Inoltre la *Società* “cerca di procurar loro un'occupazione proficua, un collocamento o un ricovero in qualche istituto di beneficenza.” L'aiuto materiale consiste invece nella sovvenzione straordinaria in denaro a coloro che fossero colpiti da grave infortunio debitamente comprovato. Un aiuto, quello materiale, che non esclude neppure vedove e orfani dei soci defunti che si trovassero “in ristrettezze domestiche constatate”, ai quali è concesso un sussidio – come ricorda l'art. 39 – “limitatamente al semestre immediatamente successivo al decesso”.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1890

BIBLIOGRAFIA

Società tra reduci delle patrie battaglie di Mondovì, *Statuto regolamento*, Tipografia Fracchia, Mondovì 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/VARIE

SOCIETÀ DI LETTURA E BIBLIOTECHE

A Mondovì sono presenti due società di questo tipo. La prima è stata fondata nel 1829, l'altra nel 1844. Oggetto principale delle medesime è la promozione morale e civile della cultura. Ogni società, la cui attività è regolata da un consiglio di amministrazione alla cui direzione è posto un presidente, ha al suo interno una ricca biblioteca e si impegna anche nell'organizzazione del tempo libero dei propri iscritti organizzando gare di biliardo e serate danzanti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1829 E 1844

SOCIETÀ DI LETTURA - BREO

Fondata nel 1884. Nel 1921 annovera tra le proprie fila 173 soci, ciascuno dei quali chiamato a versare una quota annua di 24 lire.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1912	Comino cav. dott. Giuseppe		Garelli Sebastiano	Curetti Francesco
1913-1915	Comino cav. dott. Giuseppe		Bovolo prof. Giovanni	Muzio cav. Giuseppe
1920-1921	Comino cav. dott. Giuseppe		Muzio cav. Giuseppe	

MEMBRI 1912-1921

Adriano not. Giovanni Battista
 Bovetti avv. comm. Vincenzo
 Bovolo prof. Giovanni
 Castellino cav. Francesco
 Costamagna avv. Carlo
 Delvecchio Felice
 Garelli avv. Stefano
 Iemina avv. Giovanni
 Musso Giulio
 Muzio cav. Giuseppe
 Pagliano avv. Giacomo
 Viale avv. Carlo Guido
 Vitale Pietro

SOCIETÀ DI LETTURA - PIAZZA

INDIRIZZO

Piazza Maggiore, Mondovì - Piazza.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1912	Ferrone avv. Mario	Borgna cav. avv. Giovanni	Crosetti chim. farm. Antonio	Borsarelli Silvio
1913-1915	Ferrone avv. Mario	Borgna cap. avv. Giovanni	Crosetti chim. farm. Antonio	Tomatis Antonio

MEMBRI 1912-1914

Borsarelli Silvio

Levi Ettore

Mussini geom. Alfredo

Tomatis Antonio

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Edoardo Ingegnatti, *Mondovì. Memorie topografiche, statistiche e storiche*, Issoglio, Mondovì-Piazza, 1878 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

SOCIALE/CREDITIZIO

BANCA COOPERATIVA AGRICOLA DI MONDOVÌ - BREO

Il *Sodalizio* può contare su poche informazioni, da cui si deduce che esso è in piena attività già dal 1903.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1903

INDIRIZZO

Corso dello Statuto, Mondovì - Breo.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1903-1904	Cordero di Montezemolo cap. Umberto			Rovere cav. avv. Giuseppe Ruini dott. Giuseppe Borsarelli cav. col. Ferdinando
1909	Cordero di Montezemolo cap. Umberto	Rossi avv. Giuseppe	Borsarelli Mario	De Rossi Francesco
1911	Cordero di Montezemolo cap. Umberto	Rossi avv. Giuseppe	Chiecchio Giovanni	De Rossi Francesco

MEMBRI 1903-1911

Baldi dott. Alfredo
Boetti ing. Giuseppe
Borsarelli avv. Flavio
Borsarelli cav. col. Ferdinando
Castellino cav. Francesco
Comino dott. Giuseppe
Danna geom. Bernardo
Dutto cav. Pietro
Garelli avv. Stefano
Gioda dott. Alessandro
Molossi rag. Alberto
Perotti avv. Giuseppe
Rossi avv. Giuseppe
Rossi Marco
Sciolla avv. Fiorenzo
Tomatis Antonio
Turco prof. Giacomo
Turco Stefano

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

CIRCOLO SOCIALE AGRICOLO DI SAN BIAGIO MONDOVÌ

Circolo di mutuo soccorso, costituito a San Biagio Mondovì nel 1895. Scopo del *Sodalizio* è quello di provvedere al miglioramento delle condizioni economiche, morali e materiali dei soci, attraverso “la reciproca fratellanza e la buona unione”. Amministrato da un comitato, il *Circolo* sarà rappresentato da un presidente e dal vicepresidente. Non possono essere ammessi i qualità di soci – come riferito dall’art. 4 dello *Statuto* – coloro che abbiano subito “qualsiasi condanna penale”, coloro che sono “usi all’ubriachezza o che, in qualsiasi, modo, non godano di fama di onesto cittadino”.

ANNO DI FONDAZIONE: 1895

BIBLIOGRAFIA

Circolo sociale agricolo di san Biagio Mondovì, *Regolamento*, Tipografia Fracchia, Mondovì 1895 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ ARTISTI ED ARTIERI - BREO

L’*Associazione*, nata nel 1882, prevede che ogni socio versi una quota mensile di 1 lira che converge in uno speciale fondo dal quale la *Società* attinge per concedere ai propri soci sussidi di malattia e indennità. Il numero degli aderenti, mai particolarmente elevato, subisce, a cavallo del secolo, un deciso calo (77 nel 1894 e 58 nel 1904). Il *Sodalizio* ha anche costituito un’esposizione permanente di arti e mestieri.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

INDIRIZZO

Corso Statuto 22, Mondovì - Breo.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1912-1915	Toscano prof. Giovanni	Mongardi Giuseppe Isoardi Natale	Gregorio Paolino	
1920-1921	Bertone Bernardino	Mongardi Giuseppe Isoardi Natale		

MEMBRI 1912- 1920

Baravalle Michele
Bellariva Antonio
Bergerone Andrea
Boetti Michele
Buscagliene Giuseppe
Delucis Natale

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell’Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent’anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA GLI OPERAI DI PIAZZA

Fondata nel 1851, ha come scopo il mutuo soccorso e la promozione dell'istruzione tra i soci. Ogni iscritto è chiamato a versare, all'atto dell'adesione, una quota mensile di 1 lira. Il buon riscontro ottenuto dal *Sodalizio* lo rende in grado, dopo poco tempo, di aprire una scuola serale e istituire un'accademia filarmonica per i propri soci e figli. Nel 1920 muta la denominazione originaria in *Società di mutuo soccorso e di reciproca istruzione tra operai*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Inizialmente in via Vasco 8, in seguito si sposta in via Vico 14, Mondovì - Piazza.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1875		Bosio			
1888		Gandolfi Giuseppe			
1912		Calleri avv. Iacopo	Ansaldi Giovanni	Berone Giuseppe	Bruno Vittorio
1913-1915	Calleri cav. avv. Iacopo	Ansaldi Giovanni	Trucco Cesare	Cigliutti Carlo	Bruno Vittorio
1920-1921	Calleri cav. avv. Iacopo	Masante Giovanni	Foa Alfredo	Cigliutti Carlo	Nuova Cassa di Risparmio

MEMBRI 1912-1920

Avagnina Felice
Bertone Giuseppe
Ferrero Giovanni
Ferrero Pietro
Flauto Andrea
Foa Alfredo
Guarente Donato
Maccagno Luigi
Occelli Giuseppe
Pennacino Pietro
Rocca Stefano
Soda Felice
Taccagno Luigi
Valdesio Secondo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA - BREO

Nata a Breo nel 1851, si propone di soccorrere i propri soci ammalati o inabili al lavoro mediante la corresponsione di un sussidio in denaro. L'età dei soci ammessi varia dai 18 ai 55 anni e la quota mensile è fissata a 1 lira. Dopo un anno di noviziato il socio che diviene infermo ha diritto per i primi 90 giorni al sussidio giornaliero di 1 lira.

Il *Sodalizio* si occupa anche dell'istruzione dei propri iscritti attraverso la creazione di scuole serali. Possiede inoltre un magazzino di previdenza destinato alla vendita ai soci, a prezzi di costo, di alimenti e generi di prima necessità, quali paste, riso, pane e vino (la gestione del 1882 ammonta a 20.679 lire).

Il numero dei membri si mantiene sempre elevato superando quota 500 iscritti (550 nel 1862; 506 nel 1873; 644 nel 1878; 536 nel 1885; 529 nel 1894) per poi, a inizio secolo, crollare bruscamente (350 nel 1904).

Nel 1903 partecipa al Gran Convegno Operaio Provinciale organizzato ad Alba.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Piazza Santa Maria, Mondovì - Breo.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1888	Bianco Andrea			
1912	Castellino cav. uff. Francesco	Ravera Pietro Fracchia Cesare	Barbano Giovanni	
1913	Castellino cav. uff. Francesco	Ravera Pietro Fracchia Cesare	Canavese Giuseppe	
1914	Castellino cav. uff. Francesco	Fracchia Cesare	Canavese Giuseppe	
1915	Castellino cav. uff. Francesco	Fracchia Cesare	Canavese Giuseppe	
1920-1921	Castellino cav. uff. Francesco	Piovano Giuseppe Fracchia Cesare	Pellegrino Michelangelo	

MEMBRI 1912-1921

Aimo Stefano
Balbo Pietro
Beccaria Giovanni
Bisio Andrea
Brignone Luigi
Garelli avv. Stefano
Giraud Antonio
Marino Napoleone
Mongrandi Bernardino
Piovano Giuseppe
Prato Stefano
Regis Bartolomeo
Viale cav. avv. Guido

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Edouardo Ingegnatti, *Mondovì. Memorie topografiche, statistiche e storiche*, Issoglio, Mondovì-Piazza 1878 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Livio Berardo, *Calzolari, muratori e ferrovieri. Apostoli del socialismo cuneese*, in Patrizia Audenino, *Democratici e socialisti nel Piemonte dell'Ottocento*, Franco Angeli, Milano 1995 (Biblioteca Civica Centrale di Torino, Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIALE/VARIE

CIRCOLO SOCIALE DI INDUSTRIA E COMMERCIO

Scopo principale del *Sodalizio* è promuovere le attività industriali e commerciali nel territorio cittadino. Possono farvene parte tutti coloro che posseggono la qualifica di industriale e commerciante. È amministrata da un presidente, due vicepresidenti e dodici consiglieri, a cui si aggiungono un segretario e un cassiere.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1878

BIBLIOGRAFIA

Edouardo Ingegnatti, *Mondovì. Memorie topografiche, statistiche e storiche*, Issoglio, Mondovì-Piazza 1878 (Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

COMIZIO AGRARIO

Fondato nel 1843, con il concorso di 56 soci – esponenti della classe dirigente cittadina –, a causa della guerra d'indipendenza, dovette ben presto chiudere i battenti. Bisogna attendere il 1867 perché il *Sodalizio* riprenda le attività. Il consiglio direttivo, di fronte alle difficoltà in cui si ritrova l'agricoltura locale, si fa immediatamente fautore di “un corso di lezioni popolari d'agricoltura” che prende il via già in quell'anno. Questo primo corso conta di 59 iscritti (tutti maestri del circondario) e, grazie l'interessamento del Ministero, viene coniata una medaglia d'oro “a premio di onore al più distinto”. Anche il Comune si attiva e stanziava 200 lire da suddividere in quattro premi per altrettanti vincitori. Le lezioni, della durata complessiva di venti giorni, vertono su fisiologia, climatologia, studio delle terre, dei concimi e delle rotazioni agrarie. Nel corso degli anni Settanta, gli insegnamenti impartiti, ora aperti anche ai semplici agricoltori, raggiungono una media annuale di circa 400 iscritti. Oltre all'istruzione, il *Comizio* si prodiga, fin dal 1868, nella creazione di una biblioteca agraria circolante in cui vi siano raccolte “le principali opere classiche d'agricoltura”. L'operazione ha successo e, a partire dal 1869, inizia l'attività di prestito e le opere disponibili raggiungono, nel giro di pochi anni, i 700 volumi (1875).

ANNO DI FONDAZIONE: 1843

INDIRIZZO

Ha sede nel Palazzo Civico.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1843	Cordero di Montezemolo marchese Massimiliano	Lanzo conte Stefano	Ingegnatti avv. Battista	Ferrua Giacinto Odoardo
1867	Bertone di Sambuy marchese Emilio	Garelli prof. Felice	Icheri di San Gregorio cav. Cesare	
1870		Garelli prof. Felice		
1896	Gioda Alessandro			

MEMBRI 1843-1867

Borsarelli avv. Giorgio
Peirone prof. Michele
Rebaudengo avv. Lorenzo
Romano Giovanni Battista
Vignola cav. Giovenale
Bellone avv. Anselmo

BIBLIOGRAFIA

Attilio Ianniello, *Fare gli Italiani. Il ruolo del Comizio Agrario di Mondovì e dell'associazione promotrice degli asili infantili nei Comuni rurali del monregalese*, in «Il presente e la storia. Rivista dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia», n. 79, 2011 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino; Centro di Documentazione della Camera di commercio di Torino)

Giuseppe Griseri, *Le origini del Comizio Agrario di Mondovì*, in *Il comizio agrario di Mondovì, opere e uomini. Atti del Convegno di studi per il 140° anniversario della fondazione*, Comizio agrario di Mondovì, Mondovì 2007 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci di Torino)

Verbale dell'adunanza generale del 25 maggio per la inaugurazione del Comizio, in «Bollettino del Comizio Agrario del Circondario di Mondovì», n. 1, 1867 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Mario Bertolino, *Il Comizio agrario di Mondovì*, s.e., Mondovì 1997 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

COOPERATIVA AGRICOLA SUBALPINA

Fondata nel 1898 come *Cooperativa agricola* da 12 soci, nel 1919 muta denominazione in *Cooperativa Agricola Subalpina*. Scopo principale dell'*Ente* è l'acquisto e la distribuzione ai soci di prodotti, attrezzi, macchine e scorte occorrenti all'attività agricola e al consumo delle famiglie contadine. Oltre a ciò, la *Cooperativa* si occupa della vendita (per conto proprio o per conto terzi) di prodotti agrari confezionati dai propri soci, dell'apertura di spacci adibiti alla vendita nel territorio monregalese, di facilitare le operazioni di credito in favore dei soci, di agevolare il collocamento lavorativo dei propri soci e di promuovere studi, analisi e ricerche atti a migliorare le condizioni di esercizio dell'attività agricola.

ANNO DI FONDAZIONE: 1898

INDIRIZZO

Corso dello Statuto, Mondovì - Breo.

	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1920-1921	Cordero di Montezemolo cav. Umberto	Rossi avv. Giuseppe		

MEMBRI 1921

Borsarelli cav. col. Ferdinando
 Brucchetti Carlo
 Galli della Mantica conte
 Corbelletti rag. Luigi
 Derossi Francesco
 Ghizzoni Umberto
 Molossi rag. Alberto
 Tomatis Antonio

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Comizio Agrario di Mondovì, *Statuto della Cooperativa Agricola fra i soci del Comizio*, Tip. Issoglio, Mondovì 1898 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Attilio Ianniello, *Tra utopia e pratica quotidiana. La cultura cooperativa nella provincia cuneese*, Centro per la Cultura Cooperativa, Cuneo 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

COOPERATIVA OPERAIA MONREGALESE IN MONDOVÌ - BREO

Società anonima di consumo, ha come scopo principale “l’acquisto all’ingrosso di generi alimentari di prima necessità per ripartirli tra i soci che sono semplici operai, per mezzo di uno o più magazzini generali.” La distribuzione – si legge nell’art. 3 dello *Statuto* – “sarà fatta a un prezzo inferiore al minimo corrente, ma superiore a quello di costo.” Alla *Cooperativa* è ammesso qualunque socio effettivo della *Società di Mutuo Soccorso e istruzione di Mondovì - Breo* che abbia compiuto la maggiore età. L’art. 12 dello *Statuto* mette in luce come sia escluso dal *Sodalizio* ogni socio che “sia in mora da oltre tre mesi nel versamento della seconda rata della quota”, che “abbia ceduto ad altri il proprio libretto di riconoscimento” e che “abbia fatto al magazzino sociale provviste per conto di persone non ammesse al magazzino”, oppure che “rivenda per conto proprio merci acquistate al magazzino stesso”. L’eccedenza sul prezzo di costo delle merci, dedotte le spese d’amministrazione, è ripartita alla fine dell’anno in due parti: la prima sarà restituita ai soci in proporzione degli acquisti, mentre l’altra andrà a costituire il fondo di riserva per le eventuali perdite dell’anno successivo nella gestione del magazzino. La *Cooperativa* è amministrata da un consiglio d’amministrazione formato dal presidente e otto membri, nominato dall’assemblea generale dei soci, alla quale prendono parte tutti i soci che abbiano regolarmente compiuto tutti i versamenti. Infine occorre sottolineare come la distribuzione delle merci – alla quale provvede un magazziniere dipendente della *Cooperativa* – sia ovviamente riservata ai soli soci iscritti.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1893

BIBLIOGRAFIA

Cooperativa operaia Monregalese, *Statuto*, Tipografia Fracchia, Mondovì 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

PANIFICIO COOPERATIVO MONREGALESE IN MONDOVÌ - BREO

Società anonima di consumo, nata il 19 maggio 1904 in seno alla locale *Società Operaia*, con l’obiettivo – come si legge nell’art. 4 dello *Statuto* – di favorire “l’esercizio diretto di uno o più forni per la confezione e la distribuzione del pane”. Dopo essere stato preparato, lo stesso prodotto sarà venduto ai soci “al prezzo più ridotto possibile, nel comune interesse dei sottoscrittori e dei consumatori”. A far parte della *Società*, possono essere ammessi tutti i cittadini maggiorenni, “di qualunque ceto e sesso”, che abbiano dimostrato di avere “una condotta notoriamente morale.” All’atto dell’ingresso nella *Società* il socio è chiamato a sottoscrivere almeno un’azione sociale, unitamente a una tassa d’ammissione ammontante a 2 lire, indipendentemente dal numero delle azioni sottoscritte, il cui numero, per ogni socio, non può superare la cifra di 50. Dell’amministrazione della *Società* si occupano un presidente, un vicepresidente e undici consiglieri, eletti dall’assemblea generale dei soci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1904

BIBLIOGRAFIA

Panificio cooperativo monregalese in Mondovì - Breo, *Statuto*, Tipografia Fracchia, Mondovì 1905 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA DI MONDOVÌ - BREO

La *Cooperativa*, già in attività dal 1900, vede per l'anno 1901 un *deficit* superiore al capitale azionario e una diminuzione delle vendite di 3/7 rispetto all'anno precedente. Fortunatamente per il *Sodalizio*, il 1902 vede una ripresa delle vendite che raggiungono le 74.216 lire, somma che rende la *Società* in grado di coprire interamente i *deficit* pregressi e di avere un esubero di 774 lire. I soci ammontano, quell'anno, a 56 (con la crescita di 3 persone rispetto al 1901) per un totale di 203 azioni.

Il bilancio del 1905 si chiude nuovamente con un utile che, questa volta, raggiunge le 1.365,68 lire per un totale di vendite che ammonta a 254.832 lire. Il numero dei soci è nettamente in crescita (77) per una somma complessiva di 298 azioni.

Alla buona salute corrisponde la medaglia d'oro vinta all'esposizione di Cuneo per il miglior aratro, anche se non mancano le iniziative azzardate: assieme al *Comizio agrario*, infatti, la *Società* si prodiga per la vendita collettiva di 200 quintali di castagne secche, ottenendo un mediocre risultato.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1900

INDIRIZZO

Piazza del Mercato.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1902	Cordero di Montezemolo Umberto	Borsarelli avv. Flavio		
1903-1904	Cordero di Montezemolo Umberto	Borsarelli cav. col. Ferdinando		
1905	Cordero di Montezemolo Umberto Rossi avv. Giuseppe			
1910	Cordero di Montezemolo cav. Umberto Rossi avv. Giuseppe		Borsarelli Mario	De Rossi Francesco
1913	Cordero di Montezemolo cav. Umberto Rossi avv. Giuseppe		Chiecchio Giovanni	Tamburini Fiorina

MEMBRI 1902-1913

Castellino cav. Francesco
 Danna geom. Bernardo
 Dutto magg. cav. Pietro
 Gioda dott. Alessandro
 Manfredi cav. Giuseppe
 Perotti avv. Giuseppe
 Ricolfi dott. Giovanni
 Rossi Marco
 Ruini dott. Giuseppe
 Sciolla avv. Fiorenzo
 Tomatis Antonio
 Turco prof. Giacomo

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Cooperativa agricola di Mondovì, *Esercizio 1902*, Fracchia, Mondovì 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Cooperativa agricola di Mondovì, *Relazione del presidente. Esercizio 1905* Tip. Manassero, Mondovì, 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SALUZZO

ASSISTENZIALE/SANITARIO

CROCE ROSSA ITALIANA
SOTTOCOMITATO DI SALUZZO

Dipendente dal comitato centrale di Cuneo, nel 1902 annovera tra le proprie fila 61 soci (24 donne e 37 uomini). Numero che rimane invariato fino al 1914, quando gli iscritti subiscono un notevole ridimensionamento arrivando a toccare la quota di 21 soci, divisi tra 19 uomini e 2 donne.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Saluzzo di Monerosso conte avv. Cesare	Andreis di Mondrone conte Daniele	Tamone prof. Carlo	Tamone prof. Carlo
1902-1904	Saluzzo di Monerosso conte avv. Cesare	Andreis di Mondrone conte Daniele		Lattes cav. dott. Emanuele
1905	Saluzzo di Monerosso conte avv. Cesare			Lattes cav. dott. Emanuele
1909-1914	Isasca comm. avv. Vincenzo			Lattes cav. dott. Emanuele

MEMBRI 1901-1914

Angelino cav. uff. Giuseppe
Borda comm. avv. uff. Carlo
Giraud avv. Marziano
Giraud avv. Pietro
Lattes cav. dott. Emanuele
Manara cav. Giuseppe
Pautassi dott. Vittorio
Pennaccino dott. Stefano
Segre Salvador

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLI/VARIE

CIRCOLO ARTISTICO COMMERCIALE

Circolo ricreativo nato nel 1885. Annovera tra le proprie fila soci effettivi e soci aggregati. I primi versano nella casse del *Sodalizio* una tassa d'ingresso dell'importo di 10 lire unitamente a una quota mensile di 1,50 lire. I secondi pagano invece 6 lire annue per un periodo minimo di un triennio. Nel 1887 gli iscritti ammontano a 130.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

INDIRIZZO

Casa Bruno, via del Quartiere.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Luigi Falco		Debenedetti Benaia	Borgna Calisto

MEMBRI 1887

Botta Giuseppe
Garrone Domenico
Nasia Pier Mauro
Rinaudo Carlo
Rovera Giuseppe
Tortalle Carlo

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO MARGHERITA

Fondato nel 1881. Ballo, musica e gioco delle carte rappresentano le principali attività dei soci, che possono però usufruire di una biblioteca fornita di libri, giornali e riviste. Ogni socio (nel 1887 sono complessivamente 40) è chiamato a versare una quota di 5 lire come tassa d'ammissione e a pagare mensilmente la somma di 1,50 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1881

INDIRIZZO

Casa Bruno, via del Quartiere.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Tallone Pietro	Claro Spirito	Traversa Giovanni	Calza Vincenzo

MEMBRI 1887

Barra Giuseppe
Traversa Pietro
Olivero Tommaso
Messa Guido
Gallo Giovanni
Minetti Giovanni
Tinivella Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO SOCIALE

Istituzione ricreativa sorta nel 1881 con lo scopo di promuovere la lettura (possiede, oltre a volumi, anche giornali politici e letterari), la conversazione e i giochi tra i propri iscritti. Tra gli altri intrattenimenti offerti, da segnalare anche il ballo e la musica. Vi sono due categorie di iscritti che nel 1887 ammontano, complessivamente, a 130 unità: ordinari e aggregati. I primi sono chiamati a versare una quota di tre mensilità anticipate (24 lire) per un periodo minimo di tre anni; i secondi pagano invece, sempre per tre anni, sei mensilità anticipate (8 lire).

Tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX°, il *Sodalizio* conosce una crisi che porta alla cessazione di ogni attività e una rifondazione nel 1906.

Il nuovo *Regolamento* non individua sostanziali mutamenti di scopo se non l'aggiunta dei giornali scientifici alla dotazione del *Circolo*. Anche se la *Società* prevede solamente soci di sesso maschile, "le signore della famiglia e i figli con essi conviventi", nonché i loro ospiti, possono frequentare liberamente le sale (art. 3). Le due succitate tipologie d'iscritto vedono un'aggiornamento alla diversa situazione economica, raggiungendo 30 lire (più 5 lire come tassa d'ingresso) per i soci ordinari e 24 lire (più quota d'ammissione) per gli aggregati. Possono far parte di questi ultimi solamente gli impiegati civili e militari di Saluzzo e i non residenti (art. 5). Lo *Statuto* prevede, inoltre, una nuova categoria, quella dei soci aggiunti, ovvero sia i "giovani di negozio od addetti a stabilimenti industriali e i figli di famiglia il cui padre non sia socio", i quali devono versare una quota annua di 12 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1881

INDIRIZZO

Via del Teatro 12, Casa Verrone. Successivamente si trasferisce in piazza Statuto.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Eandi cav. Giuseppe		Marengo Federico	Filippa Francesco
1909	Lobetti Bodoni Giovanni			
1911-1912	Lobetti Bodoni Giovanni			
1914	Lobetti Bodoni Giovanni			
1920-1921	Lobetti Bodoni Giovanni			

MEMBRI 1887

Garino cap. Pietro
Isasca cav. avv. Vincenzo
Moschetti cav. ing. Stefano
Ponso cav. Giuseppe
Vacca-Maggiolino cav. Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Circolo sociale di Saluzzo, *Statuto*, Bovo, Saluzzo s.d. [1908] (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO SUBALPINO

Circolo ricreativo costituito nel 1887 con lo scopo di offrire ai propri soci uno spazio per dedicarsi alla lettura di libri, giornali e riviste, al gioco e ad altri intrattenimenti quali il ballo e l'ascolto di concerti musicali. Vi sono quattro categorie di soci: fondatori, ordinari, temporanei e aggregati. I primi due versano una quota d'ingresso di 5 lire e una mensile di 2 lire; gli altri corrispondono, rispettivamente, 3 lire a titolo di tassa d'entrata e 1,50 lire come quota mensile. Nel 1887 il numero degli iscritti ammonta a 40 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

INDIRIZZO

Casa Lattes, via della Fontana 2.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Richard Giovanni	Signorile Andrea	Baccolo Edoardo	Domenghetti Paride

MEMBRI 1887

Campagno Angelo
Jaeger Giuseppe
Striglia Ernesto

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L'UNIONE - CIRCOLO DI SALUZZO

Costituito nel 1893, ha per scopo, come recita l'art. 1 dello *Statuto* "l'amichevole convegno, la lettura di giornali politici, letterari e libri, le conferenze, i giuochi permessi, i balli e ogni altro tipo di trattenimento." Vi possono appartenere tutti i cittadini nati a Saluzzo o che qui abbiano la propria residenza, indipendentemente dalla classe sociale cui appartengano. Le porte del *Circolo* sono inoltre aperte alle donne, a condizione che esse ricoprano il grado di capofamiglia". L'*Unione* annovera tra le proprie fila tre categorie di iscritti: soci permanenti, soci temporanei e soci aggregati. Possono essere soci permanenti solo coloro che, come si legge nell'art. 3 dello *Statuto*, hanno "fissa dimora in Saluzzo". Al momento del loro ingresso corrispondono una quota di 40 lire. I soci temporanei sono coloro la "cui residenza in Saluzzo non abbia carattere di permanenza". Oltre a una quota di ingresso di 10 lire, sono chiamati a versare nelle casse del *Circolo* una quota associativa ammontante a 36 lire annue. Dell'ultima categoria di soci, fanno invece parte "i consanguinei maschi che convivono con un socio effettivo", i cittadini saluzzesi abitualmente residenti fuori Saluzzo e "i forestieri che vengono saltuariamente a Saluzzo". A loro è richiesto il pagamento di 12 lire in qualità d'associazione annua. Il *Circolo* è retto da un'assemblea generale che si riunisce una volta l'anno, e da una direzione costituita da un presidente (la cui carica non può superare i due anni) e otto soci, dei quali sei tratti dai soci permanenti e due da quelli temporanei. L'ingresso al *Circolo* è consentito soltanto ai soci e ai loro familiari, visto che, come si legge nell'art. 35, "è fatto divieto ai soci di accompagnare al Circolo e alle sue feste persone, siano o no loro parenti, le quali abbiano dimora stabile in Saluzzo e non convivano col socio stesso".

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1893	Loretti-Bodoni Alberto	Moschetti ing. Claudio	Ollivero Alessio	Borgna Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

L'Unione, Circolo di Saluzzo, *Carta Costitutiva Statutaria e Regolamento Sociale*, Tipografia Fratelli Loretti-Bodoni, Saluzzo 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMBATTENTISTICO

COMIZIO GENERALE DEI VETERANI
SOTTOCOMITATO DI SALUZZO

Fondato nel 1875 come *Comizio Generale dei Veterani. Sottocomitato di Saluzzo*, muta denominazione nel 1895 in *Società di mutuo soccorso fra i Veterani 1848-49*. Oltre a consolidare e cementare i vincoli di solidarietà e fratellanza tra i soci, ha come obiettivo principale l'assistenza materiale e morale degli iscritti il cui numero ammonta a 57 nel 1885, scesi a 27 nel 1854 e ad appena 8 unità nel 1904. Ogni socio è chiamato a versare nelle casse sociali una quota annua di 3 lire. La *Società* dipende direttamente da un comitato centrale con sede a Torino.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

INDIRIZZO

La *Società* ha sede in Casa Reggio, via del Teatro 17.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Ponzo cav. magg. Giuseppe		Abelly cav. prof. Gioffredo	

MEMBRI 1887

Ciravegna Pietro
Claretti Pietro
Della Chiesa d'Isasca conte Alfredo
Isasca-Alfieri bar. Cesare
Pagliuzzi Angelo

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

OPERA PRO ORFANI DI GUERRA PEL CIRCONDARIO DI SALUZZO

Le informazioni sul *Sodalizio* sono limitate: molto probabilmente, visto che le prime notizie su di esso appartengono al 1920, esso viene costituito immediatamente dopo la fine della prima guerra mondiale.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1920-1921	Il Sindaco di Saluzzo	Il Presidente della deputazione provinciale	Falco cav. Luigi	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

PATRONATO DEGLI ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA PER LA PROVINCIA DI CUNEO COMITATO DI SALUZZO

Fino al 1919 nel circondario di Saluzzo, l'assistenza ai figli dei contadini morti in guerra era affidata a un *Comitato comunale* direttamente presieduto dal primo cittadino. Nel 1920 tale *Comitato* confluisce nel *Patronato provinciale dei contadini morti in guerra*, che nel 1921 estende la propria attività all'intero circondario di Saluzzo soccorrendo 9 bambini per una somma complessiva di 390 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1919

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Cuneo

Categoria II 1, Beneficenza e Assistenza, Faldone 14:

Assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra, 1917-1922

Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921 dal Patronato degli Orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo; comunicazioni relative allo stanziamento di un contributo

BIBLIOGRAFIA

Patronato degli orfani dei contadini morti in guerra per la Provincia di Cuneo, *Relazione sull'opera svolta durante l'anno 1921*, Tipografia Fratelli Isoardi Cuneo 1922 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Nata nel 1884, si compone nel 1888 di 135 soci, ripartiti tra militari (76), liberi (39) e studenti (20).

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

INDIRIZZO

Presso la tipografia Roveda.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Saluzzo di Monerosso conte comm. Cesare		Lombardo Giovanni Battista	Campana G. Mario
1901	Saluzzo di Monerosso conte comm. Cesare		Richard Giovanni	
1903-1905	Segre Cesare		Richard cav. Giovanni	
1909	Segre Cesare		Richard cav. Giovanni	
1910-1914	Cantamessa avv. Bonifacio		Richard cav. Giovanni	
1915	Segre Cesare		Richard cav. Giovanni	
1920-1921	Segre Cesare		Richard cav. Giovanni	

MEMBRI 1901-1921

Brunetti cav. geom. Giovanni Battista
 Camisassi Alessandro
 Giraud cav. avv. Pietro
 Lobetti-Bodoni cav. Celestino
 Peyrone cav. dott. Carlo
 Pivano avv. Carlo Antonio
 Pivano avv. Gregorio
 Ponzo cav. magg. Giuseppe
 Pratis avv. Enrico
 Re Massimino
 Richard cav. Giovanni
 Scatolero geom. Pietro
 Segre Cesare

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IV, Tip. Oggero, Cuneo 1904 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA SOTT'UFFICIALI, CAPORALI E SOLDATI
DELL'ESERCITO ITALIANO IN CONGEDO**

Nata nel 1877, muta denominazione nel 1885 in *Società di mutuo soccorso fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo*. È costituita da soci effettivi e ordinari chiamati a corrispondere, oltre a una tassa d'ingresso, una quota mensile dell'importo, rispettivamente, di 1 e 8 lire. In caso di malattia, ogni iscritto gode d'assistenza medica gratuita e di un sussidio di 1,25 lire al giorno. I soci sono 157 nel 1878, 132 nel 1887, 152 nel 1894 e 178 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1877

INDIRIZZO

Piazza Santarosa 10.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Graglia comm. Giovanni Cesare	Migliardi Federico	Botta Giovanni	Delpodio Carlo	

MEMBRI 1887

Bralis cav. dott. Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

EDUCATIVO/ISTRUZIONE

BIBLIOTECA POPOLARE CIRCOLANTE

È annessa alla *Società degli Operai di Saluzzo* e si compone di oltre 700 volumi divisi tra una sezione letteraria e una scientifica. Frequentata annualmente da una media di 400 lettori, dona in lettura circa un migliaio di volumi. Effettua anche servizio di prestito, la cui durata non può superare i quindici giorni.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1887

INDIRIZZO

Ha sede in via Gualtieri 12, presso un edificio denominato Casa Bertalli.

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SCUOLA SERALE D'ARTI E MESTIERI

Nel 1913 diventa scuola professionale comunale.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1901

INDIRIZZO

Via delle Scuole.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Colombero arch. cav. Ignazio			
1905	Colombero arch. cav. Ignazio			
1910	Colombero arch. cav. Ignazio			

MEMBRI 1901-1910

Barale ing. Giuseppe
Campana Ferdinando
Paschetta Alessandro

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

SOCIETÀ D'ISTRUZIONE POPOLARE

Sorta nel 1871 con lo scopo di diffondere l'istruzione tra le classi popolari. Un obiettivo che la *Società* intende perseguire attraverso l'istituzione di scuole serali e festive, l'organizzazione di conferenze pubbliche su tematiche letterarie e scientifiche nonché la distribuzione di buoni libri e la fondazione di una biblioteca popolare circolante. Oltre ai soci (chiamati ad acquistare azioni del valore di 1 lira), l'*Istituzione* gode di contributi del Governo, del Municipio e della Provincia, unitamente a quelli del *Comizio Agrario*, della *Società operaia* e di altri sodalizi cittadini. Denaro indispensabile per corrispondere gli stipendi agli insegnanti impegnati nelle scuole serali, che nel 1888 annoverano, complessivamente, 190 allievi divisi tra le scuole maschili (148) e quelle femminili (42).

ANNO DI FONDAZIONE: 1871

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Borda comm. avv. Carlo	Ravelli cav. dott. Francesco	Bonelli avv. Federico	Operti Giochino

MEMBRI 1887

Ferraris -Pesante Albina
 Isasca cav. avv. Vincenzo
 Lobetti-Bodoni-Oddono Margherita
 Minetti cav. Angelo
 Roulph cav. prof. Giacomo

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Antico Comune di Saluzzo

- Faldone 42, Fascicolo 3 Carta 9: Invito alla Giunta comunale fatta dalla Società per l'istruzione popolare per presenziare alla premiazione di alcuni alunni.
- Faldone 42, Fascicolo 3, Carta 117: Concessione di attestato di pubblica benemeranza agli iniziatori e agli insegnanti della Società di istruzione popolare.
- Faldone 42, Fascicolo 22, Carta 311: Istituzione di una scuola di disegno professionale ad opera della Società di istruzione popolare.

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/CREDITIZIO

BANCA POPOLARE AGRICOLA COOPERATIVA

Sorge nel 1909 e ha per scopo "l'esercizio del credito a vantaggio dei soci e di non soci" (art. 2). I requisiti per poter diventare socio del *Sodalizio* sono l'essere persone ossequienti alle leggi, di conosciuta onestà e godenti la piena capacità giuridica. Il *Regolamento* del 1910 prevede che le azioni sociali siano sempre nominative e del valore di 50 lire ciascuna. Inoltre, è fatto divieto di possedere più di cento azioni per iscritto (art. 37). Gli utili generati sono ripartiti nel modo seguente: il 10% al consiglio d'amministrazione, il 30% alla riserva, il 30% ai soci, 25% a disposizione e il restante 5% in beneficenza (art. 44). Gli avvisi della *Società* vengono comunicati sul locale giornale «La Vedetta del Viso». Nel 1912 la *Banca* apre un'agenzia a Sampeyre.

Nel 1925 si assiste a un contenuto riassetto del *Sodalizio* che coinvolge essenzialmente il numero massimo d'azioni che si possono possedere (che raggiunge quota 200) e il loro valore (che passa ora a 75 lire). Vengono, inoltre, modificate le percentuali per la spartizione dei proventi: 15% al consiglio d'amministrazione, 20% alla riserva, 50% ai soci, 15% a disposizione (art. 44). In tale occasione si decide anche di cambiare il quotidiano su cui vengono pubblicate le notizie della società e si sceglie la «Gazzetta di Saluzzo».

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1910

INDIRIZZO

Piazza Cavour 2.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1910	Roggero cav. avv. Orazio	Rossi prof. Tancredi	Borda geom. Michele	Bonifaccio Amilcare
1912	Roggero cav. avv. Orazio	Rossi cav. prof. Tancredi	Borda cav. geom. Michele	Valpreda Giovanni
1913-1914	Roggero cav. avv. Orazio	Rossi cav. prof. Tancredi	Borda cav. geom. Michele	Ghio Pietro
1915	Rossi cav. prof. Tancredi	Bigo geom. Bartolomeo	Borda cav. geom. Michele	Ghio Spirito
1920-1921	Rossi cav. prof. Tancredi	Rigo geom. Bartolomeo	Borda cav. geom. Michele	Ghio Spirito
1925	Roggero cav. avv. Orazio	Rossi cav. prof. Tancredi	Borda cav. geom. Michele	

MEMBRI 1910-1925

Alberione Stefano
Asselle Francesco
Avagnina Vincenzo
Bigo geom. Bartolomeo
Biolato Vittorio
Campana prof. Mario
Castagno avv. Carlo
De Abate cav. avv. Giorgio
Di Saluzzo marchese Marco
Gatti Lorenzo Carlo
Giletta geom. Bartolomeo
Isasca comm. avv. Vincenzo
Marsengo-Bastia prof. cav. Carlo
Paschetta prof. Alessandro
Rovera Giacomo
Saluzzo di Crissolo conte Lodovico
Siravegna Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Banca popolare agricola cooperativa, *Statuto*, Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1910 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Banca popolare agricola cooperativa di Saluzzo, *Statuto*, Tip. Operaia, Saluzzo 1925 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Sociale/Professionale - Previdenziale

LA FRATELLANZA

SOCIETÀ COOPERATIVA DI MUTUO SOCCORSO TRA LAVORANTI (SEZIONE MASCHILE)

Nata nel 1886, conta l'anno successivo alla sua fondazione 536 soci, divisi tra effettivi e ordinari. All'atto dell'iscrizione ogni socio è chiamato a versare nelle casse societarie una tassa di ammissione ammontante a 1 lira, unitamente a una quota mensile il cui importo è di 1 lira per i soci effettivi e 10 lire per quelli onorari. In caso di malattia, ogni iscritto ha diritto a una visita medica gratuita e a un sussidio giornaliero di 1,10 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

INDIRIZZO

Via delle Scuole 3.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Masino Pietro	Dabbene Benedetto Rambaudo Paolo	Baralis Vittorio	

MEMBRI 1887

Soleri dott. Felice

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

LA FRATELLANZA
SOCIETÀ COOPERATIVA DI MUTUO SOCCORSO TRA LE LAVORATRICI (SEZIONE FEMMINILE)

Fondata nel 1887, un anno più tardi della sua consorella maschile, la *Società* è aperta a tutte le operaie di età compresa tra i quindici e i cinquant'anni. Nel 1887 le socie ammontano a 104, divise tra effettive e onorarie. Oltre a una tassa d'iscrizione, esse sono chiamate a pagare una quota mensile di 1 lira per le effettive e 10 lire per le onorarie. La *Società* concede alle proprie aderenti colpite da malattie un sussidio giornaliero di 1 lira per i primi trenta giorni, dopo i quali esso si riduce a 50 centesimi. Un'altra forma d'assistenza è offerta alle puerpere, alle quali è fornito un sussidio di 5 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

INDIRIZZO

Via delle Scuole 3.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Bonino Costanza	Rabino Caterina Peano Lucia	Musso Cesare	Musso Cesare

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE DEGLI OPERAI

Costituita nel 1851 come *Società di mutuo soccorso e istruzione degli operai*, muta più volte denominazione nel corso della sua storia, diventando prima, nel 1862, *Società degli operai*, poi (1873) *Società operaia di mutuo soccorso* e, infine, nel 1885, *Associazione di mutuo soccorso e istruzione degli operai*. La *Società*, alla cui frequentazione sono ammessi tutti i cittadini saluzzesi di età compresa tra i diciotto e i quarant'anni, si compone di soci effettivi e soci onorari, chiamati a versare una tassa d'ingresso unitamente a un contributo annuo. Dopo aver superato i tre mesi di anzianità d'iscrizione, ogni socio ha diritto a un sussidio giornaliero (per un massimo di quaranta giorni) in caso di malattia. Una pratica che si unisce ad altre forme assistenziali concesse dal *Sodalizio* a favore dei propri iscritti, come ad esempio la concessione di sussidi alle famiglie in caso di morte dell'iscritto (in aggiunta a una concessione per far fronte alle spese per gli onori funebri), in caso di partenza per il servizio militare, oppure in caso d'inabilità al lavoro, a patto che il socio abbia compiuto il sessantesimo anno di età. La *Società* possiede un magazzino di previdenza (sorto nel 1884), all'interno del quale vende ai propri aderenti generi alimentari e di prima necessità a prezzi di costo e una biblioteca circolante. Nel 1862 annovera tra le proprie fila 181 soci, aumentati negli anni successivi, come dimostrano i 313 del 1865, i 270 del 1873 e i 610 del 1887, anno che segna il picco delle iscrizioni, poi ritornate sui livelli precedenti, come si nota da un'analisi dei dati del 1894 (235 soci) e del 1904 (256). Partecipa con i propri rappresentanti ai Congressi generali delle società operaie di Asti e Firenze (1861) e all'Esposizione nazionale di Torino del 1878.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Piazza della Pietà, 6.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Umberto I	Coda Domenico	Racca Onorato Busticco Giuseppe	Aimeri Domenico	

MEMBRI 1887

Baralis dott. cav. Giovanni
Riccardino dott. Domenico

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Antico Comune di Saluzzo

- Faldone 54, Fascicolo 5, Carta 37: Discorso del sindaco della città di Saluzzo in occasione dell'inaugurazione della Società degli Operai
- Faldone 54, Fascicolo 5, Carta 37: Lettera di invito della Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Saluzzo al segretario comunale in occasione della festa di benedizione della bandiera

BIBLIOGRAFIA

- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA TRA LE ARTIGIANE

Nata nel 1851, si compone, nel 1888, di 43 socie, divise tra effettive (40) e onorarie (3), entrambe chiamate a versare una tassa di ammissione di 1 lira, unitamente a una quota annua ammontante a 0,20 centesimi per le prime e 10 lire per le seconde. In caso di malattia, ogni iscritta ha diritto a ricevere assistenza medica gratuita insieme alla corresponsione di un sussidio ammontante a 75 centesimi al giorno.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Piazza Santarosa 50.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Ciartoso Angela	Dalzano Domenica	Aimeri Domenico	

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE SPORTIVO/RICREATIVO

SEZIONE "MONVISO" CLUB ALPINO

La *Sezione* locale nasce nel 1905.

ANNO DI FONDAZIONE: 1905

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1910-1912	Borda geom. Michele			
1913	Borda geom. Michele	Demarchi farm. Tommaso	Camisassi farm. Alessandro	Re Massimino
1914	Borda geom. Michele		Camisassi Alessandro	Re Massimino
1915	Borda cav. geom. Michele	Demarchi farm. Tommaso	Camisassi farm. Alessandro	Re Massimino
1920-1921	Borda cav. geom. Michele	Isasca avv. Vittorio	Costa prof. Francesco	Re Massimino

MEMBRI 1911-1921

Camisassi farm. Alessandro

Costa Felice

Isasca avv. Vittorio

Sandri Paolo

Sartore Enrico

Vananti Felice

Vananti Giuseppe

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio del Club alpino italiano. Sezione Monviso di Saluzzo

Il materiale conservato è suddiviso nelle seguenti categorie:

- Verbali, protocollo, libri di cassa
- Gestione segreteria
- Attività
- Atti e carteggio

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XII, Tip. Oggero, Cuneo 1915 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/VARIE

COMITATO DI PREVIDENZA

Nato nel 1868 in seno alla *Società degli Operai di Saluzzo*, si occupa di distribuire ai propri soci, al minuto e a prezzo di costo, generi alimentari (vino, pasta, pane, riso) e di prima necessità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1866

INDIRIZZO

Ha sede in via Gualtieri 12, presso un edificio denominato Casa Bertalli.

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI PATRONATO PER I LIBERATI DAL CARCERE

Fondata nel 1877 grazie a un'intuizione del cavaliere Luigi Riberi, all'epoca prefetto del circondario di Saluzzo, si propone di assistere, onde evitarne ulteriori ricadute, i liberati dal carcere, di entrambi i sessi, nati e residenti nel circondario saluzzese. L'*Istituzione*, oltre a curare l'educazione civile e professionale dei propri assistiti, si occupa anche di provvedere al loro collocamento lavorativo. Il patrocinio ha una durata di circa sei mesi, arrivando, in casi particolari, a essere prolungato fino a un anno. Ne sono esclusi tutti coloro che, condannati più volte, sono considerati recidivi. La *Società* svolge le propria attività grazie al supporto di enti pubblici e privati che attraverso lasciti e donazioni rendono possibile il suo funzionamento. Amministrata da un consiglio eletto da un'assemblea generale degli iscritti, si compone di tre tipologie di soci: paganti, che corrispondono annualmente e per un triennio la somma di 3 lire, perpetui, che versano in una volta sola una somma non inferiore a 50 lire e operanti e cioè coloro che si impegnano ad assumere il patrocinio dei liberati dal carcere.

ANNO DI FONDAZIONE: 1877

INDIRIZZO

La *Società* ha sede presso il Municipio di Saluzzo.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887			Pivano avv. Carl'Antonio	Giraud cav. Marziano
1920-1921	Il Sindaco di Saluzzo		Borgna Giuseppe	

MEMBRI 1887

Borda comm. avv. Carlo
Isasca cav. avv. Vincenzo
Eandi cav. Giuseppe
Bonelli avv. Federico
Claro Bartolomeo

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico Antico Comune di Saluzzo

Faldone 9, Fascicolo 1, Carta 44: Concessione di locale per le adunanze della Direzione della società di patronato per i liberati dal carcere

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMIZIO AGRARIO DEL CIRCONDARIO

Eretto in Ente di Pubblica Utilità nel 1868, si occupa di promuovere lo studio e la diffusione delle tecniche di miglioramento in ambito agricolo. A tal proposito possiede una biblioteca agraria circolante e pubblica mensilmente un «Bollettino», distribuito gratuitamente a tutti i soci, ciascuno dei quali è chiamato a versare, annualmente, una quota di 5 lire. Buona parte dei proventi necessari alle attività del *Comizio* provengono da una rendita annua ammontante a 200 lire, proveniente dal testamento di Marco Sergio Anselmo, defunto vicepresidente. Una somma dalla quale l'*Istituzione* attinge per costituire premi da assegnare ai migliori agricoltori e industriali.

ANNO DI FONDAZIONE: 1868

INDIRIZZO

L'*Istituzione* ha sede in via Donaudi 7, al piano terreno di un edificio denominato Casa Borda.

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Borda comm. avv. Carlo	Eandi cav. Giuseppe	Bonelli avv. Federico	

MEMBRI 1887

Sismondi cav. prof. Bernardo
 Vassallo prof. Giuseppe
 Roulph cav. prof. Giacomo
 Fauda Lorenzo
 Reviglio cav. geom. Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

MINORANZE RELIGIOSE

CONFRATERNITA ISRAELITICA DI BENEFICENZA

Nata nel 1865 dalla fusione della *Talmud-Torà*, confraternita sorta nel 1759 e della *Compagnia della Misericordia*, nata nel 1802 con lo scopo (sostanzialmente simile a quello del primo *Sodalizio* citato), di diffondere e promuovere la lettura e l'insegnamento dei testi sacri. Oltre a partecipare a cerimonie funebri e commemorative, il nuovo *Sodalizio* è impegnato nell'assistenza ai malati e ai poveri della comunità ebraica. L'entrate provenienti dalle tasse d'ingresso dei soci, ognuno dei quali paga una quota annua di 4 lire, unitamente ai ricavi degli uffici di misericordia, costituiscono i principali proventi dell'*Istituzione* che nel 1886 provvede a fornire un alloggio gratuito a 10 famiglie, una pensione fissa settimanale a 3 persone inabili al lavoro e alla corresponsione di sussidi in natura e in denaro a 8 famiglie, per un totale di 32 persone.

ANNO DI FONDAZIONE: 1865

INDIRIZZO

L'Asilo ha sede in via Ospedale 5, presso un edificio denominato Casa Segre.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Il Presidente dell'Università israelitica		Lombardo Giovanni Battista	Segre Laudadio Bonaiuto
1912	Segre Cesare			
1914	Segre Cesare			

MEMBRI 1887-1914

Lattes Aronne
Lattes cav. Emanuele
Levi Marco
Segre Franchino
Segre Marco
Segre Salvatore

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SCUOLE ISRAELITICHE ELEMENTARI NELL'UNIVERSITÀ DI SALUZZO

La religione e la lingua ebraica sono le principali discipline della *Scuola*. Il loro insegnamento è affidato alla figura del rabbino, che allarga il campo anche alle materie facenti parte del programma delle scuole elementari italiane.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1887

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

UNIVERSITÀ ISRAELITICA

Il *Sodalizio* viene eretto in Ente Morale nel 1865.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1865

INDIRIZZO

Ha sede in via Ospedale, 5 presso un edificio denominato Casa Segre.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Segre Sion			Segre Laudadio Bonaiuto

MEMBRI 1887

Lattes Raffaele
Levi rabbino prof. Isaia
Levi immolatore Davide
Segre Abram David

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

ASILO INFANTILE ISRAELITICO

Fondato nel 1854 ed eretto in Ente Morale nel 1878, deve gran parte del proprio sviluppo a Marco Anselmo Segre che lascia in eredità alla *Struttura* una cospicua somma di denaro, che rende possibile l'esercizio annuale dell'attività. Affidato alla gestione di una direttrice, l'*Asilo*, che riceve contributi anche dall'*Università israelitica*, accoglie gratuitamente tutti i bambini, d'entrambi i sessi, appartenenti a qualunque confessione religiosa. Nel 1888 il numero dei frequentanti ammonta a 26 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1854

INDIRIZZO

L'*Asilo* ha sede in via Ospedale 5, presso un edificio denominato Casa Segre.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Il Presidente dell'Università israelitica		Lombardo Giovanni Battista	Segre Laudadio Bonaiuto

MEMBRI 1887

Lattes Aronne
Lattes dott. Emanuele
Levi-Segre Marietta
Pignatta Teresa
Segre Salvatore

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SAVIGLIANO

ASSISTENZIALE/SANITARIO

CROCE ROSSA

Dipendente dal comitato centrale di Cuneo, tra il 1909 e il 1914 il numero dei soci è di 14 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1882

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1901	Comino cav. avv. Giovanni Antonio		Gastone ing. Filippo	Comino Domenico
1905	Baralis comm. dott. Giovanni		Bellino Tommaso	Comino Domenico
1909	Baralis comm. dott. Giovanni		Bellino Tommaso	
1910-1912	Baralis comm. dott. Giovanni		Ascheris avv. Demetrio	
1913	Baralis comm. dott. Giovanni		Gasciarini Bartolomeo	Fasolis Carlo Paolo
1914	Baralis comm. dott. Giovanni		Gasciarini Bartolomeo	
1920-1921	Baralis comm. dott. Giovanni		Gasciarini Bartolomeo	

MEMBRI 1902-1921

Bonelli dott. Luca
 Castellino cav. uff. Francesco
 Cuniberti cav. Giuseppe
 Donadio comm. ing. Edoardo
 Dutto cav. Bartolomeo
 Ferrone cav. Ippolito
 Frutteri di Costigliole cav. Carlo
 Fulcheri Giovanni Battista
 Gambera Giovanni Antonio
 Miretti not. Tommaso

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Savigliano

Categoria VIII, *Leva e truppa*, secoli XIV-XIX, Classe V, *Piazza d'armi - Tiro a Segno - Croce Rossa*, Articolo 2, *Croce Rossa*, 1882-1900, Volume 1°: Corrispondenza, contabilità, ecc.: corrispondenza, contabilità, nomine, circolari, deliberazioni, elenco premi banco di beneficenza, istruzioni, ruoli di riscossione, provvedimenti, 14 dicembre 1882 - 21 ottobre 1900

Pratiche diverse: corrispondenza, contabilità, nomine, circolari, deliberazioni, elenco premi banco di beneficenza, istruzioni, ruoli di riscossione, provvedimenti, 11 gennaio 1899 - 21 ottobre 1900

BIBLIOGRAFIA

Guida amministrativa, commerciale, industriale. Provincia di Cuneo. Anno II, Tip. Oggero, Cuneo 1901 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLI/VARIE

CIRCOLO SOCIALE

Il *Sodalizio* offre un luogo di ritrovo per la società aristocratica cittadina. È aperto ai residenti “per ragione di impiego civile o militare” e agli ufficiali del presidio militare. Le sale sono aperte dalle otto del mattino sino alle dieci di sera. Sono presenti inoltre, a uso esclusivo degli iscritti, un caffè-ristorante, un biliardo e una sala di lettura. Proprio quest’ultima, nel 1874, poteva contare la presenza di ben 24 testate giornalistiche.

L’*Associazione* vieta l’accesso alle donne, la cui presenza è considerata poco decorosa, tanto che esse vi vengono ammesse solo in occasioni di veglie danzanti.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1874

INDIRIZZO

Ha la sede nel prestigioso Palazzo Taffini.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1874	Baralis Vincenzo	Dominici Domenico		

BIBLIOGRAFIA

Sabina Cerato, *Vita mondana tra Ottocento e Novecento*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIETÀ MONARCHICA (UNITA ALLA SOCIETÀ DEGLI OPERAI)

Tale *Associazione*, sorta verosimilmente nel 1901, pur se sprovvista di riconoscimento giuridico gode di un certo dinamismo che la porta ad avere, nel 1904, un centinaio di iscritti e garantire loro un sussidio per malattia.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1905	Logrand geom. Michele		Ramero Giuseppe	
1910	Collo Lorenzo		Befana Carlo	
1912-1914	Collo Lorenzo		Allasia Giuseppe	
1920-1921	Collo Lorenzo		Allasia Giuseppe	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

COMBATTENTISTICO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

Pochissime sono le informazioni al riguardo.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1915

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Savigliano

L'archivio dell' *Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra* è depositato presso l'Archivio Storico del Comune di Savigliano, che lo ha acquisito nel 2010. Attualmente il materiale, che consta di 120 faldoni per un'ampiezza complessiva di 14 metri lineari riferiti a un arco cronologico compreso tra il 1915 e il 2010, è in fase di ordinamento.

L'Archivio Storico del Comune di Savigliano conserva inoltre altre carte relative al *Sodalizio*. Nello specifico si veda: Categoria I, *Amministrazione*, 1900-1954, Classe 12, *Istituti diversi amministrati dal Comune*, Faldone 18, Fascicolo I, "Oggetti diversi": contributo per la bandiera al comitato associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, 1 marzo - 23 ottobre 1924

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO

I dati in possesso sono alquanto scarni, l'unica cosa certa è che il *Sodalizio* è in attività fin dal 1857.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1857

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Savigliano

Categoria VIII, *Leva e truppa*, secoli XIV-XIX, Classe V, *Piazza d'armi - Tiro a Segno - Croce Rossa*, Articolo 1b., *Tiro a segno*, 1857-1900, Volume 1°:

Costruzione di un edificio per il tiro al bersaglio: deliberazioni, lettere del sindaco e risposte, perizie tecniche, rendiconti, richieste e comunicazioni. In allegato 5 disegni (1 su carte e 4 su carte telata), 11 settembre 1857 - 8 aprile 1871

Tiro a segno: statuti e regolamento; verbali, scritture originali, lettere e copialettere, stampati, convenzione con il Municipio, azioni, rendiconti, contabilità, relazioni di perizia, risultati di concorso, 13 settembre 1864 - 22 maggio 1870

Categoria VIII, *Leva e truppa*, secoli XIV-XIX, Classe V, *Piazza d'armi - Tiro a Segno - Croce Rossa*, Articolo 1.o, *Tiro a segno*, 1857-1900, Volume 1°:

Tiro a segno: sistemazione del tiro al bersaglio e progetto di contratto per acquisto terreno necessario, riduzione d'atto con pagamento (permuta tra il Comune e l'avvocato Piacenza), corrispondenza relativa all'impianto di Tiro a segno, terreni demaniali (proteste e provvedimenti relativi all'impianto del Tiro a segno), versamento di quote da parte del Comune, riparazioni e difese al poligono di tiro, tiro alla lepre meccanica. In allegato 3 disegni (2 su carte, 1 su carta telata), 17 settembre 1864 - 21 settembre 1900

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA I SOTTUFFICIALI,
CAPORALI E SOLDATI IN CONGEDO DELL'ESERCITO ITALIANO IN CONGEDO**

Sorta nel 1876, muta nel 1885 denominazione in *Società di mutuo soccorso tra i sottufficiali, caporali e soldati in congedo*. Nel 1878 conta 148 soci, scesi a 113 nel 1885, a 116 nel 1894 e a 120 nel 1904. Partecipa all'Esposizione nazionale di Torino del 1898. Fornisce a propri soci assistenza per le spese funerarie, sostegno in caso di inabilità e malattie, oltre che per l'istruzione. Il capitale sociale passa dal centinaio di lire iniziale alle 4.000 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1876

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1905	Botta cav. Giovanni		Bellino Tommaso	
1909-1914	Negro Giuseppe		Besano Carlo	
1920-1921	Negro Giuseppe		Besano Carlo	

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Attilio Ianniello, *Unione e fratellanza. La cultura cooperativa nel saviglianese*, Cassa di Risparmio di Savigliano, Legacoop, Savigliano 2009 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*, in S. Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIALE/CREDITIZIO

BANCA COOPERATIVA DI SAVIGLIANO

Società anonima a capitale illimitato, istituita il 17 gennaio 1886. L'*Istituto* prosegue la sua attività ininterrottamente, mutando la propria denominazione dapprima in *Banca cooperativa di Savigliano* e quindi in *Banca di Savigliano*, sino al 31 dicembre 1919, data dello scioglimento.

Le relazioni d'esercizio permettono di constatare come il 1901 sia il momento di maggiore successo e vigore dell'*Ente*, tanto che, a fronte di un capitale di 60.879,08 lire, l'amministrazione decide di apportare migliorie e ampliamenti ai locali sociali (con una spesa di circa 300 lire). Nel giro di breve tempo, però, la *Banca* conosce tutta una serie di spese impreviste, causate dall'aumento delle spese generali "per stipendi agli impiegati" e nel minore ricavo sulla vendita di fondi di proprietà della *Banca*; il capitale sociale conosce, così, un crollo e nel 1905 si attesta su 49.450 lire divise in 989 azioni. La perdita di oltre 11.000 lire si spiega anche con alcune ardite speculazioni finite miseramente, come, ad esempio, il prestito di circa 1.000 lire nei confronti di una ditta bancaria di Torino che, poco dopo, fallisce.

Segue, quindi, un lungo periodo di stagnazione, esemplificato dalla *Relazione* per il 1913 dove si nota come, a otto anni di distanza, il capitale sociale sia rimasto del tutto invariato.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1887	Troiano avv. Lodovico	Pino Giuseppe		Ferrero Francesco
1893	Massia Pietro			
1902	Bergesio Agostino	Trojano cav. avv. Ludovico		Ferrero Francesco
1906	Gullino geom. Michele	Sacco cav. avv. Angelo		Ferrero Francesco
1913	Fruttero not. Edoardo	Gullino cav. geom. Michele		Ferrero Francesco

MEMBRI 1887-1913

Assandria ing. Vittorio
 Bergesio Agostino
 Bonardi Giovanni
 Botta Filippo
 Cravero Giovanni
 Dominici Antonio
 Dominici Giovanni Battista
 Gallino Giulio
 Giraldi Nicola
 Logrand Vincenzo
 Lovera Anacleto
 Marchesa-Rossi Lorenzo
 Marchetti Antonio
 Massia Pietro
 Micchiardi Bernardo
 Migliore Costanzo
 Morteo Giuseppe
 Pagliero Maurizio
 Priero Carlo
 Rossi Francesco Santorre
 Sacco Carlo
 Sara Angelo
 Scaraffia Bartolomeo
 Sclaverani cav. ing. Michelangelo
 Villa avv. Giovanni

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Savigliano

Categoria XI, Agricoltura industria e commercio, Istituti di credito, Faldone 2/2, Fascicolo 2, *Banca cooperativa di Savigliano al Sindaco di Savigliano*, lettere del 9 marzo e del 15 maggio 1904

BIBLIOGRAFIA

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Claudio Bermond, Gian Beppe Conterno, *Banche, credito e denaro*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. I, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Banca cooperativa di Savigliano, *Relazione del Consiglio d'amministrazione, gestione: 1901*, Bressa, Savigliano 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Banca cooperativa di Savigliano, *Relazione del Consiglio d'amministrazione, gestione: 1905*, Bressa, Savigliano 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Banca cooperativa di Savigliano, *Relazione del Consiglio d'amministrazione, gestione: 1913*, Bressa, Savigliano 1912 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

BANCA POPOLARE AGRICOLA COMMERCIALE

Ente sorto nel 1872, con lo scopo di agevolare "direttamente e indirettamente le piccole industrie agricole e commerciali" conosce una crescita impetuosa fin dalle prime battute, passando da un capitale sociale di 60.000 lire in 1.200 azioni (1872) alla ragguardevole somma di 500.000 lire.

Con il passare del tempo sono istituite filiali nella provincia, nello specifico Cuneo, Saluzzo e Racconigi. Nel 1883 subisce un tracollo causato dall'esposizione finanziaria nei confronti della *Banca commerciale di Carmagnola* e di un istituto creditizio francese. Il panico creatosi intorno a questi due eventi dà luogo a una corsa agli sportelli in cui molti depositari chiedono indietro i risparmi provocandone, così, il definitivo dissesto e la chiusura per fallimento.

ANNO DI FONDAZIONE: 1871

INDIRIZZO

La sede è in via Sant'Andrea 9.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1872	Bertini Montaldo		Araldo prof. Domenico	

MEMBRI 1872

Abegg Carlo
Chiaramello Luigi
Fruttero Vincenzo
Pessione Giovanni Battista
Trossarelli geom. Giovenale

BIBLIOGRAFIA

Claudio Bermond, Gian Beppe Conterno, *Banche, credito e denaro*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. I, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)
Banca popolare agricola commerciale, *Statuto*, Racca e Bressa, Savigliano, 1872 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

CONSORZIO SOCIETÀ OPERAIE

Le informazioni su questo *Sodalizio* sono estremamente limitate, ciononostante esso è certamente attivo a partire dal 1905.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1905	Botta cav. Giovanni		Ramero Giuseppe	
1909-1914	Botta cav. Giovanni			
1920-1921	Botta cav. Giovanni			

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

LA FRATELLANZA

SOCIETÀ COOPERATIVA E DI MUTUO SOCCORSO TRA I LAVORANTI (SEZIONE MASCHILE)

Istituita nel 1886, da 527 fondatori, inaugura la propria bandiera l'anno seguente. Lo scopo del *Sodalizio* è quello di "promuovere il mutuo soccorso, il benessere dei lavoratori, ed elevare a più alto grado la dignità morale e il valore intellettuale dei medesimi" (art. 1).

Sono previste due categorie di soci: gli onorari, che versano una quota annua di 10 lire, e gli effettivi, che si obbligano a pagare un contributo mensile di 1 lira. La tassa d'iscrizione è molto diversificata e aumenta a seconda degli anni del candidato (fino a 35 anni 1,50 lire; 35-40 anni 2 lire; 40-45 anni 4 lire; 45-50 anni 8 lire; 50-60 anni 20 lire, dai 60 anni in su si corrispondono tante lire quanti sono gli anni che conta il candidato) (art. 12).

I membri effettivi hanno diritto d'intervenire alle adunanze della *Società*, purché – nota il regolamento – "senz'armi o bastoni", in modo da scegliere il proprio direttivo, con delle limitazioni. È severamente vietato, infatti, far sì che facciano parte del consiglio due soci con vincoli di parentela anche molto distanti: "ascendenti o discendenti fino al 4° grado, suocero o genero, fratello germano o consanguineo" (art. 43).

Dopo un noviziato di 6 mesi il membro colto da malattia ha diritto, trascorsi tre giorni, di godere di un sussidio quotidiano di 1,10 lire per 90 giorni. Trascorso tale tempo, il sussidio sarà ridotto a 50 centesimi per un periodo di 3 mesi (art. 18). Tutte le infermità dovute all'abuso di vino e liquori, da risse, mal costume non hanno diritto al sussidio ma solamente all'assistenza medico-chirurgica.

Lo *Statuto* societario si preoccupa di disciplinare anche il comportamento da tenere in caso di morte di uno degli iscritti, prevedendo la presenza del *Sodalizio* al corteo funebre con la propria bandiera e con una corona. Oltre a ciò, l'*Ente* si impegna a provvedere direttamente al trasporto della bara con carro funebre, "a mezzo addobbo fiancheggiato da 6 torcie", e a fornire alla famiglia del defunto una somma che muta a seconda dell'anzianità maturata (5 lire per chi vanta meno di 6 anni, 20 lire per gli altri) (art. 38).

Sul finire del secolo può contare su circa 150 iscritti e solo più 86 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1886	Masino Pietro		Pizio Giovanni Battista	
1896	Masino Pietro		Pizio Giovanni Battista	
1905	Pallavicino Giuseppe		Cuni Carlo	
1909	Barbero Francesco		Befana Carlo	
1910-1914	Barbero Francesco		Cuni Carlo	
1920-1921	Barbero Francesco		Cuni Carlo	

MEMBRI 1896

Gandi cav. not. Luigi
 Alberti cav. dott. Vincenzo
 Soleri dott. Felice
 Valle Antonio
 Dolce Pietro

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Attilio Ianniello, *Unione e fratellanza. La cultura cooperativa nel saviglianese*, Cassa di Risparmio di Savigliano, Legacoop, Savigliano 2009 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

La Fratellanza, *Statuto*, Tipografia e libreria Fissore, Savigliano, 1896 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*, in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

LA FRATELLANZA
SOCIETÀ COOPERATIVA E DI MUTUO SOCCORSO TRA I LAVORANTI
(SEZIONE FEMMINILE)

Il *Sodalizio*, fondato nel 1887, conosce una vita travagliata, non ottenendo mai il riconoscimento giuridico, possedendo un capitale sociale risicato (700 lire) e potendo contare solamente su poche decine di socie (30 nel 1894 e 20 nel 1904).

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1905	Ballario Maria		Pignatta Caterina	
1909	Ballario Maria		Pignatta Caterina	
1911-1913	Ballario Maria		Pignatta Caterina	
1914	Marchetti Maria		Pignatta Caterina	
1920-192	Marchetti Maria		Pignatta Caterina	

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*, in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIETÀ AGRICOLA OPERAIA

Società sorta nel 1895, con lo scopo di “stringere e consolidare i vincoli di fratellanza e di promuovere il mutuo soccorso, l’istruzione, il progresso morale ed il benessere materiale”, può annoverare fin dagli esordi circa 150 membri. L’accesso al *Sodalizio* è riservato agli agricoltori (siano essi proprietari che coltivino direttamente i loro fondi o affittavoli, coloni, servi di campagna o giornalieri) e agli operai ed esercenti in genere, che lavorano nelle industrie, nel commercio, sia in qualità di capi che di dipendenti (art. 15). Al fine di completare l’ammissione è necessario sottoporre un certificato del medico della *Società* comprovante il buono stato di salute del richiedente. Il *Regolamento* societario, dopo aver individuato il limite d’età (l’iscritto deve avere tra i 18 e i 50 anni) si sofferma sulle tasse d’ammissione: tra i 18-30 anni la somma è di 1,50 lire; tra i 30-40 anni 3 lire; tra 40-50 anni 5 lire (art. 20). In aggiunta a ciò, è previsto il pagamento di 1 lira come contributo mensile.

Tutti i membri hanno diritto alle cure, con alcune differenze a seconda della residenza (gratuitamente, se abitanti nel recinto della linea daziaria, e semi gratuitamente se domiciliati nel territorio). Per quanto riguarda il sussidio esso viene erogato per 3 mesi a 1,50 lire, trascorsi i quali viene ridotto alla metà e cessa interamente dopo altri 3 mesi. Tali sostegni economici non sono erogati ai soci affetti da malattie veneree o “da malattie prodotte dall’abuso di vino e dei liquori, o causate da ferite riportate in rissa, eccettuato il caso di aggressioni proditorie o non provocate, che non avranno seguito le prescrizioni mediche, che durante l’infermità o la convalescenza venissero sorpresi fuori di casa nelle ore notturne od a giuocare nelle osterie” (art. 25). Il *Regolamento* precisa, inoltre, che sono previste elargizioni (20 lire) alle famiglie dei soci defunti, con almeno 5 anni d’anzianità. La *Società*, onde evitare dissidi interni, si premura, infine, di proibire la contemporanea presenza nel consiglio direttivo di due soci con vincoli di parentela, per quanto labili siano (fino al 4° grado).

Il capitale nel 1904 ammonta a 3.706 lire. Nel 1925 essa si fonde con la *Società di mutuo soccorso e istruzione*, portando in dote il proprio patrimonio (consistente in 1.256 lire contanti e 3.300 lire in ricevute presso la *Cassa di risparmio*) e i suoi soci che ammontano a 52.

ANNO DI FONDAZIONE: 1895

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1902	Galateri conte Annibale			
1903	Massia Pietro			
1909	Massia Pietro		Genesio Carlo Michele	
1910	Ballario Maria		Pignatta Caterina	

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Savigliano

Categoria I, Amministrazione, 1900-1954, Classe 12, Istituti diversi amministrati dal comune, Faldone 16, Fascicolo 1, “Inviti a manifestazioni varie”: banchetto dell’Unione agricola, 18 gennaio - 22 dicembre 1922

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell’Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent’anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Luigi Botta, *L’associazionismo sociale e popolare nelle “Società di Mutuo Soccorso”*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il ‘900*, vol. II, L’artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Società agricola operaia di mutuo soccorso, *Estratto dello statuto*, Bressa, Savigliano 1895 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società agricola operaia di mutuo soccorso, *Statuto, regolamento*, Tip. Bressa, Savigliano 1895 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DELLE ARTIGIANE

Fondata nel 1851, rappresenta la prima società femminile costituitasi in Piemonte. Gravemente colpita (anche dal punto di vista economico) dall'epidemia di colera abbattutasi su Savigliano, riesce a sopravvivere grazie all'aiuto della *Società degli operai* che, mediante il proprio comitato di previdenza, provvede ad affrontare le spese necessarie. Sollevatasi completamente soltanto nel 1857, conta nel 1862 135 iscritte il cui numero diminuisce negli anni successivi, come dimostrano le 121 del 1874, le 41 del 1885 e le appena 16 del 1904. Nel secondo dopoguerra riprende la propria attività festeggiando il centenario nel 1951.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Piazza Cesare Battisti 21, presso la sede sociale della *Società di mutuo soccorso e istruzione tra gli operai*.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1909	Bosio-Fichino Margherita			
1911-1912	Bosio-Fichino Margherita			
1914	Bominino			
1920-1921	Bominino			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Attilio Ianniello, *Unione e fratellanza. La cultura cooperativa nel saviglianese*, Cassa di Risparmio di Savigliano, Legacoop, Savigliano 2009 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 5, *Le società di mutuo soccorso della Provincia di Cuneo*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE TRA GLI OPERAI DI SAVIGLIANO

Tra le più floride realtà associative dell'intera provincia di Cuneo, inizia la sua lunga attività nell'estate del 1850, quando viene fondata dal setaiolo Biagio Peiretti e dal tintore Giuseppe Giordana. Oltre a promuovere "l'unione e la fratellanza tra i propri soci", il *Sodalizio*, come si legge nell'art. 1 del *Regolamento*, si propone anche di favorire la "loro istruzione [...] in modo da istruirsi nei diritti e nei doveri sotto la piena osservanza delle leggi". Poco dopo la sua costituzione, la *Società* si dota sia di un magazzino di previdenza adibito alla vendita, a prezzi di costo, di generi alimentari (pane, sale, vino, olio, farina) e combustibili (legna da ardere, cera), sia – seconda in Piemonte – di un forno per la panificazione. L'istruzione degli iscritti è invece affidata a scuole serali, all'interno delle quali, grazie alla collaborazione di appositi insegnanti, vengono impartite nozioni di lettura e scrittura, di grammatica italiana, disegno e contabilità a favore degli iscritti e dei loro figli.

Nel 1863 il *Sodalizio* decide di acquistare una propria sede sociale che viene individuata in uno stabile prestigioso (del valore di 13.000 lire) in piazza Pietà, ora Cesare Battisti.

La fine del secolo vede la crisi del *Sodalizio* e il crollo del numero degli aderenti: se nel 1860 erano oltre 700 (590 nel 1874, 526 nel 1878, 641 nel 1885) essi ora raggiungono a malapena il centinaio. Per evitare il tracollo, nel 1895 la *Società* decide di modificare lo *Statuto* e di attirare il più possibile nuove leve. L'art. 2 che limitava l'entrata ai soli operai viene riscritto e sostituito con l'emblematica frase che "chiunque può presentare domanda di iscrizione". Lo scoppio della prima guerra mondiale riduce ulteriormente il numero dei tesserati a cui si aggiungono altre disgrazie che colpiscono duramente le finanze del *Sodalizio*. Nel 1917, infatti, la sede sociale va a fuoco, due anni dopo il tetto risulta danneggiato e deve essere riparato, nel 1920, per finire, si deve sostituire la pompa per l'acqua, sempre a spese della *Società*. A causa di tutti questi costi, l'anno seguente, il *Sodalizio* non concorre al sostentamento del *Patronato scolastico saviglianese*. Sempre a questa carenza di fondi si deve la decisione di affittare diversi locali della sede ad attività commerciali. Nel 1923 i soci rimasti ammontano a solo più 47. Nel 1925, però, la *Società agricola operaie* decide di fondersi con il *Sodalizio*, rimettendo in salute i dissestati conti, portando in dote un discreto capitale sociale (consistente in 1.256 lire contanti e 3.300 lire in ricevute presso la *Cassa di risparmio*) e i suoi soci che ammontano a 52.

ANNO DI FONDAZIONE: 1850

INDIRIZZO

Piazza Cesare Battisti 21.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1863	Allasia Giuseppe	Donadio Pietro Aimeri Giovanni Battista		
1899	Cardellino Giuseppe			
1902	Magnino Prino Giuseppe			
1905	Magnino Prino Giuseppe			
1909-1911	Trucco Mario		Ramero Giuseppe	
1912-1914	Collo Lorenzo		Allasia Giuseppe	
1920-1921	Collo Lorenzo		Allasia Giuseppe	

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno III, Tip. Oggero, Cuneo 1902 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno V, Tip. Oggero, Cuneo 1905 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VII, Tip. Oggero, Cuneo 1910 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XIII, Tip. Oggero, Cuneo 1921 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Attilio Ianniello, *Unione e fratellanza. La cultura cooperativa nel saviglianese*, Cassa di Risparmio di Savigliano, Legacoop, Savigliano 2009 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Società di mutuo soccorso e istruzione tra gli operai di Savigliano, *Regolamento*, Savigliano 1868 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Luigi Botta, *L'associazionismo sociale e popolare nelle "Società di Mutuo Soccorso"*; in Sergio Soave (a cura di), *Storia di Savigliano. Il '900*, vol. II, L'artistica, Savigliano 2006 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIALE/VARIE

COMIZIO AGRARIO POI CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO

Il primo *Comizio Agrario* nasce a Savigliano nel 1834. Si tratta però di un *Sodalizio* che ha vita breve, destinato a scomparire entro pochi anni. Nel 1867 si costituisce però nuovamente, ottenendo nel settembre dello stesso anno il riconoscimento di Ente Morale. Obiettivi principali del *Sodalizio*, come recita l'art. 3 dello *Statuto*, sono la promozione "dell'istruzione agraria e di esposizioni agricole, fiere e mercati", nonché la concessione di "premi o per i risultati dell'industria agraria o per memorie su temi appositamente pubblicati". Nel 1870, esce il primo numero de «L'agricoltore Subalpino», l'organo di stampa destinato a diventare la voce dell'*Associazione*, sulle cui pagine, fin dai primi tempi, il *Comizio* insiste sull'importanza della pratica associativa tra gli agricoltori come mezzo fondamentale per l'acquisto dei macchinari in grado di migliorare qualitativamente e quantitativamente i livelli di produzione. L'elevato costo dei macchinari, ne scoraggiava l'acquisto da parte degli agricoltori, fino a che negli anni Settanta del XIX secolo, grazie anche all'opera del *Comizio Agrario*, si registra un notevole aumento in tal senso, con l'acquisto e la prova di nuovi mezzi agricoli e meccanici. L'opera dell'*Ente*, che nel 1887 conta circa un centinaio di soci, ciascuno dei quali chiamato all'acquisto di un'azione sociale di 6 lire, si indirizza anche verso altri settori, quali l'assistenza all'allevamento dei bachi e il miglioramento della concimazione dei campi come dimostrano, ad esempio, la creazione nel 1874 di un *Osservatorio Biologico di Savigliano* e, nel 1876, l'apertura di un *Deposito di monofoso-guano*. Un altro terreno sul quale il *Comizio* impegna gran parte delle proprie energie è quello dell'allevamento del bestiame bovino, spesso colpito da epidemie curate con metodi tutt'altro che scientifici. Una situazione alla quale si cerca di ovviare coinvolgendo direttamente i medici veterinari: prima con l'organizzazione, nel 1876, del primo Convegno di medici-veterinari, successivamente con il consolidamento della loro presenza sul territorio, provocando notevoli miglioramenti dal punto di vista dell'igiene degli animali e una riduzione della loro mortalità. Nel 1905, seguendo quanto già avvenuto in altri centri della provincia, il *Comizio Agrario* decide di porre fine alla propria esistenza e di dar vita a un nuovo organismo, il *Consorzio Agrario Cooperativo di Savigliano*, entrato immediatamente a far parte della *Federazione Italiana dei Consorzi Agrari*.

Si tratta della prima cooperativa agricola saviglianese, dato che, fin dallo *Statuto* del 1906, si afferma esplicitamente che scopo precipuo del *Sodalizio* è quello di "acquistare per conto proprio o di terzi e distribuire ai proprii soci e agli agricoltori in genere merci, prodotti, attrezzi, macchine, scorte vive e morte" (art. 2). Il patrimonio sociale è costituito dalle azioni sottoscritte dai membri, il cui valore è di 20 lire cadauna e il cui possesso non può eccedere le 5.000 lire per iscritto. I soci, che possono essere proprietari di fondi rustici, fittavoli, coloni od agricoltori o persone che si interessino in modo diretto ai progressi dell'agricoltura, devono versare ciascuno una tassa d'ammissione di 1 lira. La cooperativa continua la propria esperienza fino al 1937, anno in cui essa viene incorporata nel neo costituito *Consorzio Agrario Provinciale di Cuneo*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1867

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Ripa di Meana conte cav. Giulio	Lausetti cav. Stefano	Biancotti avv. Giuseppe Valentino	Ruffino Francesco
1909	Stevano cap. Vincenzo		Genesio Carlo Michele	
1911-1912	Stevano cap. Vincenzo		Genesio Carlo Michele	Stevano cap. Vincenzo
1914	Gullino Michele		Genesio Carlo Michele	
1920 -1921	Gullino Michele		Genesio Carlo Michele	

MEMBRI 1887-1921

Marengo Amelio
 Stevano Vincenzo
 Lingua not. Carlo Alfonso
 Bresciano Annibale
 Mana Guglielmo
 Donadio geom. Francesco
 Riccardino dott. Domenico
 Sereno Giuseppe
 Bianchi di Castagnetto conte Giacinto
 Gullino Vincenzo
 Fruttero Stefano
 Baravalle Antonio

BIBLIOGRAFIA

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VI, Tip. Oggero, Cuneo 1909 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno VIII, Tip. Oggero, Cuneo 1911 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno IX, Tip. Oggero, Cuneo 1912 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno X, Tip. Oggero, Cuneo 1913 (Biblioteca Civica di Cuneo)

Guida Oggero storica, illustrata, amministrativa, civile, ecclesiastica, militare, commerciale, industriale, artistica della provincia di Cuneo. Anno XI, Tip. Oggero, Cuneo 1914 (Biblioteca Civica di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Carlo Borda, *Guida Statistica, amministrativa, industriale per la Città ed il circondario di Saluzzo*, Tip. Fratelli Lobetti-Bodoni, Saluzzo 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Attilio Ianniello, *Unione e fratellanza. La cultura cooperativa nel saviglianese*, Cassa di Risparmio di Savigliano, Legacoop, Savigliano 2009 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Consorzio Agrario Cooperativo di Savigliano, *Statuto*, Tipografia Morino, Savigliano, 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO IN PROVINCIA DI NOVARA

NOVARA

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

FILANTROPIA SENZA SACRIFICI

Sodalizio di matrice laica, costituito nel 1878 dalla loggia massonica Foscolo e presieduta dal massone Angelo Pogliani.

ANNO DI FONDAZIONE: 1878

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

CIRCOLO COMMERCIALE

Nasce il 1 settembre 1865 per merito di alcuni giovani impegnati in attività commerciali. Il *Circolo*, al cui interno trovano spazio soci appartenenti alle differenti classi sociali novaresi, si dota fin da subito di un'impostazione democratico-borghese e si impegna, elemento di novità nel panorama cittadino, in attività di carattere sociale, benefico e filantropico. Ne sono un esempio l'organizzazione di una lotteria il cui ricavato è destinato all'assistenza dei colerosi, oppure quella di una fiera per raccogliere fondi da devolvere in favore dei novaresi danneggiati da una recente alluvione. Diventato in breve tempo punto d'incontro e specchio della vita cittadina, rappresenta anche una delle prime istituzioni novaresi al cui interno sono ospitate manifestazioni pro-cremazioniste. Ne possono essere membri, come si legge nell'art. 3 dello *Statuto*, tutti coloro che "non abbiano perso i diritti civili" dimostrando di possedere "irrepreensibile condotta". La *Società* si compone di soci onorari, temporanei, annuali, e effettivi, chiamati a versare una tassa d'iscrizione e un contributo annuo da pagare in dodici mensilità. I proventi delle quote associative vanno a costituire un fondo sociale, utilizzato per far fronte alle spese vive della *Società*, amministrata da un consiglio direttivo direttamente eletto dall'assemblea dei soci, che all'atto della fondazione ammontano a 25 unità

ANNO DI FONDAZIONE: 1865

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

Circolo Commerciale di Novara, *Statuto organico*, Tipografia Fratelli Miglio, Novara 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CUCINE POPOLARI (O ECONOMICHE) DI NOVARA

Obiettivo del *Sodalizio*, esplicitato chiaramente nell'art. 1 dello *Statuto*, è la distribuzione di “minestra e, se si ritiene opportuno, di altri alimenti, a qualsiasi richiedente, con preferenza alle classi meno agiate”. Una distribuzione senza fini di lucro, che avviene in seguito alla corresponsione da parte del richiedente di una somma in denaro equivalente al puro prezzo di costo degli alimenti, necessaria all'*Ente* per gestire le spese di esercizio. Le *Cucine*, fondate nel 1884, si reggono sul proprio capitale, formato dalla quota derivante dalla vendita di azioni, ognuna delle quali ammonta a 5 lire, anche se, come recita l'art. 5 dello *Statuto*, sono ritenuti azionisti tutti coloro che “abbiano fatto oblazioni anche inferiori alle 5 lire”, concorrendo alla fondazione delle *Cucine economiche*. L'*Ente* è amministrato da un consiglio composto da nove membri nominati dall'assemblea degli azionisti, responsabile anche di fissare il prezzo di vendita dei cibi da distribuire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1885	Bellotti Parroco cav. Giovanni	Calderoni Giuseppe	Perone geom. Secondo	Dellera ing. Antonio

MEMBRI

Carotti avv. Gaudenzio
Fara dott. Gaetano
Fauser Andrea

BIBLIOGRAFIA

Cucine Economiche di Novara, *Statuto 1885*, Tipografia Novarese, Novara 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Cucine Economiche di Novara, *Statuto 1886*, Tipografia Novarese, Novara 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Cesare Goldmann, *Le cucine popolari economiche in Italia. Relazione (Comitato italiano di scienze sociali per l'Esposizione di Parigi)*, Tipografia degli operai, Milano 1889 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)
Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

SOCIETÀ DI PATRONATO PEI LIBERATI DAL CARCERE

Fondata nel 1887, con l'obiettivo di assistere i detenuti residenti nel territorio che abbiano terminato di scontare la loro pena all'interno di case circondariali e istituti di pena. Il patrocinio dell'*Ente*, prestato per un periodo non superiore ai sei mesi, si manifesta sia attraverso la corresponsione di sussidi in denaro, sia attraverso il collocamento lavorativo dei soggetti assistiti. Per potersi avvalere del sostegno della *Società* il detenuto, oltre ad approvarne interamente il *Regolamento*, non deve, una volta lasciato il carcere, rendersi protagonista di nuove infrazioni, pena l'immediata cessazione del patrocinio. Retto da un consiglio d'amministrazione, il *Patronato* si compone di tre tipi di soci: paganti, che corrispondono annualmente una o più quote, perpetui, che fanno un'oblazione non inferiore alle 100 lire e cooperatori che si impegnano ad assumere il patrocinio dei liberati, fornendo loro collocamento lavorativo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

BIBLIOGRAFIA

Società di patronato pei liberati dal carcere, *Statuto organico*, Tipografia Fratelli Miglio, Novara 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/SANITARIO

COMITATO PER IL SOCCORSO DELLE MADRI LATTANTI POVERE

Ente nato con l'obiettivo di fornire gratuitamente latte alle madri poveri e prive del proprio.

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

ASSISTENZIALE/EDILIZIO**SOCIETÀ PER LA COSTRUZIONE DI CASE OPERAIE**

Sorta per iniziativa di Edoardo Martelli e Giuseppe Bottacchi.

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DEGLI ARMAIUOLI

Espansione novarese del *Sodalizio* torinese fondato nel 1862. Nel 1895 conta 286 soci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1862

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIETÀ DEL TIRO A SEGNO

Fondata nel 1878 per mano dei principali esponenti dell'associazionismo militare novarese, inizia ufficialmente il proprio cammino il 31 agosto 1879. Il campo di tiro di Novara è inaugurato il 20 settembre 1885.

ANNO DI FONDAZIONE: 1878

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO "L'ESERCITO"

Principale realtà associativa cittadina di matrice militare. Fondata nel 1880 e intrisa, fin dagli albori, di una forte connotazione lealista, la *Società* passa dai 229 soci del 1896 ai 484 del 1904, fino ad arrivare ai 1.265 del 1910, trasformandosi in una realtà capace di andare ben oltre la sola sfera associativa, incidendo nella vita politica e sociale novarese. Negli anni del primo conflitto mondiale, il *Sodalizio* è attivo nel sostenere e preparare lo sforzo bellico richiesto al paese, facendosi promotore non solo di una propaganda interventista e favorevole al conflitto, ma anche di azioni di assistenza, aiuto e soccorso ai reduci e alle loro famiglie. Ne sono un esempio sia l'apertura, verso la metà del 1917, di una sottoscrizione in favore dei soci mutilati, sia il decisivo impulso fornito alla nascita, nel dicembre dello stesso anno, della sezione novarese dell'*Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra*. Sullo stesso piano vanno collocati i provvedimenti intrapresi nel 1919, anno nel quale il *Sodalizio* allestisce presso l'asilo cittadino di San Lorenzo delle cucine economiche popolari, atte ad assistere i congedati senza lavoro e le loro famiglie.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

INDIRIZZO

Via Torinielli 9.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo l'Esercito, Novara, *Statuto e regolamento*, Miglio, Novara 1880 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo l'Esercito, Novara, *Statuto e regolamento*, Miglio, Novara 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società l'Esercito Novara, *Trent'anni di vita della Società di mutuo soccorso L'Esercito, Novara. Esposizione internazionale*, Torino, 1911, Novara, Miglio 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Novara

All'Archivio di Stato di Novara è depositato il libro dei soci, indicante gli iscritti alla *Società* nell'arco cronologico compreso dal 1880 al 1912.

COMITATO NOVARESE DEI VETERANI DELLE GUERRE 1848-49 PER L'INDIPENDENZA E L'UNITÀ D'ITALIA

Fondato nel 1875, muta la propria denominazione in *Comitato Novarese dei Veterani delle guerre combattute nel 1848-49 per l'indipendenza ed unità d'Italia* (1880) e, successivamente, in *Società di Mutuo Soccorso tra Veterani* (1898). Nel 1878 conta 300 membri, scesi ad appena 42 nel 1894.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

BIBLIOGRAFIA

Comitato Novarese dei Veterani delle guerre combattute nel 1848-49 per l'indipendenza ed unità d'Italia, *Statuto*, Gaddi, Novara 1891 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

SOCIETÀ DI SAN MARTINO E SOLFERINO

Sodalizio d'impronta marziale fondato nel 1869 da Luigi Torelli, senatore del regno, che lo presiede per oltre un ventennio. Principale compito della *Società* è quello di provvedere al disseppellimento e alla ricomposizione in appositi ossari dei resti dei caduti in battaglia.

ANNO DI FONDAZIONE: 1869

BIBLIOGRAFIA

Gianni Isola, *Un luogo d'incontro tra esercito e Paese. Le associazioni dei veterani del Risorgimento (1861-1911)*, in *Esercito e città dall'Unità agli anni Trenta. Atti del convegno di studi, Perugia 11-14 maggio*, 1988, tomo I, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Roma 1989, (Biblioteca Fondazione Luigi Einaudi e Biblioteca Centro Studi Piero Gobetti)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIETÀ REDUCI DALLA PATRIE BATTAGLIE DI NOVARA

Fondata nel 1877, muta denominazione in *Società di Mutuo Soccorso tra i Reduci delle patrie battaglie* nel 1898. Concede sussidi continuativi o straordinari ai soci anziani e a quelli affetti da malattie croniche. Nel 1878 gli iscritti ammontano a 358, scesi a 156 nel 1894 e a 97 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1877

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Società Reduci dalle patrie battaglie, *Statuto*, Lenta, Novara 1877 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Reduci dalla patrie battaglie di Novara, *Corpo di banda*, s.l., s.d. (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMIZIO VETERANI 1848-49

Il primo nucleo del *Sodalizio* nasce il 12 aprile 1874 in occasione di una celebrazione alla quale partecipano reduci della battaglia di Goito, che in tale occasione danno vita a una commissione permanente che, di fatto, costituisce il primo nucleo del *Comizio dei Veterani 1848-1849*. Resosi autonomo dalla sede torinese nel 1877, raggiunge la quota di 200 iscritti nel 1880. Il *Sodalizio* continua a mantenere rapporti con le altre consorelle attraverso i congressi: a quello di Roma nel 1883, seguono i raduni di Torino (1884), Venezia (1885) e Napoli (1886), che vedono partecipare in prima linea il *Sodalizio* novarese.

ANNO DI FONDAZIONE: 1874

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbano cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA SEZIONE DI NOVARA

Nata su scala nazionale a Milano nell'aprile 1917, vede nel dicembre dello stesso anno sorgere la *Sezione* novarese seguita, successivamente, da quella biellese (che passa dai 62 soci del 1917 ai quasi mille della fine del conflitto, di cui 824 mutilati) e vercellese. Dalla *Sezione* novarese dipendono i gruppi di Arona, Borgomanero, Domodossola, Oleggio e Pallanza.

ANNO DI FONDAZIONE: 1917

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbano cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

Nata il 26 aprile 1919 nei locali del *Circolo Monarchico Novarese* stampa «La sentinella novarese», foglio dell'*Associazione* che muta la propria denominazione in «La Fiamma» (stampata fino al 1924), in seguito all'adesione del *Sodalizio* al fascismo. L'*Associazione*, dotata anche di un proprio circolo ricreativo che apre i battenti nel settembre 1919, si dedica anche alla realizzazione e alla promozione di iniziative di carattere benefico, prima tra tutte la creazione di un ufficio di collocamento e assistenza al quale si rivolgono oltre 12.000 smobilitati. Dalla *Sezione* novarese dipendono altri gruppi dell'*Associazione Nazionale Combattenti* attivi in altre località della provincia come Biella, Omegna, Vercelli e Galliate.

ANNO DI FONDAZIONE: 1919

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

SOCIETÀ PER LE CONFERENZE POPOLARI

Fondata nel 1879 da Secondo Perone e Oreste Bordiga con l'appoggio e il concorso del *Circolo dell'Unione e dell'Associazione degli Operai*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1879

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008

CIRCOLO FILOLOGICO

Scopo della *Società*, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, è "la diffusione delle lingue moderne e l'incremento della coltura popolare". Nel *Circolo*, impegnato nell'organizzazione di conferenze, si impartiscono lezioni di lingua e letteratura straniera e sono attive una sala di lettura e una biblioteca fornita di pubblicazioni periodiche nazionali ed estere. Aperto a tutti coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, l'*Ente* è costituito da tre categorie di soci: onorari, e cioè quelli che contribuiscono alla fondazione del *Circolo* mediante un'oblazione di 25 lire e il pagamento di 150 lire al mese per concorrere all'impianto e alla donazione del gabinetto di lettura; effettivi, che obbligandosi almeno per un anno all'iscrizione pagano una tassa d'ammissione di 5 lire e una quota mensile di lire 3 e frequentatori, ovvero coloro che pagano un importo mensile di 3 lire durante il corso delle lezioni, preceduto da una tassa d'iscrizione dello stesso importo. La *Società* possiede un fondo sociale utilizzato per ampliare la propria biblioteca, sostenere le spese vive e organizzative. È retta da un consiglio direttivo che sta in carica un triennio ed è direttamente nominato dai soci.

BIBLIOGRAFIA

Circolo Filologico di Novara, *Statuto*, s.l., s.d. (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/POLITICO

ASSOCIAZIONE LIBERALE PROGRESSISTA

Sorta nel 1882, si propone di riunire sotto un'unica egida tutti gli ambienti della sinistra storica novarese, compresi quelli che si riconoscevano sotto *l'Estrema*. Un ambizioso progetto politico unitario, destinato però ad avere breve durata soprattutto per via delle aspre frizioni tra i due schieramenti. A ricoprire la carica di presidente provvisorio è chiamato Francesco Paroni, mentre a tessere le fila del gioco si trova la figura di Giuseppe Peroni, ex repubblicano, redattore de «Il progresso» e figura di primo piano della sinistra cittadina. I contrasti con l'ala cavallottiana tracciano fin da subito un profondo solco tra le due parti, al punto che fin dalla seconda riunione, tenutasi il 19 febbraio del 1882, il *Sodalizio* assume una linea politica più moderata e muta la propria denominazione in *Associazione Costituzionale Progressista*, sancendo, di fatto, l'uscita della minoranza democratica.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA

POI ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA E DEMOCRATICA

Nasce il 4 agosto del 1882. Presieduta da Attilio Carotti, prossimo direttore de «L'Avvenire», si riconosce sul piano politico nella Lega democratica, mentre sul versante sociale ha come obiettivo la promulgazione di ideali quali il raggiungimento della dignità dell'individuo e della sua libertà di coscienza, la diffusione di un'educazione e di un'istruzione popolare laica e obbligatoria, l'equa distribuzione delle imposte, la riforma della pubblica beneficenza e il miglioramento delle condizioni di vita delle classi lavoratrici attraverso la creazione di camere sindacali. Dal 1908 diventa sezione ufficiale del partito radicale novarese e pubblica un proprio organo, «La riforma». Termina la propria attività nel 1911. Qualche anno più tardi, nel 1913, i resti del *Sodalizio* confluiscono in un nuovo organismo denominato *Associazione Progressista e Democratica di Novara*, che annovera tra le proprie fila circa 700 iscritti, alcuni dei quali provenienti dalla piccola e media borghesia cittadina.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

La riforma: giornale dell'Associazione democratica radicale della provincia di Novara, a. 5, n. 14 (1911) Tipografia Cantone, Novara 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO DEMOCRATICO

Fondato nel 1876, raggruppa al proprio interno personalità di spicco della corrente democratica novarese.

ANNO DI FONDAZIONE: 1876

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIETÀ PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE

Fondata il 25 luglio 1880, grazie all'impegno del *Circolo Democratico* e de «L'Avvenire», rappresenta la prima associazione popolare di matrice radicale, con intenti chiaramente politici, sorta a Novara. La crescita del *Sodalizio* è prorompente, al punto che nel settembre dello stesso anno il numero degli iscritti ammonta a più di 500 unità. Elemento innovativo, dichiarato apertamente sulle pagine de «L'Avvenire», foglio edito dalla *Società*, è la volontà di allargare il proprio campo di intervento penetrando tra i ceti rurali e nelle campagne. Un'azione svolta principalmente attraverso una capillare diffusione del proprio organo di stampa, le cui pagine ospitano più di un articolo di denuncia sulla gravità e la precarietà delle condizioni che scandiscono il vivere quotidiano dei molti mondariso impegnati nelle risaie della zona.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino, 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

CULTURALE/RICREATIVO**SOCIETÀ DEL CASINO**

Nata nel 1835 è espressione degli ambienti elitari cittadini. Si rifà all'omonima *Società* attiva a Torino fin dal '700 e svolge prevalentemente una funzione di luogo di ritrovo e intrattenimento.

ANNO DI FONDAZIONE: 1835

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

CULTURALE/SPORTIVO

SOCIETÀ ESCURSIONISTI SAVOIA

Nasce nel 1889, con il motto *Frangar non flectar - Pro Patria et Rege*. Obiettivo del *Sodalizio* è, come riporta l'art. 1 dello *Statuto*, l'organizzazione di marce "utili al corpo e alla mente". La direzione della *Società* "spetta esclusivamente al presidente", figura che durante le marce "assume il comando assoluto" (art. 2). I soci – continua l'art. 2 – sono "strettamente tenuti a uniformarsi alle disposizioni emanate dal presidente".

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

BIBLIOGRAFIA

Società Escursionisti Savoia, *Statuto*, Tipografia Reina, Novara 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/VARIE

CIRCOLO DI STUDI SOCIALI

Fondato nel 1893, anno in cui conta circa 35 soci, rappresenta il primo *Sodalizio* autonomo costituito dai socialisti novaresi. Si dedica nella sede originaria di via Caserma Perrone e, successivamente in quella di piazza del Rosario, all'organizzazione di cicli di conferenze.

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

INDIRIZZO

Via Caserma Perrone 11.

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

EDUCATIVO/ISTRUZIONE

CIVICO ISTITUTO BELLINI DI ARTI E MESTIERI

La fondazione dell'*Istituto* si deve alla contessa Giuseppa Tornelli Bellini di Vergano, il cui testamento, redatto il 30 novembre 1832, assegna 400.000 lire per la costruzione, nell'arco di sei anni, di una scuola di arti e mestieri per ragazzi e ragazze, con annessi due convitti. Il patronato e la sorveglianza della scuola e dei convitti è affidata al comune di Novara, escludendo così dalla vita dell'*Istituzione* ogni ingerenza "di qualsiasi autorità secolare o ecclesiastica". Nel 1833 il governo sabaudo approva la fondazione dell'*Ente*, autorizzando successivamente l'amministrazione civica ad accettarne il patronato. Attivato gradatamente nel 1838, l'*Istituto Bellini* raggiunge il suo pieno funzionamento soltanto a partire dal 1840. L'obiettivo perseguito dall'*Istituzione*, è quello di fornire ai giovani frequentanti un percorso educativo completo, che prevede di affiancare all'istruzione ufficiale l'insegnamento di discipline pratiche finalizzate all'apprendimento di una professione.

Gli aspiranti frequentanti, oltre a dimostrare le proprie capacità di lettura e scrittura, sono chiamati a rispondere ad alcune condizioni essenziali, prime tra tutte il compimento del nono anno di età e la residenza a Novara o nei suoi immediati dintorni. Il piano di studi, otto anni per i maschi e sei per le femmine, prevede l'insegnamento del disegno lineare, della calligrafia, dell'aritmetica, della grammatica italiana, della storia, della geografia e dei fondamenti necessari alla formazione religiosa. Per gli alunni più meritevoli sono previsti premi consistenti in medaglie d'argento, di rame, libri e capi di vestiario. All'istruzione teorica è affiancata la formazione professionale, svolta per gli allievi nelle officine sorte presso l'*Istituto*, per le allieve nel convitto, al cui interno sono impartiti corsi di lavori tipicamente femminili quali il cucito, la rammendatura e il lavoro a maglia. L'*Istituto* provvede anche alla vendita dei prodotti realizzati dai giovani frequentanti, il cui guadagno sarebbe spettato per metà all'*Ente* che provvede a versare la parte rimanente su appositi libretti consegnati a ogni allievo alla fine del proprio percorso di studi.

Con il trascorrere degli anni il *Bellini* muta la propria natura originaria, trasformandosi da semplice istituto di arti e mestieri a complesso di scuole di diverso ordine e grado come dimostrano, ad esempio, la fondazione al proprio interno dell'istituto tecnico. Un passaggio che coincide con l'allontanamento dai principi iniziali della fondatrice, dal momento che l'insediamento di queste nuove realtà mette in secondo piano gli insegnamenti d'arti e mestieri, che comunque sopravvivono all'interno dei corsi serali. Nell'ambito dell'istruzione femminile, occorre sottolineare come nel 1860 sia attivata, accanto alla scuola professionale, una sezione volta alla formazione di personale insegnante offrendo alle allieve la possibilità di diventare maestre e di uscire così dal rigido schema sociale che le vuole ancorate alla famiglia e al lavoro in fabbrica. Corsi che riscuotono immediato successo non solo tra le giovani provenienti dalle classi più indigenti, ma anche tra quelle appartenenti agli strati più agiati della popolazione novarese, per le quali viene successivamente istituita una scuola superiore che, pur non essendo finalizzata al conseguimento della licenza necessaria a esercitare l'insegnamento, garantisce una preparazione culturale di valore superiore rispetto a quella della scuola normale.

Il 1916 rappresenta un anno di svolta nella lunga vita dell'*Istituzione*. Conformandosi alle volontà testamentarie della fondatrice, l'amministrazione comunale e l'*Opera Pia Bellini*, fino ad allora reggenti dell'*Istituto*, decidono, nel tentativo di restituire all'antica scuola di arti e mestieri il ruolo primario, di attuare un programma di radicale trasformazione che prevede l'attivazione di scuole diurne per la formazione dell'operaio, con il conseguente incremento dei finanziamenti. Un passaggio che comporta l'accettazione di una diretta gestione dello Stato in ambito amministrativo. La *Scuola* passa così alle dipendenze del Ministero dell'Industria e del Commercio, mutando la propria denominazione in *Regia Scuola Popolare Operaia per arti e mestieri* con sezione maschile e femminile. Ufficialmente istituita con regio decreto del 4 ottobre 1917, inizia l'attività nell'anno scolastico 1917-1918, tra molte difficoltà, legate soprattutto alla carenza di spazi, dal momento che l'edificio *Bellini* è quasi completamente occupato dall'istituto tecnico e dalla scuola normale femminile. L'amministrazione della *Scuola Operaia* sigla un accordo con il Comune di Novara per ottenere gli spazi necessari al proprio funzionamento. Il luogo destinato a ospitare l'*Istituzione* è l'area dell'ex convento di Sant'Agnes, che dopo una serie di ampliamenti a carico del municipio, apre i battenti nel 1923. Anno, quest'ultimo, che, dopo le difficoltà iniziali, sancisce il completo funzionamento della *Scuola Operaia* diventata, a partire dal 1924, *Regia Scuola secondaria di avviamento al lavoro*.

La *Scuola*, frequentata nell'anno scolastico 1923-1924 da circa 300 allievi di entrambi i sessi, si propone di completare la cultura elementare, ampliandola con insegnamenti di arti e mestieri. Alle nozioni classiche (italiano, storia, geografia, igiene, aritmetica, geometria, contabilità, scienze fisiche, scienze naturali, disegno d'ornato, educazione fisica, canto corale ed esercitazioni di giardinaggio) sono infatti affiancati specifici insegnamenti riguardanti la sezione maschile (disegno geometrico e tecnologico, esercitazioni pratiche di laboratorio per la lavorazione di legno, gesso e metalli) e quella femminile (economia domestica ed esercitazioni pratiche di laboratorio per la lavorazione della plastica, per il governo della casa, il rammendo, uncinetto, rappezzatura, cucito, taglio e

ricamo). La *Scuola Popolare Operaia* acquista così una posizione assolutamente preminente rispetto alle altre realtà esistenti all'interno dell'*Istituto*, portandole, nel corso degli anni, a separarsi fino a diventare organismi autonomi e indipendenti².

ANNO DI FONDAZIONE: 1832

BIBLIOGRAFIA

- Eduardo Galgano, *La Regia Scuola Popolare Operaia "Contessa Tornelli Bellini di Novara"*, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1924 (Biblioteca dell'Archivio di Stato di Novara)
- Eugenio Canestrini, *I benefattori dell'istruzione della Provincia di Novara. Prontuario*, Tipografia Gaddi, Novara 1916 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)
- Francesco Cognasso, *Storia di Novara*, Libreria Lazzarelli, Novara 1975 (Biblioteca Civica di Novara)
- Augusto Lizier, *Le scuole di Novara e il Liceo convitto*, Parzini, Novara 1908 (Biblioteca Civica di Novara; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)
- M.C. Viglio, *Note sull'origine e sullo sviluppo della Scuola Normale di Novara*, in «Bollettino Storico della Provincia di Novara», XXI, 1927, pp. 76-96 (Biblioteca Civica di Novara)
- A. Panigoni, *L'Istituto Civico Bellini di Novara. Storia di una scuola di arti e mestieri (1833-1925)*, tesi di laurea, Università di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1986-1987 (Biblioteca dell'Archivio di Stato di Novara)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Novara

Atti costitutivi e successive riforme

Regolamenti interni e generali (personale, allievi, laboratori, scuole) 1837-1879

Regolamenti interni e generali (personale, allievi, laboratori, scuole) 1870-1932

Soprintendenza dell'Istituto

Verbali: 1833-1846; 1851-1853

Commissione amministrativa (prima Consiglio d'istruzione)

Verbali: 1852-1854; 1865-1869; 1889-1900; 1901-1920

Commissione amministrativa

Indice alfabetico delle deliberazioni, 1879-1889

Rubriche delle deliberazioni 1879-1898

Registri cronologici delle deliberazioni 1891-1922

Registri di protocollo 1851-1913

Corrispondenza 1853-1877; 1904-1945

Atti della Commissione amministrativa

Si tratta di minute relative alle convocazioni e alle sedute; 1878-1948

Sezione maschile e femminile

Registri di ammissione alle scuole aa.ss. 1839-1840; 1842-1843; 1848-1849; 1859-1860

Risultati degli esami del primo e secondo semestre, aa.ss. 1844-1845; 1856-1857

Catalogo generale delle classificazioni, a.s. 1854-1855

Decurie dei bimestri, a.s. 1861-1862

Scuola maschile d'arti e mestieri

Corsi serali di disegno, plastica e intaglio, chimica, 1853-1917

Scuola tecnica e istituto tecnico, 1873-1896

Scuola tecnica industriale governativa, classificazioni trimestrali, 1950-1951

Scuola serale maschile d'arte applicata all'industria, relazioni, regolamenti, inventari, 1907

Scuola popolare operaia, 1916-1925

Regia scuola di avviamento, 1925-1945

Scuola professionale femminile

Insegnamenti speciali: telegrafia, maglieria, taglio, dattilografia e stenografia, economia domestica, 1879-1917

Registri di iscrizione con votazioni, aa.ss. 1886-1887; 1900-1901

Pagelle, carte d'ammissioni, a.s. 1893-1894; 1916-1917

Statistica delle alunne licenziate che trovano collocamento nell'arte appresa (iscritte dal 1893 al 1906; licenziate dal 1899 al 1911)

Saggi di studio dei diversi corsi, a.s. 1909-1910

Relazioni, regolamenti, inventari, a.s. 1909-1910

Modelli di sartoria, 1909-1910

Corso superiore femminile

Registri bimestrali per materia, aa.ss. 1889-1890; 1891-1892; 1910-1911

Scuola normale femminile, 1867-1898 (con annesso Asilo infantile e Scuola rurale)

² Sull'istruzione e la pubblica assistenza a Novara si vedano Augusto Lizier, *Le scuole di Novara e il Liceo convitto*, Novara 1908, pp. 74-75 (coll. P.c. 604) e Sergio Martinelli, *Profilo storico della carità e dell'assistenza nel novarese*, in AA. VV., *Novara e il suo territorio*, Novara 1852, pp. 912-915 (coll. P. b. 102).

Prove d'esame, quaderni d'appunti, esercitazioni del corso preparatorio della scuola professionale femminile, della scuola maschile d'arti e mestieri
Relazioni scolastiche, programmi, orari del Convitto femminile e maschile, delle scuole elementari, del corso preparatorio, del corso superiore, della scuola normale, della scuola professionale femminile, della scuola tecnica, dell'Istituto tecnico, della scuola d'arti e mestieri, 1872-1906

Prospetti registri diari (in bianco) della scuola normale, della scuola professionale femminile

Pagelle delle scuole elementari di Novara, della scuola complementare pareggiata, della scuola normale pareggiata

Certificati scolastici e anagrafici, 1891-1916

Convitto femminile

Assegnazione di posti, 1859 -1918

Spese, 1905-1916

Convitto maschile, 1874-1891

Convitto maschile e femminile

Registro delle spese e delle entrate, 1882-1936

Attestati di premio, 1913-1918

Partecipazione a mostre e esposizioni, 1879-1911

Fotografie, 1910

Personale

Registro delle insegnanti (e degli insegnanti), 1861-1917

Personale, 1863-1943

Organizzazione delle scuole

Orari, esami, chiusura e riapertura, 1857-1917

Materiale didattico, laboratori, suppellettili, 1877-1887

Insegnamento del francese e del tedesco (1879-1896); della ginnastica (1880-1886)

Inventari, 1838- 1923

Bilanci preventivi

Esercizi, 1841-1954

Minute e/o atti relativi, 1842-1951

Registri degli ordini provvisori di pagamento, 1838-1956

Rendite, tasse, imposte, mutui, lasciti, 1841-1942

Sussidi all'Istituto, 1877-1917

Registri dei mandati, 1852-1956

Mandati di pagamento, 1841, 1849-1951

Note di credito verso l'Istituto, 1879-1893

Consumo del gas, 1887-1893

Minute di mandati, 1894-1897

Mastri dell'uscita (prima conto aperto, poi Mastrino, poi Mastro dell'uscita), 1852-1932

Registri dei buoni di spesa: matrici, 1881-1901; 1908-1911

Registro consumi, 1905-1912

Spese per pane, carne, pizzicagnolo, 1876-1899

Vertenze col Comune per la gestione Beretta, 1897-1901

Varie di contabilità, 1877-1949

Spese per il riscaldamento, 1877-1898

Ordinanze di spesa, 1905-1908

Liquidazione di conti, 1900-1908

Bollettino quietanze, 1913-1922

Buoni di pagamento, 1910-1911

Spese, 1903, 1911

Varie, 1879-1916 (contiene: tasse di esenzione scolastica; richiesta di dati statistici, commemorazioni ed onorificenze funebri, sanità, guerra 1914-1918)

Varie 1898-1900 (contiene: conto consuntivo del Comune di Novara, bilancio di previsione del comune di Novara, statuto della biblioteca Negorni, elenco amministratori comunali)

Rubrica con elenco delle pratiche dell'Archivio repertorio degli atti soggetti a registrazione, 1888-1889; 1939-1951

Coperte per gli sfollati, 1943

Registri di protocollo, 1937-1945

ASSOCIAZIONE NOVARESE EDUCATRICI D'INFANZIA

Nasce nel 1906 grazie a un'intuizione di Emilia Ponzetti Ferreri, direttrice degli asili infantili cittadini.

ANNO DI FONDAZIONE: 1906

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIETÀ PEDAGOGICA

Nata nel 1882 per opera di un nucleo di insegnanti novaresi, ha come principale obiettivo, oltre al mutuo soccorso tra i soci, il raggiungimento del loro miglioramento professionale. Partecipa all'Esposizione di Torino del 1883 e a quella di Parigi del 1889. Due anni più tardi muta la denominazione in *Società degli Insegnanti*. Tra le principali iniziative attuate dal *Sodalizio* vi sono l'organizzazione di corsi di pronto soccorso ed economia domestica e la promozione dell'istruzione dei soci attraverso la creazione di un patronato scolastico.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIALE/COOPERATIVO

FORNI COOPERATIVI PER LA COTTURA DEL PANE

Le fonti consultate permettono soltanto di stabilire – peraltro senza precisione – la data di nascita del *Sodalizio*, che risale a un periodo compreso tra il 1880 e il 1886.

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

SOCIALE/ SPORTIVO-RICREATIVO

GIOVANI ESPLORATORI

Associazione a sfondo volontaristico, fondata nel 1914 con l'intento di patrocinare e promuovere i valori di solidarietà e lo sviluppo fisico dei giovani novaresi. Ben presto viene però assorbita per servire la macchina bellica: nel 1915, 120 giovani esploratori sono mobilitati a sostegno di profughi e bambini giunti in città. Nello stesso anno una cinquantina di essi è inviata in Valsesia per esercitarsi nell'alfabeto morse e un altro contingente parte alla volta di Bari, chiamato dall'Intendenza dell'esercito, per svolgere alcuni servizi ausiliari. Nel 1918 il gruppo novarese prende parte al convegno nazionale degli *scouts* svoltosi a Roma. Qualche anno prima, nel 1916, iniziano per il gruppo di esploratori novaresi le prime frizioni con l'ala cittadina del cattolicesimo intransigente che, tacciandoli di scarsa partecipazione alle attività religiose, accusa l'*Associazione* di essere spinta da spirito ateo e antireligioso. Un contrasto insanabile, che porta lo scoutismo novarese ad attraversare un periodo di profonda crisi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1914

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

CAMERA DEL LAVORO

L'opportunità di dare a vita anche a Novara a una *Camera del Lavoro* sulla scia delle francesi *Bourses de travail* risale al 1889, anno in cui un apposito comitato è incaricato di mettere a punto un progetto sull'effettiva possibilità realizzativa di un simile organismo il cui compito principale, secondo i promotori, avrebbe dovuto essere quello di favorire e sostenere il collocamento dei lavoratori. Le scarse adesioni riscontrate, evidenziarono però come i tempi non fossero ancora maturi. Lo diventeranno qualche anno più tardi, nel 1891, quando il 16 marzo viene ufficialmente proclamata la nascita della *Camera del Lavoro di Novara*. La cerimonia d'inaugurazione si svolge due mesi più tardi, il 15 maggio, alla presenza degli esponenti delle diciassette leghe di resistenza che ne diedero vita: *Società Mutua Muratori*, *Società Mutua Archimede*, *Federazione Lavoratori del Libro*, *Società Mutua Serica*, *Società Mutua Panettieri*, *Società Mutua Agricola* e *Leghe* di miglioramento muratori, fornaciai, lavoratori della terra, lavoratori in maglieria, lavoranti metallurgici, calzolari, lavoranti in legno, tintori e stampatori, pilatori e mugnai, sarti e sarte, scalpellini e marmisti. Il *Sodalizio*, nato con l'obiettivo di coordinare le lotte dei salariati agricoli (braccianti e mondine), ma anche, solo per citare alcune categorie, di operai, muratori e panettieri, è attivo fin dagli anni successivi alla nascita, nelle principali agitazioni che contrappongono la parte padronale ai lavoratori, impegnati a ottenere dai primi il riconoscimento della *Camera del Lavoro* come controparte nelle trattative. Sostenitrice di significative vertenze quali, ad esempio, le otto ore per la mondata del riso e per il miglioramento delle condizioni di lavoro in risaia nel 1904, oppure quelle dei fornaciai e dei muratori tra il 1906 e il 1907 e dei lavoratori del tessile nel 1916, l'*Istituzione* assume un ruolo di primo piano all'interno del panorama cittadino. Nel 1917 trasferisce la propria sede presso i locali dell'Antico dazio, in largo Porta Sempione (attualmente largo Buscaglia), al cui interno trova spazio anche la sede del Partito Socialista Italiano, che tra il 1919 e il 1924 poteva contare proprio nella provincia di Novara il più alto numero d'iscritti nell'intero panorama nazionale. A partire dal 1921 il palazzo ospita la biblioteca proletaria che, inaugurata il 12 giugno dalla sezione del Partito Socialista, conserva circa 500 volumi. La costituzione a Novara del primo fascio di combattimento e il progressivo consolidamento della presenza fascista sul territorio, concorrono a spezzare gli equilibri. Dopo un primo assalto tentato senza successo nel 1920, il 19 luglio 1922, in seguito alla morte di un fascista caduto durante alcuni scontri con i lavoratori, le camice nere dirigono la propria vemente reazione contro la *Camera del Lavoro* che viene assalita, incendiata e rasa quasi praticamente al suolo. In seguito all'avvento del regime mussoliniano, l'istituzione cessa ogni tipo di attività, riprendendola soltanto nel 1945, dopo la liberazione, che sancisce la ricostituzione del sindacato democratico.

ANNO DI FONDAZIONE: 1891

BIBLIOGRAFIA

Cesare Bermanni, *Dalla Grande Associazione degli Operai di Novara al Circolo operaio agricolo della Bicocca*, ARCI, Novara 1983 (Biblioteca Civica di Novara; Biblioteca Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Biblioteca Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini)

Istituto storico della Resistenza in provincia di Novara Piero Fornara, *La Camera del Lavoro di Novara all'indomani della Liberazione*, in *Ieri Novara oggi. Annali di ricerca contemporanea*, Anno 1, n. 1 gen. 1979, Isrn, Novara 1979 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Dal 2001, l'archivio della *Camera del Lavoro di Novara* è depositato presso l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbanco Cusio - Ossola "Piero Fornara".

Le carte, raccolte in oltre 300 buste, comprendono materiale eterogeneo, costituito da documentazione di carattere amministrativo, corrispondenza, manifesti, volantini, opuscoli, verbali, fotografie e molto altro, che abbraccia un periodo compreso tra i primi anni Venti e gli anni Ottanta del Novecento.

Altro materiale relativo alla *Camera del Lavoro di Novara*, riguardante principalmente gli ultimi vent'anni di attività, è conservato presso la sede novarese della CGIL ed è destinato a convergere, completandolo ulteriormente, nell'archivio storico che si trova presso l'Istituto della Resistenza.

CONSOLATO OPERAIO E AGRICOLO NOVARESE

Fondato a Novara nel 1880, come *Consolato delle Società Operaie*, muta denominazione nel 1882 in *Consolato Operaio e Agricolo Novarese*. Vicino agli ambienti radicali cittadini, inizia ufficialmente la propria attività nel 1881, in contrapposizione all'*Associazione degli Operai di Novara*, di matrice monarchico-liberale la cui azione, secondo i vertici del *Consolato*, presenta una visione ristretta del mutualismo, intendendolo come pura gestione dei fondi sociali senza il minimo riferimento a elementi ritenuti di fondamentale importanza quali la libertà di stampa, il suffragio universale e la creazione di camere sindacali in grado di contrattare migliori condizioni economiche e sociali per i lavoratori novaresi. Il *Consolato* si presenta come una federazione di società di mestiere, e cioè su base professionale e di mutuo soccorso, dal momento che è costituito dall'unione tra l'*Associazione degli Operai Tipografi Italiani*, l'*Associazione tra lavoratori panettieri*, la *Società tra lavoratori falegnami e artisti affini*, la *Società di Mutuo Soccorso tra i lavoratori muratori e arti affini*, la *Società di Mutuo Soccorso tra lavoratori sarti e tagliatori*, la *Società agricola di Mutuo Soccorso tra contadini del comune di Novara* e l'*Associazione di Mutuo Soccorso tra marmisti e scalpellini*. Nel 1881 istituisce un proprio *Circolo Operaio*, al cui interno, mediante il pagamento di una tassa ammontante a 10 centesimi per i soci del *Consolato* e 20 per gli esterni, i frequentatori possono usufruire di una biblioteca (per l'ordinamento e il completamento della quale il Comune di Novara delibera, nel 1889, la corresponsione di un sussidio di lire 50) contenente giornali, libri e riviste, oppure svolgere attività ricreative (giochi di società, carte, ecc.) estranee, come si legge in una lettera inviata dalla direzione del *Consolato* a quella dell'*Associazione degli Operai di Novara* in data 16 gennaio 1881, "dal vizio e dalla taverna". Nel 1882 conta circa 550 soci, la maggior parte dei quali impegnata in attività legate al comparto agricolo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

INDIRIZZO

Nel 1880 ha sede in corso Cavour 11, nello stesso stabile del *Circolo Operaio*. Dal 1882 si trasferisce in un edificio di via Bascapè 7, insieme al *Circolo Operaio* e all'*Associazione Democratica della Provincia di Novara*.

BIBLIOGRAFIA

Cesare Bermiani, *Dalla Grande Associazione degli Operai di Novara al Circolo operaio agricolo della Bicocca*, ARCI, Novara 1983 (Biblioteca Civica di Novara; Biblioteca Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Biblioteca Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Bianca Gera, Diego Robotti, Marco Rosci, *Immagini e simboli del mutuo soccorso*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori di Torino, Torino 1984 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Francesco Lucania (a cura di), *Il mutuo soccorso ha i titoli. Catalogo bibliografico*, Centro Studi Piemontesi, Regione Piemonte, Torino 2003 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

CIRCOLO OPERAIO NOVARESE

Fondato nel 1881 in seno al *Consolato Operaio-Agricolo Novarese*, svolge prevalentemente attività ricreativa. Possiede una biblioteca.

ANNO DI FONDAZIONE: 1881

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede in corso Cavour 11, nello stesso stabile del *Consolato Operaio Agricolo*. Dal 1882 si trasferisce in via Bascapè 7.

BIBLIOGRAFIA

Cesare Bermanni, *Dalla Grande Associazione degli Operai di Novara al Circolo operaio agricolo della Bicocca*, ARCI, Novara 1983 (Biblioteca Civica di Novara; Biblioteca Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Biblioteca Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini)
Circolo Operaio Novarese, *Statuto*, Rivista di contabilità, Novara 1881 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSOCIAZIONE DEGLI OPERAI DI NOVARA

Nata nel 1861 dall'unificazione delle preesistenti *Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e degli Operai di Novara* e *Grande Associazione degli Operai di Novara* sorte, rispettivamente nel 1836 e nel 1852. Vicina agli ambienti monarchico-liberali, ha come scopo principale la promozione del mutuo soccorso tra i soci e il loro collocamento lavorativo. Fornisce ai propri iscritti (che al momento della fondazione ammontano a 456 uomini e 31 donne, per un totale di 487 unità) sussidi di vecchiaia, malattia e di inabilità al lavoro (il cui importo, nel 1862 ammonta a 1 lira), oltre a quelli elargiti alle vedove e agli orfani dei soci defunti. La *Società* si occupa anche dell'istruzione dei propri iscritti attraverso l'apertura di scuole serali e l'istituzione di una biblioteca che, attiva a partire dal 1869, arriva nel 1884 a possedere 2.166 volumi. Nel 1865 apre un magazzino di previdenza e qualche anno più tardi, nel 1874, inaugura un panificio economico per la vendita ai soci di pane a prezzi di costo. Tra il 1870 e il 1882 l'*Associazione* crea una serie di servizi atti ad agevolare i propri aderenti: nel 1870 istituisce una cassa pensioni, nel 1881 avvia la fornitura di macchine da cucire a prezzi agevolati previo pagamento di ventiquattro rate mensili, l'anno successivo istituisce una pratica denominata "prestito dell'onore", concedendo prestiti per somme comprese tra 10 e 60 lire e, nel 1883, prende parte alla costruzione di case operaie. Aperta a una frequentazione maschile e femminile, nel 1873 conta 773 soci (758 uomini e 15 donne), saliti a 778 (765 uomini e 13 donne) nel 1878, a 910 nel 1879 e a 1.044 nel 1894, anno nel quale si registra il numero più elevato di adesioni. Da questo momento in poi il numero dei membri decresce notevolmente stabilizzandosi sugli 864 del 1904 (862 uomini e 2 donne) e sui 600 del 1907.

ANNO DI FONDAZIONE: 1861

INDIRIZZO

Ha sede in via Tornielli 9.

BIBLIOGRAFIA

Giovanni Artero, *Tra Sesia e Adda. Rassegna bibliografica sulle organizzazioni dei lavoratori tra Piemonte nord-occidentale e Lombardia nord-occidentale*, Memoriadidclasse, Buccinasco 2011 (Biblioteca Civica di Novara)
Associazione degli Operai, *Regolamento*, Miglio, Novara 1873 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Associazione degli Operai, *Regolamento*, Gaddi, Novara 1882 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Associazione degli Operai, *Regolamento*, Gaddi, Novara 1887 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Associazione tra gli Operai di Novara, *Cinquant'anni di vita sociale (1851-1902)*, Miglio, Novara 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Cesare Bermanni, *Dalla Grande Associazione degli Operai di Novara al Circolo operaio agricolo della Bicocca*, ARCI, Novara 1983 (Biblioteca Civica di Novara; Biblioteca Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci e Biblioteca Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini)
Marco Bazzi, *Origini e vicende della grande Associazione degli Operai di Novara (1851-1910)*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a.1986/1987 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanco cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)
Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")
Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Francesco Lucania (a cura di), *Il mutuo soccorso ha i titoli. Catalogo bibliografico*, Centro studi piemontesi, Regione Piemonte, Torino 2003 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica, *Elenco delle Società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le Società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Novara

Registro dei soci, 1853-1934

Atti dell'assemblea generale, 1851-1908

Atti del consiglio, 1852-1877

Atti della direzione, 1852-1874

Libro verbali del comitato dei sindaci, 1888-1908

Registro ordini del giorno, 1856-1873

Corrispondenza, 1852-1873

UNIONE OPERAIA

Espressione dell'operaismo novarese, è fondata il 18 maggio 1884.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

BIBLIOGRAFIA

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

SOCIETÀ OPERAIA FEMMINILE

Prima società di mutuo soccorso femminile, nata nel 1882 in seno all'*Associazione degli Operai*. Negli anni seguenti muta la denominazione originaria in *Società Femminile di Mutuo Soccorso* (1888) e, successivamente, in *Società di Mutuo Soccorso Femminile* (1898). Orientata verso una visione laica e democratica della *Società*, concede alle proprie iscritte sussidi per puerperio, balatico, malattia, vecchiaia e inabilità al lavoro. Nel 1885 ha 52 socie, salite a 231 nel 1894, a 310 nel 1904 e a 459 nel 1907. Cessa la propria attività nel 1960.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

INDIRIZZO

Fino al 1927 è ubicata in via Torinielli 9, nello stesso edificio dell'*Associazione degli operai di Novara*. Dal 1947 si trova in via Perazzi 5.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Donne in società. Storie di mutualismo femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1994 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Francesco Lucania (a cura di), *Il mutuo soccorso ha i titoli. Catalogo bibliografico*, Centro studi piemontesi, Regione Piemonte, Torino 2003 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Società Femminile di Mutuo Soccorso, *Statuto*, Rizzotti e Merati, Novara 1892 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso Femminile, *Statuto*, Tipografia Novarese, Novara 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso Femminile, *Statuto*, Cattaneo, Novara 1918 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

CIRCOLO DELL'UNIONE

Nasce nel 1876 in seguito a una scissione operata per mano di alcuni iscritti al *Circolo Commerciale*. Nel 1877, a pochi mesi dalla sua fondazione, arriva a contare 250 soci, alcuni dei quali costituiscono il primo nucleo radicale novarese. All'interno dell'*Unione*, sono inoltre attivi alcuni esponenti della democrazia, tra cui vanno segnalati Oreste Bordiga e Secondo Perone nominati, rispettivamente, segretario e consigliere subito dopo la fondazione del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1876

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

TANATOLOGICO

SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE DEI CADAVERI (SOCREM)

Fondata nel 1882 con l'obiettivo di "diffondere il rito della cremazione", definito dall'art. 2 dello *Statuto*, come "una manifestazione di civiltà e progresso", la *Società*, dopo una prima caratterizzazione massonico-laicista, riesce ad ampliare il proprio raggio d'azione coinvolgendo nelle proprie attività esponenti di ambienti socialisti e democratici, ma anche ceti medi e rappresentanti dell'alta borghesia di matrice laica, aristocratici e proprietari terrieri di tendenze conservatrici. Un coinvolgimento che giocò un ruolo fondamentale nella crescita del movimento cremazionista novarese, contribuendo allo sviluppo, al suo interno, di una spinta modernizzatrice. Nei primi anni di attività, l'azione della *Socrem* si sviluppa in una duplice direzione: incremento della diffusione della pratica crematoria e costruzione del tempio crematorio. Un progetto, quest'ultimo, che richiedeva cospicui investimenti, la cui realizzazione fu fatta rientrare – dopo il compimento di un *iter* reso complicato dalle posizioni anticremazioniste assunte da alcuni consiglieri comunali vicini all'ala cattolica – nell'ambito dei lavori di ampliamento del cimitero cittadino che, costruito nel 1809, richiedeva nuove modifiche dopo quelle del 1844 e del 1879. Interlocutore privilegiato per la costruzione della nuova ala crematoria diventa così il Comune di Novara, che nella seduta consiliare del 4 gennaio 1883 delibera la realizzazione di un tempio crematorio nel centro del cimitero in prossimità del nuovo lato di ampliamento, principalmente utilizzato per i funerali civili. La costruzione della nuova struttura venne affidata all'ingegner Venini, che brevettò un particolare tipo di forno – il forno Venini – munito di tre potenti lingue di fuoco e in grado, grazie alla presenza interna di tre condotte d'aria, di bruciare le salme senza emettere il benché minimo odore. Il complesso entrò in funzione nel maggio 1885, mese nel quale si svolse la prima cremazione di un membro della *Società*. Contrariamente alle attese dei vertici societari, l'edificazione del tempio crematorio non corrispose a un immediato aumento dei soci, il cui numero si mantenne su livelli piuttosto bassi al punto da non riuscire a superare, nel 1897, i 130 iscritti, cifra di poco superiore ai 107 aderenti del 1882. L'esiguo numero di iscritti grava sulle casse della *Socrem*, trovatasi ad attraversare un periodo di grande difficoltà, acuito dall'obbligo, sancito dalla *Statuto* sociale, di garantire ai propri soci la cremazione gratuita. Al fine di migliorare la gestione finanziaria, i vertici societari decisero nel 1897 di apportare alcune modifiche, prima tra tutte la riduzione della quota d'ammissione iniziale a 5 lire, unitamente all'imposizione del pagamento di una somma annuale di 2 lire che ogni socio era tenuto a versare fino al raggiungimento della somma di 45 lire, e cioè la cifra richiesta dal Comune per effettuare la cremazione. Le nuove disposizioni si rivelarono però una sorta di arma a doppio taglio: infatti se da una parte esse contribuirono a rimpinguare il bilancio societario, dall'altra allontanarono dal *Sodalizio* le classi popolari, proprio in un momento in cui era necessario un consistente allargamento della base. Una situazione alla quale si pose rimedio nel 1901, quando l'assemblea degli azionisti decise, per favorire la partecipazione dei ceti meno abbienti, di ammettere come soci effettivi gli operai mediante la corresponsione di una somma ammontante a 2 lire il primo anno e a 1 lira per quelli successivi. Una politica rivelatasi vincente, che ebbe come primo effetto la creazione di nuovi nuclei cremazionisti in alcune località della provincia (Varallo Sesia, Trecate e Domodossola), unitamente a un sensibile incremento degli iscritti, passati dai 167 del 1905 ai 350 del 1908, fino ad arrivare ai 400 del 1914.

Relativamente alle pratiche crematorie, tra il 1885 e il 1907 vengono eseguite quarantasei cremazioni, con un media di due all'anno. Un numero piuttosto esiguo, ma in linea con gli altri centri di medio-piccole dimensioni presenti nel resto del paese, costituito in gran parte da rappresentanti dell'élite urbana novarese, economicamente abbiente. Eletto in Ente Morale nel 1906, il *Sodalizio* attraversa indenne gli anni del primo conflitto mondiale, durante i quali si registra un aumento degli iscritti e un allargamento della base associativa verso gli strati popolari. Un passaggio che segna un vero e proprio ricambio socio-economico che vede i nuovi soci politicamente più orientati a sinistra ed economicamente non abbienti, sostituire la vecchia guardia liberale, radicale, filo massonica e benestante. L'aumento dei soci, reso possibile grazie a tasse d'iscrizione sempre più basse, non corrisponde però a una florida situazione finanziaria in un momento in cui il *Sodalizio* avrebbe dovuto avere la liquidità necessaria per concorrere alla sistemazione del tempio crematorio, le cui condizioni erano oramai piuttosto precarie. Nel 1914, dopo il cambio di guardia ai vertici comunali e il successivo insediamento di un'amministrazione socialista al cui interno erano presenti dirigenti cremazionisti che, oltre a quella di sindaco (Giulietti) ricoprivano anche la carica in due assessorati, i tempi sono maturi affinché il Comune avviasse un'azione volta a ottenere misure concrete per la sistemazione del tempio crematorio. Lo scoppio della prima guerra mondiale rallentò notevolmente i tempi, al punto che solo nel 1917 il Comune, dopo aver siglato una convenzione con il *Sodalizio*, delibera di stanziare la somma di lire 25.710 a favore della *Socrem* per l'ampliamento del tempio crematorio e la costruzione della sala delle autopsie. La pratica incontra però l'ostruzione della Prefettura di Novara che contestandone la validità sospende l'erogazione, etichettandola come spesa facoltativa mancante del requisito, come si legge nella relazione del consiglio di Prefettura, "di pubblica utilità". La *querelle* venne risolta soltanto nel novembre del 1918, con la firma di una nuova convenzione

tra la *Socrem* e il Comune di Novara che, retto da un commissario prefettizio, non poté però garantire lo stanziamento della somma necessaria al completamento dei lavori il cui ammontare, nel frattempo, era notevolmente aumentato. Contemporaneamente le autorità comunali decidono di aumentare la tariffe per la cremazione portandole da 60 a 280 lire e abolendo quella gratuita per i non abbienti. Una decisione che ebbe riflessi immediati sulla vita della *Socrem*, i cui iscritti iniziarono a diminuire costantemente passando dai 482 del 1922 ai 131 del 1930, fino ai 38 (minimo storico) del 1931. Una flessione alla quale concorsero certamente anche l'avvento del fascismo e la firma dei concordati tra stato e chiesa, che ebbero come effetto quello di far entrare gran parte dei soci in un fitto cono d'ombra. Nonostante la diminuzione d'iscritti e di disponibilità finanziaria, durante gli anni Trenta le pratiche crematorie si mantennero su livelli costanti rispetto agli anni precedenti, con una media di quattro funzioni annue facendo salire a 203 il numero delle pratiche eseguite tra il 1885 e il 1939. Dopo la caduta del fascismo e la fine della seconda guerra mondiale, la *Socrem* attraversa un periodo di rinnovato entusiasmo, che si traduce nell'aumento degli iscritti, dovuto principalmente all'affluenza di molti operai. Si tratta però di una stagione molto breve, dal momento che la *Socrem*, al pari di molte sue consorelle, precipitò nel decennio 1950-1960 in una profonda crisi, dalla quale uscì soltanto nella prima metà degli anni Settanta che coincisero con un incremento dei soci (500 nel 1972) e del patrimonio finanziario, elementi indispensabili per far ritrovare al *Sodalizio* lo slancio necessario ad accompagnare la ripresa delle attività.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

BIBLIOGRAFIA

Marco Novarino, *L'addio laico. Storia della cremazione a Novara*, Fondazione Ariodante Fabretti, Torino 2006 (Biblioteca della Fondazione Ariodante Fabretti)

Società per la Cremazione dei cadaveri in Novara, *Statuto approvato nell'assemblea degli aderenti in Novara addì 2 aprile 1882*, Tipografia Novarese, Novara 1882 (Biblioteca Civica di Novara; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Angelo Vecchi, *L'associazionismo popolare in una terra di frontiera. Il novarese dall'Unità alla prima guerra mondiale*, in *Storia in Lombardia*, anno 2, Franco Angeli, Milano 2003 (Biblioteca dell'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel verbanico cusio-ossola "Piero Fornara" di Novara)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

L'archivio della *Società di Cremazione di Novara* è depositato presso la Fondazione Ariodante Fabretti di Torino.

GATTINARA

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

Costituitasi nel 1860 come *Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai e gli Agricoltori*, muta la propria denominazione nel 1862 in *Società degli Operai*, mantenendola fino al 1887, anno nel quale assume la nuova sigla di *Società Operaia*. Nel 1896 viene sciolta d'autorità dal prefetto di Novara, poiché, al suo interno, sembrano operare elementi che "per la loro condotta antinazionale, possono dar luogo a perturbamento dell'ordine pubblico". Si ricostituisce l'anno seguente come *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra Operai e Agricoltori*. Oltre al mutuo soccorso, principali obiettivi del *Sodalizio* sono l'istruzione e l'educazione morale dei soci, ai quali viene richiesto, all'atto dell'iscrizione, il pagamento di una tassa d'ingresso il cui importo, nel 1862, varia tra gli 80 centesimi e le 2 lire. La *Società* concede ai propri soci sussidi per malattia, vecchiaia e inabilità al lavoro, partecipando anche alle spese funerarie per gli iscritti deceduti, assistendo anche le vedove e gli orfani. Possiede una scuola serale aperta ai soci e alle loro famiglie. Nel 1862 gli iscritti la cui età oscilla tra i quindici e i sessant'anni, sono 464 nel 1873, 383 nel 1878, 233 nel 1885, 205 nel 1894 e 444 nel 1904. Partecipa all'Esposizione Nazionale di Torino del 1898.

ANNO DI FONDAZIONE: 1860

BIBLIOGRAFIA

Società degli Operai di Gattinara per mutuo soccorso e istruzione, *Regolamento organico*, Tipografia Amosso, Biella 1882 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Tribunale di Vercelli. Atti di società,

Società degli operai di Gattinara, *Regolamenti 1887-1909*

Prefettura di Vercelli, Cooperative

Società degli operai di Gattinara, *Statuto 1911-1936*

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO
IN PROVINCIA DI VERBANIA

VERBANIA - INTRA

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DEI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE DALL'ANNO 1854 AL 1870 D'INTRA E DINTORNI

Fondata nel 1880.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, Marco Rosci, *Immagini e simboli del mutuo soccorso*, Regione Piemonte – Assessorato alla cultura, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori di Torino, Torino 1984 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO

Fondata nel 1893, conta 70 soci nel 1894, scesi a 23 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO INDIPENDENTE TRA MILITARI IN CONGEDO

Nata nel 1893 come *Società di Mutuo Soccorso Indipendente tra Militari in Congedo*, muta denominazione nel 1898 in *Società di Mutuo Soccorso Indipendente tra Militari del Mandamento*. Ha come obiettivo la concessione di sussidi straordinari alle vedove e ai figli dei soci deceduti. Nel 1894 annovera tra le proprie fila 120 iscritti, saliti a 193 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

COMIZIO INTRESE DEI VETERANI DELLA GUERRA 1848-49

Costituita nel 1878, ha come obiettivo la concessione di sussidi per le spese funerarie. Nel 1885 i soci sono 38, mentre nove anni più tardi il loro numero scende ad appena 12 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1878

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle Società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

Sorta nel 1860 come *Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione tra gli Operai*, attraverso qualche anno dopo la fondazione un periodo di gravi difficoltà, sfociato, nel 1862, nel sequestro, da parte dell'autorità statale, di registri, denari e ogni altro effetto appartenente al *Sodalizio*. Ripresa l'attività con la denominazione di *Società degli Operai*, si occupa di assistere i propri soci attraverso la concessione di sussidi di vecchiaia, inabilità al lavoro, malattia e per spese funerarie. Assiste anche le vedove e i figli degli iscritti deceduti attraverso l'elargizione, continuativa o straordinaria, di somme di denaro. Nel 1875 cambia denominazione in *Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai d'Intra e dintorni* e, successivamente in *Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai* (1878), *Società di Mutuo Soccorso Generale tra gli Operai* (1895) e, infine in *Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai d'Intra e dintorni*. Il numero degli iscritti decresce progressivamente: 583 nel 1873, 550 nel 1878, 450 nel 1894 e 424 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1860

INDIRIZZO

Ha sede in via De Bonis 36. L'edificio, interamente di proprietà del *Sodalizio*, è adibito in parte a sede sociale e in parte ad alloggi dati in affitto.

BIBLIOGRAFIA

Renzo Boccardi, *La Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione tra gli Operai d'Intra e dintorni*, Verbania 1910 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, Marco Rosci, *Immagini e simboli del mutuo soccorso*, Regione Piemonte – Assessorato alla cultura, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori di Torino, Torino 1984 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte – Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Francesco Lucania (a cura di), *Il mutuo soccorso ha i titoli. Catalogo bibliografico*, Centro studi piemontesi, Regione Piemonte, Torino 2003 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle Società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle Società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le Società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Società di Mutuo Soccorso e Istruzione degli Operai, *Regolamento*, Bertolotti, Intra 1883 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

FRATERNA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E MUTUA ISTRUZIONE

Fondata nel 1863 muta denominazione in *La fraterna* (1888) per poi diventare (1898) *Società di mutuo soccorso "Fraterna"* e, infine, *Società operaia di Intra - Unione Libertà e Fratellanza*. La Società concede sussidi per le spese funerarie ai propri soci, il cui numero ammonta a 112 nel 1878, 100 nel 1885, 60 nel 1894 e 61 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1863

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, Marco Rosci, *Immagini e simboli del mutuo soccorso*, Regione Piemonte – Assessorato alla cultura -, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori di Torino, Torino 1984 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO

Fondata nel 1886, muta successivamente denominazione (1898) in *Società di Mutuo Soccorso Femminile*. Conta 50 socie nel 1894, cresciute a 60 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1886

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume IV, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Novara*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Società Operaia Femminile di Mutuo Soccorso, *Statuto*, Bertolotti, Intra 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società di Mutuo Soccorso Femminile, *Statuto*, Bertolotti, Intra 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ DI CONSUMO TRA GLI OPERAI

Costituita nel 1893.

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, Marco Rosci, *Immagini e simboli del mutuo soccorso*, Regione Piemonte – Assessorato alla cultura, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori di Torino, Torino 1984 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO
IN PROVINCIA DI VERCELLI

VERCELLI

ASSISTENZIALE/EDILIZIO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI IN VERCELLI

Costituito nel 1921 per iniziativa della Cassa di Risparmio di Vercelli e del Comune di Vercelli, ha come scopo la costruzione di case popolari sul territorio cittadino. Per perseguire la propria opera l'*Istituto*, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, ha facoltà di acquistare sia "terreni per proprio uso per permutarli o venderli per la costruzione di case popolari", sia "fabbricati per ridurli o ricostruirli a case popolari". Tra i compiti dell'*Ente*, eretto in Ente Morale nel 1922, vi sono anche l'amministrazione, per conto del Comune di Vercelli, di edifici popolari, la gestione delle pratiche di locazione delle abitazioni, la concessione di premi al fine di incoraggiare la costruzione sul territorio di case popolari e la partecipazione all'interno di tutte le istituzioni che si propongono la costruzione di case popolari" (art. 2). Il patrimonio iniziale dello *IACP* vercellese ammonta a 600.000 lire, versate, per un valore di 300.000 cadauno, in denaro e terreni, rispettivamente dalla Cassa di Risparmio e dal Comune. L'amministrazione dell'*Istituto*, che per edificare o ristrutturare gli edifici può contrarre mutui, è affidata a un consiglio d'amministrazione composto da sei membri nominati dal prefetto della Provincia di Novara (art. 1), dal consiglio comunale di Vercelli (art. 2), dal consiglio d'amministrazione della cassa di risparmio di Vercelli (art. 2) e dagli inquilini delle case popolari (art. 1). L'uso delle abitazioni non può in alcun caso essere concesso gratuitamente: è compito del consiglio d'amministrazione deliberare sull'importo delle pigioni determinandolo in modo tale da raggiungere il pareggio di bilancio, che prevede anche una voce destinata a un fondo di riserva (al quale va assegnata una quota corrispondente a un ventesimo degli utili complessivi) e una a un fondo per la manutenzione. La lettura dello *Statuto* rivela inoltre la presenza di clausole vietanti la pratica del subaffitto, unitamente all'obbligo da parte degli inquilini assegnatari di comunicare "ogni cambiamento dello stato di famiglia", nonché di "mantenere in condizioni di decoro" l'appartamento assegnato, che può essere visitato "in ogni momento ritenuto opportuno" da funzionari dell'*Istituto* stesso o dell'ufficio di igiene cittadino con il compito di accertare "lo stato degli appartamenti affittati" (art. 15). Qualora l'*Ente* fosse posto in liquidazione, il suo intero patrimonio, sarà devoluto, come segnalato dall'art. 20 dello *Statuto*, alla *Congregazione di Carità di Vercelli*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1921

BIBLIOGRAFIA

Istituto Autonomo per le Case Popolari di Vercelli, *Statuto fondamentale*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1922 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

OPERA PIA CUCINA POPOLARE

Fondata nel 1891 da un gruppo di cittadini, ha come obiettivo la distribuzione di minestre ai poveri della città. La gestione dell'*Ente* è affidata all'Ospedale Maggiore di Vercelli, che riceve anche la donazione del conte Giulio Fecia di Cossato e il legato dell'avvocato Antonio Borgogna di Vercelli, con cui si costituisce il patrimonio dell'*Istituzione*. Dal 1891 al 1894 le distribuzioni di minestra avvengono a titolo gratuito per i cittadini meno abbienti, a prezzo di costo per quelli che possono invece permettersi un minimo di rimborso. Le distribuzioni gratuite cessano nel 1894. Da questo momento in poi è l'amministrazione comunale a farsi carico delle fasce più povere, concedendo loro contributi in denaro da utilizzare per il pagamento degli alimenti. Dal 1909 è la *Congregazione di Carità* a occuparsi della gestione della *Cucina Popolare*, la cui sede è trasferita negli edifici dell'ospizio dei poveri. Il 31 marzo 1912, con regio decreto del re Vittorio Emanuele III, la *Cucina Popolare* è eretta in Ente Morale. L'archivio dell'*Ente*, conservato presso l'Archivio di Stato di Vercelli, è costituito da un mazzo di documenti e da registri di contabilità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1891

BIBLIOGRAFIA

Marco Casseti, *Guida all'Archivio di Stato di Vercelli*, Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio centrale per i beni archivistici-, Vercelli 1996 (Biblioteca Archivio di Stato di Vercelli)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Mazzo 1

Passaggio di gestione della Cucina Popolare dall'Ospedale Maggiore alla Congregazione di Carità, 1906-1913

Pratica per l'erezione in Ente Morale dell'Opera Pia Cucina Popolare, 1909-1912

Opera Pia Cucina Popolare: denunce, pratiche preliminari, delibere, carteggio, 1913

Mandati di pagamento, 1912-1917

Mazzo 2

Conto aperto. Entrata, 1912-1913

Conto aperto. Uscita, 1912-1913

Registri di emissione mandati, 1912-1913

Bilancio preventivo, 1912-1917

Bilancio consuntivo, 1912-1915

COMITATO POPOLARE PERMANENTE DELL'ASSISTENZA PUBBLICA VERCELLESE

Nell'autunno del 1884, in occasione dell'epidemia di colera che colpisce la città, sorge un *Comitato Popolare di Soccorso*, costituitosi l'anno successivo in organismo permanente, assumendo la denominazione di *Comitato Popolare di Assistenza Pubblica in Vercelli*. L'Ente, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, ha come compito principale l'assistenza, attraverso "i mezzi di cui potrà disporre", alla popolazione cittadina "in caso di sventure che per la loro estensione o gravità abbiano aspetto e carattere di calamità cittadina". Attivo grazie ai fondi della beneficenza cittadina (alla quale, afferma l'art. 2, "si potrà fare appello nelle opportune occasioni"), il *Comitato* è composto da membri perpetui e temporanei. Alla prima categoria appartengono tutti i cittadini già iscritti al *Comitato Popolare di Soccorso*; della seconda fanno invece parte i presidenti dei circoli e delle società operaie fondatrici del *Comitato Popolare di Soccorso*, nonché, come rivela lo *Statuto*, "le altre società che faranno domanda di adesione" (art. 3). La gestione dell'organismo è affidata a un ufficio di presidenza che, in carica per un triennio, ha competenza sui provvedimenti (sia ordinari che straordinari e urgenti) riguardanti l'*Istituzione* e sulla compilazione di bilanci e resoconti morali e materiali. In caso di calamità cittadine il *Comitato* provvede a formare squadre di soccorso e a distribuire sussidi in denaro ai cittadini più bisognosi, estendendo la propria opera anche nel territorio circostante la città di Vercelli attraverso la creazione di sotto-sedi, poste però alle dirette dipendenze dell'organo centrale.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1886	Guala Mario	Lavini avv. Eugenio	Bianchi avv. Serafino	Vitalevi Ettore

MEMBRI

Bona geom. Andrea
Faccio magg. Cesare
Gallardi Ermenegildo
Rossi Francesco

BIBLIOGRAFIA

Comitato Popolare Permanente dell'Assistenza Pubblica Vercellese, *Statuto fondamentale*, Guidetti, Vercelli 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

PATRONATO DEI LIBERATI DAL CARCERE DI VERCELLI

Fondato nel 1899 ed eretto in Ente Morale nel 1902, si propone di assistere i detenuti residenti nel territorio che abbiano terminato di scontare la loro pena all'interno di case circondariali e istituti di pena. Il patrocinio dell'Ente, prestato per un periodo non superiore ai sei mesi soltanto a favore dei detenuti che ne fanno esplicita richiesta, si manifesta sia attraverso la corresponsione di sussidi in denaro, sia mediante iniziative atte a favorire il collocamento lavorativo dei soggetti al fine di evitare loro, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, "nuove ricadute nella via del delitto". La Società svolge la propria opera direttamente nei luoghi di pena e custodia, privilegiando i detenuti che abbiano tenuto una buona condotta durante il periodo di reclusione, unitamente ai più giovani (specialmente se minorenni), agli orfani e a quelli "liberati per la prima volta" (art. 3). Per poter usufruire dell'assistenza della Società il detenuto, oltre ad approvarne interamente il *Regolamento*, non deve, una volta lasciato il carcere, rendersi protagonista di nuove infrazioni. Qualora ciò accadesse vedrebbe, come recita l'art. 7, "immediatamente cessare il patrocinio". Al contrario, per gli assistiti che abbiano dato prova di "riabilitazione morale", l'istituzione "presenterà domanda di riabilitazione". Retto da un consiglio d'amministrazione, il *Patronato* si compone di tre tipi di soci: paganti, che corrispondono annualmente una o più quote, perpetui, che fanno un'oblazione non inferiore alle 100 lire e operatori che si impegnano ad assumere il patrocinio dei liberati, fornendo loro collocamento lavorativo.

ANNO DI FONDAZIONE: 1899

BIBLIOGRAFIA

Patronato dei liberati dal carcere di Vercelli, *Statuto organico*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASSISTENZIALE/SANITARIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUBERCOLOTICI DI GUERRA

Nata nel 1920, la sezione di Vercelli, opera in stretta relazione con il comitato centrale, occupandosi di fornire assistenza medica, morale, materiale, nonché patrocinio legale, sussidi e onoranze funebri. L'assistenza medica è svolta nell'apposito ambulatorio approntato nella sede dell'*Ente* che provvede a curare i malanni più lievi, inviando a Salsomaggiore, dove possono godere dell'apporto del clima marino, i pazienti afflitti da problematiche più complesse. Nel 1924 le spese sostenute dall'*Associazione* per l'assistenza medica, comprendenti l'acquisto di medicinali e materiale sanitario, ammontano a 5.288 lire. Una somma alla quale si aggiungono 3.399 lire destinate ai sussidi corrisposti a vedove, genitori e orfani dei tubercolotici deceduti, molti dei quali sono stati onorati con omaggi floreali e onoranze funebri per un totale di 368 lire. Insieme ai sussidi, offerti specialmente nel periodo natalizio, l'*Ente* rivolge la propria opera ai pazienti ricoverati nel Tubercolario ospedaliero cittadino, offrendo non solo generi alimentari agli ammalati, ma anche contributi in denaro a vedove, orfani e genitori dei defunti. Oltre a interessarsi del collocamento lavorativo dei tubercolotici, l'*Associazione* si occupa anche di fornire loro patrocinio legale, attraverso l'aiuto nella compilazione di pratiche necessarie a ottenere pensioni, visite mediche, ammissione a cure bagno-termali jodiche e rimborsi assicurativi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1920

BIBLIOGRAFIA

Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra. Sezione di Vercelli, *Relazione morale e finanziaria del consiglio direttivo della Sezione per l'anno 1924*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1925 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

OSPEDALETTO INFANTILE DI VERCELLI

Situato in seno all'Ospedale Maggiore di Vercelli, cura dal 1901 al 1904, 182 bambini afflitti da svariate malattie all'apparato respiratorio (tracheite, bronchite, polmonite, pleurite), 104 da malattie della bocca, delle feci, del sistema gastro-intestinale e da peritonite; 37 sofferenti di malattie del sistema nervoso (meningiti, cretinismo, encefaliche varie, paralisi infantili), 14 da nefriti, 44 da malattie della pelle (scabbia e varie), 22 da anemia, cui si aggiungono 19 malati per febbre tifoideale, 40 per malaria, 7 per tubercolosi generalizzata, 25 per sifilide ereditaria, per un totale di 503 pazienti. Nell'*Ospedale* è attivo anche un reparto chirurgia che, tra il 1901 e il 1904, presta soccorso a 154 bambini (fratture, contusioni, ferite lacero contuse e taglio, scottature): 72 soffrono di flemmoni, ascessi, adeniti, 86 di tubercolosi ossea articolare, 13 di difformità ossea (rachitismo a arti e colonna vertebrale), 11 di malformazioni varie (spina bifida, lussazione congenita, ernie svioliniali), 19 di ernie inguinali, 12 di idroceli e cisti del cordone, 61 di malattie degli occhi, 17 di malattie dell'orecchio, 22 di malattie agli organi urogenitali, 3 di artriti e pleuriti, 20 di tumori e 9 di labbro leporino, per un totale di 516 pazienti che, uniti ai 503 di medicina, portano il totale degli assistiti nel triennio a 1.019. Nel triennio muoiono 61 bambini, e cioè il 5,89% sul totale dei pazienti, una cifra giudicata dal dottor Sebastiano Baravalle, direttore della struttura, "davvero non sconcertante". Per agevolare lo sgombero degli infermi dalle sale dell'Ospedaletto, è stato istituito in esso un servizio ambulatoriale che nel quadriennio 1901-1904, visita complessivamente 894 pazienti (89 nel 1901, 183 nel 1902, 220 nel 1903 e 402 nel 1904).

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

BIBLIOGRAFIA

Sebastiano Baravalle, *L'Ospedaletto Infantile di Vercelli nell'ultimo triennio*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

EDUCATIVO/COLONIE

COLONIA ALPINA VERCELLESE

Fondata nel 1901 integra l'azione svolta dall'*Ospizio marino* cittadino prefiggendosi di migliorare, mediante soggiorni estivi ad alta quota, alimentazione e costante esercizio fisico, la salute dei bambini provenienti da famiglie indigenti che presentano problemi fisici di varia natura. Le domande d'ammissione nelle due strutture di San Paolo Cervo e Rosazza, nella Valle superiore di Adorno, aumentano rapidamente fin dai mesi successivi alla fondazione dell'*Istituto*, passando dalle appena 46 del 1901 alle 178 del 1902, per poi stabilizzarsi su una media di 150 ospiti nei periodi successivi. Il funzionamento della *Colonia* è garantito dai contributi versati da enti cittadini (Comune, Ospedale Maggiore, Cassa di risparmio, Congregazione di Carità, Collegio delle Orfane) e dei territori limitrofi tra cui figurano la Congregazione di carità di Santhià e i comuni di Asigliano, Gattinara, Crescentino, Caresana, Livorno Piemonte, Motta dei Conti, Olcenengo, Palazzolo Vercellese, Pezzana, San Germano Vercellese, Stroppiana e Trino. Durante il soggiorno alpino, la cui durata si attesta sui quarantotto giorni (dal 31 luglio al 16 settembre) i piccoli ospiti, impegnati in quotidiane passeggiate ad alta quota, ricevono, insieme alle apposite cure mediche e a nozioni di cultura generale (impartite da un corpo insegnanti dislocato nelle due strutture), anche una corretta alimentazione (nel solo 1910 sono stati somministrati 318 chilogrammi di carne, 1.265 di pane, 316.250 tra pasta e riso, 719 litri di latte oltre a caffè, zucchero uova e lardo) che consente un'elevazione media del peso di 1.650 chilogrammi per bambino, per un costo complessivo di 1.806 lire. Importo al quale si aggiungono, come rivelano i dati presentati nella *Relazione economica* del 1911, 825 lire necessarie all'acquisto di trentasei nuove uniformi per maschi, ventiquattro lenzuola e alla riparazione dei materassi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

BIBLIOGRAFIA

Colonia Alpina Vercellese, *Relazione morale ed economica sulla gestione 1911*, Tipografia Cooperativa, Vercelli 1912 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

OSPIZIO MARINO VERCELLESE
ASSOCIAZIONE MUTUA DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO DI VERCELLI
PER LA CURA DEI FANCIULLI SCROFOLOSI POVERI

Fondato nel 1872 a opera del medico vercellese Carlo Pisani, muta nel 1874 la propria denominazione in *Associazione dei Comuni per la cura degli ospizi marini in favore dei poveri fanciulli scrofolosi del circondario di Vercelli*. Scopo principale dell'*Associazione*, eretta in Ente Morale nel 1876 è, come si legge nelle pagine dello *Statuto*, quello di “procacciare ai fanciulli poveri scrofolosi di ambo i sessi della città e del suo circondario la cura dei bagni di mare”. Al *Sodalizio* aderiscono svariati Comuni del circondario (Albano Vercellese, Arborio, Cigliano, Bianzè, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Costanzana, Crova, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Gattinara, Giffenga, Greggio, Lignana, Livorno Piemonte [dal 1925 Livorno Ferraris], Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali Vercellese, Saluggia, Santhià, Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano, Vercelli, Villarboit), chiamati a corrispondere una quota associativa ammontante a 1.000 lire ogni 2.000 abitanti per un periodo non inferiore ai cinque anni. Il versamento di tale quota, sancisce il diritto di ogni singolo comune a poter inviare nella casa di Loano (di proprietà dell'Ospizio stesso) i ragazzi malati che richiedano il godimento delle cure marine. Secondo i dati contenuti in una pubblicazione redatta dallo stesso *Ente* in occasione dell'Esposizione Nazionale di Torino del 1911, tra il 1872 e il 1910, l'Ospizio assiste 2.842 fanciulli (1.386 maschi e 1.456 femmine), contribuendo alla guarigione di 533 ospiti (243 maschi e 290 femmine) e al miglioramento di 2.056 (1.008 maschi e 1.048 femmine). La stessa fonte indica come dopo i primi anni di vita, il numero degli assistiti vada incontro a un notevole incremento passando dai 40 del 1872 ai 20 del 1879, fino ad arrivare ai 75 del 1889, ai 109 del 1891, ai 96 del 1901, ai 103 del 1906 e ai 96 del 1910.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente
1910	Arborio Mella avv. cav. Federico	Stroppa avv. not. cav. Licenzio

MEMBRI

Bruschetti avv. cav. Celestino
 Ferragatta avv. cav. Giovanni
 Fortina comm. Luigi
 Laviny avv. Eugenio
 Pozzi Annibale
 Vercelli avv. not. cav. Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Ospizio Marino Vercellese. Associazione mutua dei Comuni del circondario di Vercelli per la cura dei fanciulli scrofolosi poveri, *Notizie raccolte per le Esposizioni Internazionali del 1911*, Vercelli 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO "PATRIA E FRATELLANZA"

È fondata nel 1888 con lo scopo di favorire, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, "la fratellanza e lo spirito militare" tra gli iscritti, ai quali concede sussidi per infermità e inabilità al lavoro. L'attività del *Sodalizio* si estende anche alle famiglie degli aderenti richiamati alle armi attraverso l'elargizione di contributi in denaro, il cui importo varia a seconda delle disponibilità finanziarie della *Società*. I soci si distinguono in effettivi, benemeriti e onorari. Se le ultime due categorie sono esentate dal pagamento di ogni tipo di tassa, lo stesso discorso non vale per i soci effettivi, chiamati invece a versare nelle casse sociali una quota d'ingresso, alla quale se ne aggiunge una mensile. Tali somme vanno a incrementare il patrimonio sociale, necessario per il conferimento agli iscritti delle varie forme di sussidio. Amministrato da un consiglio generale, direttamente eletto dall'assemblea dei soci, il *Sodalizio*, dotato di una biblioteca circolante, non fa mancare il proprio apporto agli aderenti anche dopo la morte. Infatti, oltre a partecipare attivamente alla cerimonia funebre rendendo, come recita l'art. 34 dello *Statuto*, "gli onori al defunto avvolto nella propria bandiera", l'*Associazione* si occupa anche di corrispondere, una volta tanto e secondo le proprie disponibilità finanziarie, un sussidio in denaro alle vedove e agli orfani, il cui importo varia a seconda degli anni di appartenenza del defunto alla *Società*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1887	Maggiolini avv. prof. Eurialo	Faccio geom. Cesare Fissimi avv. Guglielmo	Tibò geom. Chiaffredo Ravizza Alessandro	Vita-Levi Cesare

MEMBRI

Borio Luigi
Galaverna cap. Giovanni
Graziano avv. Alfredo
Lamberti Luigi
Pescarolo geom. Francesco
Rinzi sottotenente Luigi
Rossi sottotenente Mauro

BIBLIOGRAFIA

Società di Mutuo Soccorso tra Militari in Congedo "Patria e fratellanza", *Statuto*, Guidetti, Vercelli 1888 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Tribunale di Vercelli, Atti di società, *Società di mutuo soccorso tra militari in congedo "Patria e fratellanza"*

ASSOCIAZIONE GENERALE VERCELLESE DEI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE

Fondata nel 1875, muta pochi anni dopo (1878) denominazione in *Comizio Generale dei Veterani delle patrie battaglie combattute negli anni 1848-49 per l'indipendenza e l'unità d'Italia*. La Società elargisce sussidi straordinari (per una o più volte all'anno) ai soci affetti da malattie croniche, a quelli che siano stati colpiti dalla morte di uno dei membri della famiglia, e agli iscritti di altre società similari, di passaggio a Vercelli in cerca di collocamento lavorativo. La sua attività si estende anche alle famiglie degli aderenti attraverso la concessione di sussidi per le spese funerarie, alle vedove e agli orfani della famiglia del deceduto. Nel 1878 gli iscritti sono 156. Un numero che diminuisce negli anni successivi: 136 nel 1885, 100 nel 1894 e 62 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

BIBLIOGRAFIA

Comizio Generale dei Veterani delle patrie battaglie combattute negli anni 1848-49 per l'indipendenza e l'unità d'Italia, *Statuto e libretto del socio*, Dell'Erra, Vercelli 1883 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Comizio Generale dei Veterani delle patrie battaglie combattute negli anni 1848-49 per l'indipendenza e l'unità d'Italia, *Commemorazione del XXX anniversario della battaglia di Palestro il 30 maggio 1889*, Dell'Erra, Vercelli 1889 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

SOTTOCOMITATO VETERANI 1848-49

Fondato come *Sottocomitato Veterani 1848-49*, muta denominazione in *Sottocomitato Autonomo dei Veterani 1848-49*. Scopo del Sodalizio è la concessione di sussidi ai soci inabili al lavoro e alle vedove e agli orfani di quelli deceduti. Gli iscritti sono 85 nel 1885, 48 nel 1894 e 35 nel 1904.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

SOCIETÀ ITALIANA CONTRO LE CATTIVE LETTURE

Istituita nel 1872 si propone, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, di impedire la diffusione “delle immagini sconce” e di quei libri “immorali o malamente scritti che di continuo si spargono tra il popolo”. Un obiettivo che il *Sodalizio* intende raggiungere intraprendendo un percorso che prevede la fornitura “di buoni libri” a tutte quelle biblioteche popolari circolanti “che maggiormente ne abbisognino”, e la pubblicazione di un periodico le cui pagine “devono far conoscere agli italiani i libri di buona lettura” mettendoli, al contempo, “in guardia da quelle cattive” (art. 3). La *Società* si propone inoltre di promuovere concorsi di scrittura, unitamente alla divulgazione di opere valutate positivamente da un'apposita commissione, che provvede anche a distribuire premi agli scrittori giudicati meritevoli di aver elaborato “opere, per forma e sostanza, degne di essere lette e studiate dal popolo” (art. 4). Inoltre è compito dei soci della *Società* vigilare sulle fotografie e sulle immagini esposte nei libri, “adoperandosi energicamente presso le autorità municipali e governative” qualora venga riscontrata la presenza di “libri immorali e sconci” (art. 4). Amministrata da un consiglio direttivo, coadiuvato nella sua azione da una giunta esaminatrice, si compone di quattro tipologie di associati: patroni, eletti secondo le norme statutarie “tra quei personaggi che per la protezione accordata alla *Società* s'acquistarono titolo di mecenati” (art. 5), onorari, scelti tra coloro che “sapranno adoperarsi all'incremento e al decoro della *Società*” (art. 7), effettivi, tenuti a versare una tassa annua ammontante a 10 lire e corrispondenti, che si impegnano a versare nelle casse sociali un contributo annuale di 5 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

BIBLIOGRAFIA

Società italiana contro le cattive letture, *Statuto compilato da Antonio Zazzaria, professore nel Regio Ginnasio di Vercelli*, Tipografia Dell'Erra, Vercelli 1872 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/POLITICO

ASSOCIAZIONE LIBERALE PROGRESSISTA

Sorta nel 1890 con l'obiettivo, chiaramente esplicitato nell'art. 1 dello *Statuto*, di promuovere "nella cerchia delle istituzioni dello Stato", l'applicazione "di tutti i diritti di libertà e progresso politico". Compito del *Sodalizio* è dunque quello di impegnarsi per favorire la semplificazione degli ordinamenti politici relativi al sistema elettorale, la soppressione degli organismi di governo reputati "non assolutamente necessari" e il decentramento amministrativo ("purché compatibile, si legge nell'art. 2, "con l'attività di governo"). L'*Associazione* porta avanti la propria linea attraverso la pubblicazione di testi, l'organizzazione di conferenze, la partecipazione al movimento politico ed elettorale e la stampa de «La Sesia», proprio organo ufficiale. Ogni socio che intende far parte dell'*Associazione* è chiamato a versare una quota d'ingresso. Il *Sodalizio* è retto da un consiglio direttivo che, composto da presidente, vicepresidente e consiglieri, è eletto dall'assemblea generale degli iscritti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

BIBLIOGRAFIA

Associazione Liberale Progressista di Vercelli, *Statuto*, Gallardi, Vercelli 1891 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO FRATELLANZA OPERAIA

Nato nel 1890 per fornire ai propri soci attività ricreative e contribuire alla loro educazione politica. Un fine che la *Società* persegue attraverso l'organizzazione di conferenze, cicli di incontri e letture. È composto da soci effettivi (chiamati a corrispondere una quota mensile di 25 lire) e benemeriti (che versano una quota annua di 5 lire).

ANNO DI FONDAZIONE: 1890

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Segretario</i>
1892	Carco Enrico	Aglietti Luigi

BIBLIOGRAFIA

Circolo Fratellanza Operaia, *Statuto*, Stabilimento Tipo-litografico Coppo, Vercelli 1892 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CULTURALE/RICREATIVO**CIRCOLO RICREATIVO**

Sorto con l'obiettivo di promuovere il divertimento tra i propri aderenti, che possono partecipare alle iniziative del *Sodalizio* (feste, serate danzanti, ecc.) con le famiglie. I soci si distinguono in fondatori chiamati, come rivela l'art. 6 dello *Statuto*, a corrispondere oltre a una tassa di fondazione (passata dalle 30 lire del 1901 alle 100 del 1924) anche un'annualità e una tassa d'ingresso, e ordinari che versano sia la tassa d'ingresso che l'annualità.

BIBLIOGRAFIA

Circolo Ricreativo di Vercelli, *Statuto 1900*, Coppo, Vercelli 1901 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Ricreativo di Vercelli, *Statuto 1903*, Coppo, Vercelli 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Ricreativo di Vercelli, *Statuto 1914*, Gallardi e Ugo, Vercelli 1915 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Circolo Ricreativo di Vercelli, *Statuto 1923*, Gallardi e Ugo, Vercelli 1924 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/COOPERATIVO

SOCIETÀ ALIMENTARIA DI VERCELLI

Società anonima cooperativa costituita nel 1903 per favorire la vendita di generi alimentari a prezzi di costo, maggiorati soltanto di una piccola parte necessaria alla copertura delle spese d'amministrazione incontrate per la gestione della *Società*. Sono ammessi a far parte della *Cooperativa* soggetti privati, società, associazioni e corpi morali disposti a corrispondere una tassa d'ingresso e a sottoscrivere almeno un'azione. Ogni socio, che non può possedere un massimo di oltre cinquecento azioni, può acquistare, previo pagamento in contanti, le merci ai prezzi fissi stabiliti dal consiglio sociale, direttamente eletto dall'assemblea dei soci. Al termine di ogni gestione annuale, la *Società* procede a distribuire ai propri aderenti gli utili, il 35% dei quali andrà a costituire il fondo di riserva, il 50% verrà ripartito tra gli acquistatori, il 10% servirà a coprire le spese del magazzino, mentre il restante 10% sarà messo a disposizione del consiglio sociale.

ANNO DI FONDAZIONE: 1903

BIBLIOGRAFIA

Società Alimentaria di Vercelli, *Statuto*, Gallardi, Vercelli 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/CREDITIZIO

BANCA COOPERATIVA OPERAIA VERCELLESE

Società Cooperativa di credito a capitale illimitato fondata nel 1888 con lo scopo, come recita l'art. 4 dello *Statuto*, di "giovare attraverso la mutualità nel credito e nel risparmio ai propri soci", ai quali sono garantiti prestiti, sovvenzioni e credito in conformità alle loro possibilità economiche. Oltre ai promotori, potranno far parte della *Società*, che svolge anche una lunga serie di operazioni bancarie (dal servizio cassa a quello di tesoreria), tutti coloro che ne acquistano le azioni (senza però superare il limite massimo di 200) unitamente alle società anonime, alle mutue cooperative e ai corpi morali che dovranno però designare all'interno della *Banca Cooperativa* un proprio rappresentante. La qualifica di socio, ottenuta non solo con l'acquisto di un'azione ma anche con il pagamento di una tassa d'ingresso, dà diritto a ogni iscritto di partecipare alle attività della *Banca* (assemblee, votazioni, elezioni), nonché di percepire una quota degli utili in proporzione al proprio capitale impiegato. La *Banca Cooperativa* è amministrata dal consiglio d'amministrazione, annualmente eletto dall'assemblea dei soci. Dopo i primi anni di attività, l'*Ente* consolida la propria presenza sul territorio vercellese arrivando ad aprire le agenzie di Cavaglià, Confidenza, Crescentino, Livorno Piemonte [dal 1925 Livorno Ferraris], Palestro, Santhià, Stroppiana e Trino che affiancano la sede centrale di Vercelli.

ANNO DI FONDAZIONE: 1888

ORGANIGRAMMA CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Anno	Presidente	Vicepresidente	Amministratori	Sindaci effettivi	Sindaci supplenti	Direttore
1914	Scavino Giuseppe	Bianchi Enrico	Aghina Pietro Ansermino Pietro Berra Giovanni Bodo avv. Stefano Bogatto Casimiro Brigatti Ernesto Cavigiolio rag. Riccardo Colli Lanzi Giuseppe Frova geom. Umberto Greppi cav. Felice Mandelli Eliseo Passera cav. prof. geom. Pietro Rinzi cav. Luigi	Tacchini Felice Vitale avv. Giuseppe	Vacino cav. geom. Giovanni Varalda Pietro	Suppia Giuseppe

BIBLIOGRAFIA

Banca Cooperativa Operaia Vercellese, *Statuto*, Gallardi, Vercelli 1892 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Banca Cooperativa Operaia Vercellese, *Relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto dei sindaci sull'esercizio 1914*, Gallardi, Vercelli 1915 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

CAMERA DEL LAVORO

Nel 1898 a San Germano Vercellese, viene attuato un primo tentativo atto a costituire la *Camera del Lavoro* dei braccianti del circondario di Vercelli, con la creazione della quale si cercava di definire al meglio l'organizzazione del collocamento della manodopera. Nonostante le firme di oltre 2.000 braccianti, il progetto non riesce a decollare, al punto che occorre attendere fino al 1900 per registrare una ripresa dell'iniziativa, che riesce finalmente ad avere luce soltanto il 24 marzo 1901, data alla quale si fa ufficialmente risalire la nascita della *Camera del Lavoro di Vercelli*, fondata nei locali della scuola elementare cittadina dalle rappresentanze delle Leghe di miglioramento costituite in città fra operai tipografi, falegnami, metallurgici, muratori, scalpellini e marmisti, carrettieri e contadini. La nuova organizzazione si propone non solo di disciplinare il collocamento lavorativo della manodopera, ma anche di partecipare attivamente alle dinamiche di contrattazione atte a definire il salario dei lavoratori che, da questo momento in poi, vedono protagonisti non solo la parte padronale e i rappresentanti delle istituzioni locali (in primo luogo i sindaci), ma anche gli esponenti della *Camera del Lavoro*. Dopo aver sostenuto le principali agitazioni dei lavoratori e dei braccianti agricoli della zona, culminate con il raggiungimento, il 31 maggio 1909, dell'accordo dell'orario lavorativo di otto ore e mezza, diminuito a otto ore l'anno successivo, la *Camera del Lavoro* si trova, come nel resto d'Italia, a essere vittima delle violenze fasciste che con assalti e devastazioni ne limitano, fino a spegnerlo del tutto, il raggio d'azione. Riprende l'attività nel 1945, dopo la liberazione e la caduta del regime mussoliniano.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Segretario</i>
1905	Rossetti Franco

COMMISSIONE ESECUTIVA

Baluschi Arturo, tipografo
 Boraso Giuseppe, fuciatore
 Castello Francesco, fonditore
 Pollo Giuseppe, contadino
 Rossetti Francesco, falegname
 Rosso Adolfo, fonditore
 Violino Giovanni, bottonaio

BIBLIOGRAFIA

Camera del Lavoro di Vercelli, *L'opera della Camera del Lavoro nell'ultimo quinquennio*, Levi, Vercelli 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Irmo Sassone, *Le lotte storiche delle mondine e dei braccianti vercellesi*, in «l'impegno», a. II, n. 1, marzo 1982, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli" (Isrbivc), Varallo 1982 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Irmo Sassone, *La Camera del lavoro di Vercelli ha cento anni*, in «Bollettino Storico Vercellese», n. 58, Società Storica Vercellese, Vercelli 2002 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Consultabile su appuntamento, l'archivio della *Camera del Lavoro di Vercelli* è depositato presso la sede vercellese della CGIL.

CASSA MUTUA INFORTUNI AGRICOLI

Con lo scopo di riunire in un'unica istituzione tutti i proprietari fondiari della zona, in particolar modo quelli impegnati nella coltura del riso, nasce nel 1901 a Vercelli l'*Associazione tra gli Agricoltori del Vercellese*. Il *Sodalizio*, come si legge sulle pagine del «Bollettino» pubblicato mensilmente dall'*Associazione* stessa, si propone di promuovere «il miglioramento dell'agricoltura [...], il benessere delle classi lavoratrici e di patrocinare in tutte le contingenze della vita, gli interessi di coloro che si applicavano alla coltivazione dei campi». Una vera e propria *employes association*, che aveva tra i propri scopi anche l'istituzione di studi in grado di sviluppare le tecniche agrarie, nonché la promozione di conferenze, dibattiti, concorsi e studi sulle problematiche agricole, attraverso i quali facilitare il collocamento della manodopera. Poco dopo il proprio atto costitutivo, al fine di limitare le sempre più frequenti agitazioni dei lavoratori, l'*Associazione* delibera l'iscrizione dei salariati alle dipendenze dei soci, alla *Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'inabilità al lavoro*. Nel corso dell'assemblea generale dei soci svoltasi il 29 aprile 1902, i vertici dell'*Associazione* maturano l'idea di assicurare contro gli infortuni sul lavoro i dipendenti al servizio dei soci stessi attraverso la creazione di un'apposita assicurazione in seno alla *Cassa nazionale infortuni*. Un progetto che non poté vedere luce a causa delle elevate tariffe di premio praticate dalla *Cassa nazionale* e che portò così alla fondazione di una Cassa cooperativa interna alla stessa associazione tra gli agricoltori del vercellese, la cui nascita avvenne ufficialmente il 2 dicembre 1902, con la denominazione di *Cassa Mutua Società anonima cooperativa di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*. A partire dal 1903 il nuovo organismo si dota di un proprio *Statuto* che stabilisce l'inizio delle operazioni soltanto quando - come recita l'art. 4 - «l'ammontare complessivo della superficie dichiarata dai soci avesse raggiunto il quantitativo di ventimila ettari» o, in mancanza di detto limite, «una mercede annuale erogata ai lavoratori superiore ai due milioni di lire». Limitazioni che sembrano ben presto superate, dal momento che il 1° giugno 1903, il nuovo *Organismo* può ufficialmente avviare la propria attività. In seguito alla promulgazione della legge n. 243 del 19 giugno 1903, che estendeva l'obbligo di assicurazione anche ad alcune categorie di operai agricoli, i vertici della *Cassa Mutua*, preparano un'istanza da sottoporre al governo, attraverso la quale richiedere la trasformazione del *Sodalizio* da cassa in sindacato obbligatorio. Un'istanza accolta soltanto parzialmente dalle autorità governative, che suggeriscono la conversione dell'*Ente* da società anonima cooperativa a cassa consorziale. Un cambiamento rettificato dai soci nell'assemblea generale del 4 marzo 1904, che sancisce la nascita (con matrice consorziale) della nuova *Cassa Mutua infortuni agricoli*, eretta in Ente Morale con regio decreto il 10 agosto 1904 e abilitata a svolgere funzioni assicuratrici a favore degli operai agricoli.

Secondo quanto riportato dallo *Statuto*, l'iscrizione alla *Cassa Mutua* era aperta a tutti coloro che «direttamente o indirettamente a mezzo di affittuari», esercitavano l'attività agricola. Per essere ammessi a farne parte, i proprietari terrieri erano chiamati a dichiarare la superficie della loro azienda agricola, che avrebbe stabilito l'importo del premio di assicurazione di ciascun socio, e a pagare una cauzione di 30 centesimi per ogni ettaro dichiarato. L'iscrizione aveva validità annuale e non seguiva il calendario solare, bensì quello agricolo, in virtù del quale ogni socio si iscriveva dall'11 novembre (San Martino) al 10 novembre dell'anno successivo. Qualora l'aderente avesse voluto disdire la propria iscrizione, aveva l'obbligo di comunicarlo quattro mesi prima della data del 10 novembre, pena la perdita del deposito cauzionale versato all'atto dell'iscrizione. Secondo un'analisi condotta sui verbali delle adunanze, nel 1905 il premio annuo richiesto a ogni socio ammontava a circa 0,875 centesimi per ogni ettaro di terreno dichiarato. Il pagamento del premio era indispensabile per la sopravvivenza della *Cassa* stessa e, soprattutto, per garantire la sua principale attività, ovvero quella di organismo assicurativo in grado di fornire assistenza agli operai e ai salariati agricoli che avessero riportato infortuni in seguito alla propria attività professionale. Un'assistenza corrisposta sotto forma di indennità, inizialmente riguardante soltanto i casi di morte o inabilità permanente al lavoro e, successivamente, estesa anche ai casi di inabilità temporanea causata da infortuni. Nel 1905, ad esempio, l'indennità erogata in caso di morte corrispondeva al pagamento alla famiglia del defunto di cinque salari annui, mentre in caso di inabilità permanente veniva corrisposta all'infortunato una somma in denaro mai inferiore a 3.000 lire, corrispondente cioè a circa sei salari annui. Qualora ci si fosse trovati di fronte a un'inabilità parziale, all'infortunato sarebbe invece stata versata una somma pari a sei volte la cifra di cui sarebbe stato decurtato il salario annuo, che mai avrebbe dovuto essere inferiore alle 500 lire. Con il trascorrere dei mesi la *Cassa Mutua* assunse le caratteristiche di un organismo ampiamente consolidato che nel 1903 poteva contare su 228 soci, costituiti non soltanto da proprietari di fondi residenti nel territorio vercellese (all'epoca facente parte della provincia di Novara), ma anche in Lomellina, nel biellese, a Pavia, Abbiategrasso e Casale Monferrato, denotando l'apertura del *Sodalizio* anche agli agricoltori provenienti dalle province confinanti con il territorio vercellese. Quattro anni più tardi, nel 1907, la *Cassa Mutua*, il cui numero d'iscritti ammontava a 465 unità, aumentò notevolmente il proprio margine di intervento rappresentando una superficie complessiva di 64.072 ettari e liquidando 45 infortuni, tra i quali 3 per morte, 21 per invalidità permanente e altrettanti per invalidità temporanea di lavoro. Dopo aver preso parte al VII Congresso Internazionale per gli infortuni del lavoro e delle assicurazioni sociali svoltosi a Vienna nel settembre 1905, vinse nel 1908 il Con-

corso di Milano organizzato dal Consorzio Regionale di Milano, e fu tra le società partecipanti all'VIII Congresso internazionale delle assicurazioni svoltosi a Roma nel settembre dello stesso anno. Un'indagine sui verbali delle assemblee dei soci, consente di seguire la traiettoria della *Cassa Mutua*, certificandone l'evoluzione e il rafforzamento negli anni successivi: nel 1912 gli iscritti sono 717, la superficie assicurata ammonta a 96.259 ettari, mentre gli infortuni denunciati raggiungono quota 232, per un totale di indennità corrisposta di 42.568,80 lire. Numeri destinati a crescere, come dimostrano i dati relativi al 1914, quando il *Sodalizio* accoglie tra le proprie fila 1.015 aderenti, assicura una superficie di 100.281 ettari ed elargisce per spese assicurative una somma di lire 71.917,40, per un totale di 328 infortuni denunciati.

Nell'estate del 1917, si consuma un passaggio decisivo per la storia dell'*Istituzione*: infatti il 23 agosto è promulgato un decreto che sancisce l'assicurazione obbligatoria per tutti i lavoratori della terra. La legge, la cui entrata in vigore è posticipata al 1 maggio 1919, rende necessaria l'attuazione di organi preposti alla sua applicazione: il governo decide così di investire la *Cassa Mutua* del delicato compito di gestire la previdenza assicurativa degli agricoltori delle province di Pavia, Alessandria e Novara, destinata a perdere il territorio vercellese che da lì a pochi anni sarebbe diventato provincia autonoma. Un passaggio consumatosi nel 1927, anno in cui la *Cassa Mutua* arriva ad assicurare quattro province, per un totale complessivo di 990 comuni, 1.295.752 ettari di superficie e ben 656.495 lavoratori agricoli, 406.201 uomini e 250.294 donne. L'attività della *Cassa Mutua* vercellese continuerà fino al 1949 quando, la legge n. 178, dispone il trasferimento nelle casse mutue dell'INAIL dell'intera procedura assicurativa per infortuni agricoli.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

BIBLIOGRAFIA

Cassa Mutua degli Agricoltori, *Relazione del consiglio direttivo all'Assemblea generale dei soci per l'approvazione del bilancio 1914*, Vercellino, Vercelli 1915 (Biblioteca Nazionale centrale di Firenze)

Società Anonima Cooperativa di Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro "Cassa Mutua", *Regolamento di amministrazione*, Gallardi, Vercelli, 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società Anonima Cooperativa di Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro "Cassa Mutua", *Statuto*, Coppo, Vercelli 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Cassa Mutua degli agricoltori per gli infortuni degli operai sul lavoro, *Prospetti numerici dimostrativi delle operazioni e dello svolgimento della Cassa dalla sua fondazione al 10 novembre 1910*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Cassa Mutua Infortuni Agricoli, *L'assicurazione infortuni per agricoltura: i primi 11 anni di vita*, Legnetti, Vercelli 1930 (Firenze Nazionale Centrale di Firenze)

Flavio Quaranta, *Contributo alla storia dell'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a Vercelli. Dalle origini alla vigilia della prima guerra mondiale (1898-1914)*, Roma, Inail 2002 (Biblioteca Nazionale di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Tribunale di Vercelli

Atti di società, Società anonima cooperativa "Cassa Mutua" per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, m. XI-84

Atti di società, Società anonima cooperativa "Cassa Mutua" per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, (repertorio notarile), Costituzione della Società Anonima Cooperativa di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

CASSA CONSORZIALE VERCELLESE INFORTUNI SUL LAVORO

Il 14 ottobre 1898, con l'obiettivo di contrastare l'annosa questione degli infortuni sul lavoro, un gruppo di nove imprenditori vercellesi, in gran parte impegnati nel settore edilizio, dà vita a un comitato promotore con l'intento di costituire un consorzio di mutua assicurazione. Nasce quindi la *Cassa consorziale vercellese infortuni sul lavoro*, il primo organismo di questo tipo sorto in Italia, ufficialmente riconosciuta dal governo con regio decreto del 27 aprile 1899. Scopo del nuovo *Ente*, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, è la corresponsione agli operai, di un'indennità in caso di infortunio intercorso sul luogo di lavoro. Un'indennità il cui importo varia a seconda della gravità del sinistro, raggiungendo nei casi di morte e di inabilità permanente assoluta i livelli più elevati, come dimostrano i cinque salari annui corrisposti agli eredi in caso di infortunio mortale del lavoratore, o l'importo di 3.000 lire in caso di infortunio che provoca l'impossibilità di svolgere per il resto della vita ogni tipo di attività lavorativa. L'art. 1 contempla anche la possibilità di ricevere dei risarcimenti per altre due tipologie di incidente: l'inabilità permanente parziale, che comporta una corresponsione di un'indennità pari a cinque volte la parte di cui è ridotto il salario annuo, e l'inabilità temporanea assoluta, in seguito alla quale l'assicurato riceve un sussidio giornaliero corrispondente a circa la metà del salario medio giornaliero. L'analisi dello *Statuto* consente di notare come il *Sodalizio* si impegni non soltanto sul campo dell'assistenza in caso di infortunio, ma anche in quello della prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro. Infatti, oltre ad adottare, come recita l'art. 3, "speciali misure preventive", ognuna tra le imprese associate deve anche impegnarsi a osservare "le disposizioni di sicurezza prescritte dalla legge" (art. 14). Al fine di garantire un maggiore rispetto delle norme vigenti tra i propri soci, la *Cassa*, avvalendosi della collaborazione di incaricati speciali e di esperti nel ramo della sicurezza sul lavoro, ha anche il diritto di eseguire ispezioni per valutare se l'impresa in questione abbia opportunamente provveduto all'incolumità dei lavoratori. Qualora l'ispezione riscontrasse l'esistenza del mancato rispetto delle norme di sicurezza, i vertici della *Cassa* possono decidere di escludere l'impresa dai soci del consorzio. L'adesione alla *Cassa consorziale*, che ha durata di un quinquennio ed è automaticamente rinnovabile, presuppone per i partecipanti il rispetto di una serie di normative che prevedono il versamento, come cauzione, di una somma corrispondente a cinque volte l'importo del premio che l'impresa avrebbe dovuto versare alla *Cassa nazionale infortuni*. Il funzionamento dell'organismo è affidato a un consiglio d'amministrazione (composto da nove membri), il cui compito non è soltanto di procedere, annualmente, alla nomina dei vertici presidenziali, ma è anche quello di fissare l'organico degli impiegati e dei relativi stipendi, determinare il pagamento dei premi basandosi sulla classificazione proposta dalla *Cassa nazionale infortuni*, stabilire la classificazione del rischio di ogni impresa assicurata e compilare il bilancio delle entrate e delle uscite.

Fin dalla sua fondazione, la *Cassa* presenta tra le proprie fila un discreto numero di aderenti, destinati ad aumentare negli anni successivi. Un'analisi sui verbali di deliberazione del consiglio d'amministrazione, consente infatti di stimare in maniera dettagliata numero di iscritti e di assistiti, infortuni denunciati e indennità corrisposte, in un periodo compreso tra il 1899 e il 1908, anno in cui l'*Organismo* cessa definitivamente la propria attività. Nel 1899 sono 87 gli imprenditori iscritti al *Consorzio*, per un numero complessivo di 512 operai assicurati. Nel corso dell'anno sono dichiarati 34 infortuni, 27 dei quali vengono risarciti per un ammontare complessivo di lire 1.312,47. Un anno più tardi, e cioè al 31 dicembre 1900, la *Cassa* conta 47 nuove iscrizioni, che fanno aumentare a 134 il numero degli imprenditori aderenti. Una cifra destinata a incrementarsi ulteriormente come dimostrano, ad esempio, i dati relativi al 1901, anno in cui la *Cassa* conta circa 2.000 operai iscritti e al 1903, quando il *Consorzio* vanta 407 iscritti, 4.002 operai assicurati e liquida 124 infortuni per un importo globale di lire 17.034,81.

Una crescita costante che porta la *Cassa* a espandere il proprio raggio d'azione anche in due tra i principali centri del circondario: nel 1902 è inaugurata la sede di Casale Monferrato e nel 1906 quella di Novara, all'epoca capoluogo di provincia.

Il rapido sviluppo ottenuto dall'*Ente*, unito a un numero sempre crescente di iscritti e assicurati, induce i vertici a procedere alla trasformazione del *Consorzio* in *Sindacato di mutua assicurazione*. Un passaggio che si consuma durante l'assemblea ordinaria dei soci tenutasi l'8 marzo 1908, nel corso della quale cessa l'attività della *Cassa consorziale vercellese* e inizia quella del neo costituito *Sindacato vercellese fra industriali e imprenditori per gli infortuni degli operai sul lavoro*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1898

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario
1899	Bosso geom. Angelo	Bona geom. Giovanni	Cassanelli ten. Gaetano

MEMBRI

Berra Giovanni
 Bona Pietro
 Delpiano geom. Alfredo
 Delpiano geom. Eusebio
 Delpiano Zanone Alessandro
 Termine Giovanni
 Zumaglini Cesare

BIBLIOGRAFIA

Cassa consorziale vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Statuto*, Chiazza, Vercelli 1899 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Cassa consorziale vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Regolamento interno*, Chiazza, Vercelli 1906 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Claudio Bermond (a cura di), *Cooperazione e mutualità in Piemonte e Valle d'Aosta. L'esperienza dei cattolici tra Otto e Novecento*, Torino, Centro studi sul giornalismo piemontese Carlo Trabucco, La Stampa, Torino 1986 (Biblioteca Civica Centrale Torino)
 Rosaldo Ordano, *Storia di Vercelli*, Giovannacci, Vercelli 1982 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale di Torino)
 Flavio Quaranta, *Contributo alla storia dell'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a Vercelli. Dalle origini alla vigilia della prima guerra mondiale (1898-1914)*, Roma, Inail 2002 (Biblioteca Nazionale di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio Storico del Comune di Vercelli

Archivio di deposito, Categoria XIV, Oggetti diversi, classe IV - Lavoro, Fascicolo V, *Infortuni degli operai sul lavoro*

Lettera del sottoprefetto Ademi-Rossi al sindaco di Vercelli del 19 novembre 1898

Lettera del Sindaco di Vercelli al sottoprefetto del 6 dicembre 1898

Archivio di Stato di Vercelli

Scritture pubbliche dell'Ufficio del registro di Vercelli, cartella 208, Rogito Ranno, *Costituzione del Consorzio vercellese di mutua assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro*

SINDACATO VERCELLESE INFORTUNI DEGLI OPERAI SUL LAVORO

Nasce l'8 marzo 1908 come ideale proseguimento della *Cassa consorziale vercellese infortuni sul lavoro*, dalla quale eredita le medesime modalità di funzionamento, adottandone anche le strategie di intervento. Nel 1910, due anni dopo la fondazione, l'organismo, la cui costituzione è approvata ufficialmente dal governo con regio decreto del 23 luglio 1908, può contare su 70 soci, il cui numero, evidenziando una costante tendenza alla crescita, è destinato ad aumentare negli anni seguenti come dimostrano, ad esempio, i dati relativi al triennio 1911-1913. Un periodo che vede gli iscritti salire dai 927 del 1911 ai 1.005 del 1913 e i lavoratori assicurati passare dalle 10.003 unità del 1911 alle 10.055 del 1913. Dopo aver trascorso senza particolari ripercussioni il periodo del primo conflitto mondiale, l'*Ente* è chiamato a rapportarsi con una situazione alquanto delicata resa tale dall'avvento del fascismo, che chiuso nel suo modello corporativistico, mal sopporta l'idea di affidare l'assicurazione degli infortuni sul lavoro a una pluralità di istituti assicurativi. Una visione che porta nel 1926 al totale riordino della *Cassa Nazionale Infortuni*, in seguito al quale non è più data ai datori di lavoro la facoltà di assicurare i propri dipendenti presso istituti e casse differenti da quelli statali. Un sistema che mirava a delimitare il campo dell'assicurazione degli infortuni sul lavoro, lasciando in attività soltanto quelli che diventeranno gli unici organismi riconosciuti dal regime e cioè la *Cassa Nazionale Infortuni* e i *Sindacati di Mutua Assicurazione*. Si tratta di un passaggio anticipatore della stratta finale che per quanto riguarda il *Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro* avviene il 7 aprile 1929, giorno in cui si tiene l'ultima assemblea dell'*Istituzione* che da lì a poco sarebbe stata messa in liquidazione cessando definitivamente la propria attività.

ANNO DI FONDAZIONE: 1908

BIBLIOGRAFIA

Flavio Quaranta, *Contributo alla storia dell'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro a Vercelli. Dalle origini alla vigilia della prima guerra mondiale (1898-1914)*, Roma, Inail 2002 (Biblioteca Nazionale di Torino)
 Sindacato vercellese fra industriali e imprenditori per gli infortuni degli operai sul lavoro, *Regolamento interno*, Vercelli 1914 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Rendiconto dell'esercizio 1910*, Vercelli 1911 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Rendiconto dell'esercizio 1911*, Vercelli 1912 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Rendiconto dell'esercizio 1912*, Vercelli 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Rendiconto dell'esercizio 1913*, Vercelli 1914 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Sindacato vercellese infortuni degli operai sul lavoro, *Rendiconto dell'esercizio 1914*, Vercelli 1915 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

COMITATO OPERAIO PERMANENTE

Fondato nel 1890 con lo scopo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, di “cementare i rapporti degli operai, favorire gli interessi delle classi lavoratrici e organizzare le forze dei lavoratori affinché esse possano trionfare alle urne”, ottenendo “propri rappresentanti amministrativi e politici”. A partecipare alle attività del *Sodalizio* sono ammessi tutti i cittadini regolarmente iscritti alle liste elettorali. Essi sono divisi in soci aggregati ed effettivi. Ogni aderente è tenuto al pagamento di una quota mensile di 1,20 lire al quale si uniscono dei contributi volontariamente versati dai soci stessi nelle casse della *Società*, che è amministrata da un consiglio direttivo, composto da un presidente, un vicepresidente e un segretario, direttamente nominato dall'assemblea dei soci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1880

BIBLIOGRAFIA

Comitato Operaio Permanente di Vercelli, *Statuto*, Facchinetti, Vercelli 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CONSOLATO OPERAIO

Nato nel 1885 con l'obiettivo di promuovere la costituzione di società operaie e di associazioni cooperative nel territorio vercellese, affiancandole a quelle già esistenti. Possono fare parte del Consolato tutte le associazioni operaie del circondario di Vercelli, chiamate a eleggere al suo interno propri rappresentanti in misura del numero di iscritti (due rappresentanti per quelle con meno di 50 iscritti, tre per quelle con oltre 50 soci e sette quelle con più di 200 soci). Come rivelato nelle pagine del *Statuto*, il *Sodalizio* si dedica anche alla gestione dei rapporti “tra lavoratori e capitalisti”, promuovendo “decisioni arbitrali nelle questioni che insorgono tra i medesimi”, senza però “mai abbandonare” la propria linea guida, e cioè “la tutela dei diritti dell'operaio e il miglioramento delle sue condizioni”.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

BIBLIOGRAFIA

Consolato Operaio Vercellese, *Statuto*, Guidetti, Vercelli 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

MUTUALITÀ SCOLASTICA VERCELLESE

Fondata il 2 maggio 1910 per opera del deputato Mario Abbiate, l'*Istituzione* si propone di saldare istruzione pubblica e previdenza sociale, sia attraverso l'attivazione di un'assistenza mutualistica che assegni sussidi e contributi per malattia in favore dei propri soci, sia attraverso l'iscrizione degli scolari nelle fila della *Cassa nazionale di previdenza*. Autonoma da ingerenze politiche e confessionali, l'*Istituzione* è formata da soci effettivi, benemeriti e onorari. Alla prima categoria appartengono tutti coloro che versano settimanalmente, per l'intera durata dell'anno scolastico (cinquantadue settimane), la somma di 10 centesimi, per un totale di 5,20 lire annue. Una cifra che il comitato direttivo decide di ripartire, assegnando 3 lire in favore della *Cassa Nazionale di Previdenza* e 2,20 lire a un apposito fondo comune destinato alla corresponsione di sussidi di malattia ai soci che siano in regola con i versamenti e che abbiano maturato un'anzianità d'iscrizione di almeno due mesi. La concessione dei sussidi (40 centesimi per il primo mese e 25 per quelli successivi) è regolata da norme molto rigide che non consentono, come si legge sulle pagine dello *Statuto* dell'*Istituzione*, l'usufrutto dei benefici assistenziali a quei soci “responsabili diretti della propria malattia” o a quelli afflitti da “malattie o patologie dichiarate croniche”, in favore dei quali il comitato direttivo può deliberare l'assegnazione di un sussidio straordinario.

I soci benemeriti sono coloro che annualmente versano nelle casse dell'*Ente* una somma in denaro non inferiore a lire 3, mentre appartengono alla categoria degli onorari gli iscritti che con la loro opera, svolta a titolo assolutamente gratuito, contribuiscono ad aumentare il prestigio dell'*Istituzione*.

Fin dai primi mesi di vita, la *Mutualità Scolastica Vercellese* attraversa un periodo di grande floridità, come testimoniano non solo le cifre relative agli aderenti del 1910 (1.236 di cui ben 1.220 in regola con il pagamento delle rate) ma anche il gran numero di sezioni (circa venti) attive sull'intero territorio vercellese. Dati che conoscono una netta flessione nel periodo immediatamente successivo alla fondazione, quando il numero degli iscritti cala notevolmente

arrivando a toccare quota 529 nel 1911 e 228 nel 1913, anno in cui si registra l'erezione in Ente Morale dell'*Istituzione*. Per far fronte a quella che si prospetta come una crisi vera e propria, il comitato direttivo dell'*Associazione* si fa promotore di una capillare opera di propaganda, capace di portare in breve tempo ai risultati sperati che si traducono, nell'immediato, in un rilevante aumento degli aderenti, il cui numero sale nel 1914 a 402 unità. Un successo al quale contribuiscono anche le azioni svolte dal Comune di Vercelli e dalla locale Cassa di Risparmio, che figurano tra i primi sostenitori dell'*Istituzione*. Il Comune di Vercelli non solo sostiene le spese di stampa (registri, libretti, statuti, ecc.) e di cancelleria, ma offre gratuitamente all'*Ente* alcune aule dell'istituto scolastico cittadino Luigi Verga in piazza Mazzini, al cui interno la *Mutualità scolastica* impianta presidenza e segreteria. Il contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli si manifesta invece attraverso il versamento nelle casse dell'*Ente* di una somma di 100 lire nel 1910, raddoppiata nel triennio 1913-1916. Al termine del primo conflitto mondiale, la *Mutualità scolastica* continua il proprio funzionamento, come dimostrano i circa 500 iscritti tra le file del *Sodalizio* nel 1919, anno nel quale è inaugurata la prassi di inviare durante l'estate presso la Colonia alpina vercellese (di proprietà dell'Ospedale Maggiore cittadino) due piccoli soci, per i quali la *Società* si impegna a corrispondere una retta di lire 150. Dopo la flessione del 1920 (458 soci), il numero degli iscritti aumenta, come dimostrano i 692 del 1921, diventati 725 nel 1922, 707 nel 1923, 814 nel 1924, 813 nel 1925, 835 nel 1926 e 1.030 nel 1928, il punto più alto dai livelli dell'ante guerra. Il 1928 rappresenta per le sorti del *Sodalizio* una tappa cruciale: infatti la legislazione fascista ne decreta l'annessione – come avviene per tutte le mutualità scolastiche della penisola – nel neo costituito *Ente Nazionale per la Mutualità scolastica* con sede a Roma. Esattamente dieci anni più tardi, il governo, per mano del comandante federale del partito nazionale fascista di Vercelli Paolo Zerbino, trasmette ai direttori didattici della provincia una comunicazione che decreta, in virtù del decreto legge 1620/1938 la soppressione della *Mutualità Scolastica Vercellese*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1910

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Federazione Circondariale delle Mutualità Scolastiche del Vercellese, *Un anno di propaganda e lavoro*, Vercelli 1911 (Biblioteca Nazionale centrale di Firenze)

Bianca Gera (a cura di), *Un insegnamento per tutti. Centocinquanta anni di mutua istruzione delle società operaie piemontesi*, Torino 2000 (Biblioteca Civica Centrale e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Francesco Lucania (a cura di), *Il mutuo soccorso ha i titoli. Catalogo bibliografico*, Centro studi piemontesi, Regione Piemonte, Torino 2003 (Biblioteca Civica Centrale di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Mutualità Scolastica Vercellese, *Statuto*, 1910 Vercelli (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Mutualità Scolastica Vercellese, *Mutualità Scolastica Vercellese eretta in ente morale con regio decreto 20 marzo 1913*, Vercelli 1916 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Mutualità Scolastica Vercellese, *Resoconto storico amministrativo dal 2 maggio 1910 al 30 aprile 1914*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1914 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Flavio Quaranta, *Quando la previdenza iniziava alle elementari. La Mutualità Scolastica Vercellese, 1910-1929*, INAIL, Roma 2008 (Biblioteca Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Ispettorato scolastico di Vercelli, Relazioni scolastiche annuali del direttore didattico delle scuole elementari di Vercelli

Archivio storico del comune di Vercelli

Fondo Mutualità Scolastica

ASSOCIAZIONE GENERALE DEGLI OPERAI DI VERCELLI

Nata il 19 agosto del 1851 come *Associazione Generale degli Operai di Vercelli per Mutuo Soccorso e Istruzione*, su iniziativa dei soci della *Società d'Arti e Commercio*, istituita nel 1850. Negli anni seguenti assume denominazioni differenti, tra cui *Società degli Operai* (1862), *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione degli Operai* (1874), *Associazione Generale degli Operai per Mutuo Soccorso e Istruzione* (1904) e *Associazione Generale degli Operai* (1912), che mantiene fino al 1933, quando viene trasformata in *Mutualistica Vercellese*. Concede ai propri soci, che nel 1862 ammontano a 326 (tutti maschi con età non inferiore ai quattordici anni), sussidi giornalieri per inabilità al lavoro, vecchiaia e per spese funerarie. Assiste anche le famiglie degli iscritti deceduti mediante la concessione, continuativa o straordinaria, di somme di denaro alle vedove e agli orfani.

Artefice di svariate iniziative di beneficenza fin dagli anni successivi alla sua fondazione (si ricordino, a titolo esemplificativo, le elargizioni di fondi di solidarietà offerti alle popolazioni di Savona, colpite dall'inondazione del 1858 e di Ivrea, gravata da un'epidemia di colera nel 1870), la *Società* istituisce, nel 1882, un magazzino (chiuso nel 1888 per difficoltà economiche) di previdenza per l'acquisto di generi alimentari e combustibili, da vendere agli iscritti a prezzi di costo. Il *Sodalizio* si occupa anche dell'istruzione dei soci, fornendo un apposito sussidio di istruzione e dotandosi di una scuola serale di meccanica applicata alle arti e ai mestieri, aperta agli aderenti e alle loro famiglie. Un'attività premiata nel 1883 dal Ministero dell'Istruzione, che le concede la medaglia d'argento dei benemeriti per l'istruzione popolare. Nel 1917, in pieno periodo bellico, concorre a rinsaldare le casse dell'erario consegnando allo Stato la totalità delle sue medaglie d'oro e qualche anno più tardi, nel 1925, inaugura una lapide dedicata ai soci e ai loro figli periti durante la prima guerra mondiale. Gli iscritti sono 308 nel 1865, 368 nel 1873, 468 nel 1878, 551 nel 1879, 922 nel 1884, 820 nel 1885, 948 nel 1894 e 1.059 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

Fino al 1933, ha sede in via Borgogna 25.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Segretario
1851	Robbiati Paolo	Guglielmoni Giuseppe
1852	Robbiati Paolo	Piantino Giovanni
		Crippa Francesco
1853	Montel Natale	Ragazzoni Angelo
1854	Cornale Bernardo	
1855	Guglielmoni Giuseppe	
1856	Delpiano Gioachino	Cortese Domenico
1857	Piana Giovanni Antonio	Pagliano Federico
1858	Sampietro Pietro	Gramegna Gaudenzio
1859	Trinchero Bernardo	
1860	Guglielmoni Giovanni	Chipò Luigi
1861	Delpiano Alessandro	
1862	Mossoti Giovanni	
1863	Pezzia Francesco	
1864	Delpiano Gioachino	Ivaldi Pietro
1865	Sanpietro Pietro	
1866	Biglia Crispino	
1867	Pezzia Francesco	
1868	Dazza Eugenio	
1869	Rigola Giuseppe	
1870	Aglietti Giuseppe	
1871	Aldera Luigi	
1872	Biglia Crispino	
1873	Giglia Antonio	
1874	Dazza Eugenio	
1875	Guglielmoni Giovanni	
1876	Vitale Giuseppe	
1877	Morano Giuseppe	
1878	Leblis Graziadio	
1879	Lucca Piero	Ivaldi Gioachino
1881		Fessia Enrico
1882	Capra Giuseppe	Galleani Clemente
1883	Ronco Carlo	
1884	Capra Giuseppe	
1885	Levi Abram	

1886	Gallardi Ermenegildo	
1888	Masoero Pietro	
1889	Settica Francesco	
1890	Masoero Pietro	
1892	Cornale Francesco	
1893	Capra Giuseppe	
1895	Raynero Serafino	
1896	Sampietro Carlo	Verzellino Roberto
1897	Gallardi Ermenegildo	
1900	Spola Antonio	
1901	Gallardi Ermenegildo	
1903		Cavigiolio Riccardo
1904	Aglietti Eusebio	
1905	Sampietro Carlo	
1906	Guala Fortunato	
1907	Aglietti Eusebio	
1908	Verona Oreste	Soldato Giovanni
1909	Grandi Leonardo	
1910	Borra Luigi	
1911	Aglietti Eusebio	
1912	Borra Luigi	
1913	Margara Giovanni	
1914	Locarni Giuseppe	
1915	Fresia Innocenti	Gorini Pasquale
1919	Verona Salvatore	
1920	Boraso Giuseppe	

BIBLIOGRAFIA

- Associazione degli Operai di Vercelli, *Regolamento*, Guglielmini, Vercelli 1852 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Associazione Generale degli Operai per Mutuo Soccorso e Istruzione di Vercelli, *Rendiconto per l'anno 1902. Anno sociale n. 5*, Coppo, Vercelli 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Giovanni Artero, *Tra Sesia e Adda. Rassegna bibliografica sulle organizzazioni dei lavoratori tra Piemonte nord-orientale e Lombardia nord-occidentale*, Memoriclasse, Buccinasco 2011 (Biblioteca Civica di Novara)
- Angelo Bertosso, *Mezzo secolo di vita dell'Associazione Generale degli Operai di Vercelli*, Gallardi e Ugo, Vercelli 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Associazione Generale degli Operai di Mutuo Soccorso e Istruzione, *1851-1932*, Gallardi, Vercelli 1933 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Associazione Generale degli Operai di Mutuo Soccorso e Istruzione, *Relazione generale dal 1884 al 1889*, Gallardi, Vercelli 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Associazione Generale degli Operai di Mutuo Soccorso e Istruzione, *Relazione generale 1851-1898*, Gallardi, Vercelli 1898 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Marco Cassetti, *L'Associazione Generale degli Operai di Vercelli per Mutuo Soccorso e Istruzione dal 1851 al 1921*, Catalogo della mostra, Vercelli 1981 (Biblioteca Civica di Vercelli)
- Marco Cassetti, *Associazione Generale lavoratori per M.S. e Istruzione in Vercelli*, in «Archivi e Storia», 1990, 3-4 (Biblioteca dell'Archivio di Stato di Vercelli)
- Marco Cassetti, *Guida all'Archivio di Stato di Vercelli*, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali - Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Vercelli 1996 (Biblioteca dell'Archivio di Stato di Vercelli)
- Cesare Faccio, *L'Associazione Generale degli Operai in Vercelli all'esposizione di Torino*, Dell'Erra, Vercelli s.d. (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")
- Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Bianca Gera, Diego Robotti, Marco Rosci, *Immagini e simboli del mutuo soccorso*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e Decoratori di Torino, Torino 1984 (Biblioteca Civica di Torino e Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
 Associazione degli Operai di Vercelli, *Regolamento*, Guglielmini, Vercelli 1852 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

L'archivio, originariamente conservato presso l'Archivio di Stato di Vercelli, è stato attualmente restituito all'*Associazione*. Al suo interno convergono anche alcune carte confluite da altri enti cittadini, che costituiscono veri e propri archivi aggregati. Nello specifico si tratta della *Società di Arti e Commercio*, della *Società delle Artigiane*, del *Comitato della Società Operaia di Mutuo Soccorso*, dell'*Associazione di Mutuo Soccorso fra gli operai, muratori e affini* e del *Comitato delle Società Popolari di M.S. in Vercelli*. Si compone, complessivamente, di 75 mazze, 105 registri per un periodo compreso dal 1851 al 1945.

Archivio dell'Associazione Generale Lavoratori per Mutuo Soccorso e istruzione di Vercelli

Verbalì del consiglio (1861-1946)
 Verbalì della Direzione (1852-1932)
 Verbalì dell'assemblea (1859-1951)
 Lettere (1851-1945)
 Copialettere (1851-1948)
 Mandati (1851-1945)
 Pagamenti (1910-1945)
 Riscossioni (1911-1945)
 Rendiconti (1852-1910)
 Bilanci (1898-1911)
 Conti (1908-1929)
 Movimento di cassa (1874-1898)
 Conti correnti dei soci (1852-1868)
 Partitari delle entrate e delle spese (1907-1930)
 Sussidi di malattia (1853-1948)
 Magazzini di previdenza (1883-1889)
 Mastri (1865-1934)
 Protocolli (1902-1915)
 Soci onorari (1862-1949)

Archivi aggregati

Società d'Arti e Commercio (1850-1854)
Società delle Artigiane (1853-1940)
Società di M.S. degli Operai Muratori, poi Società Muratori Arti e Mestieri (1894-1940)
Comitato delle Società Popolari di M.S. in Vercelli (1887-1902)

SOCIETÀ DELLE ARTIGIANE

Fondata nel 1854 come *Società di Mutuo Soccorso Operaie e Artigiane*, muta denominazione inizialmente (1862) in *Società delle Artigiane* e, successivamente in *Società di Mutuo Soccorso delle Artigiane* (1897). Scopo principale del *Sodalizio* è la promozione del mutuo soccorso tra le socie, che nel 1862 ammontano a 124. L'età minima per aderire alla *Società* è fissata a sedici anni. Ogni aderente è chiamata a corrispondere all'atto dell'iscrizione il pagamento di una tassa d'ingresso che, insieme agli altri proventi, va a costituire il fondo dal quale attingere per la concessione di sussidi giornalieri alle socie affette da malattie croniche (ammontanti, nel 1862 a lire 1). Inoltre la *Società* elargisce alle proprie iscritte sussidi totali, per puerperio, baliatico e per le spese funerarie. Nel 1873 la *Società* conta 107 aderenti, cresciute a 221 nel 1895 e a 323 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1854

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")
 Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Donne in società. Storie di mutualismo femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1994 (Biblioteca Fondazione Vera Nocentini di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione generale della Statistica. *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Società delle Artigiane, *Statuto*, Guidetti, Vercelli 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società delle Artigiane di Vercelli, *Regolamento*, Guglielmini, Vercelli 1854 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società delle Artigiane, *Regolamento organico*, Guidetti, Vercelli, 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società delle Artigiane di Vercelli, *Regolamento organico*, Chiaia, Vercelli 1903 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Società delle Artigiane di Vercelli, *A ricordo del 60 ° anno di fondazione*, Chiaia, Vercelli 1914 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Prefettura di Vercelli, Associazioni, *Società delle Artigiane*

SOCIETÀ NAZIONALE DI PATRONATO E MUTUO SOCCORSO PER LE GIOVANI OPERAIE SEDE DI VERCELLI

Nasce prima del 1916 (la data esatta non è individuabile).

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1916

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

MINORANZE RELIGIOSE

COMPAGNIA DELLA MISERICORDIA ISRAELITICA

Fondata il 24 settembre 1885 internamente alla comunità ebraica vercellese, è costituita, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, dai "confratelli che attualmente ne fanno parte" che, dopo il loro decesso, saranno sostituiti "da uno dei figli o da uno dei fratelli purché facciano parte della comunità israelitica". Può acquisire il grado di confratello, chiunque sia nato a Vercelli, o vi risieda da almeno cinque anni, previa autorizzazione d'ammissione accordata dal consiglio di direzione della *Compagnia* e mediante il pagamento di una tassa d'ingresso di 20 lire. Soccorrere i membri più anziani inabili al lavoro attraverso la corresponsione di sussidi ordinari e straordinari, procurare l'occorrente al sostentamento di ammalati poveri e provvedere a quanto è necessario per la celebrazione delle cerimonie funebri, costituiscono i principali scopi della *Compagnia*, che provvede anche, attraverso l'istituzione di sussidi annuali, all'incremento dello studio delle scienze, delle arti e dei mestieri fra i giovani poveri della comunità israelitica. L'*Istituzione* estende il proprio raggio d'azione anche nei confronti delle ragazze povere della comunità, alle quali sono accordati sussidi a titolo di dote in occasione del matrimonio. L'art. 5 dello *Statuto*, evidenzia come i proventi della *Compagnia* provengano sia dai lasciti che dalla tassa di ingresso dei nuovi confratelli. Altre entrate sono costituite dai proventi ricevuti dalla tassa per le inumazioni e nelle offerte. La *Compagnia* è amministrata da un consiglio di direzione che ogni anno elegge tra i propri membri un presidente, un vicepresidente e un segretario, in carica per un triennio e rieleggibile. Per lo stesso arco di tempo resta in carica il tesoriere che è direttamente eletto dal consiglio di direzione. La *Compagnia* ha al proprio servizio tre impiegati ordinari, ciascuno dei quali occupa mansioni differenti: il direttore spirituale che si occupa degli uffici religiosi, l'insergente speciale che è addetto alle inumazioni e al carro funebre e un bidello che si occupa della pulizia dei locali.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI DIREZIONE, 1885

Pugliese Leon Davide
Treves Beniamino
Avv. G. Segre
Treves Giuseppe
Treves Moise
Segretario: A. Treves

BIBLIOGRAFIA

Compagnia della Misericordia Israelitica in Vercelli, *Statuto organico e regolamento d'amministrazione interna*, Dell'Erra, Vercelli 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

ASILO INFANTILE LEVI

Sorto grazie al filantropo vercellese Salvador Levi, che nel proprio testamento esprime la volontà di destinare la cospicua somma di lire 50.000 lire all'edificazione in città di un asilo per bambini. Retta da un consiglio d'amministrazione composto, come si legge in un prospetto dell'*Istituto* redatto dalla direzione, "fra le più cospicue persone della comunità israelitica", la *Struttura* apre le porte nell'aprile 1869 ai primi 16 bambini. Nel 1894, per corrispondere il desiderio di molti genitori che "chiedevano di poter lasciare all'asilo i propri figli fino ai sette anni", la direzione decide di costituire all'interno del complesso una sezione di prima elementare, affidandone la gestione direttamente alla direttrice. La frequentazione dell'*Asilo* è aperta a tutti i bambini di età compresa tra i tre e i sedici anni, alle cui famiglie, se agiate, è richiesto il pagamento di lire 3 al mese, comprensive anche del servizio di refezione, inaugurato nel 1896 a opera di Luigi Quagliotti, uno tra i maggiori benefattori dell'*Asilo* il cui ritratto, insieme a quello degli autori di donazioni superiori alle 2.000 lire (Salomone Sacerdote, Giuseppe Levi, Eleonora Segre-Treves e Marco Segre, solo per citarne alcuni) campeggia nell'aula magna dell'*Istituto*. L'opera dei benefattori consente all'*Asilo*, frequentato da oltre 500 bambini tra il 1869 e il 1902, l'attuazione di alcune pratiche come la premiazione (con medaglie d'argento) dei bambini che dimostrino maggiore abilità nella lettura ebraica, la distribuzione di giocattoli e quella di vestiti agli alunni provenienti dalla famiglie più povere della comunità ebraica cittadina.

BIBLIOGRAFIA

Asilo Infantile Levi, *Notizie statistiche per cura dell'amministrazione*, Gallardi & Ugo, Vercelli 1902 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

BORGOSIESIA**COMBATTENTISTICO****SOCIETÀ MANDAMENTALE DI TIRO A SEGNO NAZIONALE**

Costituita nel 1884, dietro autorizzazione della Direzione provinciale di Novara, ha come scopo la promozione – attraverso la pratica e le gare – del tiro a segno e delle sue esercitazioni. Un'attività praticata, come recita l'art. 2 dello *Statuto*, non soltanto per “addestrare i cittadini all'uso delle armi da guerra”, ma anche “per preparare la gioventù al servizio militare e conservare la pratica delle armi nei militari in congedo illimitato”. Sono ammessi a partecipare alla vita associativa del *Sodalizio* i cittadini che godano di buona condotta e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. I soci sono divisi in tre reparti: scuole, destinato agli studenti delle scuole superiori e dell'università che non abbiano ancora prestato il servizio di leva, milizia, al cui interno confluiscono i soci congedati dall'esercito e libero, destinato a tutti i cittadini.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

BIBLIOGRAFIA

Società mandamentale di Tiro a segno nazionale, *Statuto*, Galimberti, Borgosiesia 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

Sorta nel 1861, annovera tra le proprie fila 180 soci. Nel maggio 1862, dopo aver redatto il proprio *Statuto* mutuandolo dalla *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Genova*, inaugura la propria bandiera alla presenza di molte realtà associative del territorio e delle zone limitrofe. Nel 1863 i soci sono 228, scesi a 167 dieci anni più tardi. Un numero che sale negli anni successivi, grazie all'inserimento, come si legge in una pubblicazione edita dal *Sodalizio* per celebrare il venticinquesimo anno di fondazione, "di sangue nuovo e giovane nelle vene della Società", che nel 1884 conta 244 iscritti, diventati 256 nel 1885. Oltre a elargire sussidi per malattia, vecchiaia e inabilità al lavoro, la *Società* si occupa anche di curare l'istruzione dei propri iscritti. In tal senso un passaggio fondamentale è rappresentato dalla creazione, nel 1864, di una scuola serale funzionante da novembre a marzo e frequentata da un numero di scolari oscillante, annualmente, tra le 55 e le 44 unità. Inizialmente riservata ai soli soci e ai loro figli, dal 1877 la frequentazione delle scuole serali, che dividono lo svolgimento dell'attività didattica in varie classi a seconda del livello degli studenti, diventa aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il dodicesimo anno di età. Il funzionamento delle scuole serali è garantito non solo attraverso i fondi del *Sodalizio*, ma anche grazie al contributo del Governo, del Comune di Borgosesia e della Cassa di Risparmio di Milano. Nel 1884 la *Società* provvede all'apertura di una biblioteca e di due scuole di disegno, una serale e l'altra domenicale, che prevede l'attivazione di corsi di ornato, disegno geometrico e architettura impartite da personale docente "serio e preparato".

ANNO DI FONDAZIONE: 1861

BIBLIOGRAFIA

Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Borgosesia, *Statistica generale dei 25 anni sociali*, Galimberti, Borgosesia 1886 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

SANTHIÀ

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI

La Società di *Mutuo Soccorso ed Istruzione tra gli Operai e Artigiani*, nasce nel 1852 con lo scopo, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, di promuovere "la fratellanza, il benessere morale e materiale della classe operaia, mediante l'istruzione e il mutuo soccorso". Inizialmente presta assistenza ai propri iscritti, divisi tra effettivi e onorari, colpiti da infortunio e malattia attraverso l'elargizione di sussidi e contributi. Nel corso degli anni, allarga la propria sfera d'azione concedendo ai propri soci, la cui età minima d'ingresso è fissata ai sedici anni, contributi per inabilità al lavoro, istruzione e spese funerarie. Contemporaneamente, il *Sodalizio* si occupa dell'assistenza alle famiglie dei soci defunti attraverso l'elargizione di sussidi continuativi e straordinari. La Società istituisce delle scuole serali che possono essere frequentate dagli aderenti e dai loro figli e si dota di una biblioteca circolante. Nel corso della sua storia muta più volte denominazione diventando *Società degli Operai* (1862), *Società Operaia* (1888), *Società Operaia di Mutuo Soccorso* (1898), *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione tra gli Operai* (1906) e, infine, *Società di Mutuo Soccorso tra gli Operai* (1912). Nel 1862 conta 202 iscritti, diventati 101 nel 1873 e 168 nel 1878. Un numero cresciuto negli anni successivi come dimostrano i 324 soci del 1885, i 475 del 1894 e i 395 del 1904. Nel 1938 la Società cessa definitivamente la propria attività.

ANNO DI FONDAZIONE: 1852

INDIRIZZO

Fino al 1933 ha sede in via Ospedale 22.

BIBLIOGRAFIA

- Società di Mutuo Soccorso e Istruzione fra gli Operai di Santhià, *Regolamento*, Guidetti, Vercelli 1885 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Società di Mutuo Soccorso e Istruzione fra gli Operai di Santhià, *Regolamento*, Guidetti, Vercelli 1890 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli

Prefettura di Vercelli, Associazioni, Società degli operai di Santhià

VARALLO SESIA

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

SOCIETÀ DI PATRONATO PEI LIBERATI DAL CARCERE IN VALSESIA

Società fondata nel 1884, con sede presso la Congregazione di carità di Varallo. Principale obiettivo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, è quello di "procurar lavoro o proficuo collocamento" ai liberati dal carcere, assistendoli attraverso l'elargizione di sussidi materiali e seguendo le fasi di riabilitazione preservandoli da eventuali "pericoli di ricaduta". Al proprio patrocinio, della durata massima di sei mesi svolto direttamente nei luoghi di pena, custodia o detenzione mediante assistenza e ispezioni periodiche, la *Società* ammette le persone di ambo i sessi nate o domiciliate in Valsesia. I soci sono suddivisi in perpetui e triennali. Della prima categoria fanno parte coloro che, come si legge sull'art. 2 dello *Statuto*, all'atto dell'iscrizione, o successivamente, "sborsano la somma di 30 lire". Sono soci triennali quelli che corrispondono, annualmente, un contributo annuo di lire 3. Un'ultima categoria di soci è quella dei benemeriti, costituita da coloro che abbiano dato "efficace sviluppo all'opera del patronato, attraverso un'eccezionale cooperazione o con straordinarie elargizioni" (art. 9).

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Sezione di Archivio di Stato di Varallo

Archivi diversi - Società di patronato pei liberati dal carcere in Valsesia

Mazzo 1

Società di patronato per i liberati dal carcere in Valsesia

Pratiche riguardanti i liberati dal carcere Giosuè Nanotti e Giovanni Guella, 1884-1886

Copialettere, 1884-1922

Registro delle delibere comprendente lo statuto della Società, 1884-1929

Miscellanea di contabilità, 1884-1935

Miscellanea di corrispondenza e circolari, 1885-1933

Statuto organico, 1887

Notizie sulla società di patronato per i liberati dal carcere, 1888-1892

Mazzo 2

Mandati di pagamento, 1885-1932

Mazzo 3

Conti e bilanci, 1885-1903

Conti e bilanci, 1904-1929

COMBATTENTISTICO

**SOCIETÀ VALSESIANA DI MUTUO SOCCORSO TRA SOTT'UFFICIALI,
CAPORALI E SOLDATI DELL'ESERCITO ITALIANO IN CONGEDO E DEI CORPI SPECIALI**

Fondata nel 1896, muta denominazione inizialmente in *Società Valsesiana di Mutuo Soccorso tra Sott'ufficiali, Caporali e Soldati dell'Esercito Italiano in congedo e dei Corpi Speciali* e, successivamente, in *Società Valsesiana Militari in congedo*. Principale funzione della *Società* è la distribuzione di sussidi ai richiamati alle armi e alle loro famiglie, corrisposti attingendo da un fondo sociale (il cui importo ammonta nel 1897 a 3.003 lire) costituito grazie ai proventi ricavati da serate di beneficenza (feste danzanti e sociali), donazioni private e quote sociali corrisposte direttamente dagli aderenti. Contrassegnata dal motto *Semper eadem nec mutor in fide*, dopo la nascita prende parte insieme ad altre associazioni d'arma alle manifestazioni di quella che una pubblicazione celebrativa del primo anno di vita del *Sodalizio* definisce la "memoranda data del XX Settembre", sia a Scodello che a Civiasco. Nel 1898, anno in cui entra ufficialmente in vigore lo *Statuto sociale*, partecipa all'Esposizione Nazionale di Torino. Nel 1897 annovera tra le proprie fila 212 iscritti, saliti a 282 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1896

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1897	Racchetti prof. Virgilio	Chiara avv. Giuseppe	Manidi Vincenzo	Sconfienza Ernesto

MEMBRI

Aicardi Giovanni
 Amiotti Giuseppe
 Bianchi Ambrogio
 Camaschella Celso
 Cerutti Giovanni
 Dattrino Giovanni
 Destefanis geom. Angelo
 Fornara Luigi
 Forni Luigi
 Genesio Carlo
 Lana Carlo
 Monti Giovanni
 Negri Giacomo
 Ramellini Carlo
 Robatti Giovanni
 Zanfa Giovanni
 Zeni Giovanni

BIBLIOGRAFIA

Società Valsesiana di Mutuo Soccorso tra sott'Ufficiali, Caporali e Soldati dell'Esercito Italiano in congedo e dei Corpi Speciali, *Relazione sul biennio 1896-1897 per l'Esposizione generale italiana di Torino del 1898*, Camaschella e Zanfa, Varallo 1898 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
 Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
 Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

ASSOCIAZIONE VETERANI DAL 1848 AL 1870

Costituitasi nel 1889 come *Associazione Veterani dal 1848 al 1870*, nel 1898 muta la propria denominazione originaria in *Società di Mutuo Soccorso tra i Veterani e Reduci dalle patrie battaglie*. Principale obiettivo del *Sodalizio* è la concessione di sussidi da destinare all'istruzione dei soci e dei loro figli. Il numero degli aderenti diminuisce notevolmente nel corso degli anni, passando dai 110 del 1894 agli appena 36 del 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

CULTURALE/ARTISTICO

SOCIETÀ PER LA CONSERVAZIONE DELLE OPERE D'ARTE E DEI MONUMENTI IN VALSESIA

Scopo principale della *Società*, fondata nel 1875, è, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, la conservazione "delle opere d'arte, dei monumenti e delle bellezze naturali della Valsesia". Un'opera che l'*Istituzione* si propone di portare a termine attraverso l'attuazione di un programma che prevede la creazione di un apposito fondo patrimoniale destinato al restauro, al mantenimento e alla conservazione delle opere d'arte e dei monumenti della zona, la fondazione di un museo di scultura, di un museo di ceramiche e vetri, di un museo lapidario e di una pinacoteca (nata nel 1885). Il *Sodalizio* si occupa inoltre di redigere un catalogo (il primo è datato 1902 ed è compilato e redatto dal pittore Giulio Arienta) al cui interno far convergere monumenti, opere d'arte e oggetti d'interesse artistico presenti sul territorio valesiano. L'attività della *Società* si rivolge non solo alla conservazione, ma anche all'incoraggiamento e all'incremento della produzione artistica, come dimostra l'intensa attività di promozione di mostre, con particolare riferimento agli artisti valesiani. L'attenzione, la valorizzazione e la tutela del paesaggio, altro ambito d'intervento della *Società*, è affidata a un catalogo contenente, come si legge in una pubblicazione celebrativa del cinquantenario di attività, "i luoghi più belli e più notevoli delle vallate, degni perciò di essere conservati nella loro naturale integrità". Il *Sodalizio* si compone di soci ordinari, benemeriti, benefattori e onorari, distinti, come si nota dall'art. 3 dello *Statuto*, in base alle donazioni elargite in favore dell'*Istituzione* stessa. I soci ordinari versano un'unica quota di 100 lire, i benemeriti versano la somma di lire 300, mentre i benefattori si impegnano a donare alla *Società* una quota annua di lire 500 in denaro o in oggetti di valore. Differente è invece il discorso relativo ai soci onorari che, proclamati tali dall'assemblea generale, si sono resi protagonisti di azioni che hanno favorito la *Società* contribuendo così ad aumentarne il prestigio. L'impegno nella conservazione e nella tutela del patrimonio artistico valesiano, nell'educazione artistica dei giovani e nella promozione dell'arte tra la popolazione valgono alla *Società*, nel 1915, l'erezione in Ente Morale.

ANNO DI FONDAZIONE: 1875

ORGANIGRAMMA

Anno *Presidente*

1875-1880	Albertoni comm. Giovanni
1880-1883	Antonini cav. prof. Giuseppe
1883-1885	Calderini can. comm. prof. don Piero
1885-1890	Antonini cav. prof. Giuseppe
1890-1896	Calderini can. comm. prof. don Piero
1906-1924	Galloni cav. rag. Pietro
1924-1934	De Marchi cav. Vittorio

BIBLIOGRAFIA

Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia Varallo, *Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia Varallo. Cenno storico, erezione in ente morale, statuto organico*, Tipografia Zanfa, Varallo 1943 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli - Sezione di Archivio di Stato di Varallo

Società di conservazione delle opere d'arte in Valsesia

Mazzo 1

Cenni storici. Statuto organico e regolamenti della Società e Pinacoteca, 1876-1981

Erezione della *Società* in Ente morale, 1915-1917

Varie copie di regolamenti della Pinacoteca, 1941-1972

Legati

Legato disposti da Mansueto Peco, 1914-1929

Legato disposto da Lorenzo Carlo Camaschella

Copia del testamento di Cesare Corti con cui legava alla Pinacoteca tutti i suoi quadri e corrispondenza del dott. Ladina per la rivendicazione degli stessi, 1950-1951

Eredità Giuseppe Ronco, 1967-1970

Inventari

Memoria per il riordinamento della Pinacoteca redatta dal canonico Giulio Pomerio, segretario della società, 1925

Elenco dei quadri, gessi, ecc., tolti dalle sale della Pinacoteca e trasportati in altra sede, 1926

Catalogo della Pinacoteca compilato da Emilio Contini, 1941

Inventario generale della Pinacoteca redatto da Emilio Contini, conservatore uscente

Inventario della Pinacoteca redatto da Contini, 1957

Inventario delle opere della Pinacoteca, 1979

Inventario generale della Pinacoteca, compilato da Giulio Pomerio, per l'Assicurazione contro gli incendi, s.d.

Rapporti con la società di incoraggiamento

Rapporti con la locale società di incoraggiamento, 1837-1970

Richiesta di convocazione di un'assemblea straordinaria per discutere sull'opportunità di una fusione con la società di incoraggiamento, 1946

Mazzo 2

Soci

Elenchi e corrispondenza relativa ai soci, 1875-1983

Mazzo 3

Relazione tenuta dal conservatore Emilio Contini, all'adunanza del Consiglio direttivo della società, 1942

Riunioni e convocazioni del consiglio, 1945-1982

Convocazioni delle assemblee generali: avvisi, rassegna stampa, verbali, ecc. 1945-1983

Atti riguardanti i custodi della Pinacoteca e il direttore artistico, 1872-1883

Mazzo 4

Convenzione e altri atti tra la Società di conservazione e la Comunità Montana per la gestione della Pinacoteca, 1876-1882

Mazzo 5

Atti riguardanti la sede della Società, pagamenti di affitti, acqua potabile, illuminazione elettrica, telefono, manutenzione dei fabbricati, tasse, ecc. 1923-1982

Polizze di assicurazione, 1923-1981

Affitto di beni di proprietà della società, 1943-1981

Acquisto di un fabbricato dal comune, 1958-1959

Mazzo 6

Copie di planimetrie e tipi riguardanti palazzo dei musei, chiesa di San Carlo, ecc., 1942-1980

Mazzo 7- 12

Gestione finanziaria, 1889-1982

Mazzo 13

Miscellanea di documenti concernenti affari di contabilità, 1909-1983

Mazzo 14

Manoscritto di Giulio Arienta per il catalogo della pinacoteca pubblicato nel 1902, 1892

Elenchi libri dati in omaggio. Richieste e invii di pubblicazioni, 1932-1987

Rapporti con studiosi e istituti culturali, 1936-1983

Vertenza con il professor Casimiro Debiaggi per la pubblicazione e il pagamento del volume "Dizionario degli artisti salesiani" (non consultabile), 1959-1971

Catalogo della Pinacoteca: preparazione e proposta di stampa, 1960-1974

Pubblicazione del libro di E. Winterniz "Gaudenzio Ferrari, la sua scuola e la protostoria del violino", 1967

Copia di articolo riguardante Gaudenzio Ferrari di Giulia Cartwright, s.d.

Articolo di don Piero Ferri sulla Confraria di Santo Spirito di Boccioleto, s.d.

Biografia degli artisti che operarono al Sacro Monte redatta da Emilio Contini, s.d.

Mazzo 15

Donazioni e depositi di opere d'arte e oggetti, 1897-1981

Mazzo 16

Mostre, prestito di opere d'arte, 1919-1983

Mazzo 17

Mostre, prestito di opere d'arte, 1951-1982

Mazzo 18

Atti riguardanti il congresso della Società Piemontese di Archeologia e belle arti di Torino, tenutosi a Varallo nel 1960, 1958-1979

Mazzo 19

Restauro - tutela del patrimonio artistico, 1877-1967

Mazzo 20

Schede delle opere d'arte conservate presso la Pinacoteca di Varallo, s.d.

Mazzo 21

Schede delle opere d'arte conservate presso la Pinacoteca di Varallo, s.d.

Mazzo 22

Cartoline inviate da Emilio Contini alla moglie, 1907

Mazzo 23

Corrispondenza e copie di lettere, 1885-1954

Corrispondenza del pittore Emilio Contini, con il presidente della società di conservazione, 1938-1949

Corrispondenza con don Pietro Ferri, 1960-1964

Miscellanea di appunti manoscritti, 1975-1981

Mazzo 23 bis

Miscellanea di corrispondenza, 1955-1983

SOCIETÀ DEGLI ARTISTI E AMICI DELL'ARTE IN VALSESIA

Istituita nel 1922, si scioglie nel 1943. Tutti i suoi beni sono assorbiti dalla *Società per la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte in Valsesia*. Il suo archivio si trova tra le carte di tale Società.

ANNO DI FONDAZIONE: 1922

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Archivio di Stato di Vercelli - Sezione di Archivio di Stato di Varallo

Società per la Conservazione dei Monumenti e delle opere d'arte in Valsesia

Mazzo 25

Costituzione della società Artisti e Amici dell'arte in Valsesia, 1922

Adesioni alla società, 1922-1923

Consuntivi e contabilità della società, 1922-1942

Elenchi dei soci, 1923

Atti riguardanti la serata di beneficenza organizzata dalla Società il 4 agosto 1924, presso il teatro civico di Varallo, 1934

Statuti della società, 1924-1931

Adunanze del consiglio direttivo e assemblee generali: verbali e corrispondenza, 1924-1941

Rendiconto delle spese di restauro della chiesa di San Carlo e corrispondenza relativa, 1926-1927

Gestione podestarile della Società con approvazione dello statuto nuovo, 1930-1932

Scioglimento della Società e passaggio dei beni a quella di Conservazione, 1943

Inventario dei beni mobili della società, s.d.

Mazzo 26

Stampati e rassegna stampa riguardanti esposizioni varie anche precedenti la fondazione della Società, 1895-1923

Espositori alla mostra valesiana di arte moderna organizzata dalla Società di incoraggiamento, 1919

Mostra biennale valesiana d'arte moderna: pagamento fatture e contabilità, 1921

Terza esposizioni biennale di arte moderna: rassegna stampa, pagamento fatture, contabilità, catalogo, elenco degli espositori e corrispondenza, 1923

Mazzo 27

Quarta esposizione biennale d'arte moderna: rendiconti finanziari, elenchi degli espositori e corrispondenza, 1925

Quinta esposizione biennale d'arte moderna: corrispondenza, rendiconti finanziari, adesioni, ecc.

Mazzo 28

Sesta esposizione biennale d'arte moderna: scheda di notifica, pezze giustificative, catalogo e corrispondenza, 1933

Settima esposizione biennale d'arte moderna: rendiconti finanziari, adesioni, corrispondenza, ecc.

Mazzo 29

Ottava esposizione biennale d'arte moderna: schede di notifica, 1938

Miscellanea di corrispondenza, 1922-1941

Registri

Registro 1- 6 bis: verbali delle adunanze, 1875-1949

Registro 7: verbali della commissione d'arte per il Sacro Monte, 1944-1950

Registro 8: registro dei mandati di pagamento, 1944-1947

Registro 9-11: protocollo della corrispondenza, 1888-1944

Registro 12-13: registro dei visitatori, 1933-1976

SOCIETÀ DI INCORAGGIAMENTO ALLO STUDIO DEL DISEGNO IN VALSESIA

Costituita il 4 settembre 1831, ha come scopo la promozione del disegno, specialmente nelle scuole della Valsesia, facilitando nel contempo, come recita l'art. 1 dello *Statuto*, "lo studio dei giovani che vi si applicano, massimamente quelli meno agiati". Nel 1836, pochi anni dopo la fondazione, la *Società* acquista uno stabile di proprietà del Beneficio Comoletti di Piaggiogna di Boccioleto e un altro edificio appartenente alla Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe. Nel 1838 riceve in dono dall'ex Corte Superiore della Valsesia un altro edificio, denominato Casa delle Gabelle, confinante con gli altri palazzi di proprietà della *Società*. Nel 1854, su progetto dell'architetto Agostino Camera, è edificato sull'intera area il Palazzo Sociale, nuova sede del *Sodalizio*.

Nonostante il disegno e la scultura rappresentino i principali campi di intervento, la *Società*, fin dalla fondazione, è impegnata nella creazione di una biblioteca che raccoglie al proprio interno incisioni e volumi artistici, nell'organizzazione e nella promozione di mostre d'arte. Un altro ambito di attività è rappresentato dall'insegnamento, che raggiunge il livello più elevato con la fondazione, in concorso con le principali istituzioni locali e nazionali, dell'Istituto - Scuola professionale di Arte applicata, inaugurato nel 1923. Con l'intento di rafforzare il proprio intervento in ambito didattico, la *Società* istituisce, accanto a quelle di disegno e scultura, le scuole aggiunte. Nel 1885 è infatti inaugurata la Scuola di geometria applicata alle arti e ai mestieri, seguita, nel 1889, da una scuola di Architettura e di Incisione, attiva per breve tempo a causa della scarsità di alunni interessati alla materia. A partire dal 1883 sono attivati corsi di pittura, anatomia e storia dell'arte. I soci dell'*Istituzione*, la cui frequentazione è aperta a entrambi i sessi, si dividono in vitalizi e benemeriti. I soci vitalizi si impegnano a versare, come si legge nell'art. 2 dello *Statuto*, "una volta tanto la somma di 100 lire", mentre appartengono alla categoria dei benemeriti i soci che "con eccezionali cooperazioni o donazioni, rechino alla *Società* lustro e vantaggio".

ANNO DI FONDAZIONE: 1831

ORGANIGRAMMA

Anno *Presidente*

1857-1863	D'Adda Salvaterra marchese Luigi
1863-1868	Avogadro di Collobiano conte Filiberto
1868-1871	Cibrario conte Giovanni Antonio Luigi
1871-1877	Dellavalle march. Giuseppe Rolando
1877-1883	Sella ing. comm. Quintino
1883-1884	Perazzi ing. comm. Costantino
1891-1894	Biglia comm. Felice
1894	Boccioloni cav. Carlo
1894-1895	Rizzetti comm. Angelo
1895-1897	Calderoni can. comm. prof. don Pietro
1897-1899	Ferrari cav. Giovanni
1899-1904	Calderini grand'uff. dott. Giovanni
1904 -1906	Gilardi cav. Pier Celestino
1906-1909	Zoppetti cav. Giovanni
1909-1923	Fuselli ing. Carlo
1923	Calderini grand'uff. Basilio

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

L'intero archivio è depositato presso la Sezione di Archivio di Stato di Varallo. Consta di 79 mazze e quindici registri.

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO DEGLI ARTISTI E OPERAI

Fondata il 2 ottobre 1859, si propone di promuovere “il benessere sociale, materiale e musicale degli operai”. L'*Associazione* assiste gli operai con sussidi in denaro (80 centesimi al giorno) in caso di malattia, con pensioni alle vedove, agli orfani e agli inabili al lavoro. I soci resi inabili al lavoro e le vedove dei defunti iscritti da dieci anni al *Sodalizio*, hanno diritto a un sussidio annuo proporzionato alle loro necessità e alle condizioni finanziarie della cassa sociale. In particolare il *Sodalizio* si occupa dell'istruzione degli operai attraverso l'istituzione di corsi serali gratuiti, che vertono su materie tecniche e nozioni di cultura generale. Nel 1862 conta 290 iscritti e l'anno successivo istituisce al proprio interno una scuola serale di disegno, che resta in funzione fino al 1960. La *Società* si compone di soci effettivi (operai, artisti, commercianti, contadini, ecc.) e onorari che, se dotati di tessera, possono partecipare all'attività sociale. La *Società* possiede anche una biblioteca costituita da circa 500 volumi inerenti cultura generale e libri di testo necessari agli operai frequentanti i corsi serali. Partecipa all'Esposizione Operaia di Torino nel 1890 e, nel 1894, alle Esposizioni Riunite di Milano. Muta più volte denominazione, diventando *Società degli Artisti e Operai* (1862), *Società di Mutuo Soccorso e Istruzione degli Artisti e Operai* (1888), *Società Operaia di Mutuo Soccorso* (1898), *Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Artistica* (1906) e, infine, *Società di Mutuo Soccorso Maschile e Femminile*. Nel 1873 annovera tra le proprie fila 252 iscritti, diventati 311 nel 1878, 273 nel 1885, 600 nel 1894 e 485 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1859

INDIRIZZO

Fino al 1933 ha sede in via dei Luini 3 a Varallo Sesia.

RIFERIMENTI ARCHIVISTICI

Le carte dell'*Associazione* sono depositate presso l'Archivio di Stato di Varallo. È stata perduta parte del materiale a causa degli spostamenti di sede dell'archivio stesso. Ha una consistenza di 39 mazzi, il cui contenuto è in gran parte costituito da documentazione contabile.

Archivio di Stato di Vercelli - Sezione di Archivio di Stato di Varallo

Società Operaia di Mutuo Soccorso

Busta 1-19

Mandati 1860-1945

Busta 20

Conti, 1965-1973

Busta 21- 24

Conti e bilanci 1862-1964

Busta 25-26

Verbali, 1864-1946

Busta 27

Registri delle scuole serali, 1869-1942

Busta 28

Registri dei soci, 1859-1906

Busta 29-30

Corrispondenza, 1867-1941

Busta 31

Sussidi diversi elargiti dalla società operaia, 1884-1952

Busta 32-36

Decuria dei collettori, 1862-1915

Busta 37

Distribuzione dei libri della biblioteca, 1868-1870

Busta 38

Corrispondenza, contabilità e affari diversi relativi alla scuola serale, 1864-1949

Busta 39

Inventari dei mobili, 1893; Festeggiamenti per il 40° anniversario, 1900; Riconoscimento giuridico della società operaia, 1935-1936; Festa del 46° anniversario della Società Operaia, 1905; Regolamento della società operaia, 1892; Compilazione di un regolamento per la costituzione di un magazzino di viveri, 1875-1875; Donazione fatta da Vietti Carlo Gaudenzio a favore della città di Varallo, 1868; Atti concernenti il comitato per i festeggiamenti del 30° anniversario, 1890; Inno del poeta Marzorati scritto in occasione della festa d'inaugurazione della nuova bandiera della società operaia, 1877.

BIBLIOGRAFIA

Marco Cassetti, *Società Operaia di Mutuo Soccorso di Varallo*, in «Archivi e Storia», 1990, 3-4 (Biblioteca dell'Archivio di Stato di Vercelli)

Bianca Gera, Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, volume III, *Le società di mutuo soccorso nella provincia di Vercelli*, Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Torino, 1989 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera, *Indagine sugli statuti, regolamenti e pubblicazioni delle società operaie di mutuo soccorso conservati presso le biblioteche civiche delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli*, tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze Politiche, a.a. 1978-1979 (Biblioteca dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli")

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Società di Mutuo Soccorso degli Artisti e Operai di Varallo, *Regolamento*, Camaschella e Zanfa, Varallo 1893 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica del Regno d'Italia. Società di mutuo soccorso*, anno 1862, Tipografia Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle società di mutuo soccorso*, Anno 1878, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Statistica delle società di mutuo soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale della Statistica, *Elenco delle società di mutuo soccorso*, Metastasio, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Le società di mutuo soccorso in Italia al 31 dicembre 1904*, Tipografia Nazionale G. Bertero e C., Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Ispettorato Generale del Credito e della Previdenza, *Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute. Elenco delle società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tipografia Nazionale G. Bertero, Roma 1913 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

L'ASSOCIAZIONISMO LAICO
NEL CANAVESE

CASTELLAMONTE

COMBATTENTISTICO

ASSOCIAZIONE DEGLI EX MILITARI

Fondata nel 1868, dal capitano in ritiro Borgarelli, ha come scopo principale la promozione dell'assistenza e della beneficenza nei confronti dei reduci militari. Caratteristiche peculiari del *Sodalizio* sono la limitata durata del periodo di noviziato (appena quattro mesi) e la concessione del sussidio anche a chi è in servizio militare. È inoltre prevista una multa di 5 centesimi per le assenze ingiustificate alle assemblee.

Nel 1871, pochi anni dopo la fondazione, il numero dei soci ammonta a 80 unità. Una cifra destinata a diminuire negli anni successivi, come dimostrano i 41 del 1885, i 10 del 1894 e i 60 del 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1868

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1872	Pianetti Giacomo			

BIBLIOGRAFIA

A. Bertolotti, *Passaggiate nel Canavese*, Tomo V, Tip. Curbis, Ivrea 1871 (Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino)

C. Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Walter Bigiavi dell'Università degli Studi di Bologna; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca del Dipartimento di Scienze Statistiche "Paolo Fortunati" dell'Università degli Studi di Bologna; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

Giacomo Antoniono, *Castellamonte. Il passato e il presente di una città in trasformazione*, Le Château, Aosta 2006 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino)

SOCIETÀ VETERANI REDUCI DELLE PATRIE BATTAGLIE

Nata nel 1899, come sezione distaccata dell'omonimo *Sodalizio* di Ivrea costituitosi nel 1876, annovera tra le proprie fila esclusivamente ex combattenti. Infatti, come recita l'articolo 2 dello *Statuto*, alla *Società* possono aderire soltanto coloro che abbiano preso parte "a una o più campagne, ivi compresa quella di Crimea, per l'indipendenza e l'unità d'Italia e naturalmente che abbiano fama di onestà". L'art. 2 dello *Statuto* evidenzia come oltre al soccorso dei soci "nel caso del bisogno" attraverso la corresponsione di un sussidio giornaliero di 0,25 centesimi, la *Società* provveda anche alle "onoranze funebri dei commilitoni" e all'assistenza "delle vedove e dei pupilli di quelli morti, dando loro l'indirizzo necessario onde ottengano la pensione che loro compete." Contrariamente a quando accade in altre società, la quota di ammissione – denominata di *buon ingresso* – non è proporzionale all'età del socio, ma al suo grado: gli ufficiali generali sono chiamati a corrispondere 5 lire, gli ufficiali superiori 3 lire, gli ufficiali inferiori 2 lire e i soldati 1 lira.

ANNO DI FONDAZIONE: 1899

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1907	Gibellino G.			

BIBLIOGRAFIA

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

EDUCATIVO/ISTRUZIONE**CIRCOLO EDUCATIVO****POI CIRCOLO GIOVANILE EDUCATIVO SOCIALISTA**

Nato nel 1903, ha vita piuttosto breve, dal momento che le cronache dell'epoca ci informano di un suo scioglimento pressoché immediato. Riprende l'attività nel 1906 con la nuova denominazione di *Circolo giovanile educativo socialista*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1903

BIBLIOGRAFIA

G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE**SOCIETÀ OPERAIA AGRICOLA DI MUTUO SOCCORSO**

Fondata nel 1885, raggiunge nel 1894 la quota di 73 iscritti. È citata solo nelle statistiche del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel 1895.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIALE/VARIE

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO

Pur non appartenendo all'universo dell'associazionismo di mutuo soccorso, il *Consortio* nasce sulla spinta dello spirito di solidarietà e assistenza che caratterizza l'ambiente castellamontese. Tra i suoi scopi principali vi è la promozione, avvalendosi dei maggiori mezzi possibili, del benessere intellettuale, morale e materiale dei propri soci. Attivo sicuramente fino al 1915, assume le caratteristiche di una *Società* anonima cooperativa, con azioni del valore di 5 lire cadauna, ed estende la propria attività sull'intero circondario di Castellamonte.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1911

BIBLIOGRAFIA

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

COOPERATIVA DI CONSUMO DI CASTELLAMONTE

Società Anonima per azioni, accoglie tra le proprie fila, come recita il *Regolamento organico* del 1920, "tutte le persone, le associazioni ed i corpi morali che non hanno interessi contrari alla Società". Federata alla Lega Nazionale delle Cooperative con sede a Milano, si propone, come si legge nell'art. 3 del sopracitato *Regolamento*, "di distribuire ai consumatori soci e non soci", a prezzi vantaggiosi, generi alimentari, vestiario e altro.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1920

BIBLIOGRAFIA

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

CHIVASSO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO GENERALE DEGLI OPERAI

Nasce nel 1853 con lo scopo di promuovere, come si legge nell'art. 1 dello *Statuto*, "il mutuo soccorso e l'istruzione tra i soci". Oltre a concedere ai propri iscritti un sussidio giornaliero per malattia e infortuni, si dedica anche alla loro istruzione, attraverso l'istituzione, nel 1873, di una scuola serale frequentata dai soci e dalle loro famiglie. Nel 1862 i soci raggiungono le 133 unità, diventando 237 nel 1875, 294 nel 1878, 331 nel 1885, 435 nel 1894, 400 nel 1904 e 500 nel 1914. Partecipa ai Congressi generali delle società operaie del 1859, 1860, 1861 e a quelli del mutuo soccorso del 1872 e del 1918. Nel 1925 le autorità fasciste ne decretano la soppressione per ragioni politiche e finanziarie.

ANNO DI FONDAZIONE: 1853

INDIRIZZO

Fino al 1918 ha sede nel Palazzo comunale, successivamente si trasferisce nella *Casa del Popolo*.

MEMBRI 1875

Actis Giovanni Giacomo
Ayes notaio Federico,
Basso prof. Giuseppe
Cosala dott. Felice Alberto
Cossale cav. Francesco
De Giorgis Matteo, negoziante
Di-Revel on. cav. Genova
Ferrerri not. cav. Pietro
Levi Donato
Mazzucchetti Carlo
Paretti avv. Mauro
Umberti dott. Paolo
Vasario farm. Giacomo
Vecchia dott. Carlo
Vigna magg. cav. Tancredi

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonino Bertolotti, *Gite nel Canavese, ovvero guida corografico-storica alle tre ferrovie da Chivasso ad Ivrea, da Settimo Torinese a Rivarolo e da Torino a Ciriè*, Ivrea 1872 (Biblioteca d'arte dei musei civici di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martini del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CHIVASSO - CASTELROSSO**SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE****SOCIETÀ AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO**

Fondata nel 1885, annovera tra le proprie fila 109 soci. Beneficenza, intrattenimenti ricreativi e spaccio di generi alimentari a prezzi ridotti sono le principali attività offerte agli iscritti che dal 1903 possono usufruire anche di un'assicurazione contro gli incendi e dei servizi di un asilo infantile, avviato dal *Sodalizio* a partire dal 1908.

ANNO DI FONDAZIONE: 1885

INDIRIZZO

La *Società* ha sede in un palazzo, di cui è proprietaria dal 1911, sito in piazza Assunta 15.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CIRIÈ

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO

Le fonti non consentono di risalire con precisione all'anno di nascita, evidenziando però come nel 1904, quando conta 94 soci, muta la propria denominazione originaria in *Società di mutuo soccorso fra i sottufficiali, caporali e soldati*.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1904

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO, ISTRUZIONE E BENEFICENZA

Fondata nel 1851, muta più volte denominazione: *Associazione degli operai* (1862), *Associazione antica degli operai di mutuo soccorso* (1873), *Società degli operai* (1878), *Società operai di mutuo soccorso* (1895) e *Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai* (1904). Dotata di una biblioteca circolante e di un magazzino di previdenza aperto ai soci, ha tra le sue attività principali l'assistenza ai propri iscritti attraverso la corresponsione di sussidi in denaro in caso di infortunio e malattia. Possono far parte della *Società* tutti gli abitanti di Ciriè di età compresa tra i sedici e i cinquant'anni, i quali sono chiamati a versare una tassa d'iscrizione e un contributo annuo. Nel 1862 annovera tra le proprie fila 80 soci. Un numero che cresce negli anni successivi: 283 soci (1865), 219 (1873), 349 (1878), 415 (1884), 475 (1885), per poi subire una diminuzione a cavallo di secolo (325 nel 1894 e 272 nel 1904). Partecipa con propri esponenti ai Congressi generali delle Società operaie dello Stato tenutisi ad Asti (1854), Genova (1855), Vigevano (1856) e ancora ad Asti nel 1861. Premiata con medaglia di bronzo all'Esposizione di Torino del 1884, partecipa nel 1898 all'Esposizione Nazionale svoltasi nel capoluogo piemontese. Nel 1918 è presente al Congresso Provinciale del Mutuo Soccorso.

ANNO DI FONDAZIONE: 1851

INDIRIZZO

La sede attuale è in via Giacomo Matteotti 18.

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonino Bertolotti, *Gite nel Canavese, ovvero guida corografico-storica alle tre ferrovie da Chivasso ad Ivrea, da Settimo Torinese a Rivarolo e da Torino a Ciriè*, Ivrea 1872 (Biblioteca d'arte dei musei civici di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO COOPERATIVA “LA SPERANZA”

Fondata nel 1901, è dotata di un magazzino di previdenza. Nel 1904, quando i soci sono 44, muta denominazione in *Società La Speranza*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1901

INDIRIZZO

Nel 1915 ha sede in via Garibaldi 2.

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE DELLE OPERAIE

Nata nel 1876, muta la propria denominazione originale in *Società delle operaie* (1878), *Società operaia femminile* (1885) e, infine, in *Società operaia di mutuo soccorso femminile* (1895). Presenta al Congresso provinciale del Mutuo soccorso del 1918, ha 41 soci nel 1878, 120 nel 1885, 62 nel 1894 e 75 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1876

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martini del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO LA FRATELLANZA

Istituita nel 1870, si fonde tre anni più tardi con la *Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso Istruzione e Beneficenza*, dando vita alla *Società La Fratellanza*. Preclusa alle donne, concede un sussidio in denari ai propri soci, il cui numero nel 1873 ammonta a 55 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1870

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CIRIÉ - DEVESI

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO, ISTRUZIONE E BENEFICENZA

Nasce nel 1887. Nel 1895 muta la propria denominazione in *Società operaia agricola di mutuo soccorso dei devei* e, successivamente, in *Società operaia agricola dei devei* (1904) e *Società cooperativa e mutuo soccorso degli operai* (1918). Nel 1918 partecipa al Congresso Provinciale del Mutuo Soccorso. Nel 1894 ha 110 soci, lo stesso numero del 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1887

INDIRIZZO:

La sede è in via San Pietro 30.

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CUORGNÉ

COMBATTENTISTICO

L'ESERCITO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO

Fondata in un arco di tempo antecedente al 1910, associa le finalità patriottico al mutuo soccorso che rappresenta uno dei principali ambiti di intervento del *Sodalizio*.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1910

INDIRIZZO

Ha sede in uno stabile di piazza Pinelli, oggi noto come Trattoria del Commercio.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA GLI OPERAI E MAGAZZINO DI PREVIDENZA

La prima traccia di questa *Società* è datata 1852, quando a Cuorigné si svolge la cerimonia di inaugurazione della bandiera della neo costituita *Società operaia cuorognatese*. Negli anni successivi alla nascita, la *Società* attraversa vicende delicate e complesse che la portano a cessare ogni tipo di attività. Nel 1877 dalle sue ceneri nasce la *Società di mutuo soccorso fra gli operai e magazzino di previdenza*, destinata, nel corso degli anni, a mutare più volte denominazione: *Società di Mutuo Soccorso e Cooperativa* (1905), *Società di Mutuo Soccorso e Magazzino* (1906) e *Società Operaia* (1912). Riconosciuta ufficialmente dal Ministero dell'Industria Agricoltura e Commercio nel 1890, il *Sodalizio* ha tra i propri scopi principali la corresponsione di un sussidio giornaliero (esteso anche alle vedove e agli orfani in caso di decesso dell'iscritto) e la fornitura di cure mediche gratuite ai propri soci. La lettura dello *Statuto* evidenzia come, oltre alla promozione del mutuo soccorso, uno dei principali obiettivi del *Sodalizio* sia quello di favorire l'istruzione dei propri aderenti. In tal senso va inteso non soltanto lo stanziamento annuo di lire 200 in favore della promozione dell'istruzione tra gli operai, ma anche la costituzione, nel 1894, di una biblioteca popolare circolante che nel 1906 giunse a conservare un patrimonio di oltre 1.500 volumi, cresciuto a 2.260 nel 1910, testimonianza tangibile di un impegno mai venuto meno da parte del *Sodalizio* che, annualmente, investe nella biblioteca cospicue somme di denaro. L'anno successivo alla fondazione, il *Sodalizio* dà vita a un magazzino di previdenza, la cui attività conosce nel corso degli anni una rapida espansione, testimoniata dalla creazione, nel 1886, di un forno sociale che, interno al magazzino, lavora, mediamente, quattro quintali di farina al giorno. Contemporaneamente sono attivati un enopolio, provvisto degli strumenti necessari alla produzione del vino e un locale per la macellazione dei suini e il confezionamento di salumi. I proventi del magazzino sociale convergono nella Cassa di previdenza, costituita nel 1892, con l'obiettivo di devolvere sussidi in denaro ai soci inabili al lavoro. Nel 1902 è fondata una sezione femminile (in seguito resasi autonoma), mentre l'anno seguente inizia la propria attività una cucina popolare economica in grado di dispensare, giornalmente, cento minestre in estate e cinquanta d'inverno.

Erettesi nel 1904 a sede locale della *Cassa Nazionale di Previdenza*, la *Società* partecipa a molteplici iniziative sul territorio come la costruzione di abitazioni popolari (le prime sono inaugurate nel 1912), la creazione di un apposito ufficio legale per dirimere le vertenze sul lavoro, con sezioni a Cuorigné, Pont e Castellamonte (questi ultimi due specializzati nei settori metallurgico e della ceramica). Con i suoi 650 iscritti del 1905, cresciuti a ben 1.785 nel 1906, diventa la più importante realtà associativa dell'intero canavese, come dimostrano anche le sue partecipazioni all'Esposizione Nazionale di Torino (1898), al Congresso Provinciale del Mutuo Soccorso (1918) e all'Esposizione Industriale di Milano.

ANNO DI FONDAZIONE: 1877

INDIRIZZO

Ha sempre avuto sede presso la Casa Rolando. Inizialmente affittuario di parte dell'edificio, il *Sodalizio* riesce a divenirne effettivo proprietario nel 1902.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1904	Bottero Giacomo			
1906	Bottero Giacomo		Galletto	Danzero
1912	Silotto Antonio			
1923	Gays Bertetto Antonio		Perinetti Domenico	

MEMBRI 1906

Bertello
Bonacina
Corippo
Ferrero
Trione

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Sac. Costantino Pagliotti, *Cuornè e l'Alto Canavese. Monografia storica, descrittiva, illustrata*, Tip. Spandre, Torino 1906 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Mario Bertotti, *Appunti per una storia di Cuornè. Vita civile*, R. Enrico, Ivrea 1983 (Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca G. Tabacco del Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Torino)

L. Giorda, *Le società operaie di mutuo soccorso in Canavese nel secolo XIX*, in Piero Ramella (a cura di), *Atti del IV Convegno sul Canavese*, Litografia Bolognino, Ivrea 1989 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

P. Novaria, *Alle radici della biblioteca della comunità. La biblioteca popolare circolante della società operaia di mutuo soccorso di Cuornè*, Corso di specializzazione per bibliotecario e tecnico in sistemi informatici e documentari, 1998 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Elsa Trucano e Pierangelo Pagliotti, *La Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Vesignano. Nascita e sviluppo di un sodalizio canavesano. 1908-2008*, Centro Studi Piemontesi, Torino 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

Nata nel 1884, muta denominazione in *Società di mutuo soccorso* nel 1885, anno in cui annovera tra le propria fila 95 soci, scesi a 71 nel 1894 e a 67 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1897-1904	Oberto Michele			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

«La Stampa-Gazzetta Piemontese» del 30/08/1897

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Sac. Costantino Pagliotti, *Cuornè e l'Alto Canavese. Monografia storica, descrittiva, illustrata*, Tip. Spandre, Torino 1906 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIETÀ OPERAIA FEMMINILE

Fondata nel 1902 in seno alla *Società di Mutuo Soccorso fra gli operai e magazzino di previdenza*, si rende autonoma nel 1904, quando conta circa 160 aderenti. Scopo principale del *Sodalizio* è l'elargizione di sussidi di maternità e puerperio alle socie più bisognose. A tal proposito i vertici della *Società* deliberano la creazione di un'apposita Cassa Maternità, alla quale devolvere le quote delle socie onorarie, quelle dei soci e delle socie benemerite, le offerte dei sostenitori e delle sostenitrici del *Sodalizio*, nonché i proventi di banchi di beneficenza, lasciti, concorsi del Comune, dello Stato e degli Enti costituiti. L'iniziativa raccoglie notevole successo e consente di iniziare le prime attività di sussidio, come dimostrano anche i dati presentati nel 1911 su un opuscolo redatto dalla stessa *Società* circa l'attività svolta nel 1910, anno in cui diciotto partorienti hanno potuto godere del sussidio di maternità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1902

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1907	Dellacha Elena		Galletto Bernardino	
1911	Rossi Carlotta		Galletto Bernardino	

MEMBRI 1911

Bertelli Antonio
 Bottero Giacomo
 Bottero Maddalena
 Gays Felice
 Raschiotti Maddalena

BIBLIOGRAFIA

Sac. Costantino Pagliotti, *Cuorgnè e l'Alto Canavese. Monografia storica, descrittiva, illustrata*, Tip. Spandre, Torino 1906 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

IVREA

ASSISTENZIALE/PAUPERISMO

SOCIETÀ DI PATRONATO PER SOCCORSO DELLE POVERE PUERPERE

Nata nel 1839 su iniziativa della contessa Eufrosia Valperga di Masino, sulla scia di una società già esistente a Torino fin dal 1732. Il *Sodalizio*, che si propone di prestare assistenza alle povere puerpere e ai neonati mediante la corresponsione di sussidi in denaro e la donazione di biancherie e corredi, è formata da circa un centinaio di socie, ciascuna delle quali versa nelle casse sociali una quota annua di 3 lire per il primo anno e di 2 lire per quelli successivi. Nel 1913 le madri soccorse sono state 75.

ANNO DI FONDAZIONE: 1839

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLI/VARIE

CIRCOLO DEL BUONUMORE

Nato nel 1868 con l'obiettivo di promuovere la lettura e la socialità tra gli iscritti il cui numero, nel 1874, ammonta a poco più di un centinaio di unità. Accanto alla lettura di volumi e giornali, nazionali ed esteri, inerenti varie tematiche (scientifici, letterari, politici, artistici), il *Circolo* è anche impegnato nell'organizzazione di attività ricreative (serate danzanti e strumentali) e culturali (organizzazioni di conferenze).

ANNO DI FONDAZIONE: 1869

INDIRIZZO

Casa Garavetti, corso Vittorio Emanuele II.

BIBLIOGRAFIA

Luigi Bertelli, *Ivrea ed il suo castello ossia guida della città e dintorni*, Stamperia Gazzetta del Popolo, Torino 1874 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

CIRCOLO EPOREDIESE

Tra i più prestigiosi circoli cittadini, inizia la sua attività nel 1869, con lo scopo, come si legge nell'articolo dello *Statuto*, di procurare ai soci "colla lettura di libri e giornali, colla musica, colla conversazione e con i giochi permessi, una geniale ricreazione". Aperto sia agli uomini che alle donne, il *Circolo* si compone di due tipologie di soci: effettivi, temporanei e abbonati. La prima categoria è costituita da aderenti che, residenti a Ivrea, si impegnano al pagamento di una tassa d'ingresso unitamente a una quota annuale, indispensabile per la costituzione del fondo sociale; i soci temporanei, sono invece tenuti a corrispondere, annualmente, una tassa di 24 lire, mediante versamenti trimestrali. Si definiscono abbonati gli iscritti residenti fuori Ivrea che versano, annualmente, una quota d'ingresso di 14 lire. Tra le varie attività promosse dal *Circolo* vi è anche la lettura, assicurata da una biblioteca fornita al cui aggiornamento provvede direttamente la direzione, e giornali, tra i quali vi sono anche quelli dei partiti politici che, come suggeriscono le pagine dello *Statuto*, devono essere "tutti rappresentati". Un rapporto, quello con la politica, che il *Circolo* sembra voler limitare al minimo: infatti le pagine dello *Statuto* rivelano come "sia fatto divieto nei locali del circolo tenere adunanze politiche e amministrative", al fine di evitare "qualsiasi causa di contrasto tra i soci".

ANNO DI FONDAZIONE: 1869

INDIRIZZO

Palazzo Giusana, presso giardini pubblici.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1869-1872	Rossi avv. Filippo	Riva avv. Giuseppe	Bertinatti geom. Pietro	Realis avv. Savino
1894	Bonomi cav. avv. Giacomo	Realis avv. Savino		
1897	Bonomi cav. avv. Giacomo	Piola-Caselli cav. Ernesto	Pugliese avv. Augusto	Biava cav. Marcello

MEMBRI 1869-1897

Bruno geom. Luigi
 Cesati prof. dott. Enrico
 Demaria avv. Carlo
 Forneri Vincenzo
 Francesetti, tenente
 Girelli Giovanni
 Guglielmi avv. Luigi
 Marini dott. Azeglio
 Olivetti Giacomo
 Quilico avv. Carlo Alberto
 Riva avv. Pietro

BIBLIOGRAFIA

Statuto del circolo eporediese, Tip. del Seminario, Ivrea 1872 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

«Gazzetta Piemontese» del 21 febbraio 1894

Statuto del circolo eporediese, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea 1897 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO MONTE STELLA

Circolo ricreativo fondato nel 1912. L'anno successivo conta 178 soci, l'iscrizione dei quali è vincolata al versamento nelle casse sociali di una quota annua di 8 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1912

INDIRIZZO

Piedi del Monte Stella.

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO OPERAIO

Costituito nel 1889 con l'obiettivo di diffondere la mutua istruzione e l'educazione politica tra i soci. Le porte del *Circolo* sono aperte esclusivamente a iscritti maschi, che non abbiano compiuto il ventesimo anno di età e che non siano, come recita un passaggio dello *Statuto* sociale, "né laureati o professionisti". Dopo aver versato una tassa annuale di 4 lire, gli iscritti possono frequentare il *Circolo* e assistere anche alle numerose conferenze popolari, la gran parte delle quali sono dedicate a tematiche inerenti i diritti e i doveri dei cittadini. Nel 1906 si tengono, infatti, una serie di conferenze popolari proprio su questi temi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1889

INDIRIZZO

Via Arduino 26.

BIBLIOGRAFIA

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CIRCOLO REGINA MARGHERITA

Circolo ricreativo istituito nel 1890. Ogni socio che ne vuol far parte, deve corrispondere una quota partecipativa ammontante a 2 lire annuali.

ANNO DI FONDAZIONE: 1890

INDIRIZZO

Ha sede presso il Monte Stella

BIBLIOGRAFIA

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

CIRCOLO VENTIGNANO

Sodalizio ricreativo sorto nel 1866. Convegni, serate musicali e danzanti sono tra le principali attività del *Circolo* i cui soci, pagano una quota annuale di 2 lire.

ANNO DI FONDAZIONE: 1866

INDIRIZZO

È ubicato presso la strada statale per Torino.

BIBLIOGRAFIA

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ CANAVESANA DEI VETERANI E DEI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE

Nasce nel 1876 e annovera tra le proprie fila reduci, di ogni corpo e grado, che hanno partecipato alla guerra d'indipendenza. Ogni socio paga un contributo annuo attraverso il quale implementare il patrimonio sociale che nel 1904 ammonta a 6.719 lire. In caso di malattia gli iscritti ricevono un sussidio giornaliero in denaro che ammonta a 1 lira nei primi 30 giorni e a 0,50 lire nei secondi 30. In caso di morte di un socio, la famiglia riceve dal *Sodalizio* un'indennità per i funerali di 50 lire. Composta inizialmente da 22 soci, nei periodi successivi, la *Società* varia notevolmente il numero degli iscritti: 289 nel 1885, 118 nel 1894 e 93 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1876

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1904	Rama ten. col. cav. Angelo			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Manlio Marini, *Le Casinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Regione Piemonte)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA MILITARI IN CONGEDO

Costituita nel 1906 con lo scopo di promuovere il mutuo soccorso e l'istruzione tra i propri soci. Possono farne parte i sottufficiali, e caporali e i soldati in congedo che, all'atto dell'iscrizione, non abbiano compiuto il cinquantacinquesimo anno di età. Ogni socio è chiamato a corrispondere una tassa associativa e una quota mensile che ammontano, rispettivamente, a 1 lira e a 60 centesimi. La *Società* offre cure mediche gratuite agli iscritti residenti a Ivrea e sussidi giornalieri per quelli malati il cui importo è di 1 lira per un periodo di quaranta giorni, ridotto a centesimi 50 per un massimo di venti giorni.

ANNO DI FONDAZIONE: 1906

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

CULTURALE/LETTERARIO - FILOLOGICO

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Sezione eporediese della *Società Dante Alighieri*, istituita nel 1908. Annovera tra le proprie fila due categorie di soci: effettivi e aggregati. Alla prima categoria, alla quale è richiesto il pagamento di una quota annua di 6 lire, appartengono enti pubblici, istituti scolastici ed educativi, sodalizi e associazioni. I soci aggregati sono invece chiamati a versare una quota annua di 3 lire: tale categoria di iscritti è composta, in massima parte, da insegnanti elementari, sott'ufficiali dell'esercito, studenti delle scuole superiori, operai e alunni frequentanti scuole pubbliche e private.

ANNO DI FONDAZIONE: 1908

ORGANIGRAMMA

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidente</i>	<i>Segretario</i>	<i>Tesoriere</i>
1909	Quilico avv. Carlo Alberto		Contessa prof. C.	

BIBLIOGRAFIA

Società nazionale Dante Alighieri, *Regolamento interno del comitato di Ivrea*, Tip. Garda, Ivrea 1909 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)
 L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

EDUCATIVO/ISTRUZIONE

ASSOCIAZIONE "AMICI DELLA SCUOLA"

Costituitasi nel 1905, l'*Associazione* si propone di promuovere l'educazione e l'istruzione popolare nel territorio di Ivrea e del suo circondario. I soci si dividono in onorari, fondatori ed effettivi, a loro volta distinti in perpetui e temporanei. Sono soci perpetui le istituzioni, i corpi morali e i privati cittadini che all'atto dell'iscrizione versano una somma non inferiore alle 10 lire. Della schiera dei temporanei, fanno invece parte gli iscritti che si impegnano, per un periodo minimo di tre anni, al pagamento di una somma annua di 2 lire. Principali fruitori delle attività dell'*Associazione* sono gli insegnanti elementari, che frequentano i corsi per ottenere un completamento della loro istruzione. I corsi che seguono il programma ministeriale, hanno una durata annuale di due mesi e vertono su svariate discipline, dalla pedagogia alla contabilità domestica, dall'igiene ai soccorsi d'urgenza, dalle scienze naturali alle nozioni di cultura sociale, dalla ragioneria al taglio e cucito.

ANNO DI FONDAZIONE: 1905

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1905	Pinchia on. avv. conte Emilio		Onore Balla Sulpizio	Onore Balla Sulpizio

MEMBRI 1905

Givonetti cav. Giuseppe
Ravarino cav. Felice

BIBLIOGRAFIA

Associazione «Amici della scuola» costituita in Ivrea con Atto pubblico 12 Novembre 1905, rog. Benedetto. Statuto organico, Regolamento, Stabilimento Tipolitografico Garda, Ivrea s.d. (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

SCUOLA SERALE DI COMMERCIO

Sorta grazie all'impegno della locale *Federazione Industriali e Commercianti* inizia la propria attività nel 1910, anno nel quale conta poco meno di 40 iscritti, formanti un unico corso. Di indirizzo prevalentemente pratico, è supportata, oltre che dalla *Federazione degli Industriali e Commercianti*, anche dai contributi del Comune e della Camera di Commercio. A ciò si devono anche aggiungere gli introiti provenienti dai soci azionisti (che corrispondono una quota annua di 10 lire per un massimo di tre anni) e dai soci benemeriti, che versano nelle casse sociali 100 lire con cadenza annuale. Nel 1913 la *Scuola* ha visto aumentare i propri frequentanti a 50 unità, divisi in due corsi.

ANNO DI FONDAZIONE: 1910

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SCUOLA SERALE ELEMENTARE E AGRARIA

Fondata nel 1911 grazie all'interessamento della *Federazione Agraria Canavesana* si compone di due sezioni: elementare e agraria. Compito principale della *Scuola* è il completamento e il miglioramento della preparazione in materia di coltivazione agricola dei frequentati che possono iscriversi, gratuitamente ai cicli di lezioni. Nel 1913 la sezione elementare conta circa un centinaio di iscritti. Notevole è anche il numero degli iscritti nella sezione agraria che nel 1913 ammontano a 47 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1911

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO TRA LE OPERAIE

Fondata in seno alla *Società generale degli operai* nel 1872, ha come scopo il mutuo soccorso e l'istruzione delle proprie socie. Ne possono far parte le donne di età compresa tra i quindici e i cinquantacinque anni, alle quali è richiesto il pagamento di una quota d'ingresso e di un contributo mensile. La *Società* concede alle proprie iscritte, che ammontano a 160 nel 1873, 234 nel 1878, 185 nel 1884, 280 nel 1894 e 193 nel 1904, svariate tipologie di sussidi: malattia (75 centesimi al giorno per un massimo di sessanta giorni all'anno), vecchiaia (una sorta di pensione annua il cui importo ammonta a 100 e 150 lire per le socie aventi, rispettivamente, un'anzianità di iscrizione di dieci e venti anni) e puerperio. La *Società*, che fornisce anche assistenza medica gratuita alle proprie iscritte, organizza anche corsi serali e cicli di conferenze.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

INDIRIZZO

Via Palestro, Casa Baratono, presso la *Società generale degli operai* di Ivrea.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1904	Sig.a Chiaventone			

BIBLIOGRAFIA

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Luigi Bertelli, *Ivrea ed il suo castello ossia guida della città e dintorni*, Stamperia Gazzetta del Popolo, Torino 1874 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

L. Giorda, *Le società operaie di mutuo soccorso in Canavese nel secolo XIX*, in Piero Ramella (a cura di), *Atti del IV Convegno sul Canavese*, Litografia Bolognino, Ivrea 1989 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Manlio Marini, *Le Cassinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIETÀ GENERALE DEGLI OPERAI

Nasce nel 1852 e, insieme alla promozione del mutuo soccorso e dell'istruzione, è impegnata anche nella fornitura di assistenza ai propri soci, che si manifesta nella corresponsione di sussidi giornalieri e straordinari a quelli malati e inabili al lavoro. Tra le più antiche realtà associative canavesane, presenta un elevato numero di aderenti: 190 nel 1862, 230 nel 1873, 291 nel 1878, 327 nel 1885, 212 nel 1904, 300 nel 1906 e 200 nel 1912. L'ingresso nelle fila della *Società* è consentito agli uomini compresi tra un minimo di sedici e un massimo di quarant'anni di età, previa presentazione del certificato di buona condotta, che ne attesti la moralità. Ciascun iscritto è chiamato a versare una quota d'ingresso di 2 lire e una quota mensile di 1 lira, che convergeranno nelle casse sociali, dalle quali il *Sodalizio* attinge per la corresponsione dei sussidi di malattia (1,50 lire al giorno per i primi quarantacinque giorni e 2 lire per i successivi venti) e di pensioni annue dell'importo di 100 e 200 lire corrisposte, rispettivamente, ai soci che vantano un'anzianità di iscrizione di dieci e venti anni. Impegnata anche nel campo dell'istruzione, con la concessione di sussidi e contributi in denaro ai figli dei soci, e dell'assistenza medica gratuita, la *Società* fonda nel 1893 un magazzino di previdenza. Partecipa con i propri rappresentanti ai Congressi generali operai dello stato, svoltisi a Firenze e ad Asti nel 1861.

ANNO DI FONDAZIONE: 1852

INDIRIZZO

Via Palestro, Casa Baratono.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1858	Borgialli dott. Michele	Bertet Francesco	Gianoglio Luigi	Mazzone Domenico	Gernia Giovanni
1904		Billia cav. Ildo			

MEMBRI 1858-1875

Baratono cav. avv. Pietro
 Borgialli cav. dott. Michele
 Do Giovanni
 Franco Enrico
 Germanetti cav. dott. Germano
 Massa Francesco
 Pilatone Giacomo
 Ponsiglione conte
 Quilico avv. Carlo Alberto

BIBLIOGRAFIA

La Dora Baltea. Almanacco provinciale per l'anno 1858, anno II, Tip. Curbis, Ivrea 1858 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonino Bertolotti, *Gite nel Canavese, ovvero guida corografico-storica alle tre ferrovie da Chivasso ad Ivrea, da Settimo Torinese a Rivarolo e da Torino a Ciriè*, Ivrea 1872 (Biblioteca d'arte dei musei civici di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Luigi Bertelli, *Ivrea ed il suo castello ossia guida della città e dintorni*, Stamperia Gazzetta del Popolo, Torino 1874 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

L. Giorda, *Le società operaie di mutuo soccorso in Canavese nel secolo XIX*, in P. Ramella (a cura di), *Atti del IV Convegno sul Canavese*, Litografia Bolognino, Ivrea 1989 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Manlio Marini, *Le Cassinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

R. Marchetto, *Le Società Canavesane di Mutuo Soccorso*, in *Bollettino della Società accademica di storia ed arte canavesana*, n. 20, Ivrea 1994 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca del Seminario arcivescovile di Torino; Biblioteca di Scienze Letterarie e Filologiche - Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Intorno a una bandiera. La Società di Mutuo Soccorso di Broso e i suoi Minatori*, Centro Studi Piemontesi, Torino 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ NAZIONALE DI PATRONATO E MUTUO SOCCORSO PER LE GIOVANI OPERAIE

Costituita nel 1908, rappresenta la sede distaccata di Ivrea dell'omonima *Società* nata a Torino nel 1901. Oltre all'assistenza delle iscritte, erogata sotto forma di sussidi giornalieri per malattia (0,50 centesimi) e per puerperio, la *Società* si occupa anche del collocamento lavorativo delle socie nonché del componimento delle controversie sorte tra le lavoratrici e i datori di lavoro. Il patrimonio sociale del *Sodalizio* è costituito da una Cassa di patronato, alimentata dalle donazioni delle patronesse e dai fondi derivanti dalle loro iniziative, e da una Cassa mutuo soccorso creata grazie ai versamenti delle associate chiamate, all'atto dell'iscrizione, a versare una tassa mensile di 0,25 centesimi. Nel 1913 il numero delle aderenti ammonta a circa 400 unità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1908

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

SOCIETÀ OPERAIA SANT'ELIGIO

Nata nel 1882, accoglie tra le proprie fila lavoratori ed esercenti di svariate professioni: orologiai, serraglieri, carradori, arrotini, lattai, sellai, calderai e fabbri. I soci, di età compresa tra i sedici e i quarant'anni, sono chiamati al pagamento di una tassa d'ingresso e di una quota mensile, che costituiscono gran parte del fondo sociale dal quale attingere per la corresponsione dei sussidi in favore degli iscritti malati. Gli aderenti risultano a 102 nel 1885, 118 nel 1894 e 93 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1882

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1904	Cavallo Giacomo			

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Manlio Marini, *Le Casinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

SOCIALE/VARIE

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO DEL CANAVESE

Nasce nel 1907 e fa parte della *Federazione Italiana dei Consorzi Agricoli* con sede centrale a Piacenza. L'*Ente* si propone di perseguire un triplice scopo: l'acquisto, a vantaggio dei soci, di prodotti, merci, attrezzi e macchine a uso agricolo, la vendita di prodotti e, in ultima istanza, la facilitazione delle operazioni di credito agrario in favore dei propri soci. Ingranditosi a partire dal 1926, data che segna l'incorporazione del Canavese nella provincia di Aosta, nel 1955 raccoglie circa 4.500 aderenti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1907

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Manlio Marini, *Le Cassinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

FEDERAZIONE AGRARIA CANAVESANA

Nata nel 1912 con lo scopo di fondare nei principali centri del canavese unioni rurali, latterie e cantine sociali, si occupa anche del coordinamento e della gestione di tali strutture. Provvede a organizzare acquisti e vendite collettive, oltre che alla produzione di concimi e prodotti chimici a uso agricolo. La *Federazione* è anche attiva nel campo della propaganda agraria, esercitata attraverso l'organizzazione di conferenze e la distribuzione di opuscoli informativi. Ne possono far parte tutti coloro che sottoscrivono almeno un'azione del valore minimo di lire 25.

ANNO DI FONDAZIONE: 1912

BIBLIOGRAFIA

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Manlio Marini, *Le Cassinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

UNIONE DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO

Sorta nel 1899 sul modello dei *Comizi Agrari* diffusi in altre zone del nord Italia, si propone di facilitare la creazione nel territorio eporediese di nuove realtà associative attraverso la promozione di conferenze e la distribuzione di materiale propagandistico.

ANNO DI FONDAZIONE: 1899

BIBLIOGRAFIA

Manlio Marini, *Le Cassinette dette di Campagna. Fini di Chiaverano*, Cossavella, Ivrea 1992 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

IVREA - SAN LORENZO**CIRCOLI/VARIE****CIRCOLO UMBERTO I**

Circolo ricreativo fondato nel 1890 da proprietari terrieri, operai e contadini residenti nel mandamento di San Lorenzo, i solo ammessi a farne parte.

ANNO DI FONDAZIONE: 1908

INDIRIZZO

Via Torre Balfredo.

BIBLIOGRAFIA

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

L. Gabriel e G. Boggio, *Ivrea e dintorni*, Stabilimento tipo-litografico Garda, Ivrea s.d. (1913) (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

LANZO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE

Fondata nel 1841 come *Società Operaia*, nel 1873 muta denominazione in *Società di mutuo soccorso e istruzione*. Scopo principale del *Sodalizio* è l'assistenza ai soci ammalati attraverso la concessione di sussidi giornalieri. Il numero degli aderenti ammonta a 12 nel 1862 e a 71 nel 1873.

ANNO DI FONDAZIONE: 1841

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino, 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

Fondata nel 1892, si compone, due anni più tardi, di 38 iscritti.

ANNO DI FONDAZIONE: 1892

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIALE/VARIE

SOCIETÀ OPERAIA AGRICOLA COOPERATIVA

Fondata nel 1884, muta denominazione in *Società operaia agricola* (1893), *Società operaia agricola cooperativa di consumo* (1894) e *Società operaia di mutuo soccorso* (1904). Il numero dei soci risulta di 76 nel 1885, scesi a 24 nel 1894 e ad appena 4 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1884

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

PONT CANAVESE**CIRCOLI/VARIE****CIRCOLO ALTO CANAVESE**

Sorto nel 1892, il *Circolo* ha sostanzialmente finalità ricreative e culturali, privilegiando soprattutto la lettura di giornali, libri e riviste. È attivo in campo assistenziale, dedicandosi alla previdenza dei soci pensionati.

ANNO DI FONDAZIONE: 1892

INDIRIZZO

Ha sede in località Oltresoana.

BIBLIOGRAFIA

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

ASSOCIAZIONE GENERALE DI MUTUO SOCCORSO TRA GLI OPERAI DI AMBO I SESSI

Fondata nel 1863 come *Associazione generale di mutuo soccorso tra gli operai di ambo i sessi*, nel 1894 si fonde con la *Società Cooperativa Comunale di Consumo*, dando vita alla Società di *Mutuo Soccorso e Cooperativa*. Di matrice liberale e conservatrice, è sempre stata molto legata alle vicende della Manifattura di Pont, grande complesso industriale del territorio, i cui direttori assumono più volte la carica di presidenti del *Sodalizio*. La svolta si ha nel 1906, anno in cui la corrente socialista ottiene alle elezioni interne un numero di voti sufficiente a mutare volto al *Sodalizio* i cui iscritti partecipano attivamente, l'anno successivo, a uno dei più imponenti scioperi canavesani nei quali fu coinvolta la Manifattura di Pont. Nel 1874 i soci sono 250, diventati 545 nel 1878, 509 nel 1885, 465 nel 1894 e 494 nel 1904. L'*Associazione* partecipa nel 1898 all'Esposizione Nazionale di Torino e al Congresso provinciale del Mutuo Soccorso del 1918.

La lettura dello *Statuto* evidenzia come gli scopi principali del *Sodalizio*, che istituisce un proprio magazzino di previdenza con centri di distribuzione a Pont, Frassineto, Villanova e Oltresosana, siano non solo il mutuo soccorso, ma anche l'istruzione e la previdenza dei soci. A tale proposito la *Società* istituisce un fondo attivo al quale attingere per malattia e infortuni e un fondo di riserva, al quale fare riferimento per elargire sussidi agli orfani cui i soci, come recita l'art. 87, "devono badare come padri di famiglia". Nel 1962 la *Società* si fonde con la sezione femminile, mutando denominazione in *Associazione Generale di Mutuo Soccorso, Previdenza e Istruzione fra Operai d'ambo i sessi di Pont Canavese*. Si tratta di un passaggio che precede l'ultimo e definitivo capitolo, e cioè la fusione, nel 1984 con la *Società Cooperativa Comunale di Consumo*, che dà origine alla *Società di Mutuo Soccorso Cooperativa*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1863

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1873	Laeuffer Emilio	Fasana			
1889-1905		Barinotti cav. Giovanni			

BIBLIOGRAFIA

- Antonino Bertolotti, *Passaggiate nel Canavese*, Tomo VI, Tip. Curbis, Ivrea 1873 (Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino);
- Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)
- Festeggiamenti fatti dal personale della manifattura e municipio dalla società operaia e cittadinanza di Pont Canavese al Commendatore Federico Laeuffer, Direttore principale della Manifattura d'Annecy e Pont nella ricorrenza del suo cinquantenario anno di direzione*, s.e., s.l. 1889 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)
- Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)
- G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)
- Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- R. Marchetto, *Le Società Canavesane di Mutuo Soccorso*, in *Bollettino della Società accademica di storia ed arte canavesana*, n. 20, Ivrea 1994 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
- Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivaurolo)

SOCIETÀ “L'AMOR FRATERO”

Nata nel 1872 da una scissione della *Associazione Generale di Mutuo Soccorso fra Operai d'ambo i sessi*, sostenne una lunga controversia con *la Società* originaria a causa dell'espulsione di alcuni soci. Lo *Statuto*, redatto dalla sapiente mano di Cesare Revel, esclude dalle attività associative i soci che danno prova, come si legge nell'art. 2, “di scarsa moralità”, quelli affetti da malattie e, elemento innovativo, “i capibottega e i proprietari di esercizi pubblici e privati”. Ogni socio, la cui età di ammissione deve essere compresa tra i sedici e gli ottant'anni, è chiamato a versare una tassa di ammissione che andrà a costituire il fondo sociale del *Sodalizio*, dal quale attingere i fondi necessari a corrispondere sussidi giornalieri agli iscritti più bisognosi. Nel 1872 conta 51 soci.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1872	Carubolo Fernando	Chialanzino Carlo	Panier-Bagat Carlo	Aimone Carlo

MEMBRI 1872

Gianotti Giuseppe
Patrino Costanzo

BIBLIOGRAFIA

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIETÀ OPERAIA FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO

Costituita nel 1872 come *Società operaia femminile di mutuo soccorso*, muta nel 1885 denominazione in *Associazione operaia femminile di mutuo soccorso*. Non presenta particolari differenze da quella maschile. Scopi principali del *Sodalizio* sono infatti la corresponsione di sussidi giornalieri per malattia, per un periodo massimo di tre mesi. La *Società* corrisponde alle proprie socie sussidi anche nei casi, come si legge nell'art. 25 dello *Statuto*, "di parto e gravidanza". La lettura dello *Statuto*, evidenzia inoltre come siano previsti (art. 133 e art. 134) aiuti, proprio come avviene nella *Società* maschile, per gli "orfani delle socie che dopo dieci anni di contribuzione dovessero mancare ai vivi". Orfani che, continua lo *Statuto*, saranno presi in carico "dalla società stessa", per evitare che essi "vengano abbandonati all'ozio e al vagabondaggio, adoperandosi invece all'istruzione e all'operosità". La *Società* prevede anche la formazione di un apposito organismo denominato comitato di sanità, composto da una direttrice e quattro visitatrici le quali, una volta alla settimana, hanno il compito di visitare le socie ammalate, vidimare le dichiarazioni mediche e constatare l'effettiva impossibilità di riprendere il lavoro da parte dell'iscritta in questione. Nel 1885 la *Società* conta 60 aderenti, salite a 81 nel 1894.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1919	Deiro E.		Sandretto S.	

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIALE/VARIE

SOCIETÀ COOPERATIVA COMUNALE DI CONSUMO

Costituita l'11 luglio 1920, muta la propria denominazione al termine del secondo conflitto mondiale, dando vita alla *Società di Mutuo Soccorso Cooperativa*. Nel 1945, diventa *Società Cooperativa Comunale di Consumo tra i lavoratori di Pont Canavese*. Nel 1984, quando conta 160 soci (di cui 54 donne), si fonde con l'*Associazione Generale di Mutuo Soccorso*.

ANNO DI FONDAZIONE: 1920

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

RIVAROLO CANAVESE

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA SOTTUFFICIALI, CAPORALI E SOLDATI IN CONGEDO

Scarsissime sono le notizie al riguardo. Sono certi solamente la data di fondazione (1890) e il numero degli aderenti per gli anni 1894 e 1904 (rispettivamente 134 e 44). Le pochissime altre notizie sono relative al nominativo del presidente del *Sodalizio* per il 1904 e la presenza all'Esposizione Internazionale di Torino del 1928, Mostra della Cooperazione, Mutualità e Previdenza, nella sezione Società di Mutuo Soccorso.

Non è stato possibile rinvenire né in Rivarolo né presso la Biblioteca Nazionale di Firenze o l'Archivio Storico di Torino altri dati.

ANNO DI FONDAZIONE: 1890

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1904	Grassotti Domenico			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO FRA ARTISTI ED OPERAI

Fondata nel 1854 da un'ottantina di soci, con un importante contributo finanziario del Comune (100 lire), conta fin dal suo inizio un magazzino di previdenza. Si dota in seguito di scuole serali di cui però non si sa nulla. Secondo il *Regolamento* si possono iscrivere i cittadini dai quindici ai sessant'anni pagando una tassa d'ammissione che varia da 1,50 a 10 lire. Il contributo annuo è di 7,20 lire. Il socio infermo riceve il sussidio giornaliero di una lira per i primi quaranta giorni, ridotto a centesimi 75 per i venti giorni successivi. Il noviziato dura sei mesi.

Il *Sodalizio* gestisce uno spaccio, esente per legge dal dazio consumo, che però non si limita a vendere i generi di prima necessità ma anche quelli di lusso e non solo ai soci ma a tutti i cittadini. Nascono pertanto conflitti con i commercianti locali che si rivolgono alla Prefettura e ottengono, nel 1882, che venga applicata l'imposta anche all'emporio sociale.

Nel 1880 la *Società* riceve un nuovo versamento comunale in occasione del ventiseiesimo anno di fondazione sia per le celebrazioni che per l'acquisto di un nuovo vessillo. In tale occasione i festeggiamenti sono molto solenni: vi assistono le autorità civili e militari locali, oltre al deputato Colombini ed al cav. Vittorio Mirano, presidente della *Società operai di Torino*. Nel frattempo il numero dei membri è in costante crescita (280 nel 1878) e si mantiene alto per tutta la vita dell'*Ente* (189 nel 1884, 160 nel 1885; 280 nel 1889; 280 nel 1891; 278 nel 1894; 280 nel 1904).

Proprio due iscritti, Giulio Richetta e Luigi Cassulo, si distinguono alla Prima Esposizione Operaia di Torino del 1890, ricevendo una menzione onorevole, per la presentazione di un'altalena meccanica. La tendenza monarchica del *Sodalizio* rimane immutata fino al 1906 quando i socialisti vincono le elezioni interne del febbraio.

Il 6 settembre 1908 viene inaugurato nella sede sociale un busto in ricordo di un generoso benefattore: Pier Amedeo Vallero. Diversi anni dopo l'*Associazione* partecipa all'Esposizione Internazionale di Torino del 1928, nel settore del Mutuo Soccorso. Da questi anni di prosperità si giunge al 1954, momento in cui la situazione è nettamente cambiata e la *Società* entra in crisi e si trova sottoposta a liquidazione.

ANNO DI FONDAZIONE: 1854

INDIRIZZO

La sede si trova al piano superiore di via D. Viano (ex via Carlo Alberto).

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1854	Rubeo Vincenzo			
1894	Bertetto Giovan Battista		Marchiardi	
1904-1913	Carbonatto Lorenzo			
1914	Carbonatto Lorenzo		Orso G.	

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso. Anno 1862*, Tip. Letteraria, Torino 1864 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonino Bertolotti, *Gite nel Canavese, ovvero guida corografico-storica alle tre ferrovie da Chivasso ad Ivrea, da Settimo Torinese a Rivarolo e da Torino a Ciriè*, Ivrea 1872 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino)

G.I. Armandi, *Guida illustrata del Canavese e delle sue tramvie e ferrovie per le valli dell'Orco e della Dora*, Tip. Lit. Camilla e Bertolero, Torino 1887 (Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Accademia di agricoltura di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Antonio Maselli, *Guida amministrativa-giudiziaria, tecnica-sanitaria-scolastica-ecclesiastica, industriale-commerciale del Canavese*, Anno I, Tip. Unione Coop. Canavesana, Ivrea 1904 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

G. Vinay, *"Il Pensiero del Popolo". Cattolici, liberali e socialisti nel Canavese (1901-1907)*, Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1974-1975 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

R. Poletto, *Rivarolo tra cronaca e storia. 1798-1886*, Lit. De Joannes, San Giorgio Canavese 1987 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

Elisa Trucano e Pierangelo Pagliotti, *La Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Vesignano. Nascita e sviluppo di un sodalizio canavesano. 1908-2008*, Centro Studi Piemontesi, Torino 2008 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Bianca Gera (a cura di), *Intorno a una bandiera. La Società di Mutuo Soccorso di Brosso e i suoi Minatori*, Centro Studi Piemontesi, Torino 2008 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SAN MAURIZIO CANAVESE

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ AGRICOLA OPERAI DI MUTUO SOCCORSO

Nata nel 1899, si fonde successivamente con la *Società di Mutuo Soccorso, Istruzione e beneficenza fra gli operai*. È presente al Congresso Provinciale del Mutuo Soccorso del 1918.

ANNO DI FONDAZIONE: 1899

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DELLE OPERAIE

Costituitasi nel 1870 in seno alla *Società di Mutuo Soccorso, Istruzione e beneficenza fra gli operai*, ha sede nello stesso edificio e ricalca, a grandi linee, il medesimo regolamento prevedendo però particolari provvidenze nei periodi della gravidanza e del parto. Eretta in Ente Morale nel 1886, conta nel 1878 48 iscritte, diventate 61 nel 1885, 75 nel 1894 e 80 nel 1904. Cessa la propria attività nel 1953.

ANNO DI FONDAZIONE: 1870

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1903-1953	Marchisone Bonetto Augusta			

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

C. Novero - G. Destefanis - G. Balma Mion, *Èl pais dle "teste quadre". Analisi storica, ambientale, artistica della comunità di San Maurizio Canavese*, Tipolito Melli, Borgone di Susa 1981 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Società Operaia di Mutuo Soccorso. San Maurizio Canavese. 1864-1984, Tip. Simionato, Torino, 1984 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ISTRUZIONE E BENEFICENZA TRA GLI OPERAI

Fondata nel 1864, è divisa in sezioni, ciascuna delle quali affidata alla responsabilità di singoli consiglieri. Nel 1886, quando il numero di iscritti raggiunge le 166 unità, la *Società* conta complessivamente sette sezioni nell'intero circondario (la più importante è quella di Malanghero). I soci (178 nel 1894 e 111 nel 1904) devono avere un'età compresa tra sedici e i quarantacinque anni, non essere affetti da malattie croniche e dar prova, come si legge nelle pagine dello *Statuto*, di "rettitudine morale". Fin dalla sua nascita il *Sodalizio* rivolge la propria attività all'assistenza dei propri iscritti, diventando precursore degli attuali sistemi previdenziali: infatti, oltre ad assicurare l'assistenza medica gratuita, distribuisce sussidi in denaro ai soci malati, invalidi e anziani, tutela gli interessi dei lavoratori nelle controversie con la parte padronale e promuove iniziative di solidarietà e beneficenza, tra le quali vanno ricordati i sussidi e le corrispondenze con i membri inviati al fronte durante il primo conflitto mondiale e la sottoscrizione "Pro Russia" per dare manforte al popolo russo colpito dalla carestia del 1921. Eretta in Ente Morale nel 1886 e insignita nel 1890 della medaglia d'argento da parte del ministero dell'Agricoltura e del Commercio, la *Società* affida la realizzazione del programma all'azione sinergica di due comitati: il primo ha il compito di occuparsi dell'elargizione dei sussidi in favore degli ammalati, mentre il secondo provvede al corretto funzionamento del magazzino sociale, creato subito dopo la fondazione in seno al *Sodalizio*, attraverso l'acquisto di cereali e generi alimentari rivenduti agli iscritti a prezzi calmierati. In questo senso, occorre sottolineare come nel 1873 la *Società* dà vita a un forno sociale rimasto in attività fino al 1883. Tra le altre iniziative degne di nota, va segnalata, nel 1877, l'apertura di una scuola serale rivolta in particolar modo agli analfabeti che hanno così la possibilità di apprendere le nozioni elementari della lettura e della scrittura e la gestione di una pompa antincendio che porta alla fondazione di un apposito corpo societario denominato *Operai guardia fuoco*, precursore del locale corpo dei pompieri avvenuta nel 1876.

ANNO DI FONDAZIONE: 1864

INDIRIZZO

Dalla fondazione al 1891 ha sede in via della Fiera, l'attuale via Carlo Alberto. Nel 1891 si trasferisce in via Maestra (l'odierna via Matteotti) dove ha sede ancora oggi.

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1864-1867	Pagliero Antonio			
1867-1870	Assalto Giuseppe			
1870-1873	Ugo Domenico			
1873-1877	Bosio Paolo			
1877-1883	Assalto Giuseppe			
1883-1884	Bosio Paolo			
1884-1886	Gibbone Giuseppe			
1886-1887	Pagliero Francesco			
1887-1892	Olivero Antonio			
1892-1895	Assalto Felice			
1895-1900	Chianale Lazzaro			
1900-1903	Perrero Bernardo			
1903-1912	Grogno Paolo			
1912-1919	Castagneri Giovanni			
1919-1924	Garino Giuseppe			
1924-1928	Grogno Paolo			

BIBLIOGRAFIA

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1^a ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martini del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

C. Novero - G. Destefanis - G. Balma Mion, *Èl pais dle "reste quadre". Analisi storica, ambientale, artistica della comunità di San Maurizio Canavese*, Tipolito Melli, Borgone di Susa 1981 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Società Operaia di Mutuo Soccorso. San Maurizio Canavese. 1864-1984, Tip. Simionato, Torino 1984 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

L. Giorda, *Le società operaie di mutuo soccorso in Canavese nel secolo XIX*, in Piero Ramella (a cura di), *Atti del IV Convegno sul Canavese*, Litografia Bolognino, Ivrea 1989 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

SAN MAURIZIO CANAVESE - CERETTA

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO DEGLI OPERAI

Fondata nel 1863 ha come scopo la promozione della “fratellanza, dell’istruzione e della beneficenza” tra i propri soci, divisi in effettivi (che versano un contributo mensile) e onorari (che versano un’offerta annuale). Dotata fin da subito di un magazzino previdenziale deputato a vendere agli iscritti, a prezzi contenuti, generi alimentari, fornisce a essi anche assistenza medica gratuita. Nel 1878 i soci sono 116, diventati 144 nel 1885, 175 nel 1894 e 185 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1863

INDIRIZZO

La sede è sita in Via Cubito 11.

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

C. Novero - G. Destefanis - G. Balma Mion, *Èl pais dle “teste quadre”. Analisi storica, ambientale, artistica della comunità di San Maurizio Canavese*, Tipolito Melli, Borgone di Susa 1981 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

SOCIETÀ FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO

Nasce nel 1869 in seno alla sezione maschile. Dieci anni dopo le socie ammontano a 88, diventate 103 nel 1894, 131 nel 1904 e appena 10 nel 1929.

ANNO DI FONDAZIONE: 1869

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1903	Corio Caterina		Audagnotto	

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

C. Novero - G. Destefanis - G. Balma Mion, *Èl pais dle “teste quadre”. Analisi storica, ambientale, artistica della comunità di San Maurizio Canavese*, Tipolito Melli, Borgone di Susa 1981 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SAN MAURIZIO CANAVESE - MALANGHERO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DEGLI OPERAI DI MALANGHERO

Fondata nel 1868, si dota di una cooperativa e di un magazzino di previdenza per vendere generi alimentari a prezzi di costo ai propri soci, il cui numero ammonta a 58 nel 1878, 29 nel 1885, 19 nel 1894 e 47 nel 1904.

ANNO DI FONDAZIONE: 1868

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

C. Novero - G. Destefanis - G. Balma Mion, *Èl pais dle "teste quadre". Analisi storica, ambientale, artistica della comunità di San Maurizio Canavese*, Tipolito Melli, Borgone di Susa 1981 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

SOCIETÀ DI SANTA LUCIA

Sodalizio fondato da agricoltori antecedentemente al 1886, cessa la propria attività nel 1910.

ANNO DI FONDAZIONE: ANTE 1886

BIBLIOGRAFIA

C. Novero - G. Destefanis - G. Balma Mion, *Èl pais dle "teste quadre". Analisi storica, ambientale, artistica della comunità di San Maurizio Canavese*, Tipolito Melli, Borgone di Susa 1981 (Biblioteca Civica Costantino Nigra di Ivrea)

VALPERGA

COMBATTENTISTICO

SOCIETÀ EX MILITARI UMBERTO I

Costituita nel 1893 ha come scopo istitutivo l'assistenza e la tutela dei propri soci in caso di malattia. Ne possono far parte tutti coloro che hanno prestato servizio militare e che non abbiano superato all'atto dell'iscrizione il cinquantesimo anno di età. Ogni socio è chiamato a versare una quota mensile di 70 centesimi. Nel 1894 gli iscritti sono 122 scesi a 45 nel 1904, anno in cui il *Sodalizio* cessa la propria attività.

ANNO DI FONDAZIONE: 1893

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1893	Peyretti Pier Carlo	Canavotto Pietro Thà Tommaso	Vallero Luigi	

MEMBRI 1893

Bagnasacco Luigi
Bergera Giovanni
Campasso Michele
Chiapetto Michele
Ferrero Carlo Giuseppe
Ottino Giacomo
Savio Pietro

BIBLIOGRAFIA

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Teodoro Boggio, *Note storiche sulla comunità di Valperga*, Litografia Bolognino, Ivrea 1997 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO OPERAI E AGRICOLTORI

Nata nel 1872, conta due anni più tardi 138 iscritti. L'adesione alla *Società* è vincolata al possesso di tre requisiti fondamentali e cioè la residenza nel comune di Valperga, il compimento del ventunesimo anno di età e l'assenza di condanne criminali e correzionali. Ai soci è inoltre richiesto il pagamento di una quota mensile di 50 centesimi che dà diritto a godere dei servizi assistenziali offerti dal *Sodalizio*, primo tra tutti un sussidio di malattia ammontante a 1 lira al giorno per un periodo complessivo che non superi, nel corso dell'anno, i sessanta giorni. Nel 1904 la *Società* modifica il proprio *Statuto* originario e si costituisce in una nuova *Società* denominata *Società di Mutuo Soccorso e cooperativa di consumo fra gli operai e gli agricoltori di Valperga*. Il nuovo *Sodalizio*, oltre a continuare la corresponsione di sussidi ai propri soci colpiti da malattia, istituisce anche un magazzino di previdenza che, destinato alla vendita di generi alimentari e di prima necessità, acquista la merce a prezzi d'ingrosso e la rivende ai soci al dettaglio a prezzi agevolati. La *Società* si occupa anche della gestione di un forno sociale che, attivo per vari decenni, fornisce agli iscritti pane a prezzi calmierati. Nel 1878 i soci sono 127, saliti a 150 nel 1884, 148 nel 1885 e 138 nel 1894.

ANNO DI FONDAZIONE: 1872

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede in un edificio abbattuto negli anni Settanta del '900 in luogo del quale ora sorge il condominio Belmonte. Negli anni Trenta la *Società* si trasferisce in una camera dell'albergo Impero ubicato in via Matteotti, dove resta fino agli anni Cinquanta, quando si sposta nell'attuale sede di via Pierino Grosso, acquistata in proprietà

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente onorario	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1877		Algostino Carlo		Morizio Antonio	
1881	San Martino di Valperga conte Guido	Gallassere not. Giovanni		Bertotti Giacomo	
1900					Bertotti Giacomo
1911		Bertotti Giacomo			

BIBLIOGRAFIA

Cesare Revel, *Del mutuo soccorso fra le classi lavoratrici in Italia. Dedicato alle società operaie*, 1ª ed., Tip. Borgarelli, Torino 1875 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martini del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Marcellino Arnaudo, *Le società di mutuo soccorso e le istituzioni cooperative alla Esposizione Nazionale Italiana di Torino del 1884*, Cav. Antonio Morano Editore, Napoli 1885 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca S. Cogne di Martini del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Sac. Costantino Pagliotti, *Cuorgnè e l'Alto Canavese. Monografia storica, descrittiva, illustrata*, Tip. Spandre, Torino 1906 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Società di Mutuo Soccorso giuridicamente riconosciute. Leggi, regolamenti, decreti, circolari, giurisprudenza. Elenco delle Società esistenti al 31 dicembre 1912*, Tip. Nazionale, Roma 1913 (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Teodoro Boggio, *Note storiche sulla comunità di Valperga*, Litografia Bolognino, Ivrea 1997 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

VALPERGA - GALLENCIA

SOCIALE/VARIE

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLTORI E OPERAI

Fondata nel 1894, ha come scopo istitutivo la corresponsione ai propri iscritti di sussidi in denaro in caso di malattia, il cui importo ammonta a 1 lira giornaliera per un periodo massimo di quaranta giorni all'anno. I soci, chiamati a versare una tassa di ammissione e una quota mensile di 50 centesimi, possono anche usufruire di un magazzino di previdenza, all'interno del quale possono acquistare, a prezzi di costo, generi di consumo e di prima necessità.

ANNO DI FONDAZIONE: 1894

INDIRIZZO

Inizialmente ha sede nella Borgata Giaudrone. Successivamente si trasferisce in località Bonauda e da qui, nel 1905, si sposta nell'edificio in cui ha sede tutt'ora.

BIBLIOGRAFIA

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

Teodoro Boggio, *Note storiche sulla comunità di Valperga*, Litografia Bolognino, Ivrea 1997 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino)

Angelo Paviolo, *L'importanza di una stretta di mano. 150 anni di mutuo soccorso, di associazione, di cooperazione nell'Alto Canavese*, Lions Club Alto Canavese, San Giorgio Canavese 1997 (Biblioteca Civica di Castellamonte; Biblioteca Civica di Ceresole Reale; Biblioteca Civica di Favria; Biblioteca Civica di Pont Canavese; Biblioteca Civica di Rivarolo)

VOLPIANO

SOCIALE/PROFESSIONALE - PREVIDENZIALE

ASSOCIAZIONE GENERALE OPERAI E COOPERATIVA

Nasce nel 1853 e nel giro di pochi anni conosce un successo tale che decide di dotarsi di scuole serali. La rilevanza di queste lezioni è tale che vi è l'interessamento diretto del conte avv. Messea, del dottor Bertetti e del farmacista Calveti. Essi non si limitano a sostenere l'iniziativa ma partecipano attivamente tenendo dei corsi. Il primo discorre dei diritti e doveri dell'uomo, il secondo dell'igiene, l'ultimo della chimica elementare e, insegna, inoltre, disegno lineare. Il numero degli iscritti conosce, durante tutta la vita del *Sodalizio*, una costante crescita (83 nel 1873; 157 nel 1878; 253 nel 1885, 199 nel 1894; 238 nel 1904).

È interessante sottolineare una vicenda che ha luogo nel 1890. In quell'anno, infatti, si tengono le elezioni politiche e, sulla «Gazzetta Piemontese», scoppia una polemica tra il presidente della *Società*, Luigi Filippo Gedda e il sindaco di Volpiano, Carrera. Secondo il dirigente dell'*Associazione*, l'assemblea plenaria che ha approvato la riconferma dei tre deputati uscenti (gli onorevoli Frola, Cibrario e Palberti) è espressione diretta della volontà dei soci, contrariamente da quanto preteso dal primo cittadino, il quale pone dubbi sulla validità dell'esito data l'esiguità del numero dei convenuti.

L'ultima notizia di cui siamo a conoscenza è la presenza dell'*Associazione* al Congresso Provinciale del Mutuo Soccorso del 1918.

ANNO DI FONDAZIONE: 1853

ORGANIGRAMMA

Anno	Presidente	Vicepresidente	Segretario	Tesoriere
1890	Gedda Luigi Filippo			

BIBLIOGRAFIA

Antonino Bertolotti, *Passaggiate nel Canavese*, Tomo I, Tip. Curbis, Ivrea 1867 (Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino; Biblioteca della Fondazione Luigi Einaudi di Torino)

Antonino Bertolotti, *Gite nel Canavese, ovvero guida corografico-storica alle tre ferrovie da Chivasso ad Ivrea, da Settimo Torinese a Rivarolo e da Torino a Ciriè*, Ivrea 1872 (Biblioteca Reale di Torino; Biblioteca Federico Patetta del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Storica della Provincia di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso*, Regia Tipografia, Roma 1875 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso. Anno 1878*, Stamperia Reale, Roma 1880 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca S. Cagnetti De Martiis del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistica delle Società di Mutuo Soccorso e delle istituzioni cooperative annesse alle medesime*, Tip. Metastasio, Roma 1888 (Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino; Biblioteca Nazionale Braidense di Milano)

«Gazzetta Piemontese», 15 novembre 1890

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Elenco delle Società di Mutuo Soccorso*, Tip. della casa editrice italiana, Roma 1898 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino)

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Le Società di Mutuo Soccorso in Italia al 31 dicembre 1904 (studio statistico)*, Tip. Nazionale, Roma 1906 (Biblioteca Francesco Ruffini del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Torino; Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza in Cuneo e provincia di Cuneo; Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze)

Bianca Gera e Diego Robotti, *Cent'anni di solidarietà. Le società di mutuo soccorso piemontesi dalle origini. Censimento storico e rilevazione delle associazioni esistenti*, Vol. 2, *Le Società di mutuo soccorso nella provincia di Torino*, Cooperativa di consumo e mutua assistenza Borgo Po e decoratori, Torino 1989 (Biblioteca Civica Centrale di Torino; Biblioteca del Centro studi Piero Gobetti di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)

MASSONERIA

LOGGE MASSONICHE

Tra il 1859 e il 1925 la massoneria piemontese vive alterne fortune. Dopo la nascita, a Torino, l'8 ottobre 1859, della *Loggia Ausonia* (la cui denominazione trae spunto dall'antico nome d'Italia utilizzato nei documenti carbonari) che diede vita due mesi dopo al *Grande Oriente Italiano*, si assiste a un periodo di grande floridità e vivace sviluppo. Il decennio compreso tra il 1860 e il 1870 segna la nascita di un cospicuo numero di logge operanti sul territorio regionale, soprattutto nell'area alessandrina, dove sono attive la *Andrea Vochieri*, la *Carlo A. Valle*, la *Gagliaudo*, la *Verità e fede* e la *Vita Nova*, all'obbedienza al *Grande Oriente d'Italia*, unitamente alla *Nazionale n. 9*, alla *Rovereto* e alla *Terza Italia*, che sono invece nell'orbita della *Gran Loggia Italia*. A esse si aggiungono la *Cesare Battisti* e la *Staziella* di Acqui Terme, la *Giosuè Carducci* di Casale Monferrato, le *Nazionali n. 171 e 207* (rispettivamente, Valenza e Ovada) e l'*Alberto Leardi* di Tortona. Una florida presenza libero-muratoria si riscontra anche nell'astigiano, nel novarese e nel cuneese: ad Asti si trovano infatti la *Cosmopolita*, l'*Hasta Pompeia* e la *Vittorio Alfieri* (obbedienti al *Grande Oriente d'Italia*), cui si aggiungono la *Nazionale n. 167* a Nizza Monferrato e l'*Angelo Brofferio* a Mombercelli, associate alla *Gran Loggia d'Italia*. A Novara sono attive la *Giuseppe Garibaldi*, l'*Indipendenza*, l'*Iride*, l'*Ugo Foscolo* (*Grand'Oriente d'Italia*), la *Nazionale n. 92* e l'*Italianissima* (*Gran Loggia d'Italia*). Nel cuneese operarono le logge *Vagienna*, *Roma*, *Vita Nova* (*Grande Oriente d'Italia*) e *Italia Nuova* (*Gran Loggia d'Italia*) a Cuneo: *Fratellanza*, *Fiamma e Vita* e *Vita Nova* (*Grande Oriente d'Italia*), *Giuseppe Mazzini* (*Gran Loggia d'Italia*) e *Rakoczi* (*Rito Filosofico Italiano*) a Mondovì; *Santorre di Santarosa* (*Grande Oriente d'Italia*) a Savigliano e *Giosuè Carducci* (*Grande Oriente d'Italia*) a Saluzzo. Più ridotta appare invece la presenza nel vercellese (*Galileo Ferraris* a Vercelli, *Fra Dolcino* a Borgosesia, *Pennina* a Varallo Sesia), nel biellese (*Nazionale n. 67*, *Tre Valli* e *Verità* a Biella), nel verbano (*Nazionale n. 213* a Intra, *Raoul V. Palermi* e *Trento-Trieste* a Domodossola), nel canavesano (*Il progresso*, *Nazionale n. 45* e *Dora Baltea* a Ivrea, *Forti e Uniti* a Rivarolo Canavese, *Liberi Canavesani* a Forno Canavese, *Nazionale n. 136* a Cuorgnè e *Galileo Ferraris* a Ciriè). Come avvenuto a Torino, anche nel resto della regione la massoneria riesce, soprattutto nel decennio 1875-1885, a penetrare, seppur meno capillarmente, nelle maglie dell'associazionismo di matrice laica, contribuendo così a mettere in atto i principi di solidarietà e filantropia che stanno alla base del vincolo libero-muratorio. Un'opera che continua fino alla prima guerra mondiale, che vede le logge piemontesi schierarsi compattamente a favore della scelta interventista, appoggiando inoltre il disegno espansionistico nei territori della Dalmazia. Dopo la prima guerra mondiale, la massoneria piemontese va incontro a un periodo di cesura coincidente con una modificazione degli assetti interni e delle logge, la cui politica, a partire dal 1920, si orienta verso un progetto di organizzazione dei ceti medi in linea con la strada tracciata dal *Grande Oriente Italiano*. In questo contesto si inserisce il fascismo che dopo aver annoverato tra i propri nemici la massoneria, colpevole, secondo le parole dello stesso Mussolini, di «aver ufficialmente dichiarato guerra al regime fascista» (molte sono le sedi massoniche vittima della cieca violenza squadrista), la pone ufficialmente fuori legge nel 1925.

INDICE DELLE LOGGE PIEMONTESE³

Alberto Leardi (GOd'I) – Tortona
 Andrea Vochieri (GOd'I) – Alessandria
 Angelo Brofferio (GLI) – Mombercelli
 Carlo A. Valle (GOd'I) – Alessandria
 Cesare Battisti (GOd'I) – Acqui Terme
 Cosmopolita (GOd'I) – Asti
 Domenico Figini (GOd'I) – Novi Ligure
 Dora Baltea (GOIM) – Ivrea
 Excelsior (GOd'I) – Torre Pellice
 Fiamma e Vita (GOd'I) – Mondovì
 Forti e Uniti (GOd'I) – Rivarolo Canavese
 Fra Dolcino (GOd'I) – Borgosesia
 Fratellanza (GOI) – Mondovì
 Gagliaudo (GOd'I) – Alessandria
 Galileo Ferraris (GOd'I) – Vercelli
 Galileo Ferraris (GLI) – Ciriè
 Giosuè Carducci (GOd'I) – Bardonecchia
 Giosuè Carducci (GOd'I) – Casale Monferrato
 Giosuè Carducci (GOd'I) – Saluzzo

³ Legenda:

GLI – Gran Loggia d'Italia; GLN – Gran Loggia Nazionale Italiana; GOI – Grande Oriente Italiano; GOIM – Grande Oriente Italiano; (Gran Maestro Malachia de Cristoforis); GOd'I – Grande Oriente d'Italia; RFI – Rito Filosofico Italiano.

Giuseppe Garibaldi (GOd'I) – Novara
 Giuseppe Mazzini (GLI) – Mondovì
 Hasta Pompeia (GOd'I) – Asti
 Il Progresso (GOd'I) – Ivrea
 Indipendenza (GOd'I) – Novara
 Iride (GOd'I) – Novara
 Italia Nuova (GLI) – Cuneo
 Italianissima (GLI) – Novara
 Liberi Canavesani (GOd'I) – Forno Canavese
 Marengo (GOI) – Ceva
 Nazionale n. 9 (GLI) – Alessandria
 Nazionale n. 45 (GLI) – Ivrea
 Nazionale n. 62 (GLI) – Cavour
 Nazionale n. 67 (GLI) – Biella
 Nazionale n. 92 (GLI) – Novara
 Nazionale n. 125 (GLI) – Ceva
 Nazionale n. 136 (GLI) – Cuorgnè
 Nazionale n. 151 (GLI) – Iselle
 Nazionale n. 165 (GLI) – Netro
 Nazionale n. 167 (GLI) – Nizza Monferrato
 Nazionale n. 171 (GLI) – Ovada
 Nazionale n. 207 (GLI) – Valenza
 Nazionale n. 213 (GLI) – Intra
 Pennina (GOd'I) – Varallo Sesia
 Rakoczi (RFI) – Mondovì
 Raoul V. Palermi (GLI) – Domodossola
 Roma (GOd'I) – Cuneo
 Rovereto (GLI) – Alessandria
 Santorre di Santarosa (GOI) – Savigliano
 Staziella (GOI poi GOd'I) – Acqui
 Terza Italia (GLI) – Alessandria
 Tre Valli (GLI) – Biella
 Trento-Trieste (GOd'I) – Domodossola
 Ugo Foscolo (GOd'I) – Novara
 Vagienna (GOI) – Cuneo
 Verità (GOd'I) – Biella
 Verità e Fede (GOd'I) – Alessandria
 Vita Nova (GOd'I) – Alessandria
 Vita Nova (GOd'I) – Cuneo
 Vita Nova (GOd'I) – Mondovì
 Vittorio Alfieri (GLI poi GLN) – Asti
 Vittorio Alfieri (GOd'I) – Asti

BIBLIOGRAFIA

Alberto Bracco, *La massoneria piemontese*, Piemonte in bancarella, Torino 1996 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
 Augusto Comba, *La Massoneria*, in U. Levra (a cura di), *Storia di Torino*, vol. VII, *Da capitale politica a capitale industriale (1864-1915)*, Einaudi, Torino 2001 (Biblioteca Civica Centrale di Torino)
 Fulvio Conti, *Storia della Massoneria Italiana. Dal Risorgimento al fascismo*, Il Mulino, Bologna 2003 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
 Pola Friz, *La massoneria italiana nel decennio post-unitario*, Franco Angeli, Milano 1998 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)
 Vittorio Gnocchini, *Logge e massoni in Piemonte e Val d'Aosta*, Poligrafico, Cuneo 2008 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
 Anna Maria Isastia, *Massoneria e fascismo. La repressione degli anni Venti*, Firenze Libri, Firenze 2003 (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino)
 Marco Novarino, *All'Oriente di Torino. La rinascita della massoneria italiana tra modernismo cavouriano e rivoluzionarismo garibaldino*, Firenze Libri, Firenze 2003 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)
 Marco Novarino, *Grande Oriente d'Italia. Due secoli di presenza liberomuratoria*, Erasmo, Roma, 2006 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)
 Marco Novarino, *Fratellanza e solidarietà. Massoneria e associazionismo laico in Piemonte dal Risorgimento all'avvento del fascismo*, Edizioni Sottosopra, Torino 2008 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)
 M. Novarino, Giuseppe Vatri, *Uomini e logge nella Torino capitale. Dalla fondazione della loggia «Ausonia» alla rinascita del Grande Oriente Italiano (1859-1862)*, Edizioni Età dell'Acquario, Torino 2009 (Biblioteca Fondazione Ariodante Fabretti)

Ristampa

0 1 2 3 4

Anno

13 14 15 16 17

Stampato per conto della casa editrice
presso Ideanet S.r.l. - Torino